Anno 117 - Numero 256

LA STAMPA

Sabato 29 Ottobre 1983

A PAGINA 12
L'industria giapponese ha fiducia nel futuro Montedison
di Vittorio Zucconi

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le truppe Usa incontrano una resistenza superiore al previsto

Grenada, si combatte ancora

Weinberger: «I cubani non sanno che Castro gli ha ordinato di negoziare la resa» - Il generale golpista Austin sarebbe alla testa delle sue truppe - Forse colpita la sede dell'ambasciata russa: nell'edificio c'erano anche numerosi tedeschi dell'Est, bulgari e nordcoreani - Scoperti bunker per missili (sarebbero il fattore determinante dell'invasione)

I discorsi e i silenzi

Subito dopo avere trasmesso il discorso di Reagan, la televisione americana ha ospitato e introdotto in tutte le case degli Stati Uniti i portavoce sovietico e cubano, che hanno contraddetto e smentito in ogni punto le ragioni addotte dal Presidente per giustificare l'invasione dell'isoletta-Stato di Grenada. Così vuole il costume democratico. Ma in verità tutti possono criticare Reagan, fuor che Mosca e L'Avana, che hanno teorizzato e largamente praticato il loro diritto-dovere di sostenere attivamente, in ogni parte del mondo, le «*forze rivoluzionarie e anti-imperialiste*». Chi semina vento non può poi lamentarsi se talvolta raccoglie tempesta. Reagan ha certamente ragione che anche nei Caraibi era in atto un intervento sovietico-cubano di questo tipo, a sostegno di un sanguinoso colpo di Stato militare. Ma il problema rimane se l'America abbia fatto bene o male ad agire come ha agito.

Sono gli amici dell'America che debbono, in questo caso, ribadire con forza le loro ragioni critiche, senza lasciarsi intimidire da Henry Kissinger che li accusa di «*illimitata ipocrisia*». Kissinger non ha mai dimostrato particolare sensibilità per le ragioni degli alleati: questa è stata una delle sue pecche fondamentali come statista, e in ciò egli è per Reagan un cattivo maestro. Kissinger stesso ci aveva però insegnato, prima di diventare magazziniere e di vedersi finalmente assegnare un posto dall'Amministrazione, che il problema dell'America, dopo il Vietnam, è di riconoscere il fatto che *anche la sua potenza ha dei limiti*.

Sono questi limiti che impongono alla superpotenza americana di consultare gli alleati e di tenere conto delle loro opinioni e dei loro interessi. In questo caso però Reagan (altre volte più attento dei suoi predecessori alle ragioni dell'Europa), si è limitato a sentire la signora Thatcher, ma ha poi completamente trascurato la sua pressante richiesta che l'invasione di un Paese del Commonwealth non si facesse. L'opinione dell'Europa continentale nessuno l'ha richiesta o sentita; e oggi bisogna dire con ancora più fama che questa volta l'America ha fatto un grande errore.

Non rispettare il principio dell'indipendenza nazionale degli Stati può essere irrilevante, in linea di principio o di fatto, per il potere sovietico. Ma è questione rilevante e determinante, per ragioni di principio e pratiche, per i Paesi democratici. Violare questo principio per bloccare l'infiltrazione cubano-sovietica nell'isoletta di Grenada è un errore perché danneggia altri e maggiori interessi e valori, che richiedono un'alleanza democratica compatta, coerente e sicura delle sue ragioni e dei suoi principi.

L'Europa sa bene quanto deve all'America, senza la quale — ha ragione la signora Thatcher — «*la libertà e la giustizia in Europa sarebbero in questione*». Ma proprio per questo un'impresa compiuta per motivazioni esclusivamente americane — diremmo anzi di politica interna americana — deve essere criticata dagli alleati, consapevoli che ne risultano danneggiati gli interessi di tutte le democrazie. Ben altri problemi sono sul tappeto, come la difesa dell'equilibrio nucleare in Europa o l'azione comune per garantire la riconciliazione nazionale e l'indipendenza del Libano: valeva la pena, in tali momenti, d'indebolire l'alleanza per Grenada?

Reagan constata giustamente che oggi «*la sicurezza nazionale (dell'America) può essere minacciata in luoghi lontani*», come il Libano, distante 8000 chilometri. Ma questo vale anche per l'Europa, per la quale le crisi dell'America Centrale sono importanti, benché siano altrettanto lontane. In un *mondo-sistema* ogni crisi locale ha effetti globali; e poiché anche la potenza dell'America «*ha dei limiti*», una politica che miri a mantenere la stabilità e la pace nel mondo richiede gli sforzi di tutti. Anche per l'America la politica estera deve diventare necessariamente un «*esercizio collettivo*», e il Libano lo insegna: la volontà degli Europei ha fermato (almeno si spera) una rappresaglia americana e ha fatto convergere la politica americana sull'obiettivo della «*riconciliazione nazionale*» tra Gemayel e le altre fazioni. Nel Libano, come nel negoziato missilistico, Reagan ha riconosciuto la necessità di tenere conto delle opinioni e degli interessi dell'Europa. Ha invece ignorato la regola della corresponsabilità con lo sbarco a Grenada, immotivato per la piccolezza della posta in giuoco, come per la grandezza del principio violato.

Ma — si dice — in questo modo l'America ha dimostrato di nuovo che è una grande potenza che deve essere temuta. E questo per aver vinto Grenada? Ci sembra che la grandezza dell'America non richiedesse una tale conferma; anzi, proprio per la sproporzione delle forze, un'azione come questa semina più dubbi che certezze.

Arrigo Levi

St. George's (Grenada). In questa fotografia, distribuita dal ministero della Difesa Usa, alcuni militari dell'82° reparto aviotrasportato conducono un prigioniero verso un centro di raccolta

Chiaro avvertimento al Congresso del ps

In Francia carte in tavola tra socialisti e comunisti

Il segretario Jospin chiede una verifica del patto di governo - «La politica del pcf accresce l'impopolarità della coalizione» - «Se continua così sarà la disfatta della sinistra nell'86»

DAL NOSTRO INVIATO

BOURG-EN-BRESSE — *Il problema della convivenza, sempre meno facile, tra socialisti e comunisti nel governo, si pone da tempo nella Francia mitterrandiana. Ieri, Lionel Jospin lo ha affrontato, come aveva promesso, con fermezza al congresso del suo partito, dando a quella difficoltà dei rapporti, tra l'atlantico ps e il filosovietico pc, il carattere di una crisi, che tuttavia non appare un preludio alla rottura.*

L'aggravarsi della situazione internazionale, che Mitterrand osserva con profondo pessimismo, e non lo nasconde, ha reso forse necessario quello che sembra un avvertimento, e non un ultimatum. La sede scelta dai socialisti per «tagliare l'ascesso», secondo l'espressione di un delegato, è significativa. E lo è anche la forma adottata da Jospin, già rieletto di fatto segretario generale. Carica che egli ha ereditato da Mitterrand due anni e mezzo orsono. I molti delegati socialisti esigevano che venisse chiarito il rapporto con i comunisti. E Jospin l'ha fatto, limitandosi però all'essenziale, senza sconfinare in una requisitoria che avrebbe potuto condurre a un divorzio.

Egli ha chiesto al congresso di pronunciarsi sull'opportunità di «verificare», attraverso un incontro con una delegazione del pcf, la validità del contratto di governo sottoscritto il 23 giugno 1981. Poiché lo stesso Georges Marchais aveva sollecitato una verifica, ma pure meno platealmente, ma con insistenza, e sul consenso dei delegati socialisti non ci sono dubbi, si arriverà molto presto a una serie di riunioni tra i due principali partiti della sinistra francese, che tante volte hanno tenuto il Paese con il fiato sospeso. E' comunque la prima volta che questo accade da quando comunisti e socialisti governano insieme.

Lionel Jospin ha elencato le divergenze con i comunisti, affiorate negli ultimi mesi: l'installazione degli euromissili, caldamente appoggiata da Mitterrand e condannata da Marchais; la contabilizzazione delle armi atomiche francesi ai negoziati di Ginevra, respinta dai socialisti e auspicata dai comunisti rispettosi delle richieste sovietiche; la partecipazione della Francia alla forza multinazionale operante in Libano, ribadita dagli uni e deplorata dagli altri; e infine l'intervento dei parà nel Ciad.

A queste divergenti posizioni nelle scelte di politica estera, si aggiungono ormai le rituali critiche all'austerità economica in vigore da parte dei dirigenti comunisti, con pubbliche dichiarazioni sulle pagine dell'Humanité, quotidiano ufficiale del pcf.

Rivolgendosi ai delegati socialisti, riuniti in questo grasso, benestante borgo della Francia profonda, Lionel Jospin ha parlato del «tabù» esistente nel Paese sulla partecipazione dei comunisti al governo: un pregiudizio che il suo partito ha sempre cercato di superare fin dai tempi della rifondazione del 1971, realizzando prima l'Union de la Gauche e poi, dopo la lunga parentesi della rottura, proponendo al pcf un contratto di governo, al momento della vittoria elettorale del 1981. Con le ripetute critiche alle opzioni interne e internazionali di Mitterrand, i dirigenti comunisti hanno appesantito i dubbi nel Paese e danneggiato la credibilità del governo, e, sempre secondo il segretario generale socialista, hanno riattizzato quel tabù anticomunista. Tutto questo contribuirebbe ad accrescere, insomma, l'impopolarità del regime, che continua a perdere consensi nel Paese. «Se continua così — ha detto Jospin —, andiamo alla disfatta nell'86», quando si terranno le elezioni legislative.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Domani, dopo 7 anni di dittatura

Argentina alle urne

BUENOS AIRES — Domani, dopo sette anni di pesante dittatura, 17 milioni di argentini andranno alle urne per scegliere 254 deputati nazionali, 46 senatori e 600 «grandi elettori». Questi ultimi eleggeranno il presidente di un Paese in piena bancarotta, con un'inflazione del 600 per cento l'anno. Candidati: il radicale Alfonsin e il peronista Luder. Ma giocheranno un ruolo chiave, specie in caso di stretta vittoria di uno dei favoriti, i partiti di Frondizi e di Allende. In una vigilia incerta e violenta (ci sono stati incidenti, con un morto) crescono gli interrogativi: chi vincerà? Che peso avranno sul governo i militari? Verrà risolto il problema dei 30 mila «desaparecidos»?

(A pagina 4 il servizio di Igor Man)

Italo Luder

Washington aumenta il contingente: 5000 soldati

L'isola bombardata dagli aerei Undici morti Usa e 100 cubani

Reagan isolato al Consiglio di sicurezza Onu - Ha dovuto far uso del veto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le truppe americane d'invasione non sono ancora riuscite a domare la resistenza degli ultimi cubani e soldati del generale Austin a Grenada. Violenti combattimenti, ciascuno formante episodio a sé, sono in corso a Punta Calivigny, presso l'aeroporto militare, e sulle pendici del Monte di Santa Caterina. Abbandonando la cautela usata nei giorni precedenti per non fare vittime tra la popolazione, gli americani hanno incominciato i cannoneggiamenti e i bombardamenti. Dalla portaerei *Indipendence* si sono levati in volo gli A7, mentre l'incrociatore *Saipan* ha preso di mira le postazioni nemiche. «*E' come in Vietnam* — ha dichiarato un ufficiale — *ma dovrebbe finire tutto presto*». L'ufficiale ha spiegato che l'operazione è resa difficile dalla fitta vegetazione e dal terreno accidentato.

A Washington, in un'intervista alla tv, il ministro della Difesa Weinberger ha attribuito la disperata resistenza alla mancanza di comunicazioni tra i cubani sull'isola e L'Avana. «*Non sanno che Castro gli ha ordinato di negoziare la resa*», ha detto. Weinberger ha comunicato che tra le truppe americane i morti sono saliti a 11 e i feriti a 67, ma non ha fornito dati sulle perdite del nemico: per i soli cubani, si parla di oltre 100 caduti. Il generale Austin, che il 19 scorso fece assassinare il premier Bishop, sarebbe alla testa dei suoi soldati. Castro ha dato l'ordine di negoziare la resa dopo un'offerta di mediazione della Spagna e della Colombia. Egli ha precisato che non intende lasciarsi trascinare in un conflitto con gli Stati Uniti. Ha anche ammesso che se la superpotenza attaccasse il Nicaragua non potrebbe accorrere in sua difesa.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Concluso in un giorno il dibattito al Comitato centrale

Il psi respinge le «buone idee» che illusero la vecchia sinistra

Da Martelli grandi apprezzamenti per la dc di De Mita - Il congresso fissato a marzo

ROMA — La dc di De Mita, che ritrova l'unità interna sulla linea del pentapartito, piace al psi di Craxi. Di colpo, la stagione delle polemiche tra i due partiti sembra finita. Ieri il Comitato centrale socialista non ha risparmiato — con la relazione di Claudio Martelli — riconoscimenti e giudizi positivi sulla rotta di marcia che De Mita ha scelto e che il Consiglio nazionale democristiano ha approvato all'unanimità. Secondo i socialisti è il momento di consolidare e rilanciare l'alleanza di governo, dandole un orizzonte strategico. In gran parte potranno farlo i congressi della dc e del psi, che si riuniranno a Roma a distanza di un mese soltanto, a febbraio i democristiani, a marzo i socialisti. Una sorta di corsa parallela tra due partiti che, almeno in questa fase, sembrano aver ritrovato un'intesa di fondo.

In questo clima Craxi cerca di far sì che il suo governo possa beneficiare della nuova convergenza di interessi politici tra la dc e il psi. Ha convocato il congresso che dovrà confermare la sua leadership e l'alleanza a cinque, e intanto ha deciso di smontare ad uno ad uno gli ostacoli polemici che in questi mesi avevano fatto nascere difficoltà nei rapporti con la dc. E a questo compito si è dedicato Martelli, con un'ampia relazione di apertura del Comitato centrale che fin dalle prime righe indica al psi il «dovere» di far vivere e alimentare le ragioni della solidarietà con la dc e i laici. Al «parlamento» socialista, che si riuniva in pratica per la prima volta con Craxi alla guida del governo, Martelli ha ricordato che questa presidenza nasce dalla «consonanza» dell'area laica e dalla crisi del bipolarismo dc-pci. Dunque non è una «stravaganza» che arriva per caso, anche perché bisogna tener conto — aggiunge Martelli, tranquillizzando subito i democristiani — dell'inesistenza politica e numerica di uno schieramento di partiti intenzionato a escludere la dc.

Queste assicurazioni socialiste muovono dalla convinzione che la dc (come già il pri) sia pronta a far compiere un salto di qualità alla maggioranza di governo, senza immobilizzarla — e qui Martelli ha ripreso non a caso le stesse parole usate da De Mita al Consiglio nazionale dc — in «silenzi e risentimenti». Il psi «non può non apprezzare» l'impegno della dc a sostegno della maggioranza, chiede soltanto a De Mita, ampiamente citato da Martelli insieme con Forlani, di non insistere sulla polemica per le giunte locali visto che non esiste in periferia «un pregiudizio negativo anti-dc»; tuttavia, ricorda che non si possono scavalcare i dati elettorali e la storia politica locale.

Questo delle giunte resta l'unico, ridotto punto di contrasto tra democristiani e socialisti. La dc, dice Martelli, tende a un consolidamento e a uno sviluppo della maggioranza e del governo: «*E' dunque un messaggio amichevole e costruttivo che non possiamo non raccogliere con lo stesso spirito*». E infatti, in concreto, la relazione del vicesegretario socialista fa capire che sia in politica estera, sia in economia le linee della dc e del psi sono ampiamente compatibili. Martelli attacca il pacifismo «a senso unico», spiega che sugli euromissili non è persa la speranza di «*fermare l'orologio*» dell'installazione, ma aggiunge che per questo «*non bastano prediche, né marce, né messe*».

Ma è sul piano più complessivo dell'azione di governo che il psi di Craxi presidente rifiuta le «buone idee» della sinistra di un tempo, «*che oggi ingombrano inutilmente la strada*». Negli anni della crisi i criteri del mercato e della concorrenza devono sostituire l'idea delle nazionalizzazioni, delle statalizzazioni, delle pubblicizzazioni, sapendo che «*senza grandi gruppi privati legati agli interessi nazionali*» la stessa indipendenza economica è messa a repentaglio.

Si tratta insomma di costruire — dice Martelli — un socialismo buono per il XXI e non per il XIX secolo, camminando su quattro direttrici di marcia: realizzare l'equità fiscale, ridisegnare lo Stato sociale, sapendo che «*tutta la politica della spesa sociale spesso viola norme di equità*», contrarre una politica dei redditi tra Stato, imprenditori e sindacati («*se la scala mobile non era un tabù il 22 gennaio del 1983* — ha detto Martelli — *non tornerà ad esserlo il 22 gennaio '84*»), definire misure a sostegno dell'occupazione.

Nel dibattito Mancini ha definito la relazione di Martelli troppo «cerimoniale» verso De Mita, mentre Ruffolo e Borgoglio, per la sinistra, hanno collegato la fase dell'«*alternanza*» alla guida del governo, alla fase dell'alternativa vera e propria, che deve restare la strategia di fondo del psi. Un psi, ha detto Valdo Spini concludendo il Comitato centrale, che deve trovare modi e forme per non diventare soltanto «*la guardia d'onore di Palazzo Chigi*».

Ezio Mauro

Milano, una donna ha comprato il bracciale che era sparito dal suo alloggio

Quando l'asta tv offre gioielli rubati

MILANO — Il mondo delle tv private è stato messo a rumore dalla vicenda di una signora che osservando un'asta televisiva di preziosi ha riconosciuto i gioielli che le erano stati rubati pochi giorni prima.

Sull'episodio i carabinieri e il magistrato che se ne occupa sono avari di particolari. Si è soltanto appreso che una signora di Milano, pochi giorni dopo che la sua abitazione era stata visitata dai ladri, ha riconosciuto sul teleschermo un bracciale in oro con la scritta «love» che le era stato regalato dal marito e faceva parte del bottino dei «topi» d'appartamento insieme ad un anello. Non si è persa d'animo e ha telefonato all'emittente riuscendo ad aggiudicarsi quel che era suo, tra l'altro ad un prezzo che è circa la metà del valore dell'oggetto. Subito dopo è andata dai carabinieri.

Di qui un'inchiesta a tappeto che coinvolge numerose ditte che operano con vendite definite «promozionali» su parecchie antenne locali. I carabinieri hanno sequestrato merce presso alcuni commercianti e setacciano a fondo l'ambiente per scoprire, in mezzo a quelli che sono onesti professionisti, coloro che hanno meno scrupoli. Ad esempio hanno scoperto che esiste un vero e proprio commercio di polizze del monte dei pegni: si va da chi è stato costretto ad impegnare un oggetto mettiamo del valore di 100 ottenendo 25 e si compra la polizza a 30; a questo punto si è pronti per rivendere l'oggetto a 50 realizzando un guadagno non trascurabile e facendo anche fare un affare a chi compera.

Ma questo è solo un lato marginale dell'indagine che mira più propriamente ad accertare se esiste un vero e proprio «giro» di ricettazione di gioielli rubati.

«Certo — dice un responsabile di Tele Elefante — la tv probabilmente non ha responsabilità di tipo penale perché in questi casi si affitta lo spazio di trasmissione, poniamo un'ora, come se fosse spazio pubblicitario e quindi di quel che si fa in quel periodo di tempo noi non siamo responsabili anche se, ovviamente, sorvegliamo che non si trasmettano discorsi o fatti che possano offendere il buon costume o il buon gusto».

«Sono d'accordo — dice un dirigente di Telelombardia — è certo che se noi trasmettiamo la pubblicità di un autonoleggiatore non possiamo essere responsabili se poi la vettura si guasta. Eppure noi prendiamo qualche precauzione in più; oltre a selezionare con attenzione il negoziante che ci viene a chiedere lo spazio noi pretendiamo, per esempio nel caso di gioielli, di controllare se ogni pezzo è fornito della bolletta del fabbricante, quasi sempre orafi di Valenza Po. Vorrei però aggiungere che nel caso specifico l'eventuale ricettatore mi sembra piuttosto stupido e invece che recare danno al sistema delle aste televisive questo episodio mi pare una pubblicità positiva: in quale altra occasione un gioiello rubato può essere più facilmente riconosciuto di quando viene esposto, per tv, all'esame di decine di migliaia di persone?».

Marzio Fabbri

Scuola: vacanza solo martedì per Ognissanti

ROMA — Nelle scuole il «ponte» con la festività di Ognissanti quest'anno non ci sarà, almeno in forma ufficiale. Certo, assentandosi lunedì, sarà possibile agganciare i due giorni di festa, domenica e martedì. Ma i provveditorati sono stati sensibilizzati e dovranno controllare attentamente e vigilare caso per caso ogni assenza.

Forte terremoto ha colpito sette Stati, due morti nell'Idaho

Centrale nucleare danneggiata in Usa?

NEW YORK — Un terremoto di forte intensità ha colpito ieri sette Stati nordoccidentali degli Stati Uniti, dal Montana all'Oregon, e parte del Canada. L'epicentro del sisma è stato localizzato in una regione meridionale dell'Idaho: la scossa, avvertita alle 8,06 ora locale (le 16,06 in Italia), è durata da trenta a sessanta secondi; la magnitudo è stata valutata dall'osservatorio sismico dell'Università di Berkeley, in California, a oltre sette gradi della scala Richter.

Il sisma avrebbe provocato gravi danni. Secondo le prime notizie, la città più colpita sarebbe Challis (Idaho), a 19 km dall'epicentro, dove si sono avuti crolli, morti (due bambini che stavano andando a scuola) e parecchi feriti. La scossa avrebbe causato danni e panico anche nel Montana, nell'Oregon, nel Nevada, nel Wyoming, nello Utah e in una vasta area del Canada.

Una centrale nucleare all'Idaho National Engineering Laboratory (un centro militare per la ricerca nucleare), a 71 km circa ad Est dell'epicentro, sembra abbia subito danni agli impianti.

Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente. Agenti, vigili del fuoco e uomini della Guardia Nazionale sono stati mobilitati per soccorrere i feriti, sgomberare gli edifici pericolanti, assicurare i trasporti e il funzionamento dei servizi essenziali come telefono, luce e gas.

I governatori degli Stati si sono messi in contatto con il governo di Washington.

Nell'area dell'epicentro, localizzata nelle Montagne Rocciose, a 1000 km ad Est di Berkeley, le comunicazioni telefoniche hanno subìto interruzioni e molti edifici sono stati immediatamente sgomberati. (Ansa-Agi)

La cartina mostra la zona del terremoto con epicentro a 19 km dalla città di Challis, nell'Idaho

Mille delegati da ieri a Rimini per il congresso radicale

Pannella parla per quattro ore ma non affronta il caso Negri

«La strategia del pr — ha detto — è in parte logora e va rinnovata» - «Siamo un partito fuorilegge perché tali sono le istituzioni» - Proposti il «non voto di protesta» per le prossime amministrative e «una ferma partecipazione» alle elezioni europee

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il ventinovesimo congresso «aperto, all'insegna del dialogo» per rilanciare la «rosa» radicale ha un avvio in sordina nel primo pomeriggio. I nove dirigenti designati alla presidenza dei lavori si accomodano dietro al palco giallorosso del Palasport pressoché vuoto. Lorenzo Strik Lievers, presidente del Consiglio federale, illustra minuziosamente gli adempimenti congressuali davanti a una platea distratta. Crivellini, tesoriere dimissionario, controlla la salute del partito, «buona nonostante tutto». Col saluto del sindaco di Rimini, Massimo Conti, socialista, scoccano le 15, ora clou della giornata. Inizia la relazione-fiume (ha parlato a braccio per oltre tre ore e mezzo), il comizio di Marco Pannella. Ma chi si aspettava una parola su Toni Negri è rimasto deluso. Pannella lo ha deliberatamente ignorato.

Un Pannella oceanico, prima in maglione girocollo, poi in camicia, ascoltato in religioso silenzio da un migliaio di partecipanti al ventinovesimo congresso, pronto più che mai a succedere a se stesso se la sua leadership, incontrastata, non incontrerà opposizioni interne, per ora imprevedibili. Lancia, secondo un copione collaudatissimo, proposte rivoluzionarie, provocatorie. Vediamole. La strategia radicale è in parte logora, va rivista, aggiornata. Pannella è il primo a rendersene conto. E per ridare slancio alle battaglie del pr, al limite sarebbe anche disposto a ipotizzare — non è la prima volta — lo scioglimento del partito.

Il motivo è il seguente: *«Siamo un partito al cento per cento fuorilegge, perché tali sono le istituzioni»*. Per riportarle alla legalità occorre costruire, chiarisce Pannella, «una strategia contro il no e la guerra, per il sì». Non la protesta, quindi, ma la proposta. Resta da capire, sotto il profilo politico, come potrà continuare a operare questa sinistra libertaria senza alcun accordo con le componenti storiche. Pannella ha infatti riaffermato l'immagine di un pr volutamente isolato, che si esprime nel rifiuto di ogni convergenza e unità con altre culture che non siano radicali.

Torniamo alla relazione. Il leader radicale chiede al congresso di ribaltare la linea per le «europee» del prossimo anno. Il Parlamento di Strasburgo, spiega, offre *«possibilità diverse»*, per cui occorre partecipare a questa prova *«fermamente, senza sciopero del voto»*. Ma a una condizione: che le leggi italiane consentano *«l'effettiva partecipazione»*. In caso contrario, un'assise straordinaria dovrà decidere di non parteciparvi. Quanto alle prossime amministrative, l'invito di massima è quello, già noto, di *«un non voto di protesta»* (scheda bianca o nulla), soprattutto nel Trentino, dove non sono possibili liste nazionali.

La democrazia è ormai soltanto un ricordo nel nostro Paese dove impera la partitocrazia, tuona Pannella. Gli stessi pci e msi, cioè le opposizioni, appoggiano il pentapartito di Craxi. *«Abbiamo un solo compito* — sottolinea — *consegnare intatta agli anni futuri l'utopia socialista e cristiana, che ora appare battuta»*.

Pannella annuncia di essere pronto a dimettersi dopo le «europee», una volta guidati fino in fondo i radicali nella lotta allo sterminio per fame nel mondo.

Il segretario tratteggia quindi uno scenario internazionale catastrofico e urla una frase ad effetto: *«Mosca (come simbolo d'oppressività e imperialismo) delenda est per salvare il mondo e lo stesso popolo russo»*. *«O si catapulta l'ideologia della democrazia politica* — profetizza —, *o la guerra è certa»*. Circa la crisi in Medio Oriente, è necessario assumere Israele come interlocutore: *«In quell'area è l'unico Stato di democrazia reale»*.

Altro tema affrontato, il pacifismo. Pannella lo accusa di essere *«neutro e non neutrale»*, come quello degli Anni 30 che flaccò le democrazie davanti a Hitler e Mussolini. Quella radicale della non violenza è, sottolinea, *«l'unica proposta valida»*. Il caso Negri, che Pannella non ha affrontato, sembra ormai una bomba disinnescata dopo che il leader del pr ha ufficializzato la rottura col docente padovano eletto deputato nelle liste radicali.

Quanto costerà il ventinovesimo congresso radicale? *«Poco più di 50 milioni»*, giura Francesco Rutelli. Pannella, che verrà quasi certamente rieletto segretario lunedì prossimo, conclude a tarda sera la sua maratona.

Giuseppe Fedi

Craxi: è tempo di far tornare i conti della nostra economia

ROMA — Sorridente e tranquillo, Bettino Craxi ha lasciato la sala del Comitato centrale socialista subito dopo la relazione di Martelli, per passeggiare su e giù per il *foyer*, tra un bicchiere d'acqua minerale al bar e la firma di un autografo sulle tessere socialiste di qualche militante di base, venuto fino all'Eur per questa riunione di lancio del primo congresso con un presidente del Consiglio socialista. Circondato dai cronisti, Craxi ha parlato a lungo a ruota libera, passando dalla politica estera ai rapporti tra i partiti, alle difficoltà che la crisi economica crea al suo governo.

— La dc — abbiamo chiesto al presidente del Consiglio — ha ritrovato l'unità sulla linea del pentapartito. Questo facilita il cammino del governo?

«Mi pare che Martelli, nella relazione al Comitato centrale, abbia già dato una risposta positiva alla dc — ha detto Craxi —. *Posso aggiungere che certo, se un partito consolida la propria stabilità interna, questo non può non consolidare la stabilità del governo. Naturalmente, ciò vale per la dc come per il psi»*.

— Che bilancio si prepara per i primi cento giorni della presidenza socialista?

«Io non credo a queste scadenze. Comunque, i cento giorni comincerò a contarli dopo le feste. Prima di Natale si svolgeranno diversi Consigli dei ministri. Gran parte del programma sarà rilette e messo in cantiere. Certo, questa è una corsa ad ostacoli».

— Gli ostacoli sono i partiti?

«No, sono i problemi. E il primo nasce dalla situazione economica. I conti devono cominciare a tornare anche da noi, come avviene in altri Paesi. Non bisogna lasciar andare le cose alla deriva. Bisogna incrementare le esportazioni: e in questo senso, è necessario uno scatto di velocità. All'appuntamento con il risanamento mancano molte categorie e gruppi sociali, mentre tutti devono essere presenti. Questo problema non si risolve per decreto: è necessaria l'arma della persuasione e insieme della coercizione».

— I comunisti hanno chiesto un nuovo dibattito in Parlamento sull'installazione degli euromissili. E' d'accordo?

«Sono pronto a tornare in Parlamento. Del resto, non è questo il problema. Piuttosto, non capisco la posizione sovietica e il rifiuto di far cadere la pregiudiziale che blocca il negoziato».

— La crisi al Comune di Torino è ancora bloccata: si andrà alle elezioni?

«Non credo proprio. Esistono altre soluzioni possibili. La nostra è una posizione garbata, chiara, leale. Non la cambieremo».

e. m.

Carte in tavola

(Segue dalla 1ª pagina)

Per il segretario generale socialista, che certo si è espresso su ispirazione dello stesso capo dello Stato, o perlomeno con la sua totale approvazione, si tratta di una «questione decisiva». I comunisti, ha spiegato, non chiesero nell'81 di applicare la dittatura del proletariato, principio del resto abbandonato da Marchais, o di promuovere una rivoluzione leninista, del resto non applicabile alla Francia neppure secondo il pcf. Essi accettarono di associarsi al programma socialista di Mitterrand, vincitore dell'elezione presidenziale, e rinunciarono a quello comunista di Georges Marchais, candidato perdente in quella stessa elezione. Bisogna dunque che i comunisti «ritornino al contratto del 21 giugno», e che appoggino apertamente la politica del governo. «La crisi esiste e va affrontata senza scappatoie», ha detto Jospin, riferendosi al rigore economico criticato dai comunisti, i quali vorrebbero un rilancio e scelte isolazioniste rispetto agli altri Paesi occidentali.

In un momento internazionale tratteggiato con tinte fosche dal segretario socialista («Bisogna esser pronti ad affrontare tempi difficili»), e in una situazione interna non certo favorevole al governo, Mitterrand esige rapporti chiari. E Jospin ha lanciato al pcf l'avvertimento. Lo ha lanciato anche per calmare i malumori all'interno del partito socialista. Sarebbe stato impossibile chiudere un congresso senza che il segretario generale uscente, sicuro di essere rieletto, affrontasse il problema. Jospin si è del resto augurato che ogni dubbio venga dissipato e che la partecipazione dei comunisti al governo continui. Ha accennato alla correttezza dei ministri del pcf. Ha però lanciato qualche frecciata a Georges Marchais, del quale si annuncia con insistenza un imminente ritiro. Il successore potrebbe essere Charles Fiterman, ministro dei Trasporti, un candidato apprezzato dai socialisti. Secondo Le Monde, Fiterman avrebbe minacciato di dimettersi dal governo, forse per prepararsi per l'appunto alla successione. Ma l'interessato ha smentito. E' probabile tuttavia che, nel caso di un rimpasto ministeriale, egli si ritiri. Per seguire da vicino le vicende del suo partito.

Bernardo Valli

MOSCA — Le voci dei giorni scorsi e le indiscrezioni di fonte Est Europea che le confermavano non hanno avuto esito concreto: il vertice del Patto di Varsavia, che era stato indicato per ieri a Mosca, non c'è stato.

Urbino, Carlo Bo ancora rettore dell'Università

URBINO — Il prof. Carlo Bo è stato confermato rettore dell'Università di Urbino per il biennio 1983-86. Ha ottenuto 173 voti su 181 votanti (il «quorum» era di 90 voti).

Per Carlo Bo è il ventesimo anno di reggenza dell'antico ateneo feltresco.

Nella prossima seduta si dovrà decidere se sentire i politici presunti amici di Gelli

Commissione P2, tra Tassan Din e psi scontri accesi e minacce di querela

L'ex amministratore della Rizzoli, in particolare, ha insinuato che i socialisti avrebbero chiesto una tangente per il contratto con la Sipra - «Sono cose — ha aggiunto — che a suo tempo ho riferito al magistrato milanese»

ROMA — Ironie, battibecchi, minacce di querela: stando a quanto si è riusciti a ricostruire, sembra che la seconda metà (quella «segreta») dell'interrogatorio di Bruno Tassan Din abbia riservato l'altro pomeriggio ai commissari della «P2» momenti di un certo interesse. Non che, di colpo, l'ex amministratore delegato della Rizzoli abbia deciso di raccontare tutto: semplicemente, dalle risposte, dai richiami, dalle insinuazioni di Tassan Din, è parso di cogliere un livore contro il psi, cui i socialisti che fanno parte della commissione hanno risposto con toni sempre più taglienti.

Ad un certo punto, quando la polemica si era fatta più vivace, Tassan Din ha fatto, col solito linguaggio circolare, pesanti riferimenti a presunte richieste di «tangenti» giunte alla Rizzoli, per l'accordo pubblicitario di qualche anno fa con la Sipra.

«Sono cose — ha aggiunto — *che ho già riferito al magistrato di Milano»*. La reazione dei commissari di nomina socialista è stata immediata: c'è stato anche chi ha invitato Tassan Din a ripetere quelle insinuazioni senza il vincolo del segreto, per poterlo subito querelare.

Ma a parte questi episodi, non sembra proprio che il passaggio dall'audizione pubblica a quella segreta sia valso a ottenere da Tassan Din qualcosa di più di quello che era scritto nel memoriale. Né, a quanto pare, più proficuo si è rivelato il successivo interrogatorio di Giorgio Rossi, già capo delle relazioni esterne per la Rizzoli. C'è stato chi, come il missino Pisanò, si è detto certo che Tassan Din col suo strano memoriale «abbia voluto lanciare pesantissimi segnali a uomini politici, citati e no». Resta il fatto che giovedì prossimo, nel momento in cui si riuniranno di nuovo, i componenti la commissione d'inchiesta dovranno prendere una delicata decisione (convocare o no i politici citati da Tassan Din, e in caso di risposta affermativa, quali?) senza possedere alcun elemento oltre a quelli che l'«eminenza grigia» della Rizzoli ha deciso di far filtrare all'esterno.

Rispetto a quanto aveva dichiarato in seduta pubblica, Tassan Din infatti ha aggiunto ben poco: sulla nomina a direttore del Corriere della Sera di Franco Di Bella, ha ripetuto che, a quanto ne sa, potrebbe essere stata «pilotata» da Licio Gelli (anche se, ha precisato, di quella nomina lui venne a sapere solo indirettamente, non rivestendo ancora in quel momento responsabilità editoriali nel gruppo). Quanto al memoriale, Tassan Din — che ai commissari è parso molto smagrito, anche se poi durante l'interrogatorio non ha mostrato di risentire alcuna fatica — ha precisato di aver cominciato a scriverlo già dallo scorso luglio, anche se poi aveva deciso di datarlo 12 agosto. L'impressione, in sostanza, è che la «mossa» del memoriale sia servita a Tassan Din per tentare ancora una volta un'operazione di *maquillage*.

Dinanzi ai commissari, e soprattutto dinanzi al magistrato, l'ex amministratore tenta di accreditarsi come l'uomo che nella Rizzoli tentò, da solo, di opporsi allo strapotere di Gelli, per mantenere alle testate del gruppo un minimo d'indipendenza. L'altro pomeriggio, lo ha ripetuto anche a chi gli chiedeva come mai, dinanzi ai gravi problemi finanziari del gruppo, non avesse cercato di ricorrere, anziché a Gelli, ai partiti politici. *«L'ho fatto* — è stata la risposta —. *Ma quelli a cui mi ero rivolto mi avevano rimandato nelle braccia di Calvi: il vostro miglior partner, mi dissero, è lui...»*.

La tesi di Angelo Rizzoli è diametralmente opposta: l'editore, tornato in libertà giovedì, assegna proprio a Tassan Din il ruolo di braccio finanziario di Gelli e della P2. Quanto a contatti coi partiti, comunque, la Rizzoli dell'epoca sembra proprio non avere trascurato nulla.

Al radicale Teodori, che gli chiedeva con chi avesse trattato ai tempi dell'approvazione della legge sull'editoria, Tassan Din ha risposto: *«Con tutti»*. Formica e Martelli per il psi, Mastella e Cuminetti per la democrazia cristiana, Longo per il psdi, Spadolini per i repubblicani, Minucci e Peggio per il pci. *«Gli altri contatti li teneva Rizzoli»*, ha proseguito Tassan Din, con l'aria di chi racconta cose di poco conto. Ed ha parlato di incontri fra l'editore e Marco Pannella.

Il resto è consistito nella deposizione di Giorgio Rossi, che ha raccontato ben poco, dimostrando di ignorare anche che Licio Gelli fosse stato nominato (con tanto di lettera) rappresentante del gruppo Rizzoli per l'Argentina. Rossi ha ammesso di essere stato uno dei 12 iscritti «regolari» della P2, uno di coloro, cioè, il cui nome risultava anche negli elenchi del Grand'Oriente d'Italia. Contatti con Gelli? Sì, ha detto: ma solo «massonici». Chi invece, in una dichiarazione all'Ansa, ha negato ogni contatto, è stato ieri il ministro Signorile. La sua dichiarazione è laconica: *«Mai conosciuto il signor Gelli»*.

Giuseppe Zaccaria

Presidenze suddivise tra i partiti

Raggiunto l'accordo per le commissioni

ROMA — Risolto il problema della presidenza della commissione per le riforme istituzionali, con la rinuncia di Fanfani e il conseguente «via libera» al liberale Bozzi, i capigruppo dei cinque partiti di maggioranza della Camera e del Senato hanno raggiunto un accordo di massima per le assegnazioni delle presidenze delle commissioni bicamerali che non si sono ancora costituite.

Alla dc verranno assegnate le presidenze delle commissioni per la vigilanza sull'anagrafe tributaria, per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, per la ricostruzione del Belice, per il parere al governo sui regolamenti comunitari; alla dc verrà anche assegnata la presidenza dei componenti l'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa.

Al pci verrà assegnata la presidenza della commissione di controllo sugli interventi nel Mezzogiorno e quella della commissione per le questioni regionali.

Ai socialisti andrà la presidenza della commissione per la riconversione industriale e quella della commissione per la riforma tributaria.

Ai repubblicani verrà assegnata la presidenza del comitato per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato.

La presidenza della giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, attualmente retta dall'on. Mannuzzu, della sinistra indipendente, verrà assegnata ad un democristiano. Comunisti ed esponenti della sinistra indipendente hanno infatti optato per la presidenza della commissione per gli interventi nel Mezzogiorno.

Con l'accordo raggiunto dai gruppi di maggioranza vengono completate le assegnazioni di presidenze di tutte le commissioni bicamerali. Dovranno essere comunque i parlamentari di ciascuna commissione a ratificare con il loro voto, al momento della costituzione, le indicazioni fornite dai capigruppo della maggioranza. (Ansa)

L'isola bombardata dagli aerei

Greenville (Grenada). Marines americani appostati nei pressi della città subito dopo lo sbarco

(Segue dalla 1ª pagina)

Sempre a Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg ha annunciato che all'ambasciata sovietica di Grenada, insieme con 49 tra funzionari e loro familiari, si trovano anche numerosi bulgari, tedeschi orientali e nordcoreani. *«La loro scoperta è stata una sorpresa non solo per noi ma anche per il governatore generale dell'isola Scoon»*, ha aggiunto. Secondo il portavoce, questa è la prova dell'asserzione del presidente Reagan che Grenada stava diventando «una colonia sovieto-cubana». Più traumatica di essa è stata però la notizia, pubblicata dal *Philadelphia Inquirer* e da altri giornali, secondo cui il Pentagono è in possesso di fotografie di bunker per missili in costruzione. Lunghi 80 metri e larghi 15, con muri di cemento armato di oltre mezzo metro, i *bunker* sarebbero stati il fattore determinante dell'invasione.

Romberg ha detto di non sapere se l'ambasciata sovietica sia stata accidentalmente colpita da uno o più proiettili, ma ha smentito l'accusa di Mosca secondo la quale l'edificio è stato preso a bersaglio dagli americani. Il portavoce ha rifiutato altresì di pronunciarsi sulla notizia che sostiene come il Pentagono sia in possesso di documenti segreti di Austin, in cui il generale programmava di tenere come ostaggi i cittadini statunitensi residenti nell'isola. E' difficile formarsi un quadro esatto della situazione a Grenada, anche perché pochissimi giornalisti sono finora riusciti a mettervi piede, e hanno mandato dispacci contraddittori. Un'agenzia ha riferito di una battaglia contro 1000 cubani, mentre si trattava di 200. L'inviato del settimanale *Time* ha trovato completamente sguarnite le carceri di Richmond Hill, che secondo i comunicati sarebbero state scene di scontri sanguinosi.

Dalle prime testimonianze dei soldati Usa feriti i giorni scorsi, e subito rimpatriati, e degli studenti della Facoltà di medicina evacuati ieri e l'altro ieri, è emerso comunque un quadro inquietante. Gli studenti hanno dissipato molti equivoci, sottolineando di essere stati in pericolo fino all'intervento dei *marines*, dei *paras* e dei *rangers*, ed elogiandone il comportamento. I soldati hanno raccontato di essersi trovati alle prese con un nemico dotato di artiglieria e di mezzi motocorazzati e ben addestrato. Ciò spiega la precauzione del Pentagono che continua a inviare rinforzi: dai 1400 uomini del giorno dello sbarco, si sarebbe passati a 5000 circa. Le sei nazioni caraibiche che hanno chiesto l'intervento della superpotenza hanno portato i loro effettivi a 300 circa, ma con compiti di polizia: essi pattugliano la capitale, St. George's, e sorvegliano i campi di prigionia, dove sono già stati raccolti 800 cubani.

Al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il presidente Reagan ha subito una delle sue più gravi sconfitte a causa dell'invasione. Per 11 voti a 2, il Consiglio ha deplorato l'intervento Usa a Grenada e chiesto l'immediato ritiro delle truppe. Hanno votato a favore della mozione, presentata dalla Guyana, dal Nicaragua e dallo Zimbabwe, anche alleati tradizionali della superpotenza come la Francia e l'Olanda. Si sono astenuti soltanto l'Inghilterra, il Togo e lo Zaire. Gli Stati Uniti hanno dovuto contrapporre il veto, cosa che l'ambasciatore, la signora Kirkpatrick, ha fatto sostenendo che il suo governo non aveva violato nessuna norma. L'isolamento americano è risultato quasi totale, e dopo il blocco sono incominciate le discussioni per sottoporre il problema all'assemblea generale dell'Onu. Difficilmente l'iniziativa sortirà risultati pratici. Gli Stati Uniti non intendono cedere e vogliono assicurarsi che a Grenada si svolgeranno libere elezioni.

Il voto, avvenuto alle 3 del mattino, le 8 in Italia, ha chiuso tre giorni interi di dibattito, con più di 50 interventi. L'Urss ne ha approfittato per denunciare «la *macchina da guerra imperialista*» dell'America, inducendo la signora Kirkpatrick a ricordare in maniera brusca l'invasione dell'Afghanistan.

Ennio Caretto

Libero il libico arrestato su richiesta dell'Italia

PARIGI — La «Chambre d'accusation» della corte d'appello di Parigi ha rimesso in libertà ieri pomeriggio il libico Rachid Said Mohamed, arrestato il 4 ottobre dalla polizia francese su richiesta del giudice istruttore milanese Gian Luigi Dell'Osso. I documenti necessari all'estradizione non sono arrivati dall'Italia entro il periodo — venti giorni — stabilito dalla convenzione tra i due Paesi, che risale al 1870.

Rachid Said è subito ripartito per la Libia. Il tribunale di Milano aveva spiccato mandato di cattura internazionale nei suoi confronti accusandolo di detenzione illegale di armi e di partecipazione all'omicidio di un oppositore del colonnello Gheddafi, l'11 giugno del 1980. Il governo italiano — secondo fonti della corte d'appello parigina — sostiene di aver spedito i documenti «quindici giorni fa».

L'arresto di Said era stato all'origine di un grave incidente diplomatico tra Parigi e Tripoli. Il 9 ottobre 21 cittadini francesi erano stati bloccati, senza spiegazioni, all'aeroporto della capitale libica, mentre stavano per imbarcarsi sull'aereo che li avrebbe riportati in patria.

Il pri prende possesso di due locali che erano del pr

Camera, guerra delle stanze conclusa con un'occupazione

ROMA — Una «guerra delle stanze» è in atto a Montecitorio: ieri i repubblicani hanno preso possesso di due locali finora occupati dal gruppo radicale, ma assegnati a quello repubblicano in considerazione del consistente rafforzamento dopo le ultime elezioni, per delibera dei questori nel luglio scorso, delibera mai attuata.

Lo stesso personale del gruppo del pri — in assenza dei radicali, riuniti a congresso a Rimini — ha provveduto a spostare suppellettili, carte e mobili, sotto la sorveglianza del capo del servizio amministrazione della Camera, ed alla presenza di alcuni commessi.

La decisione, presa dal presidente Battaglia, fa seguito ad un lungo carteggio, iniziato il 13 ottobre e concluso ieri, con il collegio dei questori, con il presidente Jotti (rinnovo della preghiera che il deliberato avesse pronta attuazione, con Marco Pannella (chiedendo di mettere a disposizione le due stanze assegnate al pri). Con le ultime due lettere, scritte ieri, Battaglia preavvertiva sia i questori, sia Pannella che alle 10,30 sarebbe entrato in possesso dei due locali, «dando esecuzione al deliberato del collegio dei questori, controfirmato dal presidente della Camera».

Immediata è stata la risposta dei deputati radicali. Spadaccia ha annunciato di aver dato incarico ad un avvocato di preparare un'azione legale e il gruppo si rivolgerà alla presidente Jotti *«per invitarla a prendere immediati provvedimenti»*.

«Si tratta — affermano in un comunicato — *di un autentico episodio di violenza privata, che il presidente Battaglia ha compiuto con viltà, negli unici giorni in cui sapeva che i deputati radicali erano sicuramente assenti dai loro uffici e sapendo di essere comunque al coperto dell'immunità parlamentare»*.

Il comunicato ricorda che la decisione dei questori era stata contestata dai radicali e aggiunge che *«nel normale diritto dei nostri codici, chi pretende di eseguire gli sfratti da sé e in genere di farsi giustizia da sé compie illeciti che sono immediatamente perseguiti»*. I radicali definiscono quello di ieri un atto di *«teppismo parlamentare»*. (Agenzia Italia)

In novembre un incontro Trudeau-Craxi

ROMA — Il primo ministro canadese Pierre Trudeau verrà a Roma il 10 novembre per chiedere al presidente del Consiglio Craxi il sostegno politico dell'Italia alle iniziative politiche che il Canada prenderà per rilanciare il dialogo tra Est e Ovest in materia di disarmo e per ricreare un «minimo» di fiducia reciproca tra i blocchi.

Sepolto a Milano Giovanni Mosca

MILANO — Una gran folla (tra cui esponenti del giornalismo e del mondo sportivo) ha partecipato ieri ai funerali di Giovanni Mosca, scomparso l'altro giorno dopo una lunga malattia. Il corteo ha percorso poche decine di metri, dall'abitazione del giornalista alla chiesa parrocchiale di San Gioachino. Seguivano il feretro la moglie e i quattro figli, Benedetta, Maurizio, Paolo e Antonello.

le opinioni del sabato

Una vittoria sui mari

ORESTE DEL BUONO

Sarà un peccato di nostalgia per la mia terra, se tra tante orrende e angoscianti notizie belliche di questi ultimi giorni, confesso di essermi allietato per quella più modesta dell'impresa della fregata italiana *Virginio Fasan*? Erano poche righe, forse vi saranno sfuggite e non vi interesseranno molto, ma è la prima notizia di una vittoria italiana sui mari che rintraccio da quando andai sotto le armi, appunto in marina, nel 1943. Cominciavo ormai, egoisticamente, a sospettare coincidenze sgradevoli, dunque permettetemi di essere orgoglioso.

La *Virginio Fasan*, in servizio di pattugliamento nel mare di Sicilia, ha sventato, se la notizia è giusta, l'ennesimo sequestro di un peschereccio italiano da parte di una motovedetta tunisina. Con la Tunisia abbiamo trattati teorici di pace, ma in pratica siamo in guerra, la guerra dei poveri. I bollettini di sequestri dei nostri pescherecci sono quotidiani, e la radio italiana, quest'estate, ne aveva addirittura ricavato una rubrica umoristica in cui sfotteva gli oggetti di sequestro, parafrasandone e esasperandone i nomi: «*Aiutati che Dio t'aiuta*», «*Aiutati che Dio non t'aiuta*», «*Aiutati che Dio t'aiuta, ma Burghiba no*», eccetera.

Qualche volta, di sicuro i nostri pescherecci hanno torto, qualche volta è altrettanto sicuro che hanno torto gli altri, ma finiscono per aver ragione lo stesso, data l'assenza di sufficiente tutela per i nostri pescherecci. Eppure, in passato, un ministro, forse Colombo, l'aveva solennemente promessa. Ma le promesse solenni, si sa, sono promesse da marinaio. Anzi, nel caso, sono risultate promesse a marinaio, peggio ancora...

Ed ecco, invece, che la *Virginio Fasan* all'alba dell'altro giorno, a circa trenta miglia da Lampedusa, è intervenuta a contestare a una motovedetta tunisina la legittimità di un sequestro. Il peschereccio italiano nei guai si trovava in acque internazionali, non tunisine.

Ma le parole sono solo parole, non sempre bastano. Quindi, la *Virginio Fasan*, passando dalla diplomazia al movimento, si è frapposta tra la preda e i predatori. Dico predatori tanto per dire, perché la guerra per il pesce rimasto è uno scontro tra due miserie. Oh, come batte il cuore di chi ha vestito alla marinara: la motovedetta tunisina si è allontanata. Si propone il comandante della fregata italiana per la medaglia al valor costiale, dato che, nella guerra dei poveri, i poveri si arrangiano, e qualcuno sussurra che a volte italiani e tunisini si dividano fifty fifty il riscatto pagato dal nostro Stato, ovvero da tutti noi. Spero, comunque, che la notizia della vittoria nel frattempo non sia stata smentita. Ho vanamente telefonato per una conferma al ministero della Difesa, ma era sempre occupato. Da chi?

Il gatto del Cheshire

GIORGIO LA MALFA

Un intervento del governatore della Banca d'Italia nel corso di un convegno qualche giorno fa e in particolare una frase da lui pronunciata («siamo oggi a un punto di svolta: rompere nel volgere di un anno la barriera che da oltre un decennio ci separa dall'inflazione a una cifra è nelle nostre possibilità») ha fatto scrivere a molti giornali che la Banca d'Italia esprime piena fiducia nella politica economica del governo.

In realtà una lettura più attenta del testo rivela uno stato d'animo alquanto diverso. «*In assenza di misure tempestive* — prosegue infatti il passo citato — *si corre il rischio di disperdere i risultati positivi fin qui faticosamente ottenuti e di volgere al peggio le aspettative degli operatori*».

La Banca d'Italia non ha espresso, dunque, la convinzione che le cose vadano bene; ha indicato invece il proprio consenso all'impostazione di politica economica delineata nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 1984. In questo documento si legge che per realizzare nel prossimo anno un'inflazione non superiore al 10% e per poter avere una ripresa del reddito in misura del 2%, sono necessarie quattro condizioni: un patto sociale che consenta di mantenere l'aumento del costo del lavoro per ora lavorata entro il 10%; un deficit del Tesoro contenuto entro 90.000 miliardi; un riequilibrio del deficit soprattutto attraverso la riduzione delle spese correnti; una espansione monetaria non superiore al 12-14%.

**

Queste politiche, si legge nella Relazione, vanno tempestivamente e simultaneamente attuate, né ve ne sono altre capaci di produrre gli stessi risultati. Il governatore non ha ritenuto di dare una valutazione su quanto di tale indirizzo programmatico sia stato avviato a realizzazione nel mese trascorso dalla presentazione della Relazione e della legge finanziaria che di essa doveva essere la traduzione operativa.

Se di questo si vuole parlare, come è necessario per stare sul concreto, va detto che vi sono seri motivi di preoccupazione su ciascuno dei quattro punti sopra indicati: circa l'adeguatezza delle misure previste dal governo per tenere il deficit a 90.000 miliardi; circa la composizione qualitativa di esse; circa la volontà del Parlamento e la fermezza della maggioranza nell'approvare queste, seppur modeste, misure; circa l'avvio di un patto sociale per il contenimento dei costi del lavoro del quale ad oggi non vi è alcun inizio e senza il quale il costo del lavoro va bene al di là del 10%; circa, infine, la ferma determinazione della Banca Centrale di mantenere la politica monetaria nei limiti indicati, qualora il deficit sia superiore ai 90.000 miliardi.

In *Alice nel paese delle meraviglie* c'è la storia di un gatto che scompare in due tempi: a un certo punto scompare il corpo, ma per un certo tempo rimane visibile il muso. Non vorrei che lo stesso possa accadere per la politica economica: che la sostanza sia in via di sparizione, ma che rimanga visibile per un po' la sua espressione più nobile, cioè la Relazione Previsionale e Programmatica, alla quale chi voglia possa fare riferimento favorevole per continuare a vedere ciò che forse già non c'è più.

Spremuta di ceti medi

VITTORIO ZUCCONI

Mentre dall'Europa arrivano continue conferme al fatto che governi disperati accentuano la pressione fiscale, spesso in modo caotico e contraddittorio, per arginare la piena del disavanzo pubblico, in Giappone il ministero delle Finanze propone al Parlamento un pacchetto di riduzioni sulle imposte dirette per un totale di 8 mila miliardi di lire.

L'alleggerimento, precisa il governo di Tokyo, dovrà riguardare in primo luogo proprio quelle *schiavi di salario* medio sulle quali, spesso per mera incapacità esattoria o per decisione politica, le autorità pubbliche in Europa si accaniscono. Sarà elevata la soglia minima dell'imponibile da 13,4 milioni l'anno a 16 milioni, sarà attenuato il meccanismo della progressività, e una famiglia con un reddito attorno ai venti milioni l'anno dovrebbe pagare circa 250 mila lire in meno di tasse.

Naturalmente, l'opposizione è insorta, con particolare vigore i socialisti, ma per le ragioni opposte a quelle cui state pensando. «*Troppo poco*», hanno obiettato le sinistre, che contrappongono un taglio complessivo di 12 mila miliardi di lire da operare subito, e non scalato in due anni.

Ci troviamo quindi agli antipodi esatti della filosofia fiscale dominante in Europa e per ragioni che non hanno nessuna delle coloriture ideologiche dei *tax cuts* voluti da Reagan, ma attingono soltanto a considerazioni pratiche, di macroeconomia elementare, condivise sostanzialmente da tutto lo spettro dei partiti. La spremitura dei redditi delle classi medie, attraverso la crescita delle aliquote e l'effetto dei livelli di tassazione crescente sui redditi più alti, sta danneggiando il Paese più di quanto non serva ad alleviare palliativamente i bisogni di finanziamento dello Stato, pensa il mondo politico giapponese, deprimendo i consumi, e demoralizzando i gruppi sociali indispensabili allo sviluppo.

In assenza d'ogni animosità ideologica contro la borghesia, la «classe media», del resto poco proponibile in un Paese dove il 90%, ripeto il 90%, dei cittadini proclama di appartenervi, la logica di un taglio alla fiscalità diretta appare lapalissiana. E non solo i sindacati non si oppongono, al contrario lo invocano da tempo, sia perché mette al sicuro i redditi più bassi che cominciavano ad avvicinarsi, anno dopo anno, alla soglia fatidica del minimo imponibile, sia perché essi vedono nell'aumento della domanda di consumi una garanzia di profitti per le imprese e quindi di occupazione.

Certo è più facile per Nakasone di quanto lo sia per Mitterrand o Craxi, grazie a un deficit pubblico pari, in proporzione al prodotto nazionale, solo a un quarto di quello italiano. Ma sono davvero i conti economici che in Europa determinano le scelte politiche, o non sono invece le cifre a essere la conseguenza di decisioni passate, influenzate più da mitologie politiche che dalle realtà contabili? La risposta del Giappone, nazione che prospera esclusivamente sulle proprie risorse umane e sulla capacità di trasformazione industriale, è da anni, la stessa: la tassatura delle fasce medie di reddito dipendente non giova né all'economia né, di conseguenza, allo Stato. Forse per questo il Giappone è diventato «*un impero fondato sul lavoro*».

MENTRE SI RICORDANO I CINQUE SECOLI DELLA NASCITA DI LUTERO

Germania, due Chiese alla ribalta

Sono la protestante e la cattolica, «le due più floride industrie tedesche» - La loro ricchezza deriva dalla «Kirchensteuer», una semplice tassa detratta direttamente dalla busta paga - Un dibattito continuo: ci sono più pubblicazioni confessionali nella Repubblica Federale che in America - Il caso Küng, una ferita ancora aperta - Benedicono i pacifisti, ma con prudenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' l'«anno di Lutero» e, fra qualche giorno, sarà anzi il mese, perché fu il 10 novembre 1483 che il «riformatore» venne al mondo nel villaggio di Eisleben, ora nella Germania Orientale, figlio di poveri, ma liberi contadini. E' un anniversario massiccio, con celebrazioni nazionali e internazionali: e che offre l'atmosfera appropriata a un breve *tour* sulla religione in Germania. C'è un secondo spunto, le dimostrazioni pacifiste dei giorni passati, le più vaste, e forse le più appassionate, in Europa. Anche il pacifismo è una religione, esige una fede che, come tutte le fedi, trascende i fatti, i calcoli, le fredde ma necessarie equazioni politiche e militari. Il grido «Pace ad ogni prezzo» è un credo.

Misurare la religiosità di un popolo non è mai facile: ma, pur nell'appiattimento generale di molte convinzioni, il numero dei cittadini che, in questa Repubblica, pensa ancora alla Chiesa è certo più elevato che negli altri Paesi del Nord e più sincero che al Sud. Dopo tutto, quasi il 30 per cento dei protestanti tedeschi e ben il 50% dei cattolici credono tuttora nell'immortalità dell'anima, in un'esistenza ultraterrena. Ma di che cosa parliamo: di religione o Chiesa? Domanda importante, comunque, cui non è sempre possibile dare risposta. Tuttavia, lo è qui, in quanto la presenza delle Chiese è tale, e tale ne è la storia, che determina molti degli atteggiamenti nella sfera dello spirito.

Chiese, perché sono due, la protestante e la cattolica. La perdita dei territori tedeschi ad Est e la divisione della Germania hanno creato un nuovo equilibrio confessionale: è scomparsa la tradizionale maggioranza protestante e i fedeli delle due denominazioni cristiane sono adesso in numero pari. Quando si dice Chiesa protestante, si dice Chiesa evangelica (Evangelische Kirche), un'alleanza di 17 Chiese, ciascuna pressoché indipendente nella sua giurisdizione territoriale. Delle 17, sette sono Luterane, due Riformate, ovvero Calviniste, le altre otto Unite, ovvero figlie di fusioni delle luterane con le riformate. C'è tutta la storia della Germania in questa divisione geografica, assai più complessa della Cattolica, con i suoi cinque arcivescovati e i suoi sedici vescovadi.

Esistono ovviamente anche altre Chiese, le «Chiese libere», Metodisti, Quaccheri, Mennoniti, Esercito della Salvezza, ma il loro peso è assai minore che nei Paesi anglosassoni. Esiste persino una Alt-Katholische Kirche, una Vecchia chiesa cattolica, staccatasi dalla Chiesa di Roma dopo il Primo Concilio Vaticano del 1870, il cui decreto Pastor aeternus proclamava l'infallibilità papale. Ed esistono le congregazioni che raccolgono ciò che è rimasto della vasta comunità ebraica. Vi erano 530 mila ebrei nel Reich, quando Hitler conquistò il potere, nel '33; erano tedeschi quanto i tedeschi, amavano la Germania; il numero dei matrimoni misti cresceva di anno in anno. Ve ne sono adesso 30 mila.

Con una semplificazione, si può dire che, mentre la religione, nel suo senso più puro, ha perso molta della sua importanza, soprattutto tra i protestanti, le due Chiese, come istituzioni sociali e politiche, siedono più che mai sul proscenio della vita tedesca. Come è possibile in una Repubblica, dove non esiste una Established Church tipo Chiesa d'Inghilterra? Una Repubblica, la cui Costituzione del 1949 reitera, come la Costituzione di Weimar del 1919, che «non esiste alcuna religione di Stato»? E' possibile, perché le Chiese sono enti di diritto pubblico, protette, tutte, da un ampio e soffice bozzolo di prerogative, senza equivalenti nel mondo occidentale.

C'è chi ha descritto la Chiesa evangelica e la Chiesa cattolica «le due più floride industrie tedesche». Non ha tutti i torti. Sono ricche, straricche. E non c'è nulla di occulto. Fonte di tanta prosperità è una semplice tassa, la Kirchensteuer, quella che lo Stato detrae da ogni busta paga per conto delle due Chiese e che, addossandosi ogni spesa di esazione, versa nei loro forzieri. E' un tributo non modesto, quasi il 10 per cento dell'imposta individuale sul reddito, una cifra che, anche nel suo volume, sembra voler preservare le antiche decime. Ecco perché l'inflazione non ha mai fatto paura a questi establishments religiosi. Se salgono salari e stipendi, salgono le imposte: e, nella loro scia, salgono le «tasse per la Chiesa». Non basta. Lo Stato retribuisce direttamente gran parte del clero e contribuisce ai bilanci delle istituzioni religiose, dagli asili agli ospedali.

Sottrarsi alla Kirchensteuer non è facile, in quanto lo Stato, come esattore, presume che ogni protestante e ogni cattolico debbano pagarla. Gli obiettori devono pertanto chiedere un esonero e devono spiegare perché lo vogliono. Non è una decisione facile, in quanto chi nega la propria decima alla Chiesa può trovarsi senza un sacerdote disposto a celebrare battesimi, matrimoni o funerali: e, soprattutto in una piccola comunità, dove più intenso è il conformismo, la sua famiglia corre il rischio di subire il peso della disapprovazione altrui. E' un aspetto della vita tedesca che turba lo straniero, soprattutto chi ricorda le nobili battaglie di Lutero contro la vendita delle indulgenze: ma è un prezzo che qui si accetta, e per molti motivi.

Uno, massimamente: il motivo storico. Anche se non esistono in Germania una religione e una Chiesa di Stato, il potere temporale e il potere spirituale non sono divisi come in un'altra Repubblica federale, quella che ha per capitale Washington. Con Lutero e la Riforma s'infranse l'unità cristiana della Germania (e c'è chi sostiene che fu un male, in quanto ne cominciò la balcanizzazione e ne ritardò l'unificazione) avviando quel processo culminato, dopo la Pace di Augusta del 1555, nel principio «cuius regio, eius religio». La religione del sovrano locale determinerà la religione dei sudditi. Un principio attenuatosi nei secoli successivi, ma senza mai dissolversi e morire. Stato e Chiesa non s'ignoreranno mai a vicenda.

Il tedesco, pertanto, è avvezzo alla collaborazione Stato-Chiesa, in particolare i protestanti, meno toccati dei cattolici dall'universalismo della Chiesa di Roma (basti pensare alla positiva influenza del pietismo di Spener e Francke sulla visione sociale della monarchia prussiana). Ne derivano vari effetti. Primo: il rapporto con lo Stato, che inevitabilmente è sempre conservatore, ha reso conservatrici pure le Chiese. Secondo: questo conservatorismo è però anomalo, quando la base vuole un'azione più coraggiosa e innovatrice, che è quanto è avvenuto con la campagna pacifista. Terzo: anche se qui, come altrove, la fede si è fatta più blanda, sopravvive forte l'interesse verso le questioni religiose ed ecclesiastiche. E' un dibattito pressoché continuo.

Gli esempi abbondano. Vi sono più pubblicazioni confessionali nella Repubblica Federale che negli Stati Uniti d'America: e, per la stampa tutta, l'argomento è tra i più vivi e stuzzicanti. Il caso di Hans Küng, privato dal Pontefice nel '79 delle sue prerogative di insegnante e di teologo cattolico, è una piaga tutt'ora aperta. Le sue critiche al «centralismo» vaticano non sono state certo dimenticate: così come non è stata dimenticata la punizione quasi parallela inflitta, per «eresia», al pastore Paul Schulz di Amburgo della Chiesa evangelica. La cronaca è fin troppo ricca di eventi. Dalla lunga, e vana, battaglia per le scuole cattoliche alle crociate evangeliche per la pace.

Questa vitalità religiosa potrebbe essere motivo di frizione: ma non lo è. Si può dire anzi che le antiche faziosità sono pressoché sparite; che le due fedi coesistono senza tensioni, senza «muri» di ostilità o diffidenza. Un osservatore ha scritto: «Sono due Chiese ricche e vitali. Entrambe hanno accesso al mondo politico, nessuna si sente in posizione di inferiorità. Perché non dovrebbero essere tolleranti?». Oggi, benedicono i pacifisti: ma, con accortezza, condannano gli SS-20 non meno dei Pershing e dei Cruise.

Mario Ciriello

Lutero, visto da Levine
Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

In ricordo di David Niven

Londra. La vedova di David Niven, Hjordis, e il figlio David Niven jr. lasciano la chiesa di St. Martin-in-the-Field, dove hanno assistito al rito in ricordo dell'attore, morto in luglio

SORPRESE DEL PICCOLO ANTIQUARIATO IN MOSTRA A PARMA

Tra Claretta e il primo flipper

PARMA — Il «pezzo» più tenero esposto al Mercantinfiera, mostra del modernariato e del piccolo antiquariato di Parma, ormai prossima alla chiusura, è un quaderno appartenuto a un bambino che nel 1934 faceva la seconda elementare, neanche una pagina strappata, compilato tutto fino in fondo con la meticolosità di un primo della classe: cornicette a fiori o a greche, brevi frasi sulla mamma, sulla patria, sul pane che si guadagna con il sudore.

Il quaderno è in vendita e con duemila lire ci si può portare a casa un po' di nostalgia dell'infanzia che fu, sia pure dell'infanzia di un altro.

Il «pezzo» più imbarazzante è un arredamento per studio di Carlo Bugatti, genio ottocentesco del mobile, completo di scrivania doppia, di schedari, di sedie, il tutto in legno chiaro intarsiato e di stile non di certo sobrio anche se si suppone che in un ambiente del genere si debba lavorare. Sarebbe l'ideale per un notaio o un avvocato, purché gay e danaroso: quello studio costa infatti quanto un appartamento di media grandezza, 150-200 milioni, la stessa cifra della funerea camera da letto, sempre di Bugatti, che per Stefano Spagnoli, pittore parmense e ideatore di questa mostra-mercato, funerea non è ma piuttosto «morbosa, sensuale, di una sensualità tardo-borbonica...».

Meno cari invece i mobili ideati negli Anni Cinquanta da Piero Fornasetti, anche se a New York un suo pezzo è stato recentemente venduto per 15 mila dollari (circa 23 milioni di lire): sono armadi e consolles trompe-l'oeil che propongono come decorazione, per esempio, architetture del Palladio, oppure portacenere con cani di latta.

C'è ben altro in mostra nei padiglioni della Fiera che si affacciano sulla raffinata architettura del Parco Ducale: bambole, automobiline a pedali, cavalli a dondolo, pelli d'orso, busti con il maschio profilo del Duce, i quadri dipinti da Claretta Petacci che vennero esposti a Roma nel 1936 e che Miriam di San Servolo, ex attrice e sorella di Claretta, ha acconsentito a mettere in mostra qui a Parma ma giura che non li venderà mai e poi mai.

Una gigantografia di una foto di Claretta, bellissima, accoglie i visitatori in cima alla scala che porta al soppalco in cui la mostra del lontano 1936 è stata ricostruita tale e quale, i ventidue dipinti disposti nello stesso ordine e il primo è già una professione di fede: sullo sfondo di un cielo azzurro un'aquila imperial-fascista becchetta un ramo di pesco in fiore.

Il resto è soltanto nostalgia e questa particolare nostalgia si fonde e intreccia con quella che domina ambiguamente tutta la mostra di Parma, una geniale proposta ludica (la sera vengono anche proiettati film cochon degli Anni Venti, vietatissimi ai minori di 18 anni) che suggerisce un voluttamente scoordinato itinerario del gusto, della sensibilità estetica e anche della sensualità negli ultimi cento anni.

Il ecco esposto, e in vendita, il primo flipper della storia, tutto in noce massiccio, di fabbricazione italiana, anzi emiliana, datato 1890. In America poi hanno subito afferrato l'idea e se l'hanno copiato aggiudicandovi campanellini, lucine, eccetera eccetera, ma quell'antico flipper ha tutta la dignità e l'eleganza del capostipite. Non è una cara cosa di pessimo gusto come non sono di pessimo gusto tanti altri «pezzi» esposti al Mercantinfiera.

Nessuno pare più ragionare, quanto meno fare distinzioni tra buono e cattivo gusto, la nostalgia fa di ogni obbrobrio un oggetto di desiderio che suscita lacrime furtive, sorrisi che stanno tra il compatimento e l'invidia perché, quelli sì che erano tempi... Tempi per esempio, e siamo negli Anni Trenta, in cui si usava ordinare al proprio decoratore di fiducia (che ora chiameremmo designer) un mobile bar con bancone tutto in stile antico egizio, con ieratiche figure rigidamente di profilo e piramidi sullo sfondo. Oggi chi oserebbe più tanto?

Invece il Mercantinfiera tenta la provocazione, confonde abilmente ieri e oggi senza che il visitatore riesca a rendersi conto di quanto labile sia il gioco delle datazioni, fino al momento in cui si trova esposto in uno stand il suo salotto. E allora riflette, si spera. Dice Stefano Spagnoli che quest'anno c'è il boom dell'arredamento e dell'oggettistica Anni Cinquanta, che anche gli Anni Sessanta sono ben rappresentati e ci fa notare uno stand assai particolare, tutto puri Anni Settanta.

Nel padiglione rintoccano le ore da pendole di ogni stile e decorazione, è tutto un sovrapporsi di scampanii e trilli, gli orologi in mostra si fondono e alternano in un concertino che sembra improvvisato per rendere omaggio alle dieci Porsche che sono esposte al centro, la più vecchia del 1950 la più nuova del 1983.

Queste auto sono incongruamente circondate da salottini liberty, vecchi merletti, tappeti, soldatini di piombo, carrozzine in vimini per infanti Anni Quaranta, divise militari, tappeti, bigiotteria, lampadari, quadri, portacenere, ninnoli, vasi, specchiere, miniature, manifesti. La gente si aggira frequentemente tra gli stand alla ricerca del tempo perduto, qualcuno però è sfiorato dal dubbio che il tempo lo si stia perdendo proprio lì perché ormai è questione di attimi. Ti distrai un momento ed è già nostalgia, è già passato.

Renata Pisu

Un mobile Anni 50 di Piero Fornasetti esposto a Parma

Il Presidente agli americani: facciamo quadrato intorno ai nostri soldati

Appello emotivo di Reagan per Grenada Il Congresso: ritiro entro sessanta giorni

Il Capo della Casa Bianca ha associato l'operazione nei Caraibi alla permanenza dei marines a Beirut. Il discorso accolto con favore dal Paese, ma il Senato vota i limiti al Presidente previsti dalla legge del '73

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso fermo ma non provocatorio il presidente Reagan ieri ha inquadrato la permanenza dei marines a Beirut e l'invasione di Grenada nel confronto Est-Ovest. Gli Stati Uniti, ha detto in sostanza, sono andati in Libano e sono intervenuti nell'isola per impedire all'Urss e ai suoi satelliti, la Siria e Cuba, di impadronirsi di due aree strategiche di estrema importanza. Né in un caso né nell'altro hanno violato il diritto internazionale: la loro azione è scaturita dalla richiesta di nazioni minacciate dal comunismo armato. E' nella natura di una superpotenza, ha sostenuto Reagan, difendere la pace e tutelare i propri interessi dovunque essi siano in pericolo. Il Presidente ha rivolto un appello emotivo al Paese affinché faccia quadrato intorno ai suoi giovani soldati.

A livello popolare, il discorso di Reagan sembra aver sortito l'effetto desiderato. La Casa Bianca ha riferito che il suo centralino è stato inondato di telefonate di plauso.

L'abile appello di Reagan non è valso tuttavia ad evitare la prevista, dura presa di posizione del Congresso nei suoi confronti. Sedici ore più tardi, infatti, il Senato, dove i repubblicani hanno un'esile maggioranza, ha votato 64 a 20 a favore della legge sui poteri di guerra del '73. Essa impone il ritiro delle truppe americane dalle zone di combattimento entro 60 giorni, salvo una proroga di 30 in casi di emergenza. Lo straordinario margine con cui i parlamentari hanno votato contro Reagan non è dovuto tanto al dissenso per il suo operato, quanto al risentimento per non essere stati preventivamente consultati. I marines, i rangers e i paras dovrebbero tornare a casa entro Natale. Il contrasto apre una grave crisi nella vicenda di Grenada: prima delle elezioni ci vorranno cinque o sei mesi.

Visibilmente prostrato dagli eventi degli ultimi cinque giorni, a tratti in preda a viva emozione, il capo di Stato Usa si è presentato alla televisione dal famoso studio ovale della Casa Bianca. Ha parlato con chiarezza. *«Le crisi libanese e di Grenada* — ha affermato —, *sebbene geograficamente molto lontane, sono strettamente collegate. Mosca non ha solo favorito e incoraggiato la violenza in entrambi i Paesi, ma l'ha fomentata in prima persona attraverso una rete di intermediari e terroristi. Non è per caso che, quando una banda di delinquenti ha tentato di impadronirsi del potere a Grenada, nell'isola si trovavano 30 consiglieri militari sovietici e centinaia di cubani».*

«Grenada — ha continuato Reagan — *ci fu descritta come un paradiso per i turisti. Non lo era affatto. Era una colonia sovieto-cubana che veniva trasformata in un bastione di guerra per l'esportazione del terrore e gli attentati contro la democrazia... Abbiamo scoperto una base intera, con attrezzature per le comunicazioni e armi che dimostrano come fosse stata programmata un'occupazione dell'isola da parte di Cuba... Siamo arrivati a Grenada appena a tempo».* Il Presidente ha altresì sostenuto che i cittadini americani correvano gravi rischi. *«Credo che il governo abbia la responsabilità di soccorrere i suoi cittadini se la loro vita e la loro libertà vengono minacciate. L'incubo degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran non deve ripetersi mai più».*

Reagan ha usato argomentazioni analoghe per il Libano. «La nostra partenza, ha dichiarato, *«non condannerebbe solo quel Paese a un futuro di caos. Possono gli Stati Uniti — o l'intero mondo libero — rimanere a guardare mentre il Medio Oriente viene incorporato nel blocco sovietico? Che accadrebbe dell'Europa occidentale e del Giappone, che dipendono dal petrolio mediorientale per le loro industrie? Il Medio Oriente è indispensabile alla nostra sicurezza e al nostro benessere».* Il Presidente ha definito il Libano *«la chiave di un'area strategica vitale per la pace»*, sottolineando che la soluzione della sua crisi condiziona la ripresa dei negoziati di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, e impegnandosi *«a lavorare ancora più da vicino con i nostri alleati».*

Nella sua disamina della situazione a Beirut il capo di Stato americano ha introdotto due elementi a cui il Congresso è particolarmente sensibile, la difesa di Israele e le ambizioni della Siria. *«La ricerca di stabilità da parte israeliana verrebbe vanificata»* ha affermato, senza una presenza Usa. *«La Siria, che non nasconde il suo desiderio di congiobare il Libano nella sua espansione territoriale, ospita 7000 consiglieri militari sovietici che maneggiano un arsenale di guerra massiccio, compresi i missili SS21, capaci di colpire Israele. I marines non possono essere ritirati da* Beirut come da Grenada, ha concluso Reagan, finché tutto non si sarà normalizzato.

e. c.

Port Salines (Grenada). In alto: un gruppo di prigionieri cubani. Erano tutti lavoratori addetti alla costruzione dell'aeroporto. Nella foto sopra: casse di armi, munizioni e materiale di propaganda ritrovati in uno degli hangar a poche centinaia di metri dalla pista (Telefoto Ap)

Dopo sette anni di dittatura militare la grande svolta?

Domani l'Argentina alle urne Sfida tra radicali e peronisti

Saranno eletti 254 deputati, 46 senatori e 600 «grandi elettori» (questi ultimi sceglieranno il presidente della Repubblica: Alfonsin o Luder) - Il problema dei «desaparecidos»

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *Domani è il grande giorno: dopo sette anni di dittatura, la più nefasta delle tante sofferte in mezzo secolo, 17 milioni di argentini andranno alle urne per scegliere 254 deputati nazionali, 46 senatori, e 600 «grandi elettori»; questi ultimi, a loro volta, sceglieranno il presidente della Repubblica. E' in codesta «assemblea» che avranno luogo i giuochi politici.*

In passato il presidente è stato sempre eletto dai «grandi elettori» della maggioranza relativa. Tuttavia il candidato radicale alla presidenza, Raul Alfonsin, ha detto che «questa volta non è affatto scontato che le cose vadano secondo la vecchia routine». *La dichiarazione ha scatenato una ridda di ipotesi su quali che, fra i dieci in corsa, potrebbero essere i partiti decisi ad appoggiare Alfonsin nella scalata alla Presidenza. I peronisti, dal canto loro, hanno parlato di «congiura».* Ma un vecchio, cinico diplomatico occidentale, *profondo conoscitore del mondo politico argentino,* or non è molto mi diceva: «E' tutto fumo per gli elettori, in fatto già da tempo radicali e peronisti, dietro le quinte, hanno gettato le basi per un accordo sul prossimo governo civile».

Ciò, *d'altronde,* è quanto auspicano i maggiori editorialisti argentini, preoccupati *che si concretizzi quanto sparso si sente dire nei caffè, nei salotti, sugli autobus di Buenos Aires:* «Se vincono i peronisti, dopo sei mesi i radicali andranno a bussare alle caserme per invocare l'aiuto dei militari; se vincono i radicali, i peronisti non aspetteranno tre mesi per fare lo stesso».

In questa vigilia percorsa da cortei e passioni (per la prima volta votano cinque milioni di giovani), scandita da risse verbali e non (c'è scappato pure il morto) tre sono gli interrogativi da porsi. Il primo, persino ovvio: chi vincerà? Il secondo: che peso avranno sul governo civile (è troppo presto per definirlo democratico) i militari? Il terzo: verrà risolto il «problema» dei desaparecidos?

Gli ultimi sondaggi d'opinione, ancorché manipolati da questa o quella corrente politica, concordano nel concludere che l'esito finale è incerto, che chiunque vinca, peronisti o radicali, non riporterà un triunfo. C'è il rischio, tuttavia, per i peronisti, e per la prima volta in 38 anni, di essere battuti dai radicali. Certamente giocheranno un ruolo chiave, nel caso, appunto, di una vittoria risicata del Peronismo o del Radicalismo, due partiti: il Movimento per l'integrazione e lo sviluppo di Frondizi e il Partito intransigente di Oscar Allende, entrambi in lizza per il terzo posto.

Forse il fatto che Raul Alfonsin sia riuscito con una campagna elettorale ricca di idee e speranze a rompere l'egemonia peronista, prefigura un bipartitismo appassionante ma al tempo stesso pericoloso. L'Argentina infatti è un paese passionale e, a dispetto della sua potenziale ricchezza, in piena bancarotta: un debito estero di 40 mila miliardi di dollari, oltre 60 milioni di miliardi di lire; l'inflazione nell'ordine del 600 per cento l'anno; due milioni di lavoratori in sciopero quasi permanente.

Il vertice militare favorisce il populismo fastoso dei peronisti al regeneracionismo radicale che promette di equiparare la tortura all'omicidio nel codice penale. Il fatto è che i militari han già designato gli ufficiali che a fine anno copriranno i più alti incarichi castrensi. Sarà molto difficile per il Presidente eletto (il sanguigno Raul Alfonsin o l'esangue italo-argentino Luder) prescindere da questi «nuovi centurioni». E pure da quelli a riposo, di recente sistemati nei posti chiave di tutti i ministeri.

Ventimila morti, trentamila desaparecidos, più di due milioni di argentini all'estero, un numero imprecisato di prigionieri politici. Un fardello immane per il futuro governo civile. Lo scrittore Osvaldo Soriano (autore fra l'altro del bestseller Mai più pena né oblio) dice: «Se quelli che ci governeranno domani pensano che i desaparecidos si possano negoziare si sbagliano. Si potrà tornare alla convivenza solo quando tutto questo orrore sia stato chiarito. Quando si sia saputo chi, come, dove. Non c'è altro mezzo».

Domani 30 ottobre è veramente una giornata storica. Gli argentini potranno costruire col loro voto il primo gradino dell'erta scala che porta alla democrazia verso la pietra tombale del grande sogno di questa primavera australe: il ritorno alla libertà.

Igor Man

Concluso il vertice in Canada

Missili: la Nato chiede all'Urss proposte nuove

OTTAWA — Con l'impegno a installare gli euromissili se i negoziati con l'Urss a Ginevra non porteranno a risultati positivi, ma con la parallela decisione, anticipata già giovedì sera, di ridurre di 1400 il numero delle armi nucleari tattiche a corto raggio nell'Europa, si è conclusa ieri a Montebello, in Canada, la riunione del Consiglio dei ministri della Difesa dell'Alleanza Atlantica.

Nel documento conclusivo della conferenza (che ha visto riuniti i ministri della Difesa e i capi di stato maggiore dei 14 Paesi membri) si afferma che *«in contrasto con la politica limitativa in campo di armamenti unilateralmente adottata dalla Nato, l'Unione Sovietica continua senza sosta ad aumentare il suo potenziale bellico».*

I ministri della Nato hanno *«preso atto con attenzione delle recenti proposte sovietiche»* di condizionare i risultati delle trattative di Ginevra ad uno slittamento nell'installazione dei missili Cruise e Pershing in Europa. Tuttavia, è opinione dell'Alleanza Atlantica che, se i sovietici hanno delle proposte concrete da fare, *«dovranno presentarle e spiegarle con chiarezza al tavolo dei negoziati di Ginevra».*

La decisione di ritirare 1400 testate nucleari a breve e medio raggio dall'Europa è stata positivamente sottolineata dalla Farnesina come una *«apertura e una sollecitazione nei confronti del Patto di Varsavia, affinché dia prova di reale disponibilità a ricercare intese».*

Negativo il primo commento sovietico. La *Tass* ha definito il ritiro dei 1400 missili *«una mossa propagandistica per cercare di neutralizzare il movimento pacifista che si oppone al dispiegamento dei nuovi missili nucleari americani in Europa occidentale».*

(Ansa)

Ferito diplomatico dell'Urss - Violenta replica al discorso di Reagan

Mosca denuncia raid aereo americano contro l'ambasciata russa a Grenada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il discorso televisivo di Reagan avrebbe dimostrato, secondo la prima reazione sovietica (*Tass*), che le fondamenta della politica estera Usa sono «un rabbioso anticomunismo *che si avvale della forza bruta e dell'espansione dell'interferenza militare in varie parti del mondo»*; il veto a cui gli Stati Uniti sono stati costretti dal Consiglio di sicurezza dell'Onu rappresenterebbe inoltre la prova che Washington si trova in un *«isolamento internazionale»*. La tragedia del Libano e ancor più l'invasione di Grenada offrono a Mosca, attraverso le parole di Reagan, lo spunto per insistere nella denuncia della Casa Bianca e delle sue *«aggressioni piratesche»*, nello sforzo ormai palese del Cremlino di screditare gli Usa agli occhi dell'Europa anche in relazione al dibattito sugli euromissili.

Ieri l'Unione Sovietica ha presentato una nota ufficiale di protesta all'ambasciata americana, accusando gli Stati Uniti di avere fatto fuoco, in un'incursione aerea avvenuta mercoledì, sull'ambasciata Urss a St. George's, e di avere ferito un diplomatico sovietico. *«Dopo avere attuato una sfacciata aggressione contro Grenada* — afferma la nota, diramata in serata anche dalla *Tass* — *gli Stati Uniti hanno commesso un altro delitto ledendo l'inviolabilità di una missione diplomatica».* Di qui la *«vigorosa protesta»* contro tale *«azione banditesca»*, e il monito che *«azioni di questo genere possono avere gravi conseguenze». «Il governo degli Stati Uniti è tenuto completamente responsabile della vita e della sicurezza dei cittadini sovietici a Grenada».* La *Tass* precisa che è stata *«simultaneamente»* confermata la richiesta di una fine immediata dell'aggressione».

Il Libano (*«dove si trova un contingente d'occupazione delle truppe Usa»*) e Grenada (*«uno Stato sovrano e indipendente dei Caraibi caduto vittima dell'intervento armato di Washington»*) giustificano pienamente, secondo l'agenda ufficiale sovietica, l'affermazione di Reagan che gli avvenimenti di entrambi quei distanti Paesi *«sono strettamente collegati»*. Mosca ovviamente tace che quel legame, secondo il presidente Usa, nasce dalle manovre dell'Urss; preferisce spiegare che, se *«si sparge sangue e si crea la più pericolosa minaccia alla pace universale tanto nel Medio Oriente quanto nell'America Centrale»*, ciò è *«colpa dell'imperialismo Usa e dell'amministrazione Reagan»*. L'agenzia *Novosti* va oltre, paragonando le *«deboli giustificazioni di Reagan per l'aggressione a Grenada»* alle *«altrettanto deboli giustificazioni di Hitler per attaccare la Polonia il 1° settembre 1939».*

L'ondata di condanne da parte dei mass-media sovietici pare inarrestabile. *Tass*, giornali, radio, televisione colpiscono a tappeto, come a voler vendicare con i fatti di Grenada le accuse per il jumbo. Mosca parla (*Tass*) di *«azione banditesca che mina le fondamenta delle relazioni internazionali»*; del tentativo Usa (sempre *Tass*) di *«sostituire le norme accettate con l'arbitrio militare e la legge della giungla, secondo la quale il più forte ha sempre ragione»*; di Stati Uniti (*Pravda*) che *«si mettono in urto con tutta l'umanità»* e per i quali *«l'isolamento sulla arena mondiale aumenta come naturale conseguenza della loro politica banditesca e brigantesca».*

I marines morti a Beirut — per quella tragedia Mosca aveva già invocato la *«diretta responsabilità di Reagan»* — secondo la *Tass* «pesano sulla coscienza di *Washington*», e per questo gli Stati Uniti avrebbero escogitato il «diversivo» di Grenada.

Fabio Galvano

Il governatore inglese telefona alla regina «Sono al sicuro»

LONDRA — Il governatore britannico di Grenada (che fa parte del Commonwealth), Paul Scoon, ha telefonato ieri a Buckingham Palace, per fare sapere alla regina Elisabetta, che formalmente è capo di Stato di Grenada, di essere «in buone condizioni».

A colloquio con il ministro degli Esteri Chavez Mena in visita a Roma

Guerriglia in declino nel Salvador «La flotta Usa l'ha neutralizzata»

ROMA — Perfino il Salvador, da anni squassato dalla guerra civile e dipendente economicamente, politicamente e militarmente dagli Stati Uniti, disapprova l'intervento militare americano nell'isola di Grenada. Lo ha detto ieri, formulando attentamente i termini, durante una conferenza stampa a Roma, il ministro degli esteri salvadoregno Fidel Chavez Mena, che sta compiendo nella capitale italiana una visita privata di tre giorni carica di incontri politici.

«Noi riteniamo — ha detto il ministro democristiano — *che l'intervento militare americano non è coerente con i principi contenuti nella carta della Organizzazione degli Stati americani».* Ha tuttavia subito aggiunto, a mitigare la dichiarazione critica, che il governo di San Salvador deplora pure *«gli avvenimenti che hanno portato all'invasione e che avevano creato caos e anarchia interna».* Ha concluso dicendo che *«è importante che a Grenada si torni alla normalità, che il popolo possa decidere liberamente del proprio destino»* e ha chiesto (anche qui critico nei confronti degli Usa) la *«protezione immediata dei diritti umani».*

Dopo le deplorazioni, Chavez Mena ha parlato della situazione interna nel suo Paese e nell'intera area centro-americana, argomento del quale mercoledì aveva discusso per più di un'ora con il presidente del Consiglio Bettino Craxi, poi per tutta la serata con i maggiorenti del partito fratello, la democrazia cristiana e infine ieri con Giovanni Paolo II in Vaticano. Confutando quanto tre giorni prima aveva dichiarato il numero due del Fronte di Liberazione nazionale, Zamora, il ministro degli Esteri ha detto che nel Salvador la guerriglia ha *«diminuito notevolmente la sua capacità militare»*: per l'impiego di nuovi reparti antiguerriglia addestrati negli Usa e in Panama, grazie a un migliore sostegno tecnico e, soprattutto, perché i ribelli hanno perduto parte dell'appoggio popolare.

A indebolire i ribelli — secondo Chavez Mena — hanno contribuito indirettamente, ma con forte impatto psicologico, le recenti esercitazioni delle flotte americane nel Pacifico e nell'Atlantico, al largo delle coste centro-americane. Meno aiuti sono arrivati dal Nicaragua al Fronte di liberazione perché vi era il timore che venissero intercettati dai radar della flotta Usa nel Pacifico.

Proveniente da Madrid, dove era stato ricevuto dal primo ministro Felipe González, e prima di recarsi a Bonn e a Parigi, il ministro degli Esteri salvadoregno ha chiesto al governo italiano una «maggiore presenza politica» dell'Europa occidentale nell'America Centrale. Essa potrebbe contribuire — ha detto il ministro, preoccupato per la violenza nella zona — ad evitare che nella regione si estenda un conflitto generalizzato. Per quel che riguarda il futuro del Salvador, Chavez Mena ha detto che esso verrà deciso democraticamente dalle elezioni politiche nella primavera del 1984.

Tito Sansa

I Lord contrari alla restituzione dei marmi del Partenone

LONDRA — La Camera dei Lord ha bocciato ieri una proposta di legge che avrebbe autorizzato i responsabili del British Museum a restituire alla Grecia i marmi del Partenone.

Il ministro della Cultura greco Melina Mercouri sta da tempo portando avanti una campagna per ottenere la restituzione dei famosi fregi, portati via dall'Acropoli da lord Elgin, quando la Grecia era ancora sotto il dominio turco.

La proposta di legge bocciata avrebbe dato ai responsabili del British Museum il potere di «restituire un oggetto al Paese di origine, se ritenuto necessario e in linea con gli obblighi internazionali della Gran Bretagna», lasciando comunque la scelta se restituire l'oggetto «in originale o in copia».

Cinque ricercatori stanno studiando le «tribù» europee

Etnologi africani in Francia «I bianchi sono immaturi»

PARIGI — *Come vivono le «tribù» francesi? In modo bizzarro* («La gente, qui, esce in compagnia dei cani»), *immaturo* («Tutti corrono, sempre. Mentre il saggio cammina, e lascia la corsa ai giovani»), *immodesto* («Fanno il verso a Dio. Ogni sera in tv qualcuno dice: domani pioverà, domani fa bello»), *irrazionale* («Credono tutti al soprannaturale»). *Questa diagnosi, fredda, priva di emozioni, è di cinque etnologi africani, venuti a studiare da vicino gli indigeni francesi. A osservarli sul terreno, come si dice in gergo. Con gli stessi metodi che più paludati colleghi europei da oltre cent'anni impiegano in Africa con loro. Una provocazione, una sfida? Rispondono:* «Una reciprocità di sguardi».

L'avventura è cominciata nel maggio di quest'anno. Finirà, forse, nell'85, con un grosso volume che già gli editori francesi si contendono. Oumar Ba viene dalla Mauritania e scopre Bordeaux. Ronale Dedi, malgascio, s'installa in un villaggio dei Pirenei. Sar Samba e Massaer Diallo, senegalesi entrambi, studiano Nizza e la regione parigina. Moussa Sow, del Mali, il Medoc.

Un etnologo francese li aiuta, tiene i contatti con gli «indigeni». In principio, incontrano tutti difficoltà, diffidenza. Scherno, alle volte («Ma l'etnologia, cos'è?», *si sentono ripetere*). *A poco a poco però le cose vanno meglio. Di loro si comincia a parlare con rispetto, la gente ha capito che non è una burla, fanno sul serio* («Eppure qualcuno continua a pensare che se sono un negro devo essere, per forza, un turista americano», *ha raccontato Moussa Sow*).

Raccolgono molto materiale: sulle medicine parallele, sulle abitudini rurali, sull'uso dei nomi nelle famiglie, sul soprannaturale. Spiegano: molti miti — la razionalità, la neutralità, il gusto della diplomazia — non reggono all'analisi. Assicurano: esistono ossessioni nascoste: «La tavola, ad esempio. Impossibile sfuggirne. Nella vita quotidiana dei francesi occupa un posto straordinario, è dappertutto».

Lentamente, comincia a dipanarsi un filo, una traccia. La tribù francese offre un primo ritratto: «Quello di un neonato che piange sempre e si agita senza sapere cosa vuole veramente». *Stupiti? Massaer Diallo confessa: ho trovato l'equivalente della danza della pioggia, nelle messe celebrate in Francia nei periodi di siccità. Non me l'aspettavo.*

e. b.

Su un monte della Samaria forse ritrovato l'altare fatto costruire da Mosè

GERUSALEMME — Un archeologo israeliano ha detto ieri di avere probabilmente individuato su un monte della Samaria (Cisgiordania occupata) un biblico altare voluto da Mosè e Giosuè: una scoperta che, se confermata, verrebbe considerata a Gerusalemme di straordinaria importanza.

Il sito dell'asserito ritrovamento è stato individuato dall'archeologo Adam Zertal al termine di tre campagne di scavi sul monte Ebal (940 m), ai cui piedi da anni sono già stati portati alla luce sepolcri di varie epoche. Har Ebal, secondo la Bibbia (Deuteronomio) significa Monte della Maledizione e contrasta con il non lontano Har Garizim, Monte della Benedizione, sacro alla sopravvissuta comunità dei Samaritani che si raggruppano (circa 500) nella vicina città araba di Nablus.

Con l'assistenza dell'università di Haifa, Zertal ha individuato l'altare — 9 metri per 7 — costruito in pietra, con tracce di cenere e ossa di ovini, probabili resti di riti sacrificali.

Zertal data la sua scoperta al XII secolo a.C., epoca nella quale gli israeliti compirono il loro esodo dall'Egitto guidati da Mosè fino alle soglie della Terra Promessa dove vi furono condotti da Giosuè.

Annegati nel Gange 70 pellegrini

NEW DELHI — Una settantina di pellegrini indù sono morti l'altro ieri nelle acque del Gange: il loro autobus, sovraccarico, è precipitato nel fiume sacro da un ponte nei pressi di Kanpur, nell'India settentrionale.

Una decina di passeggeri, tra cui il guidatore, sono riusciti a salvarsi.

Stato civile di Torino

28 OTTOBRE 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Barricelli ved. Antonaci
Addolorati lo annunciano le figlie ... Funerali oggi ore 8,30 Parrocchia «Madonna degli Angeli».
— Torino, 29 ottobre 1983.

Cristianamente è mancata
Florinda Brondo ved. Paola
Lo annunciano con dolore i figli ... I funerali si svolgeranno ... domenica 30 ottobre alle ore 10,45.
— 29 ottobre 1983.

Si è spenta
Margherita Speciale ved. Negro
— 28 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

L'amara parabola di un ricco Paese ora sull'orlo del tracollo finanziario e della bancarotta politica

Brasile, miti del boom in uniforme

Appena un anno dopo la «liberalizzazione», è cominciato un drammatico braccio di ferro: il governo ha preso impegni severi con il Fondo monetario internazionale per ottenere il rifinanziamento del debito estero, l'opposizione però rifiuta i duri costi sociali dell'austerità - Da Delfim Netto a Figueiredo: le grandi illusioni del modello liberista e il fallimento della «abertura» all'insegna del secondo miracolo economico

In Brasile è in corso un drammatico braccio di ferro tra il governo, che ha preso impegni severi col Fondo Monetario internazionale, per ottenere il rifinanziamento del suo imponente, spaventoso debito estero, e l'opposizione, che rifiuta i duri costi sociali dell'austerità. Nella capitale, Brasilia, è stato decretato lo stato di emergenza fino a metà dicembre. La tensione parlamentare rischia di riflettersi all'interno delle forze armate, che solo un anno fa hanno liberalizzato la vita politica dopo diciotto anni di dittatura.

Il Brasile era, potenzialmente, uno dei nuovi «Grandi» della Terra. Ora è sull'orlo del tracollo finanziario e della bancarotta economico-politica. Un dramma del mondo contemporaneo, e in particolare del mondo detto «terzo», tra le grandi democrazie industriali e l'area dei Paesi comunisti: il mondo più fragile e vulnerabile, anche quando, com'è il caso del Brasile, si era illuso di essere diventato forte.

Paese immenso, dalle molte risorse soltanto in parte sfruttate, con un passato oscillante tra repressione e populismo, come altri Paesi del Sud America, ma con in più il senso di un grande destino inevitabile, il Brasile aveva creduto di essere sulla strada giusta a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta. Veniva da un periodo confuso, quello delle presidenze Quadros e Goulart, di tono appunto populista, specie la seconda, quando, nel 1964, i militari presero il potere.

Sembrava un ennesimo episodio di golpismo sudamericano, e in parte lo era; ma i nuovi capi del Brasile avevano diverse e più importanti ambizioni. Uscivano, a parte le norme accademie, dalla «Escola superior de guerra», detta la «Sorbona», perché istituita a suo tempo con la collaborazione della Francia, e anche o soprattutto perché l'insegnamento andava molto al di là della strategia e delle tecniche militari, per abbracciare l'amplissimo concetto della «sicurezza nazionale».

Dunque economia, sociologia, psicologia. Sicurezza nazionale voleva infatti dire non solo protezione da un nemico esterno ma la compressione al minimo grado dei «motivi di scissione e di disunione all'interno del Paese», la consapevolezza che «sicurezza e sviluppo economico sono strettamente connessi e che perciò le forze armate devono avere un interesse diretto per la politica economica».

Teoria gravemente ambigua, che autorizzava, come infatti autorizzò, una repressione spietata, ma che assegnava ai militari compiti diversi da quelli di una gestione «golpista» del potere. Doveva nascere il nuovo grande Brasile. E se gli oppositori, gli intellettuali dissenzienti, e a maggior ragione i guerriglieri urbani, furono drasticamente messi a tacere, furono chiamati a collaborare allo sviluppo gli economisti importanti (Campos, Delfim Netto, Reis Velloso), i grandi manager dell'industria pubblica e privata, i diplomatici e gli alti burocrati più sperimentati.

I risultati si videro tra il 1968 e il 1974, quando, sotto la guida essenzialmente di Antonio Delfim Netto, il reddito nazionale crebbe a ritmi giapponesi, tra il 10 e il 14 per cento annui, si raddoppiò la produzione di acciaio, elettricità e cemento, e quasi si triplicò il volume globale delle esportazioni. L'Economist parlò di «uno stimolante caso di positiva applicazione dei principi dell'economia di mercato ai problemi di un Paese in via di sviluppo». (Negli stessi anni, in Perù, si verificava un fenomeno parallelo, ma di segno diverso: nel nome della «seguridad nacional», i generali di Lima tentavano la strada di un militar-socialismo, confermando il declino del vecchio golpismo fine a se stesso).

La svolta fu rappresentata dalla crisi energetica, seguita alla guerra del Kippur. Il Brasile, dipendente per tre quarti del suo fabbisogno dal petrolio estero, si trovò a fronteggiare in pochi mesi il quadruplo salto del prezzo del greggio. Come tanti altri Paesi, anche del Terzo Mondo, ma con l'handicap di avere puntato tutto, anche per la legittimazione del nuovo potere, sullo sviluppo. S'impose una pausa di riflessione (di austerità) e Delfim Netto, il padre del «boom», partì per Parigi come ambasciatore.

Ritornò in Brasile nel 1979, richiamato dal nuovo presidente, il generale Joao Baptista Figueiredo. Questi aveva ripreso il vecchio sogno dei militari della «Escola» e pensava, sbagliando, che fosse tornato il momento dello sviluppo accelerato. Sbagliava perché era, appunto, il 1979 e nel mondo industrializzato o in via di sviluppo si stava abbattendo il secondo «choc» petrolifero, nella scia della rivoluzione islamica in Iran. Ma Figueiredo, d'accordo con Delfim Netto, insistette, perché aveva anche un altro obiettivo: quello della «abertura» al sistema dei partiti, al sistema democratico, e voleva che la riconsegna (graduale) del potere ai civili comprendesse, oltre a una società pacificata e «normalizzata», un'economia di nuovo in ascesa. Il segno di una missione compiuta.

Si sono ravveduti, lui e Delfim Netto, ora che l'inflazione ha raggiunto il 160 per cento e l'indebitamento con l'estero la cifra astronomica di 90 miliardi di dollari, circa 150 mila miliardi di lire. E dopo che, a maggio, il Brasile si è trovato nell'impossibilità di pagare le rate in scadenza.

Ma l'inversione di linea è tutt'altro che facile, anzi è drammatica. Il miracolo «economico-militare» si era prodotto, in un primo tempo, con la classica e dura terapia liberista e monetarista (compressione dei salari, disoccupazione, indifferenza alle sacche sottosviluppate e quasi subumane del Nordeste, il «Sud-brasiliano»); ma poi, specie con Figueiredo, si era avviata la fase «sociale», con aumento dei salari e indicizzazioni di tipo «italiano». Risultato: nessuno vuol rinunciare a conquiste che aspettava da anni, o da secoli, e dopo le elezioni di un anno fa, che sancivano la «abertura», il generale-presidente dispone in Parlamento solo di una maggioranza relativa, che diventa assoluta con i tredici voti dei «populisti moderati» del Partido Trabalhista Brasileiro, gruppo di frontiera tra destra e sinistra, con le ambiguità e gli ondeggiamenti del caso.

Sviluppo-austerità, rigore-equità, un dilemma ben noto anche fuori del Brasile. Ma il caso brasiliano è emblematico da un duplice punto di vista. Intanto va visto sullo sfondo generale del Terzo Mondo non petrolifero (benché anche quello petrolifero, provvisoriamente, abbia i suoi problemi). L'indebitamento estero di questi Paesi è diventato una mina vagante per l'intero sistema bancario, e più generalmente economico, occidentale. Grandi banche internazionali, come la «Chase Manhattan», sono esposte per cifre che sfiorano il valore globale delle loro azioni, e prorogano i crediti con i Paesi in via di sviluppo, solo per non dichiararne l'insolvenza, la cui onda d'urto avrebbe effetti incontrollabili sull'intero sistema. Ci sono, in alcuni casi, segni di miglioramento, ma ancora precari e reversibili.

Il Brasile è sotto tutela, o meglio sotto consulto permanente, dei medici del Fondo monetario internazionale. Il che umilia le ambizioni del suo gruppo dirigente, mentre ripropone il problema del consenso interno in una situazione di grave crisi economica. I militari avevano eluso questo problema all'inizio, poi se lo sono posto sperando di farsene un'aureola, quando invece i tempi promettevano nuovi sacrifici. Ora la rinascente democrazia gli si ritorce contro.

Sono stati, alla fine, cattivi educatori.

Aldo Rizzo

La protesta contro Pinochet: due morti a Santiago

SANTIAGO — Per la settima volta nel giro degli ultimi sei mesi, i cileni hanno protestato contro il governo militare con una serie di manifestazioni a catena che si sono estese rapidamente dal centro alla periferia della capitale ed hanno interessato anche Valparaiso e Concepcion. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti e il bilancio degli scontri è grave: alle decine di feriti e di arresti si aggiunge la morte di due persone investite da un autobus che tentava di evitare una delle tante barricate improvvisate dai «pobladores» alla periferia di Santiago.

Gli studenti sono stati i protagonisti degli incidenti più gravi. Nei pressi della facoltà di Pedagogia la polizia ha tentato di disperdere centinaia di manifestanti. Alla fine dei disordini venti giovani sono rimasti feriti, alcuni in gravi condizioni colpiti da pallottole e quindici sono stati arrestati. Durante il giorno le strade del centro sono state il principale scenario degli incidenti che, dopo l'imbrunire, si sono spostati verso le umili «poblaciones» della periferia dove si sono moltiplicate le barricate e gli incendi e l'ormai consueto «concerto» di coperchi e casseruole.

Le autorità avevano autorizzato solo la manifestazione svoltasi a Concepcion, città portuale 460 km a Sud di Santiago, dove ha parlato Gabriel Valdes, presidente della democrazia cristiana cilena. Valdes ha ripetuto il suo invito a Pinochet di dimettersi dopo dieci anni di dittatura. La polizia è intervenuta al termine del comizio per disperdere un centinaio di giovani che si stavano dirigendo verso il centro della città. Nove persone sono state arrestate a Valparaiso dove si è svolta un'altra manifestazione. *(Ansa-Agi)*

Santiago. Duri scontri tra polizia e giovani dimostranti per le strade della capitale durante il «giorno di protesta nazionale»

Hussein Mussavi nega la responsabilità delle ultime stragi di Beirut ma minaccia nuove azioni

Parla il capo dei khomeinisti libanesi «Attentati giusti, altri ne verranno»

NOSTRO SERVIZIO

BAALBEK — Hussein Mussavi, maestro a riposo e leader del movimento sciita «Partito di Dio», siede vicino a un ritratto a colori dell'ayatollah Khomeini, giocherella con il lungo rosario e, sotto lo sguardo delle guardie del corpo armate sino ai denti, dice freddamente che rende omaggio ai «martiri» che hanno fatto strage di quasi 300 americani e francesi della Forza multinazionale a Beirut, domenica scorsa. Quasi a malincuore ripete che i suoi uomini non sono responsabili degli attentati; ma poi, come se avesse un ripensamento, dice di sperare di poter partecipare a simili «operazioni» in futuro.

«*Personalmente* — afferma — *lo considero una buona notizia gradita a Dio e al suo profeta, che Allah abbia in gloria il suo nome. Io mi inchino davanti alle anime dei martiri che hanno svolto questa operazione*». Parole che certo non renderanno Mussavi simpatico agli americani. I servizi segreti Usa già ritengono che Mussavi sia stato la mente degli attentati suicidi, e chiaramente il leader del Partito di Dio spera di evitare quelle rappresaglie che, si ritiene, Reagan ha in serbo per i responsabili. Un numero considerevole di giovani barbuti — alcuni, sembra incredibile, indossano uniformi dei *marines* e dei *rangers* americani — gli stanno sempre attorno; i fotografi che vengono qui al quartier generale di Mussavi sono invitati a scattare le fotografie con macchine che vengono loro fornite, per evitare che le altre macchine sparino proiettili invece di *flash*.

Il Partito di Dio, un gruppo estremista che si è scisso dal movimento sciita *Amal*, ha una piccola sede pulitissima a due passi dalle rovine del serraglio di Baalbek, in una villa del secolo scorso con persiane a colori vivaci e un orto con una pianta agonizzante di fianco alla porta d'ingresso. L'atrio è tappezzato di poster di Khomeini e dell'*imam* Mussa Sadr, il leader sciita libanese scomparso e probabilmente assassinato da Gheddafi. Intorno alla casa ci sono bandiere nere e striscioni che invocano «*A morte l'America*». Dovunque c'è la parola «*martiri*», e Mussavi tiene molto a spiegarne il significato.

A Baalbek ci sono quasi mille «*guardiani della rivoluzione*» iraniani che danno man forte a Mussavi, e in certi momenti quest'uomo parla come una delle voci più veementi della rivoluzione khomeinista. «*E' dovere* — dice — *di ogni musulmano cui Israele, l'America, la Francia e le altre forze sataniche hanno tolto la vita, occupato la terra, distrutto la casa o contribuito a farlo, il dovere di ogni musulmano rispondere al male con il male*». In quel momento nell'ufficio di Mussavi entra un *mullah* con il turbante nero, e il leader del Partito di Dio sottolinea che il Corano autorizza i musulmani a difendersi se attaccati, anche se questa interpretazione pare di piuttosto difficile applicazione nel caso della Forza multinazionale.

«*Dio* — continua — *è in grado di portare i musulmani alla vittoria, che l'aggressione venga dalla Francia, dall'America, dall'Italia o da qualsiasi altra potenza. L'imam Alì dice che possiamo ributtare la pietra là dove è stata lanciata, e che il male può essere respinto soltanto con il male. Il nostro profeta Maometto, sia lodato il suo nome, ci ha esortati a portare la spada per difendere il nostro onore*».

Mussavi però ha anche teorie squisitamente politiche per giustificare la sua fede nella violenza. Gli americani, afferma, sono venuti in Libano «*per raggiungere gli obiettivi che l'America si è posti*». La Forza multinazionale è una forza Nato, e in Libano l'America tratta con «*alcuni leader tradizionalisti*» ignorando quelli che Mussavi ama definire «*elementi popolari islamici*». E a volte la condanna dell'America fatta da Mussavi assomiglia incredibilmente a quella che si legge nei lunghi editoriali che ogni giorno vengono pubblicati sulla stampa governativa di Damasco. Baalbek, del resto, è controllata dai siriani — soldati di Damasco sono di guardia a un posto di blocco a meno di cento metri dall'entrata della residenza di Mussavi — e sarebbe ardito dire che il leader del Partito di Dio possa fare un passo senza il consenso della Siria.

«*Ripeto che non abbiamo nulla a che fare con quanto è avvenuto agli americani e ai francesi domenica scorsa* — dice —. *Se tutti i popoli amanti della pace vogliono la pace con i musulmani, l'unica cosa che possono fare è premere sui loro governi affinché richiamino le loro forze. Certo ci saranno nuove operazioni contro di loro... Spero di partecipare a future operazioni*».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Lista di undici «sospetti» Sono tutti filo-khomeinisti

BEIRUT — Una lista di undici persone filo-khomeiniste sospettate di avere organizzato i due attentati contro i comandi dei marines Usa e dei parà francesi è stata consegnata dalla polizia libanese agli ufficiali della Forza di pace. Ieri si è anche sparsa la voce di un arresto (poi smentito).

Tra le macerie dei due quartieri generali colpiti dagli attentati continua l'opera di scavo. I francesi hanno annunciato ieri un bilancio considerato definitivo delle loro vittime: 56 morti, 2 dispersi e 14 feriti. Tra i marines i morti sono 226, i feriti 40 e i dispersi 41.

Oggi arriva anche Gemayel, lunedì la conferenza

Jumblatt e i suoi alleati a Ginevra per il vertice

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Quattro dei protagonisti della «*conferenza di riconciliazione*» libanese, che si aprirà lunedì a Ginevra, sono già arrivati in Svizzera. Il *leader* druso Walid Jumblatt, l'ex primo ministro Rachid Karame (musulmano sunnita), l'ex presidente Suleiman Frangie (cristiano maronita) e il capo del gruppo sciita «Amal», Nabib Berri, hanno raggiunto Berna da Damasco a bordo di due aerei.

Jumblatt, Karame e Berri sono arrivati insieme, con un Boeing 727 privato giordano. Frangie è giunto con un altro aereo, sempre partito da Damasco, con un numeroso stuolo di collaboratori. Prima di lasciare l'aerostazione di Berna (tra eccezionali misure di sicurezza) il leader druso ha scambiato qualche parola con i giornalisti: «*Spero che la conferenza porti al suo risultato dichiarato, la pace in Libano*» e ha subito aggiunto: «*Staremo a vedere...*». Karame, da parte sua, si è augurato che «*l'atmosfera pacifica ed amichevole che si respira in Svizzera faciliti soluzioni positive per il Libano*». L'ex presidente Frangie ha detto di «*sperare che i colloqui di Ginevra abbiano successo per il bene del Libano e di tutto il Medio Oriente*».

Nelle intenzioni, a giudicare delle dichiarazioni di ieri, i rappresentanti del «*Fronte di salvezza nazionale*» (Jumblatt, Karame e Frangie), che rappresenta l'opposizione politica ed anche armata a Gemayel e ai falangisti, sembrano disposti a un dialogo serio. Ma è presto per fare previsioni. Oggi arriverà a Ginevra anche il presidente libanese.

Prima della riunione di lunedì, secondo quanto si diceva ieri all'ambasciata del Libano a Berna, potrebbe tenersi un incontro preliminare a tre (Gemayel, Jumblatt e Frangie) che il presidente libanese caldeggerebbe per stabilire un contatto con i suoi principali oppositori prima che, in sede di riunione plenaria, emergano, forse traumaticamente, i contrasti sulle possibili soluzioni della crisi libanese. L'impressione, infatti, è che la conferenza di riconciliazione non sia stata sufficientemente preparata dai travagliati colloqui della «commissione politica» che si è riunita a Beirut nelle passate settimane sotto la minaccia dei combattimenti ed è praticamente riuscita solo a decidere la sede della conferenza.

In extremis, Gemayel ha tentato di riannodare il dialogo con il presidente siriano Assad (con il quale giovedì aveva avuto un lungo colloquio telefonico) ma, ieri, ha annullato all'ultimo momento una visita a Damasco che doveva precedere la sua partenza per l'Europa.

e. st.

Libano: scontri tra fazioni Olp Yasser Arafat è accerchiato

BEIRUT — Le due fazioni palestinesi rivali che fanno capo al presidente dell'Olp Yasser Arafat e al colonnello ribelle Abu Musa hanno combattuto tra loro ieri nel Nord del Libano. Lo ha riferito la radio nazionale libanese. Gli scontri, avvenuti «con tutti i tipi di armi», si sono svolti nelle località di Dhur Arab Debnin, Rihanie e sulle colline della località di Adwa.

Arafat è praticamente accerchiato nella città di Tripoli e non potrà partecipare ad una riunione del suo gruppo, Al Fatah, in programma per il 7 novembre.

Generale e bersagliere in trincea

Beirut. Il generale Franco Angioni, comandante del contingente italiano in Libano, parla con un bersagliere di guardia in una specie di trincea, durante un'ispezione ai nostri reparti della Forza multinazionale di pace, in questo difficile momento (Telefoto Upi)

Il governo annuncia che le restrizioni valutarie saranno allentate

Dal 20 dicembre i francesi all'estero potranno spendere un milione a testa

PARIGI — *I turisti francesi all'estero potranno spendere di più. Dal 20 dicembre, ogni volta che usciranno dal Paese potranno portare con sé l'equivalente di cinquemila franchi (un milione di lire) a testa. Il tetto annuale precedente era di duemila franchi, quattrocentomila lire. Rimane vietato l'uso delle carte di credito.*

Le restrizioni valutarie, adottate il 26 marzo, pochi giorni dopo la terza svalutazione del franco, erano diventate quasi il simbolo dell'austerità socialista. Le critiche, nel Paese, erano state aspre, la primavera scorsa. Soprattutto quelle degli agenti di viaggio, che il 30 marzo avevano manifestato per le strade di Parigi.

Il loro sindacato aveva previsto, per i mesi successivi, un aumento della disoccupazione nella categoria pari al cinquanta per cento. Non esistono conferme: certo, il volume d'affari delle agenzie di viaggio, nell'ultima stagione, è diminuito di quasi il venti per cento.

Le proteste degli operatori turistici avevano spinto il governo a un compromesso: a partire dall'8 aprile, a ogni turista in partenza per un Paese straniero e in possesso di prenotazione — tramite agenzia — con pensione completa veniva detratto un massimo di 1750 franchi (350 mila lire) dal carnet valutario personale. Qualunque fossero destinazione e durata del soggiorno.

La decisione del governo annunciata ieri a Cannes dal sottosegretario al Turismo Roland Carraz, è stata accolta con sollievo dai rappresentanti degli agenti di viaggio riuniti sulla Costa Azzurra per il loro congresso annuale. Le nuove misure sono state giudicate «ragionevoli» dal sindacato.

Nei primi otto mesi di quest'anno l'attivo del turismo francese è aumentato di quasi sei miliardi di franchi (mille e duecento miliardi di lire), oltre il sessanta per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Merito delle misure decise a marzo (alle quali il ministro dell'Economia Delors attribuiva soltanto un valore psicologico), ma anche, forse soprattutto, del grande afflusso di stranieri. Gli americani, in particolare, hanno invaso Parigi, aiutati da un cambio molto favorevole (il dollaro ha spesso superato, negli ultimi mesi, quota otto franchi).

Da segnalare tuttavia che le restrizioni valutarie non hanno influito sulla riduzione dello squilibrio del commercio francese.

Emanuele Novazio

Managua: attacco contro centrale dove lavorano tecnici italiani

MANAGUA — Un aereo dei ribelli antisandinisti ha tentato di attaccare per la seconda volta in meno di una settimana la stazione geotermica «Momotombo», ed è stato respinto dal fuoco antiaereo. Lo ha annunciato un portavoce di Managua.

La stazione geotermica Momotombo si trova a 48 chilometri a Nord-Est di Managua, ai piedi di un imponente vulcano che porta lo stesso nome. Tecnici italiani, ai quali è stato affidato il progetto della stazione, si trovano sul luogo. L'opera, del valore di 30 milioni di dollari, è finanziata con prestiti ottenuti in Italia dal governo sandinista.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata

Angela Gallinotti ved. Guasco

Lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Vilma, nipoti Riccardo e Marco, parenti tutti. Funerali lunedì 31, nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Bigliali 7, ore 10,15, indi la salma proseguirà per Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Franco Vallate partecipa al dolore di Luciano e famiglia.

La Fiat Auto S.p.A., Direzione Produzione Carrozzeria, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Luciano Guasco per la scomparsa della madre sig.ra

Angela Gallinotti
— Torino, 29 ottobre 1983.

Partecipano al grande dolore del cav. Guasco i suoi collaboratori:
[illegible]

Partecipano al dolore di Luciano Guasco per la scomparsa della madre gli amici e colleghi:
[illegible]

E' mancata

Teresa Enrici Belloin ved. Pioletti

anni 87

Lo annunciano la figlia Marisabela col marito Franco Tarello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 ottobre ore 14,30 dalla parrocchia «S. Teresina».
— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancato

Franco Bramino

industriale

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gilda, la figlia Anna, il figlio Giorgio con Claudia e la piccola Francesca, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Oramero domenica 30 corrente alle ore 15. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Carla Valli ed al dottor Marco Varenio.
— Oramero, 28 ottobre 1983.

Maestranze e Personale della «Bramino Costruzioni S.a.s.» e della «Idrosabbie S.a.s.» partecipano al lutto della famiglia Bramino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Savant Levra

anni 73

L'annunciano i fratelli Giuseppe, Bernardo con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà ospedale San Luigi sabato 29 corrente ore 14,30 per San Maurizio Canavese dove si svolgeranno i funerali ore 15,45 dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare alle signore Rita, Celestina, Gina, Ilsa per la assistenza prestata. Non fiori ma offerte alla Lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 28 ottobre 1983.

Cristianamente è mancata

Marianna Belletti ved. Michi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote Maurizio, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto reparti Chirurgia e Medicina ospedale San Luigi. Funerali sabato 29 ore 15 ospedale San Luigi di Orbassano.
— Torino, 28 ottobre 1983.

Serenamente è mancato

Giuseppe Casella

Cav. Vitt. Veneto

Lo annunciano addolorati i figli, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emanuele Guastalla ed alle signore Maria e Veglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

(Continua a pag. 6)

CON LA FUSIONE DI UVE DIVERSE I PRODUTTORI CERCANO DI CONQUISTARE NUOVI CLIENTI

Il vino del futuro è un cocktail

La piccola rivoluzione imposta dall'abitudine dello spuntino di mezzogiorno: non più le qualità tradizionali, ma «incroci» più leggeri - Sempre più numerosi i privati che comprano le uve e vinificano in proprio - Gli investimenti pubblicitari - Le previsioni sul consumo nei prossimi anni: 75 litri a testa all'anno

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Quest'anno è cresciuto il fenomeno dei privati che sono andati a cercare e a comprare l'uva dai contadini, per farsi il vino. Sono centinaia, forse migliaia, nella sola zona di Asti, e altrettanti nelle Langhe, nell'Alessandrino, in Lombardia e in Veneto, ma anche in Toscana e nei dintorni di Roma. Un esercito di vinificatori dilettanti, insomma, che par di vedere in cantina o nel garage di casa mentre armeggiano con bigonce, diraspatori, piccoli torchi, tini, botti e damigiane, nel tentativo di farsi il «proprio» vino. E' probabilmente un sintomo di tempi più difficili per il consumatore, che inconsciamente rispolvera abitudini di tempi passati e poveri; è indubbiamente un segnale di gusti che cambiano.

Per dirla con gli economisti, c'è un *trend*, una tendenza negativa nel consumo dei vini in Italia (per il resto del mondo il discorso deve essere fatto in modo diverso; lo vedremo). Da noi si beve in sostanza sempre meno vino; soffre di più il rosso del bianco; tra i rossi soffrono soprattutto i vini pesanti e di gusto forte. Gli esperti sostengono tuttavia che tutto ciò non significa affatto il declino irreversibile del vino; si prevede che entro qualche anno, in Italia come in Francia, il consumo si attesterà stabilmente sulla media di 75 litri a testa all'anno. Ma ciò avverrà a certe condizioni: il settore vinicolo dovrà fare uno sforzo (in parte già lo si fa) per migliorare e adattare le qualità, per sostenere le vendite.

«Altre bevande — sostiene Pino Khail, direttore di "Civiltà del bere" — *premono sui consumatori con ingenti investimenti pubblicitari (la birra è soltanto uno dei molti esempi), mentre il vino, con le poche eccezioni delle case più organizzate e di qualche istituto regionale (come il Piemonte), non fa assolutamente nulla»*.

Qualche cifra: in Italia, complessivamente, per il vino — con una produzione di circa 75 milioni di ettolitri — spendiamo in promozione e pubblicità circa 25 miliardi di lire all'anno. Negli Stati Uniti — con una produzione di 14 milioni di ettolitri soltanto, e un consumo pari globalmente a meno di un quarto di quello italiano — nel 1982 sono stati investiti in pubblicità a favore del vino ben 182 milioni di dollari, circa 300 miliardi di lire. In Germania — modesto produttore, ma consumatore in crescita — si spende più che in Italia: circa 30 miliardi all'anno.

La pubblicità è però la fase finale di una politica di produzione e di commercializzazione. Che cosa rimprovera il consumatore medio al vino tradizionale italiano? Talvolta un gusto «spesso», una gradazione elevata, una qualità incostante, troppo legata all'annata o alle caratteristiche del produttore. L'abitudine sempre più diffusa del *fast food*, del pranzo leggero a mezzogiorno in una breve pausa del lavoro, contribuisce ad allontanare il consumatore dal vino in quartino o in bottiglia, perché troppo pesante, troppo «impegnativo». L'immagine del vino da «meditare», da gustare con calma, fa a pugni con la fretta, con gli impegni di lavoro, con la stessa sete da soddisfare tra un panino e l'altro.

A gusti e abitudini che cambiano, vino diverso. Sono in molti i produttori che si sono avviati o si stanno avviando su questa strada, usando tecniche di vinificazione più moderne, mescolando le uve, creando letteralmente nuovi prodotti, pur restando nella legittimità vinicola e nella garanzia della qualità. Un colpo deciso a questa recente «rivoluzione» lo ha dato per esempio il Piemonte, per rilanciare il vino Barbera, prodotto tradizionale ma, un po' a torto e con molte ragioni, accusato di essere un vino pesante. E' nato, accanto alla *Barbera* tradizionale, la *Barbera vivace*, certamente più accettabile al palato dei giovani.

Sempre in Piemonte è nato — e ci limitiamo a segnalare i vini che già sono sul mercato e già hanno successo — il *Verbesco*, creato da un consorzio di produttori tra i quali Alberto Contratto e che viene prodotto con uva Barbera (80 per cento), Cortese (15 per cento), e un cinque per cento di Freisa e Grignolino. Nell'Albese, nelle cantine di Fontanafredda, è nato il *Berlonè*, che nel nome stesso ricorda le uve con cui è fatto: *Barbera* (50 per cento), *Dolcetto* (30) e *Nebbiolo* (20 per cento). A Strevi, le cantine Villa Banfi di Giuseppina Viglierchio hanno rinnovato lo spumante, riesumando la quasi dimenticata uva Brachetto che, mescolata a Moscato nero, da un superbo *Brachetto d'Acqui* che agli anziani forse ricorda i tempi della nonna, ma che piace soprattutto ai giovani. Persino un produttore tradizionale e classico come Pio Cesare, specializzato in *Barolo, Barbaresco* e *Dolcetto d'Alba*, nel segreto delle sue cantine con mura rossastre e medioevali, sta provando nuovi metodi di invecchiamento in botti nuove per il vino Nebbiolo, per fare un vino che — assicura — sarà diverso e forse eccezionale.

Nel Friuli, il conte Michele Formentini, accanto ai classici del Collio, unendo sei parti di uva Merlot e quattro di Cabernet Sauvignon, ha creato il *Formentino* rosso. E l'esplosione di vini nuovi si è verificata anche in Toscana, terra di Chianti: il *Galestro* di Folonari-Ruffino (65 per cento di Trebbiano, 20 di Vernaccia e 15 di Pinot Chardonnay) ha ormai un mercato assicurato e in crescita. I marchesi Antinori hanno lanciato il Tignanello (uva Sangiovese corretta con Cabernet Sauvignon, invecchiamento per 18-24 mesi in botti da 225 litri). Sta avendo successo di vendite anche il *Sassicaia*, pure degli Antinori, e il *Rubiaso*, fatto a Castellina in Chianti da Italo Zingarelli e Robert Palaggi.

L'elenco dei «vini nuovi» potrebbe essere molto più lungo; praticamente in ogni regione d'Italia ne sono nati e in molte zone si è riusciti a vinificare, producendo vini di gradazione relativamente bassa, uve che fino a pochi anni fa servivano quasi esclusivamente da «taglio», o davano vini molto alcolici. Poi ci sono i produttori che hanno scelto strade diverse, valorizzando — nell'ambito dei classici vini della tradizione — soprattutto la vigna da cui è raccolta l'uva: è il caso di Renato Ratti con il *Barolo - Vigna di Mercenasco*. Altri hanno puntato in modo particolare sui bianchi, come la cantina Vistarenni di Gaiole in Chianti, che, unendo Trebbiano, Malvasia, Pinot bianco e Riesling, ha creato il *Bianco Val d'Arbia*, o le cantine umbre di Lungarotti che mettono sul mercato un eccezionale e raro *Chardonnay di Miralduolo*.

Il tentativo di creare con vini nuovi un'alternativa al vino classico o al tradizionale bottiglione di vino sfuso è insomma in atto in tutta Italia. E' una battaglia per riconquistare — o almeno ringiovanire — il consumo sul mercato italiano, ma è anche una grossa arma per combattere con speranze di vittoria sul sempre più difficile mercato dell'esportazione: i mercati stranieri sono in crescita, la concorrenza è difficile, le possibilità di successo per la produzione italiana sono tuttora aperte, anche se con una lotta tutt'altro che facile.

Sandro Doglio

La mucca fa le boccacce

Zurigo. La mucca curiosa e dispettosa si è tanto avvicinata all'obiettivo del fotografo che la testa appare deformata, ingrandita in modo eccezionale. Così pure la lingua, quasi uno sberleffo

Al congresso sindacale di Napoli

Il ministro di Giustizia mediatore degli attriti tra giudici ed avvocati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — *«Sarebbe ingiusto e sbagliato consegnare alla solitudine una magistratura non poche volte insanguinata»*. L'ha detto ieri il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, a una delegazione di avvocati penalisti napoletani in agitazione per i gravissimi problemi della giustizia a Napoli. L'incontro è avvenuto nel corso del 6° congresso nazionale della Fesapi (Federazione sindacale degli avvocati e procuratori).

Gli avvocati, la cui polemica con alcuni magistrati, anche in relazione a decisioni di questi ultimi, ha avuto nei giorni scorsi spunti vivacissimi, hanno esposto, sia pure col tono e nei limiti imposti dalla circostanza, il loro punto di vista e sollecitato il Guardasigilli a intervenire.

Sostanzialmente le stesse cose ha ripetuto il presidente del comitato organizzatore, avvocato Giuseppe Della Rocca, nella relazione di apertura dei lavori, che oggi si sposteranno a Sorrento.

La relazione dell'on. Martinazzoli è valsa ad ammorbidire le posizioni più polemiche, tanto che, quando ha concluso, il ministro è stato fatto segno a un lungo e scrosciante applauso. Per il Guardasigilli, *«finirebbe per risultare una finzione»* un modello processuale *«meno dispari e più partecipato»*, pur dovendosi prendere atto di richieste che nascono in un *«sovraccarico di tensioni e difficoltà che appaiono talvolta schiaccianti»*.

Dopo avere affermato che *«poiché è visibile qui la volontà di una riappropriazione, l'esigenza di ridefinire — sui paradigmi di una realtà così mutevole, così trita, così ostile — il senso e il valore di una professione cui nulla è estraneo di ciò che attiene alla libertà, alla civiltà ed alla vita di un popolo»*, l'on. Martinazzoli ha detto che la crisi dell'amministrazione della giustizia non risparmia il campo delle controversie civili. **n. l.**

Congresso dei giudici di tribunali minorili

CAGLIARI — Si è aperto ieri pomeriggio il congresso nazionale dei giudici dei tribunali per i minorenni. Il tema è *«Adolescenza a rischio: interventi giudiziari»*.

L'introduzione dei lavori è stata svolta dal presidente dell'Associazione italiana dei giudici per i minorenni, Giorgio Battistacci, che ha indicato i temi del convegno: quale futuro per i giovani?, quale il loro rapporto con la società?, protezione o punizione per i devianti?

Le prime risposte a queste domande sono state date nella relazione di base del convegno, svolta da Federico Palomba, giudice del tribunale dei minorenni di Cagliari. *«E' la collettività* — ha tra l'altro detto il magistrato — *che deve interrogarsi seriamente sulle sofferenze dei giovani per capirne le cause»*.

Gli altri ventitré sono stati assolti

Bari, cinquanta condanne (ma con le pene sospese) per i reclami dei soldati

BARI — Con cinquanta condanne (pene sospese) e ventitré assoluzioni, si è concluso a Bari il processo a 73 ex militari di leva, accusati di reclamo collettivo. Nel marzo 1982 nella caserma Rossani di Bari, dove effettuavano il servizio di leva, i giovani si ribellarono contro i turni di guardia e altre mansioni.

La condanna più pesante, un anno e un mese di reclusione, è stata comminata a Francesco Caruso, 25 anni, della provincia di Messina, che era accusato, oltre che di reclamo collettivo, anche di attività sediziosa, insubordinazione e ingiuria aggravata. In altri termini, i giudici del tribunale militare hanno confermato l'accusa: fu lui, con il suo atteggiamento nei confronti dell'ufficiale di servizio, a trascinare tutti gli altri nella protesta collettiva contro i turni di guardia e di «corvée».

Con lui sono stati riconosciuti responsabili degli stessi reati, altri tre giovani, condannati a sei mesi di reclusione. Per altri 46 imputati sono state comminate pene tra i quattro mesi, due mesi e venti giorni di reclusione. Pene, come già detto, sospese per tutti. Dieci degli imputati sono stati assolti per non aver commesso il fatto, tredici per insufficienza di prove. La sentenza è giunta a notte inoltrata, dopo cinque ore di camera di consiglio.

In aula c'erano molti dei familiari degli imputati, giunti praticamente da tutta Italia. In precedenza il p. m. aveva chiesto diciotto mesi di reclusione per Francesco Caruso, per tutti gli altri condanne tra i due e i sei mesi di reclusione.

Il giovane siciliano, che era difeso dall'avv. Del Vecchio, del Foro di Bari, ha detto di non avere avuto alcuna intenzione di fare il sedizioso o di spingere gli altri commilitoni alla ribellione o all'insubordinazione: *«Volevo solo dire che i turni di guardia, così com'erano stati organizzati, non rispecchiavano una giustizia distributiva»*.

Il «colpo» di quattro banditi giovedì sera alla periferia di Vicenza

Rapinano oro per due miliardi e chiudono l'orefice nel caveau

VICENZA — Quattro banditi hanno rapinato un quintale d'oro per un valore di due miliardi all'artigiano orafo Silvano Allegro, 46 anni, abitante a Berlesina, alla periferia di Vicenza.

La rapina è avvenuta giovedì verso le 20.30. Tre malviventi armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel laboratorio e, dopo aver immobilizzato il proprietario, hanno arraffato i preziosi, infilandoli in un sacco. Prima di darsi alla fuga, a bordo di un'auto in attesa all'esterno con al volante un quarto complice, i banditi hanno legato e imbavagliato Allegro e, infine, l'hanno rinchiuso nel «caveau». Quindi la fuga, senza alcuna difficoltà e, soprattutto, senza testimoni.

Alcune ore dopo, la moglie dell'orafo, Bruna Ambrosini, che stava al piano superiore davanti al televisore, non vedendo risalire il marito, ha chiamato la figlia Paola, 18 anni, che, scesa nel laboratorio, ha provveduto ad aprire la porta del «caveau» e a liberare il padre. Solo così, ed erano ormai le 22.30, la famiglia è stata in grado di chiamare la polizia.

Ad infittire il «giallo», si inserisce un terzo protagonista: un installatore d'impianti antifurto, sul quale pesano gravi sospetti. Sarebbe stato infatti proprio lui, il ventisettenne vicentino Achille Carlessari, ad introdurre i banditi. Salito nell'abitazione con la scusa di prendere un po' di filo (era stato incaricato da Allegro di rinnovare l'impianto dell'allarme), era stato accompagnato dai malviventi. Allo sbigottimento dell'orafo si sarebbe giustificato affermando che da tempo «ignoti» minacciavano la vita della moglie.

«Sono in loro balia», avrebbe detto prima di dileguarsi. Gli inquirenti lo stanno cercando, ma sinora senza esito. Si è poi appreso che la moglie del Carlessari non vive più con il marito e si è trasferita nella casa dei genitori (sono in corso le pratiche per la separazione).

L'artigiano orafo, neppure due anni or sono, era stato vittima di un'altra rapina, con un danno di oltre mezzo miliardo. Gli inquirenti non escludono che si possa trattare della stessa banda. **f. m.**

Napoli, presi 11 spacciatori

NAPOLI — Undici persone sono state arrestate dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Ennio Cassini, di 20 anni, Antonio Massa e Gerardo Stocchi, di 19, Carmine Costantino, di 30, Giovanni Cipoletti, di 19, Antonio Angelli, di 18, Bruno Lecora, di 16, Giuseppe Perillo, di 19, Alfonso Vaccaro, di 18, Raffaele De Girolamo, di 16, e Francesco Cuorvo, di 26 anni, tutti di Napoli.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 35 grammi di eroina, 20 di marijuana, e 30 grammi di hashish, nonché la somma di un milione di lire, provento dello spaccio.

Obiettori a convegno domani a Roma

ROMA — L'obiezione di coscienza negli Anni Ottanta e il ruolo della «Loc», il servizio civile e l'obiezione fiscale, il contingente italiano in Libano e la lotta per la pace: sono i temi che saranno al centro del dodicesimo congresso nazionale della Loc (Lega obiettori di coscienza) che si terrà a Roma da domani al primo novembre e che è stato presentato ieri mattina con una conferenza stampa del vicesegretario nazionale della Lega Roberto Maggetto e da Renato Pomari del consiglio nazionale.

Dopo la lettura di una relazione introduttiva, i lavori entreranno nel vivo con le relazioni delle tre commissioni nate dal congresso di Torino dello scorso anno e che si sono occupate di *«Autodifesa, obiezione di coscienza e servizio civile»*; *«Comiso e movimento per la pace»*; *«Informazione e stampa»*.

Temi tutti strettamente collegati, come per quanto riguarda *«l'autodifesa dell'obiezione di coscienza e del servizio civile dell'ostruzionismo e della discrezionalità del ministero della Difesa»*, che per esempio — è stato detto — non accetta il «distacco» degli obiettori al campo internazionale per la pace di Comiso o presso la Loc e gli altri gruppi antimilitaristi, e non consente l'accesso ai dati sul numero degli obiettori e sugli enti convenzionati che possono accoglierli, impedendo così, come affermano alla Loc, la programmazione e la funzionalità stessa del servizio civile.

«Affideremo a Pertini i fondi di Antenna 3 per i terremotati»

MILANO — I fondi raccolti a favore dei terremotati dell'Irpinia nel novembre 1980 dall'emittente televisiva Antenna Tre verranno offerti al presidente della Repubblica perché possa gestirli direttamente o affidarli a persone di sua fiducia.

La proposta è stata illustrata da Renzo Villa — direttore dei programmi dell'emittente televisiva — il quale ha precisato che la somma raccolta, due miliardi e 400 milioni di lire, rimasta bloccata per intralci burocratici, era destinata alla costruzione di un villaggio a Sant'Angelo dei Lombardi.

Su questi fondi, in seguito ad una lettera anonima alla procura di Napoli e poi inviata per competenza a quella milanese, era stata aperta un'inchiesta. Nella lettera si sosteneva che Enzo Tortora, un pretore di Legnano e Renzo Villa avessero lucrato sui fondi raccolti con la sottoscrizione. La magistratura ha recentemente archiviato il caso. Da queste polemiche, la decisione da parte dei dirigenti di Antenna Tre di affidare al presidente Pertini i fondi raccolti.

BOLZANO — Il direttore dell'Ufficio provinciale altoatesino per lo Sport e il Tempo libero, Alfred Dissertori, ha rifiutato la stella al merito di bronzo attribuitagli dal Coni. In una lettera al presidente Carraro, Alfred Dissertori afferma che il rifiuto dell'onorificenza è legato all'*«atteggiamento nemico dell'autonomia del Coni e delle sue organizzazioni periferiche»*.

Operata a Boston la bimba di Brindisi cieca dalla nascita

BRINDISI — «Tecnicamente riuscita» l'operazione alla retina eseguita dal prof. Tatsuo Hirosé, del «Retina associates incorporation» di Boston, su Daniela Petrachi, una bambina di cinque anni di Brindisi cieca dalla nascita. La piccola era partita da Brindisi per gli Stati Uniti il 18 ottobre scorso, grazie all'intervento della Croce Rossa italiana, del Lions Club di Brindisi e del comandante della base Usaf di San Vito dei Normanni, colonnello Cox.

La notizia è giunta via Telex ieri mattina dalla Croce rossa americana di Boston alla base aerea di San Vito dei Normanni. Nella comunicazione è detto che il chirurgo valuterà nelle prossime settimane, in base allo sviluppo della retina, se tentare una nuova operazione con la «procedura sclero», un metodo diverso da quello adottato nel precedente intervento. Nel telex è detto anche che la piccola è in ottime condizioni fisiche.

Daniela Petrachi è figlia di un carpentiere disoccupato. Grazie alla sottoscrizione (a Brindisi sono stati raccolti 60 milioni di lire; altri tre sono stati donati da «La Stampa» di Torino) anche i genitori hanno potuto accompagnare la bambina negli Stati Uniti.

RIO DE JANEIRO — E' stato subito rimesso in libertà Mario Zodiaco, 40 anni, originario di Bologna, fermato mercoledì a Rio (dove vive da tempo) durante le indagini sul gruppo mafioso di Tommaso Buscetta.

Con 7 milioni promettevano posti di lavoro

NAPOLI — Tre persone — Domenico Catalano, di 53 anni, commesso del tribunale; Gennaro Brandi di 34, dipendente comunale e il pregiudicato Salvatore Serino, di 42 — sono state arrestate per aver truffato tre persone da ognuna delle quali si erano fatte consegnare sette milioni, promettendo di trovare loro un posto di lavoro in un istituto di credito.

Una quarta persona, Giovanni Barbarossa, di 32 anni, anch'essa accusata come le altre di associazione per delinquere, truffa continuata ed aggravata, millantato credito e minacce aggravate, è ricercata.

I sette milioni di lire sarebbero dovuti servire — secondo quanto sostenevano i truffatori — per corrompere alcuni funzionari di banca. Quando i truffati, accortisi dell'inganno, chiedevano spiegazioni venivano minacciati.

Riscontrate carenze igienico-sanitarie

Ospedali romani altre due diffide

ROMA — Il pretore Gianfranco Amendola ha inviato nuove diffide per la regolarizzazione di carenze igienico-sanitarie ai responsabili di due degli istituti di cura nei quali, nei giorni scorsi, erano stati compiuti sopralluoghi. Si tratta dell'ospedale «Sant'Andrea», sulla via Cassia, e della clinica «Sant'Anna», a Pomezia.

Il primo è uno dei pochi centri sanitari del Lazio attrezzati per la cura dei tumori, ma l'ispezione ha consentito di stabilire che la costosissima attrezzatura per la isotopoterapia non è stata mai utilizzata perché manca un medico specialista in grado di usarla.

Il secondo è l'unico istituto di cura dell'intera zona industriale di Pomezia e pratica quasi quotidianamente assistenza per infortuni sul lavoro nelle fabbriche del circondario. E' stato però accertato che, in molti casi, i referti medici per gli incidenti, necessari al giudice per avviare l'indagine penale, non vengono trasmessi ai commissariati o alle caserme dei carabinieri.

Alla clinica «Sant'Anna» sono state rilevate irregolarità nei registri di scarico delle specialità mediche stupefacenti, come la morfina.

Per la mancata utilizzazione della sofisticata apparecchiatura necessaria alla isotopoterapia e per la corresponsione della prevista indennità di rischio a personale che non ne avrebbe avuto diritto, il dottor Amendola ha interessato la procura della Repubblica, competente per l'eventuale imputazione di truffa ai danni dello Stato.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Giuseppe Parassacco (Nino)

Lo piangono la moglie, i figli Carla, Federico con la moglie Fiore e l'adorata nipotina Carola, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Di Nola, dott.sa Soranzo e Cognola e tutta l'équipe Reg. Rodigor Osp. Amedeo di Savoia. I funerali oggi ore 14,30 Osp. Amedeo di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipale di Torino.

I Compagni di Via Servais 200 A/8 prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Parassacco
— Torino, 28 ottobre 1983

Ci ha lasciati

dott. Arturo Gola

Lo piangono la moglie Angiolina Buono, la figlia Enrica con il marito Renato, gli adorati nipotini Paolo e Massimo, la nonna Emma, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzi e al dott. Spartivento. Funerale oggi 29 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

La Martini & Rossi prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Arturo Gola

per molti anni fedele collaboratore della Società.
— Torino, 29 ottobre 1983

E' mancato

Carlo Nebiolo
anziano FIAT

Lo annunciano la sorella Maria, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Benedizione oggi 29 corr. ore 14,30 a Villarboit. Indi la salma verrà traslata a Camerano dove avranno luogo le esequie. Un particolare ringraziamento alla direzione, medici e personale di Villarboit per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 29 ottobre 1983

Improvvisamente ci ha lasciati

Pierina Franco in Zuccardi Merli

Con infinito dolore lo annunciano il marito Pino, i figli Giorgio, Graziella, generi, cognati e nipoti. Benedizione salma oggi 29 ottobre 1983 ore 14 Ospedale Mauriziano. Funerali in Ferrere d'Asti ore 15. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1983

In Bordighera è mancata

Ise Stuardi nata Ruggiero

Lo annunciano la sorella Irene, i cognati, i nipoti, l'affezionata famiglia Cepa e parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero comunale di Torino oggi alle ore 10,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 29 ottobre 1983.

I Condomini e C.so Sebastopoli 37/39/41 partecipano al dolore della famiglia Grasso per la scomparsa di

Rosa Bono
— Torino, 29 ottobre 1983

Improvvisamente è mancata la cara mamma

Maria Gariglietti Ciapus ved. Cavallin

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 31 corrente ore 8,15 parrocchia Santa Teresina. La cara salma proseguirà per San Mauro.
— Torino, 27 ottobre 1983.

La Marposs Italia partecipa al dolore di Luigi e Roberto per la perdita della MAMMA.

Tutti i colleghi della Marposs Torino si associano al dolore di Luigi e Roberto.

Antonella, Carlo, Alessandro, Gabriella Castagno sono vicini a Luigi, Roberto e famiglia per la perdita della MAMMA.

Affettuosamente con voi Wilma e Beppe.

Improvvisamente è mancata

Francesca Eandi ved. Giaccardi
anni 80

L'annunciano la figlia Teresa col marito Giacinto Pelissero, il fratello Giuseppe, i nipoti Franco e Mirella, Nella e Giorgio con figli, parenti tutti. Funerali in Saluzzo sabato 29 ore 14,30 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 27 ottobre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Saluzzo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Marianela, i figli Giorgio e Consolata, le nuore, i nipoti. Benedizione oggi ore 8 Ospedale Molinette, Via Genova. Funerale Fontanetto Po, ore 13.
— Torino, 29 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

30-10-81 — 30-10-83

geom. Giovanni Benedetto

I tuoi cari con l'affetto di sempre.
— Lombardore, 29 ottobre 1983.

1-11-1962 — 1-11-1983

Nel ricordo della mamma

Augusta Villata Bertone

scomparsa la figlia nella chiesa del S.S. Martiri giovedì 3-11-1983, alle ore 18,00.

1980 — 1983

Domenico Palmisani

Nel tuo ricordo il nostro cammino i tuoi cari.

Scomparso il gigante del mare

Pechino. Non vi sono più indizi sulla nave americana «Glomar Java sea», un vero e proprio gigante per prospezioni petrolifere, scomparso nel Mar della Cina in seguito a un tifone. La nave stazzava 5930 tonnellate, ed aveva un equipaggio di 81 persone, 40 delle quali di nazionalità americana

Il boss turco, trafficante di armi e droga, è accusato da Agca

Celenk grave a Sofia (infarto) Finanziò l'attentato al Papa?

Sia l'Italia sia la Turchia hanno chiesto la sua estradizione, ma le autorità bulgare finora l'hanno lasciato libero, benché «sotto sorveglianza» - Contrabbando e terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bekir Celenk, uno dei personaggi-cardine del complotto per uccidere il Papa secondo la versione che ai giudici italiani ha fornito Ali Agca, sta male. Fonti turche, in particolare il quotidiano *Milliyet* di Ankara, riferiscono che il boss turco è stato colto da grave malore a Sofia, nel «Park Hotel» dove abitualmente vive. Il malore risale al 26 ottobre scorso. Il personale dell'albergo lo avrebbe soccorso, dopo averlo trovato svenuto nella sua camera.

Secondo un'altra versione, confermata da diplomatici turchi, una crisi cardiaca sarebbe sopraggiunta all'improvviso e avrebbe reso necessario il ricovero in ospedale. L'ambasciata turca a Sofia sarebbe stata avvertita. Le condizioni di Celenk sarebbero gravi, tanto che la prognosi non sarebbe stata sciolta dai sanitari.

Proprio una settimana fa, tutti i beni di Bekir Celenk sono stati confiscati in Turchia. La Turchia è il suo Paese, e lo ricerca da più di un anno con un mandato di cattura internazionale e una richiesta di estradizione presentata al governo bulgaro. Con il suo Paese l'uomo dovrebbe regolare parecchi conti, per storie di traffici illeciti dalle molte diramazioni nel mondo della malavita internazionale e dei rapporti ambigui fra terrorismo e contrabbando. Ma neanche la Turchia è riuscita a ottenere la consegna di Bekir Celenk da parte delle autorità bulgare. A Sofia l'uomo è trattenuto. In un primo tempo la versione ufficiale fu che era in stato d'arresto. Poi si scoprì che occupava una lussuosa suite nell'hotel e le autorità bulgare sostennero che l'uomo d'affari si trovava agli arresti domiciliari e non poteva abbandonare la capitale né il Paese.

Anche l'Italia ha chiesto l'estradizione di Celenk, senza successo. Ne chiedono la consegna sia il giudice Palermo, che a Trento indaga sulla pista del traffico illecito di armi in cui la Bulgaria avrebbe avuto un ruolo importante, sia il giudice Martella che a Roma indaga sul complotto internazionale per uccidere Giovanni Paolo II e sulle responsabilità che nell'organizzazione e attuazione dell'attentato avrebbero avuto cittadini turchi e bulgari.

Il principale accusatore di Celenk è Ali Agca. Nella confessione che il killer turco ha fatto al giudice Ilario Martella, Celenk ha un ruolo di grande importanza. Agca ha raccontato che fra il luglio e l'agosto del 1980, egli si recò a Sofia e nell'hotel «Vitoscha» incontrò il boss. L'appuntamento era stato preceduto da un incontro in Svizzera con Musa Cedar Celebi, un turco collegato con l'organizzazione dei Lupi Grigi. Il quale gli aveva proposto di uccidere il Papa in cambio di una favolosa ricompensa. I soldi glieli avrebbe dati Celenk. A Sofia, Celenk ricevette Agca e gli presentò — sempre secondo il racconto di Agca — tre bulgari: Antonov, Aivazov, Vassilev. Erano tre funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma. Avrebbero avuto tutti un ruolo nell'attentato del 13 maggio. Solo Antonov è stato raggiunto dal mandato di cattura e si trova a Rebibbia, mentre gli altri due — quando il giudice Martella li ricercò — avevano già fatto ritorno al loro Paese.

Secondo il racconto di Agca, e le informazioni che vengono dalla Turchia dagli studiosi della mafia internazionale nelle sue connessioni con i boss turchi, Bekir Celenk sarebbe quindi un personaggio molto importante, l'anello che collegherebbe la manovalanza turca con l'ideazione del complotto avvenuta in Bulgaria. Un personaggio, certo, e i bulgari non lo hanno consegnato finora ai magistrati che gli contestano tanti e gravi reati. Il suo malore, e il rischio di una sua fine, aprono nuovi inquietanti interrogativi in questa vicenda già tanto oscura e inquietante.

Ha un volto l'attentatore del diplomatico giordano

ROMA — La Digos romana ha diffuso ieri l'«identikit» dell'uomo che mercoledì scorso ha tentato di uccidere l'ambasciatore di Giordania a Roma. Si tratta di un giovane di 28-35 anni, alto circa un metro e 70, di corporatura magra, con capelli e occhi castano-scuro, viso ovale con baffi, carnagione olivastra.

Si era fatto la plastica, tinto i capelli

Boss della droga catturato a Roma

ROMA — Un personaggio di spicco del traffico internazionale di stupefacenti, collegato con la «famiglia» mafiosa del Greco di Ciaculli, in Sicilia, è stato arrestato dalla squadra mobile di Roma in collaborazione con gli uomini della sezione narcotici della questura e del nucleo centrale della guardia di Finanza.

E' il pregiudicato romano Roberto Masciarelli, di 47 anni, contro il quale il giudice istruttore di Roma Stipo aveva emesso un mandato di cattura internazionale nel settembre scorso per associazione per delinquere finalizzata al traffico mondiale di stupefacenti. Il magistrato ha spiccato altri dieci mandati di cattura contro persone di nazionalità inglese, americana e cinese.

All'arresto di Masciarelli la polizia è giunta durante le indagini cominciate dopo l'arresto, in Thailandia, del trafficante cinese Khu Bak Kin che «operava» in Estremo Oriente per conto del clan dei Greco procurando grandi quantità di eroina e morfina base che venivano poi inviati in Sicilia tramite corrieri.

Masciarelli è stato catturato in un bar sulla via Cassia mentre stava telefonando. Al momento dell'arresto ha cercato di convincere gli agenti che si trattava di un errore ed ha mostrato una patente risultata poi falsa. In realtà Masciarelli era irriconoscibile: si era tinto i capelli e fatto crescere i baffi e aveva trasformato i tratti del viso sottoponendosi ad un intervento di chirurgia plastica.

La polizia lo ha però «incastrato» controllando le sue impronte digitali. Roberto Masciarelli che era rimasto ferito nel novembre del 1971 da due colpi di pistola nel suo ristorante «La Quercia», nel quartiere Monte Sacro, era già stato arrestato nel 1978 insieme ad altre 21 persone per traffico di stupefacenti. In quell'occasione la polizia lo aveva trovato in possesso di quattro chilogrammi di eroina.

Latina, sospesi 700 studenti manifestarono per il Libano

LATINA — Il preside dell'istituto Galilei di Latina, ha sospeso per due giorni 700 studenti, che martedì scorso avevano organizzato autonomamente e poi partecipato ad una marcia per la pace nel Libano.

Lunedì c'era stata un'altra manifestazione alla quale avevano aderito molti studenti degli altri istituti di Latina. I 700 ragazzi avevano chiesto di partecipare alla manifestazione e ottenuto il consenso del preside, ma poi erano rimasti in classe perché pioveva.

Il preside Pellegrino ha detto: «*Non possono diventare ridicole le cose serie. E' stata un'occasione per fare vacanza*».

La vittima venne zavorrata e gettata in acqua: arrestate sette persone

Risolto dopo quattro anni il «giallo» di un pescatore ucciso in alto mare

MAZARA DEL VALLO — Scoperto dopo quattro anni un omicidio avvenuto in alto mare. Un giovane pescatore sarebbe stato gettato in acqua dopo un litigio con un compagno di lavoro. I carabinieri hanno arrestato nove persone: due con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere, le altre sette per favoreggiamento.

La vittima è Claudio Rallo, 20 anni, che era imbarcato sul battello «Olimpia» dell'armatore mazarese Tommaso Anzaldi, assessore comunale alla pesca. Dell'equipaggio facevano parte anche Giuseppe Sanfilippo, 33 anni, Salvatore Russo Anglieri, di 20 (incriminati del delitto); Pietro Marino, 49 anni, il comandante; Giuseppe Pipitone, di 23; i fratelli Nicolò e Pietro Randazzo, di 33 e 25 anni; Stefano Asaro, di 47; Andrea Bono, di 53 e Laurino Rizzeri, di 36.

Rallo scomparve il 10 novembre 1979, mentre il motopesca incrociava a poche miglia dall'isola di Linosa, nel Canale di Sicilia. Il comandante aveva segnalato alla radio costiera che il giovane si era gettato in mare in preda a una crisi nervosa.

E' risultato invece che Rallo aveva avuto una lite con Sanfilippo e che questi lo aveva colpito con un pugno. Finito a terra, il giovane aveva battuto la testa e si era fratturata la base cranica. La sua morte sarebbe stata istantanea. A questo punto bisognava disfarsi del cadavere: Sanfilippo e Russo Anglieri avrebbero gettato il corpo in mare dopo averlo zavorrato; il comandante informava le autorità che il giovane si era tolta la vita: il corpo fu cercato inutilmente da elicotteri e motovedette.

Quattro anni sono pochi per dimenticare la tragica morte di un ragazzo. Uno dell'equipaggio dell'«Olimpia» si è sempre portato dentro il rimorso per quello che aveva visto. Doveva confidare il suo segreto a qualcuno e una sera si è ubriacato. Ha cominciato a parlare e chi lo ascoltava ha poi informato i carabinieri.

La famiglia Rallo è perseguitata dalla malasorte. Il padre di Claudio, Giuseppe ha raccontato di aver già perso un figlio di 18 anni, in un incidente stradale. «*Allora abitavamo a Chivasso, vicino a Torino. Eravamo saliti al Nord per cercare fortuna. Abbiamo trovato la morte*».

Nel '78 la famiglia era tornata in Sicilia e Claudio si era imbarcato sull'«Olimpia».

«*A poco a poco stavamo ritrovando la serenità* — ha aggiunto l'uomo — *poi l'atroce notizia che Claudio si era ucciso in preda a follia. Non abbiamo mai creduto a questa versione, ci è sempre rimasto il dubbio. Dopo quattro anni i carabinieri hanno fatto giustizia*».

a. r.

Liberata Sara Niccoli

FIRENZE — Sara Niccoli, la studentessa di 17 anni sequestrata il 2 luglio nei dintorni di San Gimignano (Siena), dopo 130 giorni di prigionia è stata liberata ieri sera ed è tornata nella sua abitazione di Pistoia.

Secondo le prime informazioni la ragazza, figlia di un industriale tessile, Mario Niccoli, titolare dell'azienda «Filati Fantasia», sarebbe stata rilasciata dai rapitori nella zona del casello di Firenze Nord dell'autostrada del Sole.

Scarcerato in Veneto presunto Br

VENEZIA — Il presunto brigatista rosso Giovambattista Riu, 31 anni, di Tavagnacco (Udine), arrestato nei primi mesi dello scorso anno nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle Br nel Veneto condotta dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, è stato scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Riu, accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, secondo l'accusa, avrebbe svolto attività di propaganda e custodito materiale e documenti delle Br e avrebbe ospitato, nella propria abitazione a Udine, alcuni brigatisti clandestini.

Dopo l'arresto, Giovambattista Riu si sarebbe dissociato dalle Brigate rosse.

Intanto il Tribunale della Libertà di Venezia ha respinto l'appello per la concessione della libertà provvisoria presentato dai legali della presunta brigatista rossa Brunilde Dobrowolny, 33 anni.

Dopo mesi d'indagini denunciato commerciante di sete

Sequestrati in un magazzino prodotti «d'alta moda» falsi

COMO — Il pretore di Como, dott. Walter Vian, sta indagando su un vasto traffico di tessuti d'alta moda, tessuti immessi sul mercato con le firme false dei più grandi stilisti italiani e stranieri. L'inchiesta, scattata nel luglio scorso, ha portato finora al sequestro, nei magazzini di un commerciante di seta di Como, di foulards, sciarpe, scialli, berretti e rotoli di seta, per un valore complessivo di circa duecento milioni di lire.

Il nome del commerciante, che è stato denunciato a piede libero per contraffazione di marchi, non è stato reso noto. Sono in corso complesse indagini per risalire a chi ha materialmente prodotto e immesso sul mercato le stoffe e i prodotti con le firme false dei grandi stilisti di moda. Potrebbero essere coinvolte — si dice a Como — grosse tessiture e stamperie.

Il pretore Vian non si sbilancia, ma conferma sia la denuncia del commerciante, sia il sequestro dei prodotti.

A segnalare il tutto alla pretura sono stati alcuni detectives ingaggiati dalle importanti case di moda, le quali si erano rese conto che sul mercato, da qualche tempo arrivavano prodotti contraffatti. Le indagini private hanno portato a una circostanziata denuncia. Tutte le più importanti case di alta moda hanno subito danni. Sono quelle di Nina Ricci, Valentino, Galitzine, Christian Dior, Renato Balestra, Ungaro, Versace e Titta Rossi.

Quest'inchiesta non ha niente a che vedere con una simile, in corso a Firenze, dove sono stati sequestrati borse, confezioni, accessori e migliaia di metri di tessuto, per oltre trecento milioni di lire. Anche in questo caso, comunque, si sarebbe di fronte a contraffazione di marchi di grandi firme, quali Gucci, Fendi, Louis Vuitton e Trussardi. Le indagini, compiute dalla Guardia di Finanza di Firenze, Milano, Pavia e Como, avrebbero appurato che sono otto le aziende coinvolte in questo traffico.

I timori dell'infanzia in una mostra e un dibattito a Cuneo

I bimbi hanno paura dell'atomica

CUNEO — «*C'era una volta il bo-bau*» è l'invitante titolo di una originale mostra con dibattiti che si terrà prossimamente a Cuneo organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Un titolo dietro il quale c'è tutto un mondo da scoprire, quello dell'infanzia, con le sue paure antiche e nuove, le ansie, i sogni e le speranze.

Il buio, le ombre, gli angosciosi silenzi notturni, il lupo, l'uomo cattivo del sacco, l'orco, le streghe, i fantasmi che vagano nelle case e nelle campagne, la morte con le occhiaie e il bianco sudario che ricopre uno scheletro sinistramente scricchiolante: sono ancora queste le eterne paure dei bambini? O a esse si sono sostituite le allucinanti tenebre degli spazi siderali, i mostri extraterrestri, i freddi disumani robot, i lampi delle guerre stellari, la violenza quotidiana dei grandi?

Rispondere a queste domande non è facile, ma ci proveranno con i loro lavori illustratori italiani e francesi di libri e giornali per l'infanzia, insegnanti, pediatri, psicologi, registi di film per bambini, scrittori, genitori e figli. «*L'esperienza di Cuneo è la prima in Italia* — dice l'assessore Nello Streri — *e potrà aprire uno squarcio di luce su questo affascinante mondo e fornire grandi sorprese*».

Intanto c'è da chiedersi: hanno ancora paura i bambini e di che cosa? «*Sono più smaliziati* — risponde la maestra Edda Giuliano — *ma anche i più freddi, razionali conservano paure ataviche. Poi c'è tutta una serie di simboli che variano a seconda dell'età, dell'ambiente e del carattere*».

Il manifesto del convegno è della signora Cinzia Ghigliano, disegnatrice di fumetti: raffigura la testa di un lupo con lunghi denti, aggressivo, feroce, un lupo che di Cappuccetto Rosso se ne mangia uno al giorno come minimo. «*L'immagine della prima paura fisica del bimbo* — dice la Ghigliano — *è ancora il lupo della vecchia favola. Nei primi anni di vita è sempre il lupo che si muove nel buio. Come crescono un po' la paura prende altre forme; non i protagonisti dei fumetti però. Direi che i fumetti li divertono sviluppando la loro fantasia*».

La paura dell'infanzia quindi ha forme diverse a seconda dell'età: il lupo, l'orco, l'uomo del sacco per tutti sin verso i tre-quattro anni; gli stessi simboli dei loro padri e dei loro nonni. «*Alcuni dei miei ragazzi* — dice la maestra Giuliano — *non hanno conosciuto la paura del lupo perché in casa non gliene hanno mai parlato. Sovente sono i genitori a conservare le paure antiche, quelle della loro infanzia*». L'uomo cattivo domina ancora però i sogni di tanti piccoli. «*Uno dei miei due bimbi, 5 anni,* — dice una giovane insegnante di matematica — *si sveglia improvvisamente di notte con l'incubo di un uomo malvagio che lo insegue. Entrambi hanno paura di restare soli, vogliono sentire la mia mano sul loro capo. Credo che tutti i piccoli temano la solitudine*».

Verso i dieci anni le paure hanno già altre forme, più reali, concrete. La notte, il buio rimangono fattori dominanti e comuni, ma i protagonisti cambiano. Gli scolari di una quinta elementare di Boves, ad esempio, ricordano il lupo nei loro primi tre o quattro anni di vita; i personaggi cattivi dei fumetti li divertono, i mostri della fantascienza li affascinano e nello stesso tempo li terrorizzano come espressioni di un mondo irreale, sconosciuto ma possibile in futuro; hanno paura della violenza, di quella che conoscono attraverso i fatti di cronaca di ogni giorno, di quella che vedono nei film o alla televisione; quasi tutti infine hanno paura della morte.

Ma terrore di vedere un morto, di passare vicino a un cimitero di notte? abbiamo insistito.

«*No. Proprio paura di morire noi a causa di una guerra nucleare*».

Gli argomenti da discutere nel convegno sono quindi tanti e di grande interesse. La mostra dei disegni verrà inaugurata il 18 novembre nel «ridotto» del Teatro Monviso e resterà aperta sino all'8 dicembre. Nel giro di una settimana nella sala dello stesso locale si svolgeranno tre dibattiti per grandi e piccoli, insegnanti e scolari con la partecipazione dell'illustratore di libri e giornali per l'infanzia Francesco Tullio Altan, dello scrittore Mario Lodi, del pediatra Marcello Bernardi, del poeta Antonio Porta, di Francesco Fossati del giornale Topolino; il programma della manifestazione è poi completato da uno spettacolo teatrale e da due film per bambini.

Bruno Marchiaro

I perché della crisi e le proposte di rilancio alla «Borsa» di Palermo

La ricerca del turismo perduto

Gli operatori internazionali riuniti nel padiglione della Fiera del Mediterraneo - La difficile situazione siciliana: troppi musei e monumenti chiusi al pubblico, diffusa paura degli scippi - Il problema degli scarsi collegamenti aerei - L'utilità di offerte diverse secondo la nazionalità dei clienti

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il grande mercato delle vacanze è aperto: si vende il «pacchetto Sicilia». Duecento operatori italiani e stranieri si presentano nell'assordante padiglione della Fiera del Mediterraneo. Animano la Borsa internazionale del Turismo. Nell'intrecciarsi delle contrattazioni e degli incontri, ecco che l'isola del sole e del [illegible] azzurro appare nella dimensione di un mercato tutto da scoprire e da inventare.

La crisi dell'83 ha dato molti segnali d'allarme. Taormina ha perso il 25 per cento degli ospiti, Palermo il 15, reggono le Eolie e le Pelagie. La stangata ha colpito Lampedusa e la lontanissima Linosa. Agrigento e i suoi templi accusano flessioni preoccupanti e la Regione siciliana, sempre disposta alle sovvenzioni, mette in campo il suo assessore Pietro Pizzo nel tentativo di recuperare il terreno perduto. Pizzo dice di voler esercitare la fantasia. Lancia allora le sue proposte: ripesca il vecchio progetto del casinò per Taormina, rilancia l'idea, mitica, del ponte sullo Stretto, immagina, per la Sicilia, una nuova linea aerea.

Gli operatori italiani e stranieri chiedono soluzioni immediate, progetti a brevissimo termine per evitare posti letto vuoti nella prossima [illegible]. L'italo-tedesco Guerino Camilotto, che dalla sua agenzia di Amburgo si è specializzato nel turismo individuale e nelle vacanze personalizzate, avverte: «*Invece di sovvenzionare le grandi compagnie, gli amministratori dell'isola dovrebbero garantire la pulizia delle strade e la manutenzione delle carreggiate*». Camilotto è convinto che la politica degli incentivi ai grandi tour operators siano soldi gettati al vento.

Fritz Koch, che da Heidelberg spedisce in Sicilia gli accademici e gli studenti di una delle più prestigiose università tedesche, è al[illegible] vero. Anche da par[illegible] gono alcune condizioni: «*Cominciate a garantire l'apertura dei musei* — afferma —. *E' da folli pensare che chi parte da Amburgo per visitare Palermo possa trovare gli ingressi di Palazzo Abatellis sbarrati o accettare di restare fuori dalla Cappella Palatina*». I musei debbono osservare orari rigidi, i custodi non possono considerarli «proprietà personali», da aprire o da chiudere «ad aquila selvaggia».

Koch ai suoi gruppi di venti, trenta turisti prepara tours affascinanti. «*Non posso consentire però* — afferma — *che uno specialista della Magna Grecia partito da Heidelberg sia zittito da una guida che a Selinunte o a Segesta considera il tempio una sua proprietà e toglie la parola al grande studioso per raccontare storie improbabili e prive di [illegible] supporto scientifico*». Le guide improvvisate, i custodi sgualati, rendono il [illegible] Koch furibondo: «*Che siano pagati ugualmente* — egli dice — *ma che almeno capiscano il momento nel quale è meglio tacere*».

Riccardo Schroll, che da Abano è approdato in Sicilia nel gigantesco business dello «Sciaccamare», parla della società costituita tra privati e l'Ente minerario siciliano, con disincantato distacco. Per Schroll che vive a Padova le sorgenti termali del villaggio costruito con l'intervento dell'Ente minerario possono essere «vendute» a una gamma [illegible] vasta di clienti. «*Ognuno ha bisogno di un suo opuscolo* — dice —; *lo stesso prodotto va offerto in modo diverso: lo sport agli svizzeri, il sole ai tedeschi, la bellezza ai belgi e ai francesi. Mai mi sognerei di pubblicizzare cure termali agli americani che amano riempirsi soltanto di pillole*».

E allora? Schroll ha le idee chiare: «*Sesso, vino, musica*», dichiara rapido e non ha difficoltà a spiegare le regole ferree impartite agli animatori, quei giovani che hanno il compito di far trascorrere due settimane di riposo a chi si presenta in un villaggio. «*Arrivano i turisti la domenica sera: sono distrutti, un anno di lavoro alle spalle, di rabbia, di frustrazioni. E' necessario* — dice Schroll — *lasciarli in decompressione. Le tensioni in piedi, perché se si siedono è finita: si isolano, guardano gli altri, non partecipano. I punti di incontro sono diurni e notturni. Ognuno deve poter scegliere tra cinque diverse attività, ma la scelta deve essere senza responsabilità, senza che se ne accorga. Si deve entrare nella macchina che dopo tre o quattro giorni consente di rifiorire, di essere allegri, di godere una vacanza*».

Gli animatori non possono privilegiare le ragazze più carine. La stessa regola vale per le animatrici: debbono curare chi è solo, lo svizzero che si sveglia dopo la mezzanotte con un po' di vino o la signora inglese che è attratta da molte cose, ma non riesce a liberarsi dai troppi complessi di un'educazione rigida. Il lavoro più difficile è per le coppie sposate da qualche anno, già logorate. Bisogna evitare che vedano la vacanza come qualcosa per gli altri, per chi non ha legami, per chi è solo. Schroll aggiunge: «*Gli uomini guardano le ragazze, ma anche le mogli sono prese da curiosità dimenticate e allora il nostro lavoro riesce se anche per loro riforna una scintilla di gioia, un attimo di felicità*».

Il direttore dell'Ente del turismo di Palermo, Lucio Messina, vede nella crisi del turismo in Sicilia una data precisa: quella del delitto Dalla Chiesa. Parla della strage sanguinosa ma subito aggiunge: «*Più che l'immagine Sicilia, occorrono servizi: cominciamo dai trasporti, dalla compagnia di bandiera che penalizza la Sicilia e privilegia la Sardegna*».

Francesco Santini

Porteranno fortuna a Barbara?

Milano. Il calciatore Franco Baresi e l'attore Vittorio Gassman (quest'ultimo a Milano per il Mac-[illegible]

Pesce azzurro, un ottimo alimento trascurato dai consumatori

Non dimentichiamoci delle sardine

Con le acciughe rappresentano una risorsa ittica alternativa molto importante - Ne peschiamo 300.000 tonnellate l'anno, ma soltanto 79.000 tonnellate vengono consumate fresche

TRIESTE — Un piatto di piccoli «pelagici» è caldamente consigliabile. Il termine raggruppa sardine e acciughe, di cui non si fa un largo consumo. «Pesce azzurro» abbondante, dal sapore intenso, che viene piuttosto trascurato, come se si trattasse di un prodotto del mare di seconda categoria.

Di pesce azzurro s'è parlato durante il quindicesimo convegno della Società italiana di biologia marina. Il professor Giovanni Bombace, direttore dell'istituto di Ancona di ricerche pesca marittima del Cnr, ha [illegible] insieme con Massimo Azzali, una relazione su «Valutazione e valorizzazione delle risorse pelagiche dell'Adriatico». Sardine e acciughe, osservano gli studiosi, «*rappresentano certamente risorse ittiche alternative*», considerando che alcune specie di altri pesci, cosiddette pregiate, «*accusano segni di sovrasfruttamento*».

Secondo stime di ricercatori, si precisa nel rapporto di Bombace e Azzali, la produzione italiana di sardine e acciughe si può far ammontare a 300 mila tonnellate l'anno: 130 mila tonnellate sono destinate all'industria di trasformazione, 79 mila al consumo «in fresco», 71 mila a diventare farina di pesce, 60 mila ad essere esportate.

Questo il conto dei piccoli «pelagici» che finiscono nelle reti. Ma quanti ne offre il mare? «*A questa domanda, che [illegible] pienamente la ricerca applicata alla pesca* — rispondono i biologi — *nulla siamo in grado di dire per quei mari italiani dove ricerche per questi stock non si sono mai fatte*». Aggiungono che l'unico mare dove si sono compiute e sono in corso indagini di questo genere è l'Adriatico.

In generale, ripete il professor Bombace, sono risorse abbondanti. Ci sono anche gli spratti, che somigliano alle sardine; di questa specie esiste in Adriatico uno stock notevole, «*che ai fini economici non viene preso minimamente in considerazione*». E il consumo di sardine e acciughe nel nostro Paese rimane in basso nella graduatoria. Quale il motivo? «*Secondo me* — risponde il direttore dell'istituto anconetano di ricerche pesca marittima — *è un atteggiamento snobistico. Da tempo il consumatore non si fa più il conto di quello che ha in tasca. E mangiare sardine sembra sia diventata quasi una diminuzione: giocano anche queste cose, nei consumi. Tuttavia, oggi la gente può convincersi, lasciare da parte certi pregiudizi. Va tenuto presente, tra l'altro, che il pesce azzurro rende certamente meno degli altri prodotti ittici. C'è però una remora nella distribuzione: il concetto del massimo profitto conduce a commercializzare quelli che si chiamano pesci pregiati*».

Così, osservano i biologi, si finisce per sfruttare oltre misura questo genere di pesca più redditizia, e per determinare uno squilibrio nelle risorse marine. «*Certo, bisognerebbe utilizzare meglio queste risorse*», dice Corrado Piccinetti, direttore del laboratorio di biologia marina e pesca di Fano. «*Si cerca intanto di conoscere la quantità di pesce pelagico e il tasso di rinnovamento, in modo da stabilire il pescabile. E ci si propone d'incentivare l'attività in questo settore, nelle aree dove il pesce azzurro abbonda*». Ma anche secondo il professor Piccinetti per incrementare il consumo di sardine e acciughe occorre superare il pregiudizio. «*Tra l'altro, questo è sempre stato considerato un alimento dei poveri*».

Un rilancio del pesce azzurro, dunque, anche un impulso per scavalcare quella barriera di «snobismo» che si oppone a una larga offerta di sardine e acciughe.

Di piccoli pelagici s'è parlato anche in quella sessione del convegno che era dedicata al «biologo marino in cucina». Tra le «gustose» [illegible] le tradizioni gastronomiche della penisola, uno stuzzicante intervento di Giovanni Bombace, che nell'accingersi a illustrare una pietanza a base di sardine ha detto tra l'altro: «*E' chiaro che bisogna fare uno sforzo per aumentare i consumi di pesce azzurro, sia in fresco che trasformato, anche battendo nuove strade culinarie e immaginando o ripescando pietanze e ricette che incontrano il nostro gusto mediterraneo*».

g. m.

Nei paesi d'Irpinia colpiti nell'80

Scossa del quarto grado la gente fugge in strada per molti notte al freddo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Torna la grande paura nella zona del «cratere»: una scossa sismica — valutata dall'Istituto nazionale di geofisica del terzo grado Richter, pari al quarto Mercalli — è stata avvertita, intorno alle 5,45 della notte scorsa, in Irpinia.

Il terremoto è stato particolarmente intenso a Lioni, a Teora, a Caposele, a Sant'Angelo dei Lombardi: i Comuni più colpiti il 23 novembre del 1980.

La gente, colta nel sonno, si è subito riversata nelle strade e nelle piazze in preda al panico. Molti hanno preferito allontanarsi dai centri urbani e trascorrere la notte in aperta campagna, nelle auto, in capanni di fortuna, anche all'addiaccio, nonostante la temperatura [illegible] rigida.

Numerose le richieste di soccorso, ma tutte — come si è poi potuto accertare — dettate unicamente dal timore di un ripetersi degli eventi di tre anni fa. Quanto ai danni, si parla soltanto di «lesioni» in edifici già danneggiati nell'80. La paura è cresciuta quando si è appreso che scosse di terremoto erano state avvertite — più o meno alla stessa ora — in altre regioni d'Italia.

Si sono rivisti i falò e i capannelli di gente infreddolita. Commentavano la scossa e ricordavano il terrore di tre anni fa. Soltanto nella tarda mattinata è tornata la calma.

a. l.

Verranno noleggiate 3 navi libanesi sequestrate

LA SPEZIA — Il pretore del lavoro della Spezia Carlo Dapelo ha concesso l'esercizio provvisorio delle tre navi da carico libanesi di proprietà della compagnia «Mecis» sequestrate nei mesi scorsi su istanza degli equipaggi che erano stati abbandonati dall'armatore di Beirut e senza stipendio dall'agosto scorso. Il pretore ha deciso di affidare la custodia delle tre navi — «Mecis Pioneer», «Mecis Leader» e «Mecis Flag» — all'agenzia marittima spezzina «Stimet» che provvederà a noleggiarle.

La decisione del pretore del lavoro servirà a garantire la copertura dei crediti ai marittimi della «Mecis» e soprattutto delle spese di manutenzione e dell'assistenza portuale alle tre unità che si trovano da più di due mesi in rada nel porto della Spezia.

Secondo quanto hanno raccontato i comandanti, le tre navi erano fuggite da Beirut il 13 agosto scorso per sottrarsi ai bombardamenti. L'armatore aveva ordinato che le tre navi si ancorassero, una a fianco all'altra, proprio all'imbocco del porto di Beirut. «Esse — hanno aggiunto — sarebbero diventate un troppo facile bersaglio».

La «Mecis» dopo il provvedimento di sequestro aveva inviato alla Spezia un esposto contro i tre equipaggi con la richiesta di un miliardo e duecento milioni di lire a titolo di risarcimento danni.

Convegno di parapsicologia ad Arezzo: le voci misteriose

Quattro chiacchiere con l'aldilà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AREZZO — Un approfondito dibattito sui fenomeni paranormali e sul problema della sopravvivenza. E' questo, in sintesi, il tema del VII convegno nazionale su fatti ed eventi di provenienza trascendentale. Per la terza volta si è scelta Arezzo come sede.

Sotto gli auspici dell'Associazione di studi psicofonici e dell'Istituto per la ricerca sull'ipotesi di sopravvivenza, si sono riuniti nella città toscana i più qualificati studiosi italiani di fenomeni paranormali. Folta anche la platea, a dimostrazione che le cose occulte, o quanto meno strane e misteriose, hanno largo seguito sia tra gli esperti sia fra i semplici curiosi che, in molti casi, diventano poi neofiti e s'interessano sempre più quelle che, con parole da profani, potremmo definire «cose dell'altro mondo».

Argomento di base del convegno sono gli studi psicofonici, quel settore particolare d'indagine che s'interessa di suoni non captabili dall'orecchio umano nel momento che si verificano, ma registrabili con un normale magnetofono e riproducibili al pari di ogni altro suono.

Secondo i parapsicologi, questi suoni sono di provenienza trascendentale, hanno cioè origine nel mondo dei trapassati, da una sfera che non appartiene più alla vita, com'è comunemente intesa, ma com'è o dovrebbe essere dopo la morte. In altri termini, oltre la tomba rimane qualcosa di noi che aleggia e prosegue un'esistenza diversa in una dimensione sconosciuta.

Ecco perché il convegno si occupa anche della sopravvivenza. Chiaramente non quella di tutti i giorni, ma quella che dovrebbe — stando ai relatori — esistere nell'aldilà.

Questi alcuni dei temi affrontati nella prima giornata: «*Chiaroveggenza telepatica e ipotesi di sopravvivenza*», «*L'io e la sopravvivenza alla morte*», «*Apparizioni o sopravvivenza*», «*Nuova proposta epistemologica sulla psicofonia*». Durante i lavori sono state fornite testimonianze di eventi paranormali, con l'ausilio — e non poteva mancare certamente —, di nastri magnetici registrati, e racconti di episodi accaduti personalmente ad alcuni dei partecipanti.

g. d.

Trovato fungo di 18 chili

AVELLINO — Un fungo del peso di 18 chilogrammi è stato trovato in località Madonna delle Grazie nelle campagne di Mirabella Eclano. A raccoglierlo, tra i numerosi cercatori di funghi che dall'inizio del mese battono la zona, è stato Giuseppe Lopilato, un operatore agrituristico di Mirabella Eclano. Si tratta di un «pleurotus» che è stato successivamente piatto forte di un banchetto di venti persone.

(Ansa)

«Crocefissione» del Tintoretto acquistata per 175 milioni

MILANO — Un dipinto, «Crocefissione», del Tintoretto (olio su tela cm 127 x 170) è stato venduto per 175 milioni all'asta svoltasi l'altra sera alla Galerie Salamon Augustoni Algranti, nella chiesa sconsacrata di Santa Sofia.

Gli altri maggiori prezzi dell'asta, tutta dedicata all'arte dal XV al XVIII secolo, sono stati i 110 milioni raggiunti da una «Madonna con Bambino» di Gaudenzio Ferrari (olio su tela cm 140 x 140), i 90 milioni ottenuti da un dipinto raffigurante «Rovine romane» di Giovanni Paolo Pannini (olio su tela cm 153 x 153) e gli 81 milioni di una «Crocefissione» del Garofalo (olio su tavola cm 153 x 115).

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sull'Alta Toscana il cielo sarà nuvoloso e saranno possibili locali precipitazioni. Sulle restanti regioni centrali e sulle meridionali poco nuvoloso. Nebbie in banchi si avranno un po' su tutte le zone di pianura, ma più insistenti e persistenti al Nord.

temperatura: stazionaria

venti: deboli intorno a Sud sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali; deboli variabili sulle altre regioni.

mari: poco mossi con aumento del moto ondoso i mari occidentali.

città italiane

Bolzano	2	19	Pescara	6	20
Verona	4	20	Roma	8	20
Trieste	10	16	Campobasso	8	18
Venezia	3	17	Bari	10	18
Milano	2	18	Napoli	8	20
Torino	4	20	Potenza	9	17
Cuneo	8	19	S. M. di Leuca	11	19
Genova	11	19	R. Calabria	12	20
Bologna	7	19	Messina	15	20
Firenze	5	20	Palermo	15	20
Pisa	5	18	Catania	7	20
Ancona	4	18	Alghero	8	20
Perugia	6	18	Cagliari	7	22

città estere

Amsterdam	18	14	nuvoloso	Lisbona	14	24	pioggia
Atene	16	17	nuvoloso	Londra	7	11	nuvoloso
Beirut	19	25	nuvoloso	Los Angeles	21	31	[illegible]
Belgrado	3	14	nuvoloso	Madrid	6	22	nuvoloso
Berlino	2	16	nuvoloso	C. del Messico	10	26	nuvoloso
Bruxelles	6	13	pioggia	Montreal	1	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	[illegible]	Mosca	5	6	nuvoloso
Il Cairo	15	[illegible]	sereno	New York	4	13	sereno
Copenaghen	[illegible]	15	[illegible]	Oslo	[illegible]	13	sereno
Dublino	[illegible]	9	nuvoloso	Parigi	[illegible]	17	nuvoloso
Francoforte	1	13	nuvoloso	[illegible]	7	20	sereno
Ginevra	1	17	sereno	Rio de Janeiro	22	25	nuvoloso
Helsinki	7	8	nuvoloso	Stoccolma	1	10	sereno
Hong Kong	21	25	[illegible]	[illegible]	13	27	nuvoloso

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

A.A.A.A.A. SENZA anticipo Casamercato 650.3805 vende Gravere di Susa rustico con progetto di ristrutturazione acqua luce strada L. 4 milioni pagabili in 2 anni.

A.A.A.A. IMPRESA vende o permuta ville di civile abitazione nuove costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente terreno con licenza edilizia, pagamenti dilazionabili, iva 2%. Tel. 883.0895 prefisso 011.

A. L. 10.000.000
1 Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 3 vani subito dopo Pinerolo. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 858.335 - 858.303.

A L. 12 milioni privatamente vendo fabbricato con terreno collina Borgo luce strada acqua tel. 0175 926.904 dopo 20,30 pagamento a concordarsi.

A 20 km Torino villa indipendente nuova, 2 camere, cucina, doppi servizi, garage, 1700 mq giardino, 100 milioni dilazionabili. Telefonare 0124 667 355.

AFFARONE SESTRIERE
VILLE IN BORGATA
Impresa CER con vero successo prosegue la vendita diretta di alloggi varia metratura, grazie all'eccezionale posizione e condizioni di pagamento, prezzi da L. 1.760.000 al mq consegna 1984
10% compromesso, 20% a tetto, 30% in 36 mesi
differenza mutuo decennale.

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
Personale in loco
MAIORA 011 749.5989

SAUZE D'OULX
PAGAMENTO AGEVOLATO
Personale in loco
sabato e domenica
MAIORA 011 749.5989

STELLA ALPINA

46 **Ville, app., camere per vacanze, affitto**

47 **Alberghi, pensioni**

49 **Informazioni**

50 **Smarrimenti**

51 **Occasioni**

52 **Varie**

ACQUISTA ORO

BANCO ORO

ECONOMICI

19 **Vendita alloggi**

AD ORBASSANO
nuovi eleganti appartamenti varia metratura, riscaldamento indipendente (consegna settembre 1984).
PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI
solo ai primi acquirenti.
Personale in loco
sabato e domenica in via Volvera 73
MAIORA 749.5989

PALAZZO PER UFFICI
zona centralissima Torino
società proprietaria
VENDE
immobile di mq 2000 di cui 600 occupati.
TRATTATIVE DIRETTE.
Scrivere «Publikompass 1580 — 10100 Torino».

IMPRESA VENDE A L. 790.000 MQ
appartamenti nuovi varie dimensioni in complesso residenziale dotato di ampio verde. Via C. Colombo 8 - Piossasco.

VILLE
700.000 MQ
Personale in loco
sabato e domenica.
MAIORA 749.5989

24 **Mobili, arredi**

25 **Artigiani, ecc.**

30 **Scuole e istituti**

33 **Matrimoniali**

20 **Domande affitto**

21 **Offerte affitto**

37 **Campeggio e sport**

42 **Antiquariato**

AFFITTASI LOCALI

43 **Filatelia, collezioni**

45 **Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

A COLLOQUIO CON SCHIMBERNI A TOKYO PROGETTANDO INVESTIMENTI IN GIAPPONE

«L'industria nipponica ha fiducia nella rinascita della Montedison»

Con un partner locale verranno prodotti lubrificanti al fluoro - Accordo anche con la Sumitomo Chemical, proposte dalla Asahi Glass, offerte di collaborazione dalla Industrial Bank - Nell'83 il deficit di bilancio sarà [illegible] 430 miliardi - Pareggio nell'84

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «*La prima sorpresa l'ho avuta subito arrivando all'aeroporto, quando ho visto i 37 dipendenti giapponesi della Nippon-Montedison schierati, in giorno festivo, per ricevere gli ospiti dall'Italia. Come fa parola*» ricorda sorridendo Mario Schimberni. «*Se sono [illegible] fedeli a un'industria straniera, che cosa mai deve [illegible] il rapporto fra dipendenti e azienda in Giappone? mi [illegible] chiesto*». Ultimo in ordine di tempo di una lista ormai lunga di grandi manager italiani venuti a Tokyo (ricordo soltanto [illegible] Sette e [illegible] dell'Iri, De Benedetti della Olivetti, Ar[illegible] dell'Istituto Mobiliare negli ultimi 18 mesi), il presidente della Montedison ha portato in [illegible] i risultati, i successi, le controversie, le forze e le debolezze del maggior gruppo chimico italiano. Per quello [illegible] ormai sta divenendo un passaggio obbligato per tutti nella seconda capitale industriale del mondo.

Mario Schimberni

[illegible] sorpresa, per il [illegible] leader di questo ex «mammuth» italiano che [illegible] quattro anni fa [illegible] destinato all'estinzione sotto il peso dei debiti e degli errori strategici, non si sono fermate al «*picchetto d'onore*» dei dipendenti giapponesi. «*Con tutte le loro perifrasi e il loro prendere i problemi alla lontana* — mi dice Schimberni in una rara intervista, al termine della sua visita a Tokyo — *questi giapponesi sanno tutto e letteralmente spogliano nudo l'ospite*». I bilanci [illegible] Montedison, la strategia delle cessioni, la ricerca, le nuove aspirazioni internazionali erano tutti perfettamente noti agli interlocutori giapponesi, banchieri, imprenditori della chimica, uomini di governo incontrati nei sei giorni di visita. «E' però — ammette con orgoglio aziendale Schimberni — *ci hanno "spogliati", ma è stato un mettersi a nudo in positivo*».

Sono [illegible] uscite proposte concrete, alcune già operative, di collaborazione industriale, offerte di prestiti finanziari e di crediti per un possibile investimento Montedison in Giappone, verità inedite sulle previsioni di bilancio e giudizi sulla situazione italiana, sia economica, sia sindacale, sia politica, dei quali Schimberni ha accettato di parlarci. E che abbiamo riassunto, da un'ora di conversazione, nei punti più [illegible] sensiali. Eccoli:

La crisi italiana. «*La struttura [illegible] italiana può riacquistare validità solo se torna ad essere forte in termini di competitività internazionale. Per questo è assolutamente necessario che il gruppo delle partecipazioni industriali e tutto il sistema dell'amministrazione pubblica riacquistino efficienza e cessino di essere un momento di di[illegible] per il mercato italiano. Con [illegible] e Reviglio ci [illegible] no finalmente segni positivi, [illegible] occorre adesso che le previsioni diventino consuntivi. Ad esempio, perché non è possibile far dipendere tutta l'imprenditoria da un solo ministero dell'Industria, come fa il Giappone attraverso il "Miti" (Ministero dell'Industria e del commercio estero), [illegible] unità e razionalità e coordinamento alle politiche*»?

La strategia Montedison. «*Quando abbiamo ceduto all'Eni due [illegible] tre impianti di chimica primaria, qualcuno in Italia [illegible] gridato al "bidone". E oggi in Giappone [illegible] sento dire che questa è [illegible] strada giusta, migliore anche [illegible] quella scelta qui per ristrutturare la chimica [illegible] (l'accorpamento delle 18 società attuali in 4, [illegible] l'88. La soluzione è la specializzazione produttiva, in vista delle pos[illegible] [illegible] accettare e reggere la sfida della competizione internazionale*».

Il deficit per l'83. «*Naturalmente le cifre sono ancora riservate e interne, ma credo che se non accadranno sorprese brutte nell'ultimo trimestre la Montedison dovrebbe raggiungere l'obiettivo di dimezzare le perdite dell'82*». C[illegible] scendere a circa 430 miliardi di lire. «*E questo avendo avuto soltanto il beneficio delle cessioni avvenute nella prima metà dell'anno, quindi dimostrando la validità di fondo [illegible] nostre scelte. Se, ripeto i "ma" e i "se" sono ancora lontani, questo dimezzamento sarà confermato, l'84 potrà [illegible] davvero l'anno della svolta definitiva*».

Le cessioni. «*Come fatto strategico, dopo la cessione di uno stabilimento e la chiusura di un altro, per coloranti e pigmenti, a Cesano, [illegible] sono completate. In futuro vedremo [illegible] a condizioni favorevoli di mercato, ci potrà convenire disfarci di altre presenze non funzionali alla [illegible] strategia centrale*».

Accordi [illegible] Giappone. «*Parlano prima [illegible] sorprese. Eccone una: praticamente durante una conversazione a un cocktail party, e su iniziativa loro, [illegible] formato [illegible] la "Sumitomo Chemical" (4° gruppo giapponese, [illegible] 40 miliardi [illegible] utile netto) un gruppo per [illegible] scambio, [illegible] vendita, di tecnologie nei settori degli antiparassitari e dei farmaceutici, dove la nostra parte sarà guidata dal professor Renato Ugo del Politecnico di Milano. Ancora: la "Asahi Glass" ci ha proposto di lavorare con la nostra "Vitrofil" per le fibre di vetro*».

Investimenti e crediti. «*Abbiamo intenzione [illegible] investire direttamente in Giappone insieme con un partner locale, come abbiamo già deciso [illegible] fare negli Usa, per produrre i lubrificanti al fluoro, nei quali la nostra tecnologia è prima nel mondo (vengono utilizzati anche nello "Shuttle") e la nostra posizione commerciale [illegible] solo [illegible] "Dupont" americana. Di nuovo le [illegible] prese: la Industrial Bank of Japan" era al corrente delle nostre intenzioni e si è offerta di finanziare l'operazione, [illegible] prevediamo costerebbe attorno ai 40 milioni di dollari (circa 80 miliardi [illegible] lire). La stessa "Industrial Bank [illegible] Japan", l'istituto che [illegible] una joint venture finanziaria con l'Imi italiano, è poi disponibile a estenderci prestiti finanziari nell'ordine dei 50 milioni di dollari*».

Aumenti di capitali. «*Per il momento non vorrei parlarne. Ma è chiaro che il risanamento di bilancio è la premessa indispensabile*». Dunque appuntamento all'84-85, [illegible] anni [illegible] possibile, a[illegible] "svolta"? Schimberni, come si dice in gergo diplomatico, [illegible] conferma né smentisce.

Incontro [illegible] la [illegible] Mondiale. Il presidente della Montedison ha avuto occasione di incontrare, qui a Tokyo, il presidente [illegible] "[illegible] Bank", Auldon W. Clausen e [illegible] riferisce [illegible] notazioni che, pur fuori [illegible] temi Montedison e chimica, meritano di essere [illegible] La "Banca Mondiale" [illegible] sta orientando ormai, dopo le crisi e i [illegible] menti finanziari dei governi assistiti nel Terzo Mondo, verso una strategia di crediti non più [illegible] enti pubblici [illegible] "*direttamente all'imprenditoria privata*". Seconda annotazione: la Banca Mondiale sta attingendo danaro dai mercati finanziari in questo momento, essendo Clausen convinto che i tassi di interesse sul dollaro siano "*destinati a salire*" nell'arco dei prossimi sei mesi-un anno.

Sindacati. Chiedo, per finire, a Schimberni che [illegible] abbia invidiato [illegible] colleghi giapponesi. «L'invidia [illegible] mi piace» replica sostenuto, e poi ri[illegible]: «*Certo, se il sindacato [illegible] sapesse farsi più moderno, non dico arrivando all'identificazione con l'azienda alla giapponese, ma facendo il proprio tratto di strada, la ripresa italiana ne sarebbe molto agevolata. [illegible] la razionalizzazione, le ristrutturazioni, vanno avanti in Italia. Addirittura c'è aria di un nuovo rinascimento industriale, [illegible] [illegible] troppo adagio rispetto alla velocità dei nostri concorrenti. [illegible] economica sta facendo [illegible] handicap e per acciuffare i primi tutti devono collaborare*».

Vittorio Zucconi

Dal primo [illegible] '84 si affiancherà al dollaro

Lo yen diventerà moneta internazionale

TOKYO — Il Giappone ha deciso di varare al più presto una serie di misure per internazionalizzare lo yen al fine di affiancarlo al dollaro come moneta di scambio.

Secondo un annuncio fatto [illegible] ministero delle Finanze, queste misure comprendono una liberalizzazione delle transazioni valutarie a termine in yen e l'abolizione delle restrizioni sugli acquisti [illegible] imprese giapponesi [illegible] parte di stranieri.

Le misure, che entreranno in vigore il primo gennaio prossimo, porteranno, secondo il ministero delle Finanze, ad un forte aumento della domanda [illegible] yen sui mercati internazionali contribuendo [illegible] al rafforzamento [illegible] moneta giapponese nei confronti del dollaro.

Questo rafforzamento [illegible] richiesto da Stati Uniti e [illegible] della [illegible] europea come strumento per riequilibrare l'interscambio commerciale con il Giappone contenendo le sue esportazioni.

[illegible] base alla legislazione vigente in Giappone, preoccupata di bloccare le manovre speculative sul mercato [illegible] cambi, sono proibite [illegible] transazioni valutarie a termine che [illegible] si fondino su esportazioni di merci.

Quanto alle restrizioni sul mercato dei titoli, le norme attuali stabiliscono per undici grandi imprese, definite di «importanza strategica», che gli investitori stranieri non possano detenere più del dieci per cento delle loro azioni.

Bilancia giapponese quasi record a settembre

TOKYO — Surplus quasi record per le partite correnti giapponesi a settembre grazie soprattutto all'interscambio commerciale, che pure ha accumulato un'eccedenza inferiore solo a quella [illegible] mese [illegible] luglio nella storia del Giappone. Anche i dati dei primi venti giorni di ottobre confermano che la crescita economica del Giappone si alimenta soprattutto di esportazione.

Secondo i dati non depurati dai fattori stagionali, la bilancia dei pagamenti correnti ha registrato a settembre un surplus di 2880 milioni di dollari, doppio rispetto ai 1374 [illegible] agosto e quasi doppio rispetto ai 1463 del settembre 1982.

Collegherà Trieste con Durazzo

Traghetto solo merci tra l'Italia e l'Albania

Il servizio, che è per ora limitato [illegible] trasporti su camion, s'inizierà lunedì 7 novembre

TRIESTE — Terremoto da ieri mattina nel palazzo del Lloyd Triestino, sulla piazza dell'Unità prospiciente le rive. Afflusso continuo di operatori marittimi, spedizionieri e giornalisti specializzati, stimolati dalla notizia [illegible] giovedì dai agenzie, radio e giornali della prima linea di [illegible] per passeggeri tra Trieste e l'Albania, dopo più di quarant'anni di isolamento con i porti skipetari.

Il Lloyd Triestino è l'agente operativo della Società adriatica di navigazione che gestirà [illegible] linea con una delle sue navi, la «Tiepolo»: possibilità di carico [illegible] tonnellate, costituenti 25 semirimorchi da 12 metri l'uno, 114 autovetture, più autisti, [illegible] cabine passeggeri in numero limitato. Poiché i funzionari [illegible] Lloyd Triestino avevano appreso dai giornali la notizia, hanno subito chiesto chiarimenti alla sede veneziana [illegible] compagnia di navigazione.

La realtà è la seguente: la «Tiepolo» inizierà effettivamente il servizio regolare [illegible] linea Trieste-Durazzo a partire dal 7 novembre prossimo. Le disposizioni per noli, polizze, emissione pratiche imbarco-sbarco riguardano momentaneamente soltanto ca[illegible] albanesi o di altra nazionalità [illegible] noleggiati [illegible] albanesi. Stesse regole per imbarco autisti.

Non ancora precisato il primo carico da Trieste per Durazzo, ma nella convenzione raggiunta tra le autorità dei due Paesi risulterebbe un mi[illegible] garantito. Tassativamente proibiti, per il momento, imbarchi di passeggeri che non abbiano stretto rapporto con il carico.

Negli ambienti armatoriali triestini si dà per certa una prossima evoluzione riguardante anche il settore passeggeri. Intanto questo primo passo è decisivo per la rottura di un certo ghiaccio che durava [illegible] quasi [illegible]. Si ritiene che lo stabilimento di una linea regolare con navi Ro-Ro tra Italia e Albania sia stata sollecitata dagli albanesi per ovviare ai pesanti pedaggi che la Jugoslavia impone ai Tir skipetari per l'attraversamento [illegible] suo territorio, unica via terrestre da battere.

Intanto, per la parte operativa albanese, a Milano un delegato economico della sede diplomatica [illegible] Roma regolerà il traffico dei carri [illegible] in Albania via Trieste e [illegible] recepire a Trieste provenienti dal porto albanese e [illegible] avviati nel resto d'Europa.

Italo Soncini

Siglato un accordo con l'Unione Industriale di Torino

San Paolo ridurrà i tassi per rilanciare l'export

TORINO — L'Unione Industriale e l'Istituto Bancario [illegible] di Torino, nell'in[illegible] di offrire un sostegno concreto all'economia locale, [illegible] raggiunto un accordo per la riduzione del costo del denaro in operazioni di finanziamento con l'estero.

L'iniziativa è diretta a favorire particolarmente le piccole e medie imprese che intendono diversificare e aumentare la [illegible] attività rivolta ai mercati esteri.

Per le aziende [illegible] all'Unione Industriale di Torino l'accordo prevede in particolare: un tasso per operazioni di export in lire pari al 17,50% e un tasso per operazioni import in lire pari al 18%; uno «spread» [illegible] 0,50% sul costo di provvista per le operazioni in valuta.

[illegible] condizioni sono [illegible] rate all'andamento del prime [illegible] Abi e si applicheranno a tutte le operazioni delle imprese associate all'Unione Industriale senza alcun massimale d'importo. «Questa iniziativa, ha affermato Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, si inserisce in un più vasto programma di convenzioni stipulate dall'Unione con i maggiori istituti di credito. Tali convenzioni, particolarmente indirizzate alle esigenze delle piccole e medie imprese, hanno già consentito di ottenere per le nostre aziende associate significative riduzioni del costo del denaro in tutta la gamma dell'operatività aziendale».

«In questa strategia, volta a facilitare nella pratica l'[illegible] al credito delle imprese di minori dimensioni — ha proseguito Pininfarina — rivestono oggi primaria importanza le operazioni di finanziamento del commercio estero. Nel sempre più difficile impegno dell'industria italiana per sostenere la competitività internazionale, il costo del denaro è infatti uno [illegible] elementi che ci penalizzano maggiormente. Questo problema [illegible] rilievo tanto più marcato nella provincia di Torino, se si pensa che il suo interscambio import-export per il 1982 è stato di 14.000 miliardi di lire».

«I maggiori Paesi industrializzati, e in particolare gli [illegible] Uniti, il Giappone e la Repubblica F[illegible] Tedesca, ha da parte sua commentato Giovanni Zandano, presidente del San Paolo, sono caratterizzati dal moltiplicarsi di segnali di rilancio produttivo, [illegible] in Italia [illegible] tinua a perdurare una situazione recessiva. In questo contesto l'attività di interscambio con l'e[illegible] riveste una importanza determinante per [illegible] agganciare l'economia italiana alla ripresa internazionale in atto. La [illegible] del costo delle operazioni di finanziamento dell'interscambio con l'estero contribuisce al sostegno degli sforzi espressi dalle imprese italiane in questa direzione». «In tale ottica — ha concluso Zandano — si colloca la convenzione stipulata tra il San Paolo e Unione Industriale, la cui particolare rilevanza è costituita dall'essere rivolta a favore di imprese — quelle piemontesi — tradizionalmente proiettate [illegible] i mercati esteri».

r. s. s.

Andreatta Deficit pubblico a 110 mila miliardi nell'84

MILANO — «Qualora la politica di bilancio non venga corretta in misura sufficiente, presentandosi nel 1984 tendenzialmente espansiva come nel 1983, è molto probabile che il deficit pubblico tocchi quota 110.000 miliardi, come stimato da Prometeia, ben al di sopra delle previsioni governative». Lo ha detto Nino Andreatta intervenendo a conclusione dell'incontro tenutosi all'Ambrosiano per presentare la 11ª rilevazione dell'Osservatorio tessile.

Gli allarmanti dati di un rapporto del Censis discussi con gli imprenditori

«L'agricoltura, un vaso di coccio»

NOSTRO SERVIZIO

CATANZARO — Un drammatico «spaccato» delle campagne italiane è stato fatto ieri al convegno dei dirigenti della Confagricoltura, svoltosi a Isola Capo Rizzuto: dall'analisi politica del presidente della Confederazione, Stefano Wallner, e da quella socio-economica fatta attraverso un impietoso studio del Censis (Centro studi investimenti sociali) sono emersi dati e considerazioni preoccupanti.

Diamo, insieme con il Censis, un rapido sguardo al paesaggio, per capire che cosa ci attende: in 12 anni (1970-'82) l'Italia ha perduto terra coltivabile pari a una regione come la Puglia (un milione 700 mila ettari); sono sparite 237 mila aziende agricole (il 10% del totale); gli occupati sono scesi da tre milioni 600 mila a 2 milioni 300 mila (meno 30%).

A queste cifre ha fatto eco Stefano Wallner: «*Non illudiamoci, l'innovazione tecnologica è privilegio di pochi.*

C'è speranza di uscire da questo buio tunnel? Il Censis è dubbioso perché, osserva, almeno il 40% dell'agricoltura reale è collocata in [illegible] «ad alto rischio» (la montagna e la collina interna del Centro-Sud), dove già in passato si sono registrati i fenomeni più consistenti di abbandono; e perché l'agricoltura produttiva e imprenditoriale richiede una qualificazione della politica per un definitivo consolidamento delle strutture e per un'affermazione commerciale in un mercato che sempre meno consente nicchie nazionali di tutela.

Secondo il Censis, in futuro si svilupperanno tre fenomeni che già oggi si vanno estendendo nelle nostre campagne: il part-time; la famiglia mista agricola; la destrutturazione aziendale. E non sempre tutto ciò è positivo.

«*Agricoltura vaso di coccio tra chi opera a monte e a valle*»; «*agricoltura colpevole e insieme vittima dell'eccezionale deficit agro-alimentare*», che a fine anno toccherà i 10 mila miliardi di lire: sono queste alcune altre delle tante osservazioni conte[illegible] rapporto del Censis.

La relazione del presidente della Confagricoltura ha spaziato (forse troppo) su tutti i grandi temi di attualità, dalla [illegible] economica [illegible] e nazionale, alla necessità di programmazione (quante volte l'abbiamo sentita chiedere negli ultimi trent'anni) [illegible] politica della Cee. Il credito. Ricordiamo — fra tutto — la [illegible] richiesta di uno stanziamento di 300 miliardi, con il quale [illegible] possibile [illegible] re di 3 punti il [illegible] di riferimento in tutto il credito [illegible] conduzione. Si stimolerebbero così [illegible] investimenti nel breve periodo.

Ampio spazio anche alla crisi dell'Europa Verde, con tutte le considerazioni che già [illegible], e con questa esortazione da parte di Wallner: «*A Bruxelles, come a Roma, occorre ripulire la spesa agricola da incrostazioni, sprechi, abusi che ci sono stati e si sono sedimentati*».

Il ministro Pandolfi, dopo aver commemorato Giovanni Marcora che per molti anni ha retto il dicastero dell'Agricoltura, ha tolto ogni illusione agli agricoltori: [illegible] la gravità della situazione, [illegible] si debbono attendere ulteriori investimenti, perché la legge [illegible] '84 non lascia spazi. [illegible] proposto, invece, una finanziaria di [illegible] partecipative, [illegible] un finanziamento di almeno 100 miliardi. **L. ba.**

Conclusa dopo dieci udienze la requisitoria del pm Gianfrotta contro i terroristi

Chiesti 32 ergastoli per «PI»

L'accusa ha esaminato in ogni particolare gli addebiti per i 135 imputati (80 detenuti, ma [illegible] presenti nell'aula-bunker delle Vallette) - Protagonisti di quattro anni di terrore e sangue: otto omicidi, 6 tentati omicidi, 6 ferimenti, [illegible] fra assalti e rapine - Carcere a vita proposto per Biguami, Segio, Susanna Ronconi, Rosso e gli altri capi di Prima linea - Nove anni per Donat-Cattin, 7 a Sandalo, 5 a Viscardi - Una assoluzione

Per le truppe del terrore di Prima linea, responsabili di quattro anni (dal '76 all'80) di sangue e lutti a Torino, si avvicina il momento della resa dei conti con la giustizia. E si annunciano conti salati: ieri, al giro di boa del processo, il pubblico ministero, Francesco Gianfrotta ha proposto 32 ergastoli e condanne a 604 anni di carcere (da un minimo di uno ad un massimo di 21 anni). [illegible] pesanti che gli imputati dietro le sbarre delle Vallette [illegible] più [illegible] degli [illegible] detenuti sui [illegible] complessivi) [illegible] ascolto [illegible] apparente indifferenza.

Qualche [illegible] ironico [illegible] i 9 anni proposti per [illegible] Donat-Cattin, [illegible] protesta, appena [illegible] per l'ergastolo a [illegible] Giuffrida, coinvolto, in modo marginale secondo i pentiti, nella rapina di [illegible] dove Sandalo uccise il vigile [illegible] per il resto un lungo e a tratti [illegible] silenzio. E' impallidito leggermente Vito Biancorosso quando Gianfrotta ha chiesto per lui il carcere a vita, ma si è poi ripreso stringendo al petto la moglie Rosa [illegible] Bosco (per lei «solo» 8 anni).

Erano [illegible] gli unici due superpentiti per i quali Gianfrotta ha chiesto l'attenuante speciale per il contributo [illegible] eccezionale dato alle indagini: Roberto Sandalo (7 anni e 7 mesi) e Michele Viscardi [illegible] anni). «Hanno smantellato interi settori dell'organizzazione — ha detto il pm — e [illegible] sentito l'individuazione di centinaia di terroristi. [illegible] lo ha scardinato [illegible] Pl. Viscardi ha dato il colpo di grazia a quel che era rimasto in piedi di Pl dopo le confessioni del primo pentito».

«Hanno anche aiutato [illegible] e Ghigliena (Sandalo); Civitate, Galli e Alessandrini (Viscardi)» ha [illegible] qualcuno in aula.

[illegible] «contributo eccezionale» invece per Marco Donat-Cattin, ma «collaborazione ordinaria». Donat-Cattin che per tutta l'udienza ha preso appunti non ha [illegible] ciglio certo dev'essere rimasto un po' deluso e al [illegible] sentito in qualche modo sminuito, visto che l'assise di Firenze gli ha riconosciuto mesi fa il «contributo eccezionale». Tranquilli anche Roberto Vacca e la moglie Fiammetta Bertani, entrambi pentiti (richiesta: 8 anni per lui, un anno in meno per lei).

E i duri? Nelle udienze di luglio la maggior parte degli irriducibili ha accettato di presentarsi davanti alla corte, ammettendo il fallimento della lotta armata e «spiegando» alcune «operazioni» della banda. Gianfrotta ha liquidato [illegible] questione con poche battute: «La loro posizione è ambigua, non c'è un distacco dalla precedente esperienza di lotta armata, non meritano alcuna attenuante». [illegible] fioccate le richieste di ergastolo per i vari Albesano, Biguami e la moglie [illegible] Teresa Conti, Enrico Galmozzi e la compagna Giulia Borelli, Laronga, Pelrolo, Susanna Ronconi, Roberto [illegible] l'ideologo, Silveria Russo, Russo Palombi, Segio, Zambianchi e altri.

Per Fabrizio Giai che prima si è pentito, poi ha fatto marcia indietro il pm ha proposto 21 anni di carcere. L'unica richiesta di assoluzione per [illegible] Benedetti (condannata [illegible] a Firenze a [illegible] anni di carcere [illegible]. In realtà la ragazza si è autoaccusata [illegible] preso [illegible] al ferimento [illegible] vigile [illegible] Nuove, [illegible] Napolitano, soltanto per coprire [illegible] e forse ha voluto essere presente in questo [illegible] per [illegible] vicino al marito Marco [illegible] (per lui il pm ha chiesto 7 anni). [illegible] la Benedetti ha detto al pm: [illegible]. Dei 135 imputati, 6 [illegible] stati dichiarati non punibili o per la legge sui pentiti o perché si erano staccati dalla banda armata molto tempo prima di finire in galera. Per Daniele Sacco [illegible] il dott. Gianfrotta ha proposto solo 6 [illegible] che figurano però come «continuazione» rispetto ai 10 [illegible] nell'altro [illegible] per [illegible] armata.

La fatica del pubblico ministero è [illegible] 10 udienze, una vera maratona, un'analisi precisa e puntuale di 4 anni di terrore. [illegible] ha ricostruito [illegible] di particolari gli otto omicidi compiuti da Pl, i ferimenti, le aggressioni. Da lunedì incominceranno le arringhe dei difensori, oltre una cinquantina, che dovrebbero impegnare la corte almeno per un altro mese. I nomi di Giulia, Lo Russo, Alessandrini, Iurilli, Civitate, Ghigliena, Galli, Mana rimuneranno [illegible] tutto novembre nella fredda aula delle Vallette, poi [illegible] (pres. Bonu, [illegible] Commodo) emetterà [illegible] i loro [illegible] sini.

Nino Pietropinto

Il pm Gianfrotta, che ha parlato per 10 udienze, ha chiesto 32 ergastoli. Vito Biancorosso e la moglie, due degli imputati

---

Messaggio di Pertini ai reduci dai campi nazisti

«Il rischio dell'orrore non è ancora finito»

Il telegramma letto [illegible] commozione [illegible] apertura [illegible] congresso - Primo Levi: «Perché si tenta di dimenticare» - Le [illegible] storia

«Il dovere di testimoniare»: all'insegna [illegible] imperativo impellente, malgrado siano passati 50 anni dall'istituzione dei campi di concentramento [illegible] te quaranta dalle prime deportazioni [illegible] l'Italia), si è aperto ieri [illegible] sede del Consiglio regionale, a Palazzo Lascaris, il convegno internazionale di studio sulla deportazione e sul [illegible] organizzato dall'Aned, l'Associazione degli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti.

Dovere, ha detto qualcuno, che è anche «un diritto» di ricordare la tremenda ferita dei campi di sterminio inferta all'umanità. Lo scrittore Primo Levi, uno dei pochi [illegible] sopravvissuti all'inferno nazista, ha cercato ieri di delineare «perché» si tende a dimenticare: «La memoria (e quindi anche la memoria storica) è come un muscolo — dice Levi — che deve essere esercitato. Ma chi ha [illegible] la ferita tende a rimuovere il ricordo per non rinnovare il dolore; chi invece l'ha inferta, lo ricaccia, per liberarsene. E più gli eventi si allontanano — sottolinea lo scrittore — più si accresce la costruzione delle verità di comodo, con le quali convincere il giudice, lo storico, il lettore».

Ne sono riprova i recenti tentativi di dare nuovi volti, più accettabili, al nazismo (come ha ricordato nel suo intervento Gianfranco Maris, presidente dell'Aned): le celebrazioni del centenario mussoliniano, le [illegible] oni di alcuni «storici» francesi. [illegible] al ritrovamento dei diari di Hitler, «ennesimo tentativo di truffa della storia» ha [illegible] lizzato Maris.

Ma le cifre parlano e non vi sono rimozioni di memoria che tengano a spiegare la «contabilità della morte» che in apertura di convegno ha elencato per tutti G[illegible] Benzi, il presidente del Consiglio regionale: «Dodici milioni di deportati, uomini, donne e bambini, di 23 nazionalità diverse, nei campi di sterminio tra il [illegible] il [illegible]: undici milioni di morti, sei dei quali ebrei». Cifre sempre ben presenti negli interventi dei relatori succedutisi ieri: Ludovico Belgioso, Francesco Albertini, Eridano Bazzarelli, Guido Quazza, Giuseppe Mayda, Walter Bartel, Barbara Bromberger, Maurice Goldstein, Herman Langhein, Miriam Novitch, Czeslaw Pilichowski.

Senza eccessive indulgenze, autocommiserazioni e [illegible] memorazioni retoriche, come era nel programma, il convegno è stato quel che voleva essere: un momento di riflessione sul passato («perché le [illegible] generazioni ricordino»).

«Il rischio [illegible] affatto scomparso» dice il telegramma inviato da Pertini al convegno. [illegible] il mostro nazista è sepolto per sempre, le grandi potenze continuano a stipare gli arsenali di ordigni capaci di stragi mille volte più folli».

m.boc.

Piera subirà due interventi

Piera [illegible] ventiquattrenne [illegible] torinese [illegible] di una grave forma di endocardite e ricoverata nella divisione cardiochirurgica di Marsiglia, sarà operata mercoledì dal professor Box. La vicenda della ragazza è nota: la giovane ha affrontato l'onerosa trasferta su consiglio dei medici torinesi, che hanno [illegible] troppo rischiosa un'operazione, ma [illegible] potrà godere dei [illegible] previsti dal servizio sanitario nazionale in quanto disoccupata.

Piera si trova in Francia da mercoledì scorso: i medici transalpini l'hanno sottoposta a una lunga serie di analisi prima di sciogliere la riserva sull'operazione che verrà probabilmente effettuata la prossima settimana in due tempi, sull'apparato vascolare e quindi sul cuore.

La seconda fase [illegible] concorso per [illegible] scuole superiori

Si preparano agli scritti altri 12 mila insegnanti

Undicimila candidati hanno già concluso le prove il 3 ottobre - Il calendario per le varie materie: per alcune spostamento a gennaio

Dal 15 settembre al 3 ottobre si sono svolte le prove scritte per 11 mila candidati che desiderano integrare nelle [illegible] superiori. Ora la Sovrintendenza scolastica sta preparando la seconda fase degli scritti che si svolgerà fra dicembre e gennaio. I candidati (neolaureati, persone che [illegible] hanno mai insegnato, ma [illegible] delle scuole legalmente riconosciute o che hanno lavorato per [illegible] con supplenza [illegible] presidi nei [illegible] statali, abilitati con il concorso riservato) [illegible] ora 12 mila.

Per loro ci sono alcune novità [illegible] rispetto al calendario che [illegible] a partire dal [illegible] dicembre, [illegible] delle prove scritte. Il dott. Villa della Sovrintendenza spiega: «Il ministero ci ha annunciato che gli scritti previsti [illegible] il 22 e 23 dicembre sono stati rinviati all'11 e 12 gennaio. Per alcune materie la sede dell'esame scritto ed [illegible] è stata unificata in [illegible] nazionale».

Slittano [illegible] all'11 gennaio gli scritti di: disegno e storia dell'arte; ed. musicale: informatica gestionale; spagnolo; tecnologia mecc., impianti ind. e disegno; topog., disegno, costruz. rurali e meccanica agraria.

Invece che il [illegible] dicembre si svolgeranno il 12 [illegible] gli scritti di: chimica agraria; matematica; tecnol. radiologia; la seconda prova di disegno e storia dell'arte, spagnolo, ed. musicale, tecnologia meccanica, topografia.

Restano confermati invece il 22-23 dicembre gli scritti di chimica industriale; disc. giu[illegible]: latino; [illegible].

[illegible] unificate. I candidati di tecnol. odontotecnica dovranno sostenere le prove a Bologna: quelli di tecnolog. tessile e maglieria a Firenze; modellistica ind. e tecnologia della conf.: tecnolog., meccanica dell'orologeria; tecnol. meccanica, impianti di materie plastiche e dia. a Napoli.

Partono i corsi delle «150 [illegible]»

Il provveditore dott. Scialpi ha firmato il decreto istitutivo [illegible] corsi «[illegible] ore» per 8100 lavoratori che intendono conseguire la licenza media. Le lezioni cominceranno il [illegible] novembre. [illegible] giorni scorsi «La Stampa» aveva accolto l'accorato appello degli iscritti e dei sindacati che lamentavano il ritardo nell'avvio delle attività (si sarebbero dovute iniziare il [illegible] ottobre) e il taglio di otto corsi.

Afferma il vice provveditore dott. Pavan: «Abbiamo dovuto attendere le autorizzazioni da Roma. I nostri uffici non hanno perso un attimo di tempo. A partire da oggi fino al 5 novembre si faranno le nomine degli insegnanti, tutto sarà pronto per il 7 novembre».

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible]

Centrarredo e Candiolo

[illegible]

Olivari Lampadari

[illegible]

Perché acquistare gli [illegible] per bagno in un negozio?

[illegible]

N OVEMBRE [illegible] nero per i contribuenti, registra il primo approccio di milioni di cittadini con la nuova sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati. Un'imposta varata in fretta e priva di un adeguato corredo di informazioni, che rischia di [illegible] il [illegible] caos negli uffici preposti alla riscossione. Soltanto a Torino, per le 450 mila unità immobiliari censite dal servizio raccolta rifiuti, si attendono — [illegible] comproprietà — dalle 500 alle 700 mila dichiarazioni, con un gettito previsto attorno ai 60 miliardi. [illegible] 20 ottobre abbiamo illustrato le norme generali per il pagamento della Socof, [illegible] affrontiamo i maggiori [illegible] dei lettori.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Scatta la sovrimposta comunale sui [illegible] risolti i [illegible] bi per box e garage, [illegible] vengono a galla le [illegible] rurali»

★★ Garage e box — Garage e box sono quasi sempre accatastati separatamente dagli alloggi (in genere alla categoria C6) e costituiscono quindi unità immobiliari a [illegible] stanti, che vanno [illegible] tate separatamente, con il proprio reddito: quello catastale rivalutato se utilizzati dallo stesso proprietario, quello derivante dal [illegible] d'affitto se dati in locazione. Non essendo [illegible] ad abitazione essi non [illegible] diritto, inoltre, alla detrazione annua di [illegible] lire, e sono perciò soggetti alle stesse alternative di negozi e uffici: se esenti da Ilor pagano l'aliquota intera (a Torino il 20 per cento), se soggetti ad Ilor pagano invece l'aliquota ridotta (a Torino, 12 per cento).

Un problema a parte è posto da quei box che, affittati ad equo canone insieme con un alloggio dello stesso edificio, contribuiscono a formare un unico cespite. Il ministero, interpellato, ha lasciato liberi i vari Comuni di regolarsi come credono: [illegible] do quanto [illegible] a Torino è corretto dichiarare in questo caso soltanto l'unità immobiliare principale, cioè l'alloggio (aggiungendo per chiarezza, nella casella dell'indirizzo, la nota «+ box»), e pagare la sovrimposta sul totale del canone percepito.

[illegible] — E' un nodo delicato che viene al pettine proprio con la Socof. La legge, infatti, esenta dal pagamento della sovrimposta le costruzioni o le porzioni di costruzioni rurali soltanto se appartengono al possessore o all'usufruttuario dei terreni cui servono e soltanto «se hanno le destinazioni indicate nell'art. 39 del Dpr n. 597 [illegible] 1973»: cioè se sono utilizzate da coltivatori diretti [illegible] deposito [illegible] scorte, ricovero degli attrezzi e così via.

Attualmente, invece, [illegible] una miriade di questi fabbricati con uso [illegible] tutto diverso [illegible] ereditate da «cittadini» e [illegible] di campagna, rustici acquistati da operai e impiegati [illegible] coltivano l'orto nel weekend, catapecchie ristrutturate e talvolta trasformate in villini senza darne alcuna segnalazione agli uffici del catasto.

[illegible] queste [illegible] rurali» — già fuorilegge ai fini Irpef — sono vere e proprie seconde case assoggettate anche alla sovrimposta comunale: se i proprietari vogliono mettersi in regola ed evitare future accertamenti e sanzioni devono quindi chiedere la variazione al catasto che — a seconda delle tipologie — inserirà ogni costruzione nella giusta categoria.

★★ «Come regolarsi se l'alloggio è stato esente da Ilor per una parte dell'anno e poi soggetto ad Ilor per un'altra parte dell'83?» è [illegible] di alcuni lettori. In questo caso bisogna procedere a due liquidazioni [illegible] sovrimposta, [illegible] righi di una distinta di versamento [illegible] entrambi i quadri sul bollettino di conto corrente, con l'avvertenza di correggere il [illegible] d'ordine prestampato, [illegible] da evidenziare [illegible] tratta di [illegible] pagamenti relativi alla stessa unità immobiliare.

[illegible] «Abito [illegible] contigui, di mia proprietà: posso calcolare e dichiarare una sola rendita catastale come già faccio ai fini Irpef?» domanda un altro lettore. Se l'unificazione dei due alloggi non è stata registrata al catasto non può farlo; ai fini della Socof come dell'Irpef uno dei due appartamenti deve essere considerato come seconda casa, con reddito maggiorato di un terzo.

★★ Rapallo — Per un errore di stampa il numero di conto corrente della tesoreria di Rapallo pubblicato giovedì 20 ottobre è risultato errato: quello [illegible] è [illegible].

[illegible] aggredito a roncolate

Un camionista di Torre Maggiore, Antonio Celozzi, 40 anni, ha aggredito [illegible] roncola un automobilista, ferendolo.

Il fatto [illegible] verso le 22, in via Bernardino Galliari. Il Celozzi, posteggiato in seconda fila il suo camion, stava scaricando alcune damigiane di vino. E' sopraggiunta una Opel Record, alla guida Nicola Leccese, 40 anni, via Delle Primule 28: «Non potevo passare, ho chiesto al camionista di spostare il suo mezzo».

Il Celozzi ha percorso una decina di metri, fermandosi più avanti. Ma neppure questa manovra ha facilitato il passaggio dell'auto condotta da Nicola Leccese: è nata una discussione. Poi il Celozzi ha aggredito il Leccese con la roncola, ferendolo al capo (guarirà in 5 giorni). E' stato fermato da due agenti della polizia.

* Ieri sera in via Val Gioia 27, un giovane armato di pistola ha fatto irruzione nel negozio della pasticcera Maria Pervoca, 25 anni, di San Maurizio Canavese. Minacciando di morte la proprietaria e le clienti si è fatto consegnare denaro e gioielli

No al ripopolamento in Val Sangone

Parco Orsiera senza camosci

Non avrà neppure stambecchi e marmotte dal Gran Paradiso «perché non ha sorveglianti»

Il Parco del Gran Paradiso non fornirà camosci, stambecchi e marmotte alla Comunità montana della Val Sangone, perché il parco Orsiera-Rocciavrè non ha sorveglianti. Lo ha precisato in un dibattito svoltosi a Giaveno il dott. Peracino, responsabile sanitario del G. Paradiso.

Le intenzioni erano quelle di ripopolare questa area protetta, che è la più vasta della provincia di Torino. Ed è anche una delle zone preferite dai bracconieri, tanto che nei giorni scorsi un cercatore di funghi è rimasto ferito da una fucilata Cervetto in di

Ma i problemi e le difficoltà di questo anche nella gestione dell'Ente, governato da un mega-consiglio del quale fanno parte 39 amministratori e vallate. Questo perché l'Orsiera-Rocciavrè coinvolge territorialmente Val Susa, Val Sangone, e Val Chisone.

«Gli ultimi consigli deserti — precisa il Bruno Tessa di Coazze, presidente per la Val Sangone — la struttura del consiglio è farraginosa. Il Parco ha tre presidenti, per ogni vallata, con altrettanti consigli. Per riunirci dobbiamo andare a Torino. E' necessario avere una giunta esecutiva più snella, che permetta di operare con efficacia. A questo proposito abbiamo già chiesto un incontro con la Regione».

Se i bracconieri imperversano nell'Orsiera-Rocciavrè, le associazioni protezionistiche, Cai e pro-Natura, premono perché i confini del Parco ritornino ad essere quelli del progetto originale, specialmente di Susa, dove ample sono boschive esclusi.

Contemporaneamente nella Val Chisone stanno emergendo tentativi di lottizzazione ai confini e dentro il Parco stesso. Il Comprensorio di Pinerolo ha approvato il regolatore di Usseaux, che prevede un incremento turistico del 150 per cento. strutture private e alberghiere, in zona Pian dell'Alpe.

«Abbiamo delle difficoltà burocratiche, perché la legge istitutiva prevede un bilancio in parti — afferma Mauro Ronc, presidente dell'Orsiera Rocciavrè — un salto di qualità. Abbiamo indetto un concorso per assumere 7 guardiaparco e tre impiegati. Con i primi 120 milioni abbiamo allestito la sede a Pra-Catinat, sistemato una strada, aiutato azioni promozionali, aiutato una bergeria. In merito alle lottizzazioni di Usseaux affermo le finalità dell'Ente-parco, come previsto dallo statuto. Purtroppo Usseaux ha avuto un piano regolatore realizzato fuori delle indicazioni della Comunità montana».

g. d.

Tragedia della strada sulla circonvallazione a Mathi

Appena scesi dall'autobus vengono investiti e uccisi

Hanno perso la vita un ferroviere, consigliere comunale nella cittadina, e uno studente di 16 anni - Entrambi stavano tornando a casa

Un ferroviere e uno studente sono morti l'altra sera, a Mathi, travolti da un'auto. Dante Esposito, 45 anni, Borla 35, e Nepote Fus, anni, via Maria Ausiliatrice 19, tornavano uno dal lavoro, l'altro da scuola ed erano appena scesi dall'autobus che, nelle ore notturne, sostituisce i treni della Torino-Ceres.

Mentre, di corsa, attraversavano la circonvallazione, proveniente da è sopraggiunta la Ford Fiesta guidata da Angelo Bevilacqua, 24 anni, Nole, via Torino 162. Per i due pedoni non c'è stato nulla da fare: Giovanni Nepote è morto sul colpo, Dante Esposito, scaraventato nel prato, è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale. Anche Angelo Bevilacqua è rimasto leggermente contuso nell'urto.

Non è stato chiarito se l'investimento sia da attribuire all'eccessiva velocità dell'automobilista, oppure a un guasto dell'impianto di illuminazione pubblica che avrebbe impedito al Bevilacqua di vedere i due che attraversavano la strada.

L'Esposito, originario di Rutino (Salerno), abitava da anni a Mathi dove era stato capostazione della Torino-Ceres. Promosso da qualche tempo a dirigente della stazione capolinea di Torino, era anche consigliere comunale nella cittadina canavesana. Era sposato con due figlie già grandi, di cui una sposata, figlio, Andrea, di 8 anni.

Il ferroviere Dante Esposito e il giovane Gianni Nepote

Il Nepote frequentava a Torino un corso di fresatore Casa di Carità «Arti e mestieri» di Benedetto e, precedentemente, aveva studiato per due anni al

Il luogo dell'incidente, presso un incrocio segnalato da un lampeggiante, è per altre tragedie della strada accadute in passato. L'ultima, il 16 marzo quando perse la vita il sacerdote Luigi Morella di 66 anni.

★ Due giovani pregiudicati sono carabinieri della compagnia di Susa per rapina e lesioni volontarie. Si tratta di Elio Carmino, 22 anni, residente in piazza San Giusto 3, e Martino Ducoli, 18 anni, pure abitante a Susa in via Martiri della Libertà.

I due nella notte di ieri avevano aggredito in via Abegg un operaio, Paolo Manca, 77 anni, via Fratelli Vallero Susa. Dopo averlo percosso a calci e pugni, e immobilizzato, gli avevano rapinato del portafogli contenente solo 3000 lire. Delusi dal magro bottino, gli strappato anche la catenina d'oro, abbandonandolo in stato di incoscienza ai bordi della strada.

Soccorso da alcuni passanti, il Manca è portato all'ospedale di dove è ricoverato con una prognosi di giorni per la frattura di costola e ferite lacero-contuse al capo. Dalla sua descrizione sommaria degli aggressori i carabinieri hanno bloccato i due pregiudicati: Martino Ducoli e trovato in possesso della catenina rapinata.

Offerte al Fondo ricerca sul cancro

I colleghi di Davide Cristofoli in memoria del padre 91.500; in memoria di zia Rina - le nipoti Teresina, e Franca 90.000; in memoria di Marisa Accati Aimone dalle ex allieve e suore Istituto D. Savio ; di v. Sangone - Borgaretto in memoria di Bruno Andree 90.000; in memoria compianta Viola Albelle - i condomini di c. Dante 11 - 80.000; padroni e inquilini di v. Cervino 6 in memoria di Antonio 85.000; pensionati lla Borghetto S. Spirito in memoria di Nicodemo Librasion ; in memoria di Lovrich Guerrina scaldino - i colleghi di Tullio .

In memoria di Bianco Arturo nel 1° anniversario i suoi cari 80.000; il condominio di via . Bruno in memoria della signora Sandrone 77.000; in Giustina Bonanico 69.500; in memoria di Moretti Giulio Ario - Serravalle (Ferrara) - amici e conoscenti 66.000; in memoria di Angela Vercesi - il condominio di v. Tolmino in memoria di Lalario - coinquilini di casa 65.000; in memoria di Cerano - i cugini Molina, Maritano, Alesso 60.000.

In memoria di Dezani Carmelina - fam. Giacose, Papa e Schezzi . Alla memoria di Bruna Bagnoli Allegri le famiglie: Castellino, Borri, Dacomo, Piovano, Norberti, Berzoin, Piazzano, Scuero , in memoria di Paolo Lalario - Doronzo, Tesio, Isa, Taranzano gli bar Carlo in memoria di Pasquale Gonella 57.000; i colleghi di Elisa in memoria della mamma 55.000; G.B. 50.000; in memoria di Pippo Senaldi - Carla Fortina 50.000; Massimo 50.000; in memoria di Milani Armida - la figlia Gina ; N.N. ; Cacioppo Maria Adele 50.000; N.N. Savona 50.000; in suffragio dei nostri cari genitori - Marian Enrico Menegatti 50.000.

In memoria di Baletto Venia in Sola - inquilini di v. Nizza 140/142 50.000; Domenico 50.000; in di Pepe Giovanni - Nina e Paolo 50.000; N.N. ; in memoria di Caterina De Servienti - famiglia Morando ; memoria della ca- - famiglia De Servienti Bissiol 50.000; per zia 50.000; in ricordo di nonno Gino 50.000; R.C. .

In ricordo di Nuccia 50.000; in memoria dei genitori 50.000; in memoria di Domenico Boschetti - gli inquilini di v. C. Pisacane 55/2 e 5 - 50.000; Nanda in memoria dei genitori 50.000; nonna Valentina in memoria di Edo 50.000; Vittorio in memoria di Piera Marietto - Garbero De Fort 50.000; in ricordo dell'amico Mario Palma - Augusto, . Mariella 50.000.

In memoria dell'amico Mario Palma - Ezio, Giorgio e . N.N. Torino in memoria dell'ing. Francesco Ferrero 50.000; in ricordo di la cara figlia 50.000; N.N. 50.000; P.F. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Paolo Lalario - Beraccangeli in memoria - Del Negro 50.000; in memoria di Paolo Lalario - Pepe Macca 50.000; M.B. 50.000; in memoria di Aldieri Mario - i condomini in memoria di Armando 30.000.

M.A.E.R. N.N. Stefano Scarafiotti e famiglia in memoria del fratello Charles 100.000; Lindo e Corina in memoria della sorella Ida 100.000; in di Marco Forini 100.000; Maria Bogliatti in suffragio del marito Antonio Rosgna 100.000; in ricordo di Leila - zio Giovanni e Carla 100.000; Emma Albuge in memoria di Giuseppe Albuge 100.000; i colleghi di Romolo Giacceglia in memoria del suo Papà 100.000; famiglia Beriot 100.000.

N.N. R.C. 10.000; S.A. 10.000; U.F. 10.000; Milena in ricordo dell'impareggiabile Franca 10.000; Giuseppe Morando 5000; G.L. 5000; in memoria di Mecu 5000; per grazia ricevuta 5000; in memoria di nonna Isa 5000; N.N. 2000; N.N. 2000.

L'episodio è avvenuto ieri mattina a Pinerolo

Ferisce a calci una donna per derubarla: arrestato

La pensionata aggredita resiste al ladro che le vuole strappare la borsetta - Il giovane la ferisce, poi fugge - Fermato da un taxista

Ferisce con calci e pugni la pensionata alla quale vuole strappare la borsetta, ma viene visto da un taxista che lo insegue e lo blocca fino all'arrivo di una pattuglia dei carabinieri.

Il fatto è capitato ieri mattina alle 12.30 in via Caprilli a Vittima della brutale aggressione è stata la settantasettenne Maria Mattio, abitante in via Cavalieri d'Italia 53. La donna, che guarirà in giorni, era appena uscita dalla panetteria della figlia e stava facendo ritorno a casa quando è stata aggredita.

E' stato un assalto brutale: il ladro, un giovane a volto scoperto, non è riuscito subito a strappare alla donna la borsetta, quindi l'ha spinta brutalmente per terra, le ha sferrato calci e pugni, mentre lei continuava a resistere.

La scena è stata però notata da un taxista di passaggio che si è lanciato a rincorrere il malvivente, ormai in fuga dopo essere riuscito a rubare la borsa. L'uomo ha il giovane ladro fino all'arrivo di una pattuglia di carabinieri.

Maria Mattio soccorsa da un taxista dopo l'aggressione

L'aggressore è stato identificato: si tratta di un sedicenne, Mauro residente a Pinerolo. Il giovane, che ha già precedenti penali, la scorsa settimana era stato denunciato a piede libero per tentata estorsione: con altri coetanei aveva aggredito un giovane motociclista cercando di farsi consegnare il motorino.

★ Il pretore di Avigliana, dottor Fulano, ha condannato per truffa a 4 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa e pagamento delle spese processuali Antonio Friolo, 38 anni, via Montesolo 10, Tonnese. Il Friolo il 2 marzo dell'82 si era presentato a un del dilettante di antiche, Giuseppe Bugia, a Villardora, e approfittando della scarsa competenza di costui era riuscito a vendergli come pezzi di grande interesse numismatico alcune monete d'argento di poco valore.

Convocato per venerdì prossimo il Consiglio comunale

Caselle, sindaco e giunta si dimettono fra 7 giorni

La crisi è ufficiale, è stata provocata da un documento firmato da cinque - Accuse di «mancata collegialità»

La crisi a Caselle è ormai ufficiale. L'altra sera la giunta ha convocato il Consiglio comunale per venerdì prossimo: all'ordine del giorno ci sono le dimissioni del sindaco e degli assessori. E' l'ultimo atto di una giunta che ormai da mesi si barcamenava tra mille difficoltà: ne sono una prova gli animati Consigli comunali, in cui non sempre la maggioranza si è trovata compatta.

Nell'ultimo Consiglio comunale il capogruppo psi, Succo, ha letto un documento firmato da cinque in cui si chiedevano le dimissioni della giunta «perché sono ormai mature le condizioni per un generale e completo ripensamento». I tre pci, l'assessore socialdemocratico e una socialista avevano consegnato le dimissioni al capigruppo. Il sindaco Rusello (psi) aveva invece «contestato» il documento («Posso dire che non è a nome del partito socialista»).

Le reciproche in queste ultime settimane non sono mancate. I motivi della crisi vengono fatti risalire a «mancata collegialità», «non rispetto delle competenze» e «prevaricazione del sindaco». Rusello le accuse: «schiaccio — spiega — Piuttosto ci sono assessori che in giunta dicono alcune e in Consiglio le smentiscono». Ma, viene fatto notare, c'è stato un potere di firma delle concessioni e autorizzazioni edilizie all'assessore Battistella (psdi) e, negli ultimi giorni, l'assessore Rizzo (pci) ha inviato al sindaco una lettera in cui di averlo scavalcato nella decisione di chiudere un locale pubblico casellese.

Mentre a Caselle la giunta si avvia alla rottura definitiva, Bussoleno ha eletto l'ultimo esecutivo ancora in forse dopo le elezioni amministrative di giugno, che hanno interessato venti Comuni della cintura. Tra questi una particolare merita Lanzo Torinese, che ha sindaco e giunta ma «a termine». soluzione che ha di provare il 17 il bilancio e alcuni mutui improrogabili per opere pubbliche. Le trattative tra dc e sono agli sgoccioli. «E' stato fissato un incontro per l'8 novembre per definire il programma» spiega il sindaco Anna Maria Vietti che, secondo gli di, sarà riconfermato.

Giuliana Mengelli

Industriali del Canavese

Luciano Marini, titolare tipografia di Mercenasco, è il nuovo presidente dell'Associazione Industriali Canavese. I suoi più stretti collaboratori saranno il cav. Piero Cinotto, l'ingegner Franco Colaperna e Marco Vittone che fungeranno da vicepresidenti. Il consiglio direttivo dell'associazione ha inoltre nominato Giuseppe presidente del comitato per la piccola industria. Luciano Marini è subentrato all'ing. Colaperna che ha lasciato l'incarico di presidente a di statuto.

Bussoleno

Dopo quattro mesi di incertezze e polemiche formata la maggioranza con dc, psi e pri

Il sindaco Aldo Mietto

Dopo quattro mesi di incertezze e di polemiche, Bussoleno ha nuovamente un'amministrazione. Nella prima seduta consiliare, dopo il voto del giugno , che si è tenuta ieri , è stata votata una maggioranza formata da socialisti, democristiani e repubblicani.

Dopo anni di opposizione, con una giunta pci-psi, tornano quindi in maggioranza i democristiani proprio quando le ultime votazioni del giugno scorso li hanno privati di due seggi, da nove sono scesi a sette.

Anche l'ex sindaco, il socialista Tamarin, ha lasciato la poltrona di primo cittadino al dott. Mietto, 36 anni, ufficiale sanitario della cittadina e già vicepresidente e assessore al Commercio della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Valcenischia.

Vicesindaco sarà il cristiano Walter Amprimo, mentre i avranno inoltre l'architetto Reverdito con un mega-assessorato che raggruppa Lavori pubblici, Agricoltura, Montagna e protezione civile, e Bertellani assessore alla Cultura e Istruzione.

Urbanistica e Finanze-Bilancio saranno occupati per i prossimi cinque anni da due democristiani. L'assessorato al Commercio-Sport, ultime settimane, è stato conteso tra socialdemocratici e repubblicani. L'ha spuntata il repubblicano Antonio Carusillo che è stato eletto ieri sera al posto di Renato Garabà già dimissionario.

Ricordo dei defunti

Calendario delle celebrazioni per il 1° e 2 novembre - Servizi tranviari, orario floral

Per ricordare la ricorrenza dei defunti, il Comune e la Diocesi hanno disposto manifestazioni e celebrazioni per martedì 1° novembre nei cimiteri cittadini, nei sacrari e monumenti-ossari: «Su ogni tomba un ricordo e un fiore».

Nel cimitero di Abbadia di Stura la cerimonia si svolgerà alle 9.30; Generale Nord, 10,15; Generale Sud, 11.30; Cavoretto, 15, Sassi 16.30.

Per favorire l'accesso ai Camposanti, saranno rinforzate le linee 58, 75, 77, per il Generale Nord; le linee 2, 6, 17 sbarrato, 71, 14 per quello Sud. Da oggi fino a mercoledì 2 novembre, saranno istituite linee particolari per il Generale Nord sul tragitto della vecchia linea 1 con i tram 20 e 28 sbarrato.

Per il cimitero Sud un servizio di navetta da piazza Pitagora sul percorso della 6, fino all'entrata del . Sono state create corsie preferenziali per gli autobus in Regio Parco e strada Portone, dove fino al 2 novembre c'è il senso unico verso il cimitero.

Per raggiungere il di Abbadia di Stura l'autolinea Torino-Barra-Settimo farà il percorso via Fiochetto a Lungo Dora Savona, via Bologna, strada Settimo; una corsa ogni mezz'ora dalle 8 alle 16,30 nei giorni feriali; nei festivi dalle 8 alle 16,20. Al ritorno nei feriali dalle 8,40 alle 17,15; nei festivi 8,40 alle 17,15.

Il cardinale Ballestrero celebrerà funzioni in Duomo martedì alle 10,30 e al cimitero alle 15,30. Il 2 novembre funzioni al cimitero Nord 15.30 e alla Consolata alle . Mercoledì alle celebrazione . Peradotto con le autorità comunali, che alle 9 commemoreranno i defunti, una visita alle lapidi, monumenti ed che ricordano i caduti in guerra.

Per le festività di Ognissanti il comunale di Commercio precisa che i floral fino al 5 novembre possono prolungare l'orario di vendita anche alla festa e non fare il riposo settimanale.

Assegni a vuoto Molte condanne

In aumento alla pretura di Avigliana i procedimenti penali e le condanne per emissione di assegni a . Nell'udienza dell'altro giorno, su otto processi discussi cinque erano per tale reato.

Elio , 45 anni, no, via Gherardini 2, che il novembre scorso anno ne aveva tre per un valore di 5 milioni e è condannato a un mese di reclusione e ad una multa di 80 mila lire. A D'Angelo, 37 anni, Pianezza, via Milano Gastaldi 11 (assegno di due milioni e scoperto il novembre delle state concesse le attenuanti ed è stata inflitta una condanna di 60 mila lire di multa.

Un mese di reclusione e 30 mila lire di multa per Domenico Parpiglia, 48 anni, via Busetti 129, Reggio Calabria, per un assegno di 3 milioni e mezzo emesso ad Avigliana il 23 scorso. Il processo a Chialvo, 30 anni, via S. Angelo 1, Envie, Cuneo, è stato rinviato, per competenza, alla pretura di Moncalieri.

Giorno per giorno

Nuove tecnologie

Dall'1 al 3 novembre si terrà presso il padiglione Arpesani del Bit, corso Unità d'Italia 125, il convegno internazionale sul «tecnologie, organizzazione del lavoro e formazione professionale». E' promosso dal Comune, Regione e Bit.

Amici bici

Il Club bicicletta organizza una gita a La Mandria domani alle 9. Ritrovo in corso Bolzano. porta Susa, il pranzo sarà al sacco. Iscrizioni sul posto.

Operatori sportivi

In piazza Bernini 12, Scuola regionale di formazione e aggiornamento permanente per operatori sportivi e culturali, cominciano i corsi per l'anno '83-'84. Per informazioni rivolgersi presso la sede della scuola (tel. 751.634).

Motoraduno

Si svolge domani a Carignano il 7° motoraduno interregionale organizzato dal Moto club «Vecchio Piemonte» e dedicato alla memoria di due motociclisti scomparsi: Zanella e Fabrizio Picco. Il programma della zione comincia alle 8 con l'arrivo dei partecipanti e prosegue per tutta la giornata trofei.

Sit-in per la pace

Il Movimento per la pace e l'Associazione Italia-Nicaragua condannando «l'intervento americano a Grenada» invitano ad un sit-in di protesta oggi alle 15,30 di fronte al Consolato Usa di via Pomba.

Boniek al Regio con il balletto Polonia

Festa con il calciatore Boniek ieri sera al Teatro Regio. Poco dopo il responsabile del balletto polacco Mazowsze, composto di 110 persone, ha riconosciuto tra il pubblico il giocatore juventino.

Lo ha invitato a salire sul palco subito imitato dal balletto e dal pubblico che ha iniziato a scandire il nome: «Boniek». Applausi a non finire, con un calciatore improvvisatosi ballerino a condividere il dei suoi connazionali.

Lavori artigianali

La Provincia in collaborazione con il Comune di Giaveno e la Usl N. 35 presenta i lavori artigianali eseguiti dagli handicappati psichici del Centro di Sangano. Sono esposti a Villa Favorita (Giaveno); ore 21 dibattito.

A Quincinetto

Alle 9, nel salone ginnico comunale, si svolgerà la terza giornata di studio organizzata dal Comune sul tema: «Possibilità e capacità tecnico finanziaria dei piccoli Comuni nel settore investimenti».

Fiori in piazza

Il convegno «Prospettive e tendenze del florovivaismo in Piemonte» si svolgerà alle 9,30 nel salone del Collegio Carlo Alberto, a Moncalieri. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni di «Fiori in piazza» promosse dal Comune.

UNA PROTEZIONE PER LA SCU[illegible]RA [illegible]EL MUSEO

La «nuvola» in scatola

La «Nuvola rossa» scultura aerea di Palazzo Carignano

Fin dal giugno scorso — quando il degrado della grande aula [illegible] Primo Parlamento italiano cominciò a dar più allarmanti segni col continuo distacco e la caduta di numerosi pezzi d'intonaco — al Mu[illegible] nazionale del Risorgimento, in Palazzo Carignano, fu evidente che [illegible] sarebbe più bastata la difesa passiva mediante reti anticaduta (sulle quali il materiale aveva preso a piovere in [illegible] pante quantità), ma [illegible] finalmente più adeguate opere di resta[illegible].

Per iniziativa del direttore del museo, Cristina Vernizzi, e con l'adesione della Regione sollecitata a dare un concreto contributo alla soluzione del complesso piano di interventi, [illegible] l'Istituto A. Aalto e con l'arch. Leonardo Mosso che ne è l'espressione, si [illegible] messo a punto il [illegible] del «da farsi».

In primo luogo si dovrà pro[illegible] smontaggio e al temporaneo immagazzinaggio della grandiosa «scultura-struttura» aerea, ideata dal [illegible] e cara già a Franco Antonicelli che pochi giorni prima di morire la raccomandava al direttore dell'istituto, prof. Parmentola, come ideale «cesura» — pur senza infrangere la continuità dell'itinerario espositivo — «tra la scenografica oleografia del passato» e la «parte più viva, moderna e drammatica» costituita dalle testimonianze sulla Resistenza a conclusione di una storia risorgimentale coronata emblematicamente anche dalla mostra permanente delle Bandiere dei Lavoratori. Con l'assistenza dell'Istituto «A. Aalto» e personalmente degli architetti L. Mosso e G. Cavaglià che hanno contribuito alla [illegible] progettuale e all'allestimento di [illegible] ambienti, d'accordo [illegible] l'impresa Guerrini, cui i lavori saranno affidati, si procederà intanto ad una prima serie di interventi, con opere di sicurezza e puntellamento che comportano la rimozione della grandiosa «Nuvole Rosse». L'aerea scultura, [illegible] di sottili travi in legno di tiglio verniciate in smalto rosso, e tenuta insieme da snodi elastici in neoprene, sarà divisa in tre parti.

Una volta restaurate la volta e la struttura stessa d[illegible] copertura, essa dovrà però riprendere il suo posto.

an. dra.

DOVE S'IMPARA A FARE XILOGRAFIE E LITOGRAFIE

L'artista va a scuola

Francesco Casorati mentre tiene una lezione nella bottega dell'incisione in via dei Mille

Via dei Mille 33 c. In [illegible] palazzo elegante della Torino silenziosa c'è la «Bottega dell'Incisione» di Nelda Montesi. Dal gennaio di quest'anno, nelle sue stanze, si tengono mostre (come quella di aprile intitolata «Da Meryon a Picasso»), si incontrano intellettuali e artisti, si fa scuola. Proprio in quest'ultima voce [illegible] la caratteristica della «bottega».

Infatti in questi locali si svolgono, [illegible] in Italia, lezioni per insegnare l'incisione, la litografia e la xilografia. E il tutto su torchi preziosi e sotto l'esperta guida di grandi nomi come Francesco Casorati, Vecchiet, Consagra, Licata. Nelda Montesi, con l'aiuto della valida Valeria Arrobbio, collabora a questi corsi che durano tre mesi per una quindicina di allievi.

Si insegna la tecnica, si spiega cos'è la «maniera nera», si parla di «legno di testa» diverso dal «legno di filo», si dipinge su lastre con impasto d'inchiostro di china e zucchero. Come se ci si trovasse in una bottega antica dove il tempo s'è davvero fermato.

Nella «scuola» di via [illegible] si arrivano studenti provenienti dall'Accademia in cerca di specializzazione e anche grandi artisti per litografare e xilografare le loro opere. A conclusione dei corsi vengono poi allestite mostre con le opere realizzate dagli allievi.

I costi per partecipare? Dalle 80 alle 100 mila al mese, con un minimo di tre [illegible] di [illegible]quenza. [illegible] spesa che molti artisti non ritengono superflua.

ed. ball.

SI RIEVOCA AL PICCOLO REGIO

Un politico parla di Mario Del Monaco

Mario Del Monaco

Non accade tutti i giorni che un uomo politico commemori un cantante lirico. E' accaduto tempo fa al «gigliano» Franco Foschi. Accadrà alle ore 17,30 di oggi quando, al Piccolo Regio, Carlo Boggio, relatore al Senato della [illegible] per la musica, rievocherà la figura artistica e umana di un altro tenore, Mario Del Monaco, nel primo anniversario della sua scomparsa.

Non furono frequenti, anche se costantemente positivi, i rapporti del celebre cantante con Torino, ma in compensa distribuiti lungo un arco di tempo che praticamente com[illegible] l'intera sua carriera. Presentatosi infatti per la prima volta al Teatro Vittorio Emanuele il 12 aprile 1944 [illegible] me lirico [illegible] accanto all'incomparabile Mimì della Favero, Del Monaco vi fa ritorno come robusto Calaf nel 1948.

Sei anni dopo, il 6 maggio 1954 al Teatro Nuovo, ormai all'apogeo della fama ([illegible] «snobbato» dal più importante critico di allora) trionfa in Otello: è uno dei ben 427 appuntamenti di Del Monaco con il personaggio shakespeariano, che ne fanno, vocalmente, il più grande dell'ultimo mezzo secolo. Da allora trascorreranno ben diciassette anni prima che egli rimetta piede, per l'ultima volta, su un palcoscenico cittadino: quello del Palasport dove, portato da Erba, il grande tenore viene acclamato nei Pagliacci. Sono passati quasi trent'anni dalla prima volta, ma il pubblico è ancora tutto per lui.

gi. gu.

LA «LANCIA RALLY» ESPOSTA OGGI IN VIA ROMA

Campionessa in vetrina

La «Lancia Rally» guidata da Markku Alen e Ilkka Kivimaki è campione del mondo '83

La Lancia Rally, campione del mondo 1983, è esposta oggi nel Salone Fiat di via Roma 303. All'incontro saranno presenti i due piloti italiani più prestigiosi: Attilio Bettega, terzo al Rally di Nuova Zelanda e di Sanremo, e Massimo Biasion, campione europeo 1983, quinto classificato al Rally di Sanremo.

A tutti i visitatori sarà offerto il poster della «Lancia Rally campione del mondo» con gli autografi di Bettega e Biasion, che si troveranno al Salone Fiat dalle ore 15,30 alle 18,30.

Si prevede l'arrivo di tanti curiosi.

La birra è anche un hobby

Domani si terrà a Torino al Circolo Arci Oltrepò, in corso Sicilia 21, a [illegible] degli «Amici della birra» una manifestazione prima nel suo [illegible] in città. E' un convegno dei collezionisti di tutto quanto è possibile trovare in tema di birra: etichette, sottobicchieri, lattine, boccali, tappi.

Gli intervenuti daranno vita a una colorita attività di scambio e, dopo un convivio sociale, si raduneranno per discutere i problemi del collezionismo di «Breweriana», [illegible] è in pieno sviluppo in tutto il mondo. Il pubblico potrà assistere a questo incontro dei collezionisti e informarsi sulle caratteristiche di ogni specialità di raccolta nell'hobby della birra.

L'appuntamento è fissato per le ore 10 e gli scambi si protrarranno fino a sera.

Agli intervenuti sarà offerto in omaggio dagli «Amici della Birra» uno speciale sottobicchiere della manifestazione e una serie di etichette «fior di conio» di fabbriche italiane e estere. L'ingresso è libero.

Assemblea Teatro — «Dedandear» la nuova produzione di Assemblea Teatro rivolta alla Scuola Materna, che si ispira a «Frammento di teatro I» di Samuel Beckett, verrà presentato a Torino il 7 e 18 novembre alla Scuola Materna di corso Orbassano 122 (ore 10) e dal 9 al 12 novembre (ore 10) al Teatro Comunale di Alessandria.

Teatro Regio — Domani termina la stagione d'autunno con lo spettacolo del Complesso nazionale folcloristico polacco «Mazowsze». La rappresentazione è in abbonamento al turno F, alle ore [illegible].

Alla Campus — La Giironda Jazz e musica classica organizza alle ore 17.30 in collaborazione [illegible] la libreria Campus in via [illegible] un concerto Jazz con il sassofonista Carlo [illegible]. L'ingresso è libero.

Una mostra — Si chiude domani, al Circolo Ufficiali in [illegible] Vinzaglio 6, la mostra del «Gruppo amici nella pittura», settima rassegna.

Movie Club — Oggi (18.30-20.30-22.30-24) e domani (18.30-20.30-22.30) proiezione del film «Fino all'ultimo respiro» di Godard (versione italiana).

Al Conservatorio — Alle 21 concerto della pianista giapponese Mari Tsuda, vincitrice del concorso «Viotti 83». Musiche di Beethoven, Paganini, Liszt.

Cinema e scuola — Lunedì e fino al 3 novembre proiezione del film «Colpire al cuore» di Gianni Amelio, con Jean-Louis Trintignant. Rientra nella [illegible] «Cinema e scuola» che si svolge al Centrale d'Essai di via Carlo Alberto, ore 10. Studenti lire 2000, ingresso libero per insegnanti e accompagnatori.

Centro Maitri — Alle 15.30 e alle 20.30 insegnamento e iniziazione con il Lama Tenzin Gompa al Centro Maitri di via Ormea 30. Domani altra lezione alle 10 e alle 15.30.

Al Colosseo — Stasera (ore 21) e domani (ore 16) la Compagnia di danza Teatro Nuo[illegible] con Marina Fisso e Arpad Kovacs e la partecipazione di Alfredo Rainò, ballerino étoile del Teatro dell'Opera di [illegible], presenta *Tutte fiabe per danzare*. Musiche di Lanchberry, Debussy, Hoans, Milhaud-Poulenc. Coreografia di Susanna Egri, Carlo Perotti, Giuseppe Urbani, Giancarlo Vantaggio.

Giocattoli alle Vallette

La ludoteca del quartiere Vallette, in via Gladioli 29 (telefono 738.0298), riprende il 7 novembre l'attività con i ragazzi dopo il periodo dedicato alla formazione delle ludotecarie.

Ludotecarie che sono allo stesso tempo insegnanti, animatrici, inventrici di giocattoli per i bambini e i [illegible] dal 3 al 14 anni che frequentano il [illegible] e [illegible] hanno dimostrato, durante il precedente fase sperimentale, di apprezzare molto l'iniziativa. E' comprensibile, visto i servizi che la ludoteca offre ai bambini.

Uno spazio per giocare attrezzato e sicuro dove un giorno alla settimana, si possono avere i giocattoli in prestito gratuito. Un laboratorio dove i mini-inventori possono realizzare con i materiali più diversi, secondo le proprie esigenze e la propria ispirazione, giocattoli che sono senz'altro più creativi, personali e «sentiti» rispetto a quelli che si trovano in commercio.

Durante le ore di animazione inoltre, sotto la guida delle ludotecarie, i ragazzi imparano ad utilizzare i giochi; i più piccoli possono, ad esempio, cominciare ad avventurarsi in tutta sicurezza sulla bicicletta o sui pattini a rotelle.

Dal 7 novembre la ludoteca è aperta con il seguente orario: dalle 9 alle 11,30 per le scuole, dalle 14 alle 16 per le classi a tempo pieno e dalle 16.30 alle 18.30 per i ragazzi del quartiere.

v. t.

Canale 5

- 10.30 Telefilm Arcibaldo
- 10 — Telefilm Giorno per giorno
- 10.30 Telefilm Alice
- 11 — Telefilm Lou Grant
- 12 — Falpalà, moda con Eleonora Brigliadori (replica)
- 13 — Il pranzo è servito, con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia americana
- 14,30 Film Gioventù ribelle, con Ginger Rogers, Michael Rennie
- 16.30 Telefilm Serpico
- 17.30 Record
- 19 — Telefilm Jenny e Chachi
- 19,30 Telefilm Dallas
- 20,25 Premiatissima, con Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
- 23.15 Record
- 0.15 Film Scandalo al collegio

Retequattro Telestudio

- [illegible]0 Telefilm Amore in soffitta
- 10 — Telefilm Papà caro papà
- 10.30 Film Come utilizzare la garçonnière, con Brian Bedford, Julie Sommars, James Farentino
- 12.15 Telefilm Quella casa nella prateria
- 13 15 Novela Padroncina Flo
- 14 — Film Quattro sporchi bastardi
- 14,50 Caccia al 13 (replica)
- 15.15 Calcio spettacolo
- 15,30 Vincente e piazzato
- 15.45 Abc sport (replica)
- 17,50 Telefilm Chip's
- 18,50 Novela Dancin' Days, con Sonia Braga
- 19,30 Telefilm La famiglia Bradford
- 20,30 Film Travolti da un insolito destino in un azzurro mare d'agosto
- 22.40 Fascination, show con Maurizio Costanzo
- 0,20 Calcio spettacolo
- 1,20 Film Una casa per sempre

Canale 56 Telepinerolo

- 12.40 Appunti del sabato
- 13,20 Medicina oggi
- 14,45 Orsa Maggiore (scienza e tecnica)
- 16,50 Telefilm Pippo grande atleta
- 17.40 Topolino '84
- 18.15 Confrontiamoci con l'Evangelo
- 19,35 Anteprima sport
- 20,10 Telefilm Pensione familiare
- 20,40 Film Amore e ginnastica
- [illegible]0 Sabato sport

Italia 1 Antenna Nord

- 10,15 Film La parola ai giurati, di Sydney Lumet, con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Martin Balsam
- 12.10 Telefilm Gli eroi di Hogan
- 12,40 Telefilm Vita da strega
- 13 — Calcio mundial
- 14 — Telenovela Cara cara
- 14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
- 15.30 Teleromanzo Aspettando il domani
- 16.05 Bim Bum Bam
- 17.50 Telefilm Devlin & Devlin
- [illegible]0 T[illegible] La [illegible]
- [illegible] Film Fracchia la [illegible] umana, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Massimo Boldi
- [illegible] Sport. Drive in, con Carmen [illegible], Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo (replica)
- 24 — Film Alta infedeltà, di Rossi, Petri, Sarce, Monicelli, con Nino Manfredi, Charles Aznavour, Monica Vitti (4 episodi)

Sesta Rete indipendente

- 11 — Film L'eterno vagabondo, con Charlie Chaplin
- 13 — Documentario Feste selvaggie
- 15 — Film I [illegible]ieri, con Folco Lulli, Salvo Randone
- 16.30 Documentario Serie animali
- 17 — Film 3 superman contro i nani
- 19 — Documentario Serie animali
- 21 — Film La classe dirigente, con Peter O'Toole, Artur Lowe
- 22.30 Telefilm Serie western
- 23 — Film La moglie indomenata

Quarta rete Elefante

- [illegible] Primomercato
- 14,30 Diritture d'arrivo (sport e spettacolo)
- 18,30 Telefilm Dr. Wadman
- 19.05 Un cavallo per tutti
- 20,30 Film Anonima anticrimine, [illegible] Nigel Davenport, Moira David
- 22.30 Film Il testamento del dottor Mabuse, con Gert Fröbe, Senta Berger

Faye Dunaway nel [illegible] «Gangster Story» (ore 20,20) in onda su Grp

GRP

- 9.30 Un nuovo modo di...
- 11.30 Il prezzo della settimana, con Memo Remigi
- 14,30 Diario italia
- 15 — Rombo Tv
- 16 — Idee preziose
- 19,30 Rotocalcio
- 20.20 Film Gangster story, con Warren Beatty, Faye Dunaway
- 22,30 Incontri di catch
- 1 — Film Bestione superstar
- 2.30 Film The Viscount: furto alla Banca mondiale
- 4 — Film Sherlock Holmes e la donna ragno
- [illegible] Film Il cappello a cilindro

Studio Nord

- 11 — Film L'aquila a due teste, di Jean Cocteau, con Jean Marais, Edwige Feuillère
- 13 — Telefilm Kodiak
- 13,30 Calcio spettacolo brasiliano
- 14.30 Film Ecologia di un delitto, con Isa Miranda
- 15.30 All Music
- 16.30 Film L'ultimo killer
- 18 — Parco giochi
- 19,35 Telefilm Kronos
- 20,30 Film Fifa e arena, con Totò, Isa Barzizza
- 22.30 Film Il matrimonio, [illegible] Sordi e De Sica
- 24 — Film L'aquila a due [illegible] (replica)

RTA Rete A

- 9,30 Accendi un'amica
- 14,30 Accendi un'amica special
- 15 — Film La motorizzata, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Bice Valori, Sandra Mondaini, Totò (5 episodi)
- 17 — Space games (giochi e cartoni)
- 18 — Film Gli ultimi sei minuti, con Suzy Kendall, Barry Newman
- 19,30 Telefilm Speci[illegible]h
- 20.30 Film Anna Karenina, con Nicola Pagett, Stuart Wilson, Eric Porter
- 21,30 Film Safari, con Victor Mature, Janet Leigh
- 23,30 Aggiudicato!

Telecupole

- 10,30 Più per lei meno per lui
- 13 — Pes-caccia (replica)
- 14,30 Polvere di stelle
- 16 — Telefilm Angie
- 16,30 Pomeriggio in allegria
- 18,30 Telefilm I rangers della foresta, con Martin Sheen
- 19 — Sabato sport
- 21 — Film Messaggio a mia figlia
- 23 — Documenti Storia della Marina
- 24 — Documenti Le grandi battaglie

Videogruppo

- 9,45 Film Perdonami se ho peccato
- 11,30 Scegli l'occasione (vendite in diretta)
- 14 — Un oggetto d'arte per voi
- 16 — Grande Usa
- 17,30 Il Discoriere
- 19,30 Swing (musicale)
- 20 — Ruote in pista
- 20,30 Film Dalla terrazza, [illegible] Paul Newman, Joanne Woodward
- 22,10 Calcio mondiale inglese
- 23,30 Film della notte

R1 Tv

- 12 — Varietà
- 12,40 Appunti del sabato
- [illegible] Medicina oggi
- 14,45 Orsa Maggiore
- 17,40 Music Meg
- 18.15 Oggi sabato
- 19,10 Il Vangelo di domani
- 19.20 Scacciapensieri
- 22,40 Sport del sabato
- 24 — Film Luce bambina mia

Quinta Rete

- 10,30 Telefilm Magician
- 11,30 Telefilm Brothers and Sisters
- 12 — Telefilm Grizzly Adams
- 14 — Film I pirati del fiume rosso
- 15,30 Telefilm
- 15,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
- 17 — Telefilm Maya
- 18 — Telefilm Longdridge story
- 19 — Telefilm Victoria Hospital
- 19,30 Gol! La domenica è calcio
- 20,30 Telefilm Magician
- 21.30 Film Ursus gladiatore ribelle

PrimAntenna

- 12.15 Film Ritornano quelli della calibro 38
- 14 — Bazar non stop (asta in diretta)
- 19 — Superclassifica show
- 20 — Telefilm Orson Welles Great
- 20,30 Divertiamoci con il film
- 22,30 [illegible] Il padre [illegible]

Telecity

- 9.45 Film Sherlock Holmes
- 11,45 Sceneggiato Edward and Mrs. Simpson
- 12.45 Incontro di catch
- 13.45 Sì o no special (vendite spettacolo)
- 16.15 Vivo (per i ragazzi)
- 16.45 Mangia la foglia
- 18,25 Telefilm Agente Pepper
- [illegible] Film La grande missione, con Tyrone Power e Linda Darnell
- 22.15 Incontro di [illegible]

Videouno

- 12 — Telefilm New Scotland Yard
- 13 — Telefilm Skippy il canguro
- [illegible] Juventus, Torino [illegible]ra, con Giglio Panza
- 14 — Film I basilischi, di L. Wertmüller
- 15,20 Film La leggenda di Enea, [illegible] Liana Orfei, [illegible] Reeves
- 17 — Film Maciste contro Ercole nella valle dei guai, con Raimondo Vianello
- 20,15 Teleromanzo Vita e morte di Penelope
- 20,40 Periscopio
- 22,30 Tele-camera, cronache di Dino Sanlorenzo
- [illegible] — Film Il padrone delle Ferriere, con Vi[illegible] Lisi, Antonio Vilar

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SANREMO — A [illegible] fonda ancora un match in vista del sospirato scontro per il mondiale

Nino La Rocca fa le ore piccole

Ancora un match per La Rocca in vista del mondiale con Curry

Il welter affronterà il sudafricano Volbrecht, 27 anni, [illegible] incontri, 32 vittorie - La riunione inizierà alle 23,30 per concludersi verso le 4 di domani - In cartellone anche il medio Kalambay, uno zairese che, sposata un'italiana, vuole chiedere la nostra nazionalità

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il video, inutile nasconderlo, è ormai padrone [illegible]. Sono soprattutto le tv private americane, con montagne di pubblicità a disposizione e montagne di dollari da spendere, a dettar legge ovunque, [illegible] pure qui in Italia c'è qualche «padroncino» che [illegible] goffamente [illegible] imitarle. [illegible] quindi [illegible] viso a cattivo gioco [illegible] anche questo bis della «notte dei pugni» a Sanremo, pur se la prospettiva di passare quattro [illegible] notte fra stasera e domani, dalle 23,30 alle 4 [illegible] a bordo ring del teatro Ariston, a vedere della gente [illegible] cazzotti, non è proprio delle più [illegible] tanti.

[illegible] compenso, mentre tra [illegible] sbadiglio e l'altro noi cercheremo di inquadrare sul ring il nostro Nino La [illegible] potremo consolarci pensando che, in quello stesso momento — grosso modo l'ora di cena — milioni di telespettatori [illegible] ricani staranno sorseggiando [illegible] whisky in poltrona e [illegible] mirando, almeno lo speriamo, il mulatto di scuola [illegible] che presto potrà portar loro via il titolo mondiale dei pesi welters.

Per Nino La Rocca quello di stasera (pardon, di stanotte) è l'ennesimo esame, una nuova prova della verità di cui, almeno da questa parte dell'Atlantico, non si sentiva proprio il bisogno. Ormai l'imbattuto pugile di Rocco Agostino ha convinto tutti del suo buon [illegible] a tentare [illegible] chance [illegible]. Ma in America tergiversano, un po' per impegni precedenti, un po' perché [illegible] Curry, il campione, il suo titolo [illegible] affezionato e vorrebbe [illegible] ne il più [illegible] possibile. Perciò La Rocca aspetta e per farlo star buono gli vengono offerti con frequenza impegni televisivi, a volte facili a volte molto [illegible] la [illegible] (degli americani, non certo, di Sabbatini) che magari il mulatto scivoli e si tolga dai piedi.

L'avversario di [illegible] sembra, sulla [illegible] buono e difficile: Harold Volbrecht, sudafricano bianco di 27 anni, 38 incontri all'attivo con [illegible] vittorie, [illegible] pari e [illegible] sconfitte, non è un «guastatore» senza [illegible] come quel Galloway [illegible] venti giorni fa a Saint-Vincent si chiuse in uno squallido catenaccio.

[illegible] Durban, [illegible] tre anni fa ha [illegible] per k.o. contro il campione del mondo dei pesi welters Pipino [illegible] (quando il messicano era [illegible] una tremenda macchina da pugni), ha ancora legittime aspirazioni mondiali e viene per vincere. E' un «guardia destra» ed è quindi rivale infido, difficile da boxare. [illegible] se non si chiude tirando a campare, riuscirà senz'altro a tener vivo lo spettacolo e forse a consentire ad [illegible] La Rocca in piena forma di far pesare la sua velocità e la sua inarrivabile prontezza di esecuzione e, magari, di ritornare all'appuntamento col k.o., [illegible] ha perso di [illegible] di tempo.

Il programma non è solo [illegible] Rocca. [illegible] anche lo zairese Sumbu Kalambay, [illegible] peso medio che ha sposato un'italiana e che sta per diventare italiano pure lui. Gli darà la replica Ralph Moncrief, un negro a cui gli americani tengono moltissimo e vorrebbero proiettare nelle classifiche mondiali a [illegible] proprio di Kalambay. Il guaio è che il negro di Pesaro ha le stesse ambizioni e non è proprio d'accordo. **Gianni Pignata**

I sette incontri

Quattro ore e mezzo di boxe, [illegible] sette matches (più uno di riserva) in programma, con inizio alle 23,30 sul ring del teatro Ariston di Sanremo. Questo il cartellone:

[illegible] (Argentina)-Volline (Francia) 6 riprese.

SUPERWELTERS: [illegible] (Italia)-Bolamba (Uganda) 8 riprese.

PIUMA: La[illegible] (Italia)-Sharkey (G.B.) 8 riprese.

[illegible]lla (Zaire)-Mbayo (id.) 6 riprese.

[illegible]mbay (Zaire)-Moncrief (Usa) 8 riprese.

WELTERS: La Rocca (Mali)-Volbrecht (Sud Africa) 10 riprese.

PIUMA: Trujillo (Argentina)-Binguela (Uganda) 6 riprese.

Match di riserva: Mascaro-Campioni (leggeri) 6 riprese.

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Se sbagliano il rigore

Sarebbe bello se i calciatori che tirano un rigore non giusto fossero così turbati da sbagliarlo. L'ipotesi ha una sua consistenza dopo l'errore di Barbadillo (tiro alto) in Avellino-Torino e il mezzo errore (tiro facile) di Giordano in Lazio-Roma. La massima punizione non era meritata, ed è stata sciupata.

E' un'ipotesi da verificare almeno trenta volte, prima che abbia una sua precisa consistenza statistica e psicologica. Perché poi dovrebbe essere allargata: il calciatore che rimane in campo pur dovendo essere espulso gioca male? Quello che gode di un'affrettata espulsione altrui ha dei complessi? Così, per valutare se Boniek è stato o no colpevole nell'episodio con Zaccarelli, bisognerebbe attentamente studiare la prestazione di Zaccarelli «dopo».

E la volta in cui viene sbagliato un rigore sacrosanto, cosa pensare? Perdere la fede, o la ragione?

Tacconi, visto da Franco Bruno

[illegible] porta

A proposito di alta psicologia. A Torino il convegno «L'immagine dello sport» ha con[illegible] intorno al fenomeno fisico e [illegible] psicologi di tutta Italia. I medici dei cervelli e degli animi, capitanati da Piero Amerio, offricano l'idea di uno sport pasciuto di problemi e di problematica, più valido, [illegible] che [illegible] motivazioni, di quel che si pensa, persino più interessante di quel che si dice. E in mezzo a loro il quasi novantenne Cesare Musatti, ritto e fiero e lucidissimo, accettava qualsiasi tema, e pianissimo diceva «magari [illegible] balle» quando gli si chiedeva un parere sulla faccenda, praticatissima da sociologi freschi di calcio, per cui la porta [illegible] l'organo sessuale femminile e il pallone che entra in porta significherebbe la violazione, e da qui [illegible] la violenza la follia del tifoso.

In presa diretta, poi, nella discussione [illegible] il pubblico, il grande Musatti sfumava il giudizio, attribuiva [illegible] certa validità, [illegible] certa comodità esplicativa al simboli[illegible], però garantiva che fra l'atto sessuale e il gol c'è [illegible] una bella differenza. E sol[illegible] lo spirito a chi, apprezzando le parole, [illegible] di passare per impotente.

Guerrieri [illegible]

Il più forte ciclista francese per le [illegible] in linea, Duclos-Lassalle, si è sparato ad una [illegible] andando a caccia, forse non correrà più. Il vincitore dell'ultimo Tour, Fignon, si è rotto [illegible] pedalando [illegible] «fare riscaldamento prima di una gara, dunque settimane di gesso. C'è un modo di essere guerrieri anche nella disgrazia: da noi Saronni lamenta astenia neurovegetativa.

Zoff e Tacconi

Ma a proposito di sport e psicologia. Zoff, [illegible] altri suoi «pari grado», e quasi (Gimondi, Coza, Damilano, Alboreto, Calligaris, Terracciano, Bocchi), ha affrontato a Torino scienziati e studenti splendidamente, parando ogni domanda.

Interessantissima [illegible] l'evoluzione-involuzione di Zoff. Da [illegible] militante silenzioso si sta trasformando in «borghese» assai parlante. E' sereno, [illegible] proprietà cose giuste e intelligenti, le [illegible] che magari prima soltanto pensava. Rivediamo in lui l'a[illegible] nella vita di Gimondi, tanto [illegible] far nomi. E poi Zoff, preparatore dei portieri juventini, in pratica gioca ogni domenica, con Tacconi, dentro Tacconi. La successione in teoria più pesante si sta rivelando come la più leggera nella pratica. Zoff cresce anche fuori campo e intanto fa crescere Tacconi. Non importa come lo ha allenato: importa come [illegible] lo ha allenato.

Nebiolo [illegible] l'altro

Telefonata al giornale. E' la mamma del ragazzo che ha avuto l'incidente stradale con [illegible]. La mamma fa gli auguri al dirigente sportivo, poi chiede [illegible] mai non c'è [illegible] anche per il [illegible] figliolo ferito, incolpevole e però [illegible] abbraccio affettuoso di tanta gente. Provvediamo qui, provvederà sicuramente anche Nebiolo. Ogni tanto, viaggiando in [illegible] con persone celebri, ci viene in mente che se l'aereo [illegible] al massimo ci becchiamo, come attori piccoli dopo la grande «prima», un «bene gli altri».

[illegible] tuta di Alboreto

La tuta [illegible] ha troppi tutori, e non è un gioco di parole. Dovrebbe esistere un [illegible] della pubblicità per chi ha innescato e alimentato le [illegible]ond. Mai si è parlato [illegible] tanto di [illegible] tuta. Ne parliamo anche qui [illegible] automobilismo, [illegible] chilometri orari ai centimetri quadrati. E dove metterci la tuta diventa più importante che mettercela tutta.

Sovietico mondiale di ginnastica

BUDAPEST — Dimitri Belozerchev ha vinto ieri il titolo di campione [illegible] mondo assoluto di ginnastica: con tre punteggi pieni nelle sei prove con i vari attrezzi, il sovietico ha ottenuto il miglior punteggio dopo una lotta serratissima con altri concorrenti che fino all'ultimo gli hanno insidiato il primato. La medaglia d'argento è stata vinta a sorpresa dal giapponese Koji Gushiken, che nella giornata finale ha superato due concorrenti cinesi ed altri due sovietici dai quali era preceduto dopo le gare dei giorni scorsi.

Ha invece deluso Tong Fei, la grande speranza della ginnastica cinese: primo insieme ad altri concorrenti dopo gli esercizi obbligatori, Tong ha avuto un tonfo che lo ha fatto precipitare al 25° posto.

Basket: confermato ieri ufficialmente l'ingaggio torinese del «pro» [illegible] Denver

La Berloni ha la coppia May-Ray

Sempre incerta invece la situazione Scavolini: arriva Antoine Carr? - Landsberger, no a Forlì

James Ray è ufficialmente da ieri il nuovo «secondo americano» [illegible] Berloni-basket. Il [illegible] torinese, Beppe De Stefano, ha dato telefonicamente da Denver la notizia dell'accordo raggiunto (sulla base di 130.000 [illegible] annui, sembra) con l'ex professionista, «tagliato» dai Denver Nuggets dopo tre stagioni Nba non all'altezza delle promesse di una eccellente [illegible] riera universitaria a Jacksonville, con l'allenatore Tates Locke.

Ray è nato a Clarksdale, Missouri, il 27 luglio 1957, è nero, alto [illegible] metri e cinque centimetri, pesa 98 chili, è sposato [illegible] un figlioletto, ha avuto problemi non gravi [illegible] fastidiosi alle ginocchia, che gli hanno consentito di giocare soltanto 58 partite nei primi due anni da «pro». [illegible] originariamente centro, a Denver [illegible] è progressivamente allontanato dal canestro. Non è considerato un lottatore, ma [illegible] giocatore agile, rapido, tecnico.

Quest'estate [illegible] Peterson [illegible] voleva ad ogni costo, Toni Cappellari, manager del Simac, perse settimane in America sulle sue tracce, ma non ci fu nulla da fare: lui voleva rientrare con i «pro». Gli è andata male. Dovrebbe arrivare in Italia già domani, con Beppe De Stefano, e debuttare la domenica successiva a Pesaro, ultima giornata di campionato prima [illegible] sosta di [illegible] settimane per la tournée [illegible] azzurra negli Usa: un periodo che Dido Guerrieri sfrutterà per amalgamare meglio la nuova coppia May-Ray, [illegible] — a parte la curiosa [illegible] za fra i [illegible] cognomi — [illegible] proiettare la Berloni in [illegible] scudetto, dopo l'avvio di campionato reso disagevole dall'infortunio a Steve Bouchie.

Sul «fronte americano» del basket d'Italia altro colpo di scena per la Scavolini: [illegible] è tornata alla carica per Antoine Carr, il giovane e forte centro di 2,05 [illegible] della Wichita State University, al quale i Detroit Pistons hanno negato fino all'ultimo un contratto triennale superiore ai 200.000 dollari. Carr, consigliato dall'agente Fleischer, avrebbe allora scelto i 300.000 dollari (rinnovabili) di Pesaro, facendo rientrare la possibilità di un recupero di Terry Duerod e di un «taglio» di Lee.

[illegible] quella di Carr e Fleischer non sarà stata una ma[illegible] al rialzo nei confronti dei Pistons, il giocatore [illegible] vrebbe arrivare a giorni in Italia, insieme ad Harry Kelley, ala di 2,02 che interessa la Marr Rimini [illegible] (che scarterebbe Sims). Del tutto smentita invece la «boutade» [illegible] Landsberger a Forlì al posto dell'incostante Moffett: Landsberger ha firmato [illegible] Los Angeles e Forlì prosegue con calma (come il Bancoroma) le sue ricerche negli Usa. **g. men.**

Oggi anticipo Latini-Bic

Anticipo in A1 di basket (5ª giornata) stasera, ore 20,30, a Forlì, per la [illegible] sulla rete 1. Il Latini [illegible] la Bic Trieste, che [illegible] la [illegible] è l'unica squadra [illegible] punti

---

Eccezionale risultato a Fiorano del pilota italiano che ha superato Arnoux

Dopo tre soli giorni con la Ferrari Alboreto ha già il record sul giro

MARANELLO — Nuovo record della pista di Fiorano, stabilito nel pomeriggio di ieri, da Michele Alboreto con il tempo di 1'07"28. Pertanto un [illegible] tutto italiano su una macchina italiana, con un pilota italiano. Soltanto le gomme sono americane, della Good-Year, i nuovi «radiali» da tempo che già avevano permesso un eccezionale exploit di René Arnoux (1'07"34), nella giornata di martedì.

Michele Alboreto ha ottenuto questo risultato al termine di una lunga giornata di prove che gli ha consentito di effettuare [illegible] giri. Dopo solo tre giorni di permanenza su [illegible] vettura Ferrari, ottenere questo tempo è qualcosa di eccezionale.

Eccezionale soprattutto se si considera quanto dice il pilota: «Ovviamente sono contento di questa mia prestazione anche se c'è [illegible] molto da fare, debbo fare parecchi chilometri per imparare a co[illegible] perfettamente la macchina. Infatti ritengo che sia il pilota a dover guidare la vettura e non quest'ultima a guidare il pilota, come [illegible] avviene per me».

Dopo il lavoro in pista, la riunione [illegible] i tecnici e con l'ingegner Ferrari per raccogliere poi, all'ultimo della partenza da Fiorano, i complimenti di Patrick Tambay che Alboreto è venuto a sostituire in Ferrari.

Nei prossimi giorni Alboreto [illegible] impegnato al Paul Ricard [illegible] delle prove con la Tyrrell, la squadra con cui ha [illegible] contratto ancora fino al 31 [illegible]. Poi di nuovo, giovedì e venerdì, in pista con la Ferrari. Il lavoro è continuato con entrambe le vetture, sia quella tradizionale che quella dotata di sistema di alimentazione Magneti [illegible]-Weber, un sistema che è in grado di dare già ottime prestazioni di potenza e di utilizzazione del motore nonché un risparmio di consumo di carburante [illegible] tato, per ora, in almeno il dieci per cento. **a. s.**

Totocalcio n. 11

Partita	Pronostico
Ascoli-Udinese	x 2
Avellino-Catania	1
Genoa-Torino	x 2
Juventus-Sampdoria	1 x
Milan-Lazio	1
Pisa-Inter	1 x 2
Roma-Napoli	1
Verona-Fiorentina	1 x
Cesena-Cagliari	1
Pistoiese-Arezzo	1 x 2
Varese-Como	1
Spal-L.R. Vicenza	1 x
Siracusa-Frosinone	x

Totip n. 44

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	x 1
Firenze (trotto)	x x
TERZA CORSA	2 2 1
Bologna (trotto)	x 2 1
QUARTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	2
Trieste (trotto)	2
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	2

Vinovo oggi due americane

VINOVO — Sei indigeni e due americane disputano oggi il Premio Pistoia di trotto. In palio 15 milioni di lire. Inizio ore 14,30.

I favoriti: [illegible] Quarrata: Apilino, Brisa; Fr. Montecatini: Colkos, Coromala; Fr. Marecca: Deas, Dry Day; Fr. [illegible]: Birbina, Barlassa Jet; Fr. Montale: Ampelio, Senestro; Fr. Pistoia: Zibe, Marentino; Fr. Collodi: Calaroga, Balzac Red; Fr. Agliana: Askalon, Amarone. **a. d.**

OGGI in TV

RETE 1

In «Sabato sport» dalle ore 14,30:

Ginnastica: Budapest, campionati mondiali.

Pallavolo: da Sassuolo, Edilcuoghi - Panini.

Pallacanestro: ore 23,05, da Forlì, incontro Latini Forlì - Bic Trieste.

RETE 2

Pugilato: ore 24, da Sanremo, incontro La Rocca - Volbrecht.

RETE 3

Pugilato: ore 14, da Foligno, Italia - Francia, campionati Juniores.

NOTIZIE FLASH

● Corsa tris millionaria: ai 603 vincitori che hanno indovinato la combinazione vincente (13-6-7) vanno 1.127.358 lire. Il Premio Amuleto a [illegible] è stato [illegible] da Lorenzo da Montone su Zaizan e Mister Thatch.

● Il Portogallo ha battuto (1-0) la Polonia in [illegible] partita di qualificazione al campionato d'Europa.

● La Nazionale di calcio uruguayana ha battuto a Montevideo il Brasile 2-0 (1-0).

● Il Paris St. Germain [illegible] posto (2-1) a Nancy [illegible] un anticipo del campionato francese.

● Pallavolo femminile: il Cus Torino (serie A2, girone A) ospita quest'oggi sul campo di via Braccini (ore 17,30) l'Adb Casalasca per la [illegible] giornata di campionato.

● I Giaguari Torino di football americano giocano oggi (ore 15) al Motovelodromo contro i Warriors Bologna, nel 6° turno del torneo Bsi Nato.

● Il Cus Torino-basket incontra oggi in via Braccini 1, alle 20,30, il S. Pietro Bologna per il torneo di C2.

● Oggi, alle ore 14,30, al campo Filadelfia, Torino-Como campionato Primavera.

Pallavolo: in tv il derby di Sassuolo tra l'Edilcuoghi e la Panini di Franco Bertoli

La Kappa [illegible] il Kutiba

I torinesi (Palasport di Parco [illegible]ni, ore 17,30) vogliono riscattare l'ultima sconfitta

Le prime immagini televisive in [illegible] del [illegible] campionato sono [illegible] quest'oggi il derby tra [illegible]ghi e Panini, che ritrova sapore nella rinnovata validità dei sassuolesi, ben testimoniata otto giorni fa dal successo sulla Kappa per 3-1.

Da una parte, dunque, l'Edilcuoghi dell'ex Faverio [illegible] ha nel polacco Wojtowicz l'uomo squadra e attende conferme sul valore del ventiduenne Campani (esploso contro i torinesi); [illegible] una Panini che i sorprendenti risultati della seconda giornata hanno già affiancato alla Santal al vertice [illegible] fica, facendo subito di queste [illegible] squadre la «coppia da battere» [illegible] logica voleva [illegible] dell'inizio [illegible] torneo.

La Panini, fortissima grazie agli [illegible] Bertoli, Travica e Venturi, deve però ancora perfezionare i propri schemi: proprio questo rende incerto il derby, tanto più che si giocherà nella palestra di Sassuolo, impianto angusto (che difatti non potrà essere utilizzato per i playoff) che permette al pubblico di essere più vicino alla formazione di casa, offrendole così [illegible] porto [illegible] indifferente [illegible] momenti più difficili della partita.

Panini, dunque, che [illegible] — grazie al forzato [illegible] di Gandi-Santal — potrebbe [illegible] sola al vertice della classifica, ma anche riassorbita dal gruppo delle inseguitrici dove soprattutto Kappa e Bartolini sperano di rifarsi: specie i torinesi che [illegible] (Palasport di Parco Ruffini, ore 17,30) un successo che li aiuti a superare l'attuale «crisi di indentità» in buona [illegible] te dovuta alla partenza di Bertoli. Sulla loro strada i marchigiani del Kutiba Fal[illegible], che hanno due validissime pedine nel cecoslovacco Tomas e nello statunitense Mochalsky. **g. bar.**

Programma (3° turno, ore 17,30): Riccadonna Asti - Cesio Milano; Bartolini Bologna - Mioiat Chieti; Kappa Cus Torino - Kutiba Falconara; Edilcuoghi Sassuolo - Panini Modena (in tv, ore 14,30); Victor Village Ugento - Damiani Belluno; Gandi Firenze - Santal Parma, posticipata al 2 novembre.

Classifica: Santal e Panini p. 4; Bartolini, Kappa, Casio, Riccadonna, Gandi, Damiani, Edilcuoghi e Kutiba 2; Victor Village e Mioiat 0.

Santal battuta in Argentina

BUENOS AIRES — La Santal non ce l'ha fatta a battere i brasiliani del [illegible] Boavista (2-3) [illegible] lega [illegible] sue speranze di aggiudicarsi la Coppa Intercontinentale ad un ipotetico successo per 3-1 contro gli altri brasiliani del Pirelli, finora imbattuti.

Nel match con il Bradesco, trascinato da un Rajzman davvero eccezionale, i campioni d'Italia sono apparsi irriconoscibili rispetto alle precedenti prestazioni.

Allarme per la pallanuoto

ROMA — Parte il campionato di pallanuoto, prima partita il 5 novembre, e parte in condizioni che il presidente della Fin, Gian Angelo Perucci, non esita a definire drammatiche.

Gli impianti pubblici che ospitano la maggior parte delle società sono chiusi per la mancanza di fondi da parte degli enti locali che li amministrano. Spiega Perucci, senza mezzi termini: «A Milano sono chiuse entrambe le piscine "Cozzi" e "Samuele"; a Napoli la "Scandone", appena riaperta sarà inagibile fino a dicembre almeno. Situazioni analoghe abbiamo a Genova, Firenze, Pescara, Civitavecchia e adesso persino a Roma. I costi gestionali sono alti per consumo di elettricità e gasolio, ma non possiamo certo far nuotare i ragazzi nell'acqua gelata. Se si va avanti così chiude non solo la pallanuoto ma tutto il nuoto».

Da questa situazione disastrosa la proposta, forse un po' provocatoria nei confronti della Federcalcio che vuole da tempo soldi nuovi per le sue società, ma che non comporta agevolazioni corporative. «Il consiglio federale — conferma Perucci — ha votato una proposta da inoltrare al Coni, affinché le maggiori entrate dello Stato sul Totocalcio, vengano destinate agli enti locali per la gestione degli impianti sportivi. Insomma noi non vogliamo nulla per noi, vogliamo che i denari pubblici restino tali, ma vengano almeno utilizzati nel campo dello sport, non del nuoto soltanto, anche se è il nostro lo sport più colpito». **[illegible] vigl.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e [illegible]
[illegible] Marcl[illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persiciatto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 38
CERTIFICATO N. 567 DEL 31-12-1982

NUOVA CENTRALE TELEFONICA OLIVETTI ICS 4000

Siamo partiti dal punto d'arrivo degli altri.

La ricerca innovativa nasce da stimoli, dai più punti d'arrivo trasformati in punti di partenza. Già padrona di un know-how avanzatissimo nell'organizzazione dell'ufficio, Olivetti nel 1979 entra nel settore della telefonia privata digitale, individuando come imprescindibile la necessità di integrare il telefono agli altri strumenti nel disegno globale dell'automazione dell'ufficio. Partendo dalle esperienze derivate dalla collaborazione con aziende leader mondiali del settore della telefonia, Olivetti ha impegnato investimenti risorse fino a divenire, oggi, il leader italiano nella telefonia privata digitale. La centrale ICS 4000, che sarà presentata al Telecom di Ginevra, la più importante manifestazione mondiale del settore, è un'ulteriore testimonianza del know-how di cui Olivetti è portatore; è un prodotto che si integra nella linea Olivetti per la telefonia, E che quindi va visto come componente di una organizzazione d'ufficio in cui la posta è veloce come il telefono, telefono scrive come un telex, il telex illustra come un video, il video informa come un computer, il computer elabora messaggi con la semplicità di una macchina per scrivere e la macchina per scrivere dialoga con tutti gli altri sistemi: in un tessuto di reti private capaci di colloquiare con il mondo intero.

Così opera Olivetti, che propone investimenti in telecomunicazioni "organizzate", cioè integrate nella nuova struttura dell'ufficio. È anche per questo che il know-how Olivetti oggi è più che mai protagonista attivo un mondo che cambia.

olivetti

L'UNIVERSO DELLA COMUNICAZIONE

[illegible] - S'iniziano i corsi diretti da Crivelli

In scena per recitare (c'è anche la Borboni)

[illegible] 4 novembre all'Arnoldi [illegible] via Arcivescovado - Alla ricerca [illegible] nuovi talenti - La collaborazione con il Comunale

ALESSANDRIA — Il 4 [illegible]vembre prende [illegible] via l'ultima parte dell'attività di quel «Centro teatro danza» voluto dal Teatro Nuovo di Torino, con sede nel rinnovato «Arnoldi» di via Vescovado.

Iniziati i corsi di danza classica e contemporanea (la cui direzione artistica è, rispettivamente, affidata a Marika Besobrasova e a Carla Perotti), che hanno raccolto nume[illegible] adesioni di giovani allievi, al via per muovere [illegible] il [illegible] dedicato al teatro, alla preparazione dell'attore, in cui [illegible] artistica [illegible] del regista Filippo Crivelli, [illegible] la [illegible] di Vittorio De Martino, [illegible] Borioli, [illegible] (tra l'altro alessandrino).

«Non corsi accademici — spiega [illegible] incontrando [illegible] primo gruppo di allievi —, *devono invece* [illegible] *collaborazione* [illegible] *che hanno già un'esperienza ed altre* [illegible] *vogliono accostarsi a questo lavoro affascinante, quasi una malattia, che è il* [illegible]*ro».*

Al termine del corso, in collegamento anche con la parte danza, *«intendo allestire* — spiega Crivelli — *uno spettacolo che, coinvolgendo i nostri* [illegible] *ed i ballerini (quelli della* [illegible] *e quelli della contemporanea), permetta a tutti* [illegible] *esplicare le proprie doti teatrali».*

[illegible] spettacolo che sia insieme teatro e danza, mimo e recitazione, non comunque un saggio [illegible]e da accademia, ma un qualcosa di vivo.

«Il nostro desiderio, e i miei collaboratori sono dello stesso parere — aggiunge Filippo [illegible]lli — *è che questo corso si traduca* [illegible] *una serie di incon*[illegible] *con giovani per scoprire* [illegible] *ancora* [illegible] *hanno avuto la possibilità* [illegible] *esprimere.* [illegible] *cercheremo di* [illegible] *incontri con qualche nostro amico nel campo del teatro:* [illegible] *chiacchierato, ad esempio, con Paola Borboni (sarà certamente presente; ndr) vale più* [illegible] *di teoria. Altri grossi nomi potremo avere, sfruttando il cartellone del Teatro Comunale».*

Borioli, De Martino, Boccassi e, in seguito, altri «insegnanti» tradurranno in pratica le indicazioni di Crivelli, perché le lezioni siano veramente vive, interessanti, per preparare dei potenziali attori.

Ma — è stato chiesto a Crivelli — è un'attività che potrà dare uno sbocco nel lavoro?

«Sì — afferma il regista —, *è naturale che abbia uno sbocco.* [illegible] *questo momento, forse, c'è più interesse per la danza (quella libera, moderna), ma anche per il teatro* [illegible] *possibilità».*

Un interesse per il corso è stato dimostrato da qualche insegnante specialmente delle elementari, e questo è visto con interesse dagli organizzatori.

«E' un'idea bella, perché permette [illegible] *arricchire la propria cultura* [illegible] *trasmettere poi agli allievi il piacere* [illegible] *gustare il testo che leggono, magari anche una fiaba* — afferma Gian Mestdrino —; *si riconduce il bambino ad apprezzare quello che legge in classe».* f. m.

«Guerra alla guerra» all'Ambra

ALESSANDRIA — Penultimo appuntamento [illegible] ciclo cinematografico *Guerra alla Guerra*: mercoledì, giovedì e venerdì sera (spettacoli alle 20 ed alle 22) al cinema «Ambra» sarà proiettata la pellicola *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola. (p. b.)

A Palazzo Cuttica

L'universo e i suoi limiti conosciuti

ALESSANDRIA — Suscita interesse la mostra allestita a Palazzo Cuttica — dove resterà aperta fino al 13 novembre — dall'assessorato comunale alla Cultura con il Gruppo astrofili «Galileo» e che vuol essere un viaggio tra i limiti conosciuti dell'universo.

La rassegna, «Dal quark al bigbang», costituisce un'analisi degli enormi progressi che si sono ottenuti [illegible] campo scientifico nello studio di ciò che è infinitamente piccolo e infinitamente grande, un'ottima occasione per affrontare i nuovi orizzonti della cultura scientifica e tecnica, che hanno abituato l'uomo a continui approfondimenti e a drastiche revisioni. (e. c.)

[illegible] - [illegible] oggi [illegible] Alessandria

I grandi del '900 collage [illegible] pittori

La collettiva al «Casinò» chiuderà il 7 novembre

Interessante appuntamento per gli appassionati d'arte: alle 18,30 di oggi [illegible] *inaugura (proseguirà sino al 7 novembre) nelle sale della Società del Casinò, a Palazzo Cavalchini di via Mazzini, ad Alessandria, una collettiva che re*[illegible] *opere di Annigoni, Brindisi, Campigli, Cantatore, Carrà, Cascella, Cassinari, De Chirico, De Pisis, De Rocchi, Fiume, Guttuso, Ligabue, Lilloni, Lupo, Parmigiani, Ranucci, Rognoni, Sassu, Sironi, Soffici, Tosi e Treccani.*

Grande interesse ha [illegible]*to, oltre al positivo giudizio della critica, la personale della pittrice Vannetta Cavallotti di Quattordio che espone alla galleria «La Maggiolina» di via Modena* [illegible] *ad Alessandria;* [illegible] *mostra è stata così prolungata sino al 6 novem*[illegible]*. Vannetta Cavallotti, cresciuta in un ambiente aperto alle istanze della cultura, ha raggiunto con la pittura — adotta materiali extrapittorici* [illegible] *quali le resine sintetiche; impiega la fotografia, ma opportunamente manipolata; dà importanza alla scelta delle cornici lignee — un linguaggio suo, personale, lontano dai soliti filoni;* [illegible] *qualcosa di* [illegible]*ramente nuovo.* [illegible] *che forse ha turbato, prova evidente che ha lasciato il segno.*

In viale Milite Ignoto ad Alessandria, nei padiglioni del Festival provinciale dell'Unità, apre oggi (sino al 6 novembre) [illegible] *personale «Aurelio 1963-1983: impegno», cinquanta opere* [illegible] *pittore Aurelio per aiutare a trovare e* [illegible] *aprire* [illegible] *strada che porta alla pace.*

Alla galleria d'arte Villeta di Cerrina Monferrato (via Roma 1/B) espone, sino al [illegible] *novembre, Gaston* [illegible]*. Allo «Studio L» di* [illegible] *Cavour 14, a Novi Ligure, antologica (sino al 12 novembre, del pittore novese Aldo Coscia, pittore attento alla natura.*

Gianni Caruso presenta [illegible] *«Viaggio di Icaro» (una grossa tela stesa* [illegible] *prima sala ed una serie di frottage a sanguigna nella seconda) al Centro arti visive «Amnesia»* [illegible] *Cento Cannoni.*

A Palazzo Guasco [illegible] *(via* [illegible] *49) personale* [illegible] *Omero Quarati, pittore del silenzio, della vi*[illegible] *semplice, della meditazione. A Tortona, alla galleria d'arte «Le Foyer» (via Ammiraglio Mirabelli 14) interessante collettiva sino al 14 novembre: Giorgio De Chirico, Mario Sironi, Ottone Rosai,* [illegible] *Cassinari, Gigi Cuniolo, Fiorenzo Tomea, Saverio Terruso e Carlo Bottiroli.*

Prosegue alla galleria «Il Portale» di via Alessandria, a Casale, la mostra omaggio allo scultore Luigi Bistolfi; alla galleria «Acquario 3», via Leoni, personale [illegible] *Aldo Andreolo.*

Il pittore Pietro Dorazio espone [illegible] *opere (acquarelli e incisioni all'acquatinta)* [illegible] *«Bottega d'arte» di Morsucco & Repetto, ad Acqui Terme (corso Roma 13) ed allo «Studio Repetto» di Alessandria (via Piana 90).* f. m.

Questa sera ad Acqui il debutto europeo dei circensi di Las Vegas

Le emozioni d'un grande «Circus»

Con il direttore artistico Oscar Togni, una promettente esperienza sotto il tendone

[illegible]ar Togni con i figli Cinzia e Mike

ACQUI — *La città terrà a battesimo un nuovo grande circo. L'avvenimento è fissato* [illegible] *la* [illegible] *venerdì* [illegible] *sulla Piazza dei divertimenti di corso Savona.*

L'Italia [illegible] *la nazione più «prolifica» di circhi. I grandi circhi — quelli che vengono chiamati di «prima categoria» dagli addetti ai lavori — sono otto e tutti sono condotti dai discendenti delle note dinastie circensi dei Togni, Orfei e Casartelli. Un vero monopolio.*

Ora fa [illegible] *comparsa* [illegible] *della serie e, manco a dirlo, a dirigerlo sarà un altro Togni, questa* [illegible] *Oscar, uno* [illegible] *due figli maschi (l'altro è Cesare, proprietario* [illegible] *circo «a 5 piste») di Ugo, il vegliardo del circo* [illegible] *scomparso due anni fa.*

Oscar Togni [illegible] *un grosso* [illegible] *me nel variegato mondo cir*[illegible] *è stato addestratore di cavalli, domatore di belve e trapezista volante* [illegible] *notevole valore. Ultimamente* [illegible] *il figlio Mike ha lavorato* [illegible] *i più importanti circhi europei.*

Forte di tali esperienze Oscar rilenta ora in grande stile, sicuro di aver qualcosa [illegible] *«nuovo» da dire* [illegible] *questo spettacolo che* [illegible] *duecento anni non è cambiato molto quanto a mentalità e tradizioni. Attorno a quelli che formano il nucleo centrale e insostituibile del circo vero e proprio vengono innestati numeri che comprendono balletti, sfarzose coreografie e costumi di* [illegible] *americano,* [illegible] *noi ma che da molto tempo* [illegible] *presenti nei* [illegible]*giori circhi d'Oltreoceano,* [illegible] *il Ringling Bros. and Barnum & Bailey, il Vargas e i grandi locali di Las Vegas. Appunto a questi ultimi s'ispirerà la nuova impresa di Oscar, che si chiama Circus C*[illegible]*.*

Come [illegible] *un circo? In un'indescrivibile confusione. Nel giro* [illegible] *pochi giorni* [illegible] *arrivate le attrezzature, tutte nuove di zecca, dal magnifico «chapiteau» tutto rosso (canto di un'industria alessandrina, la Cenobbio Spa di Castelnuovo Scrivia.*

Nel cast nutritissimo, oltre ai ballerini, vi sono due troupes [illegible] *altissimo livello internazionale, che provengono direttamente dal Ringling. Sono i Richter, cavallerizzi* [illegible] *«jockey» e addestratori* [illegible] *elefanti del* [illegible] *Stato ungherese; e Pio Nock, il clown svizzero funambolo e grande altezza, con* [illegible] *figlia Linda, acrobata al trapezio. Dalla Siberia arriva un gruppo di tigri siberiane, dal Marocco* [illegible] *numerosa formazione di saltatori che compiranno acrobazie a terra e uno scatenato «charivari».*

Riccardo Orecchia

[illegible] - Gli appuntamenti per il weekend

I «Trovadori», ma col liscio

ALESSANDRIA — Nume[illegible] appuntamenti danzanti questa [illegible] in provincia; come [illegible] consueto pubblichiamo la programmazione di alcuni fra i principali dancing e discoteche.

Ad Alessandria si balla con dischi questa sera e domani al «Playback» ed al «Sound club»; discoteca, dal giovedì alla domenica anche al «Napoléon» di Spinetta Marengo.

A Valenza, al dancing «Valentia», locale completamente rinnovato, questa [illegible] ballo [illegible] con *«I Trovadori»*. [illegible] pomeriggio [illegible] con *«Tommy»* ed alla sera orchestra-spettacolo *«I solisti di Borghesi»*. Lunedì sera ballo liscio con Learco Gianferrari. [illegible] pomeriggio discoteca ed alla sera danze [illegible] l'orche[illegible] *«Stefano e Polifemo»*.

A Montegioco, alle *«Fonti* [illegible] *zolfo»* si balla questa sera [illegible] Maurizio Bianchi, domani con Pinino Libè. Lunedì sarà la volta [illegible] *«Musical folk»* e martedì [illegible] *«Lords»*.

Al ristorante-dancing «Valterana», a tre chilometri da Acqui, appuntamento danzante, questa sera e domani, con i *«Cioo-ciao»*.

Nutrito programma [illegible] «Cometa music-hall» di Sale. Questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno [illegible] il complesso *«Denise Group»*; lunedì sera discoteca, [illegible] pomeriggio e sera, [illegible] moderno con gli «Origen». Giovedì sera discoteca e venerdì [illegible] con l'orchestra di Giuliano Cavicchi.

Alla «Capannina» di Pontechino si balla questa sera con l'orchestra di Camillo Santamaria. A Castelletto d'Orba, al «Laragello» saranno invece in pedana gli «Eros». r. sc.

Il pretore ha ordinato [illegible] sequestro di quattro edifici [illegible] un cantiere

Battaglia giuridica sulle palazzine Due vicini denunciano [illegible] impresari

Una famiglia che [illegible] già occupato uno degli alloggi ha dovuto sgomberare - Irregolarità rispetto al piano regolatore?

ASTI — Si sta sviluppando una grossa «battaglia» giuridica e tecnica sulle [illegible] sequestro, disposto mercoledì [illegible] pretore Franco Corbo, [illegible] tre palazzine, una villa e un [illegible] complesso residenziale «Nike» di strada Fortino, una delle più belle zone panoramiche di Asti. La Guardia di Finanza ha posto i sigilli ai cancelli di ingresso. Una famiglia che abitava [illegible] poco tempo in [illegible] degli appartamenti ha dovuto sgomberare in quanto è stato accertato che il Comune non ha ancora ri[illegible] certificato di abitabilità.

Sui presunti abusi che sarebbero stati commessi al momento della costruzione è in corso l'istruttoria [illegible] pretore che ha iniziato procedimento penale a carico dei proprietari dei terreni dove so[illegible] stati realizzati i fabbricati, Pierino Fasolo, Emilio Fasolo, Paolo Fasolo e dei direttori dei lavori e costruttori, l'architetto Ottaviano Gaglione e i geometri Franco Fasolis e Renzo Fasolis (sono fratelli, titolari di impresa edile), tutti residenti [illegible] Asti.

Il pretore ha intanto nominato il perito d'ufficio che dovrà accertare le eventuali responsabilità [illegible]. Con ogni probabilità [illegible] i costruttori si affideranno ad altri periti di parte per confermare, a loro dire, la regolarità delle costruzioni.

Sembra però che la vicenda delle costruzioni, non conformi al Piano regolatore, sia stata già qualche tempo fa segnalata dal Comune all'autorità giudiziaria. [illegible] due proprietari di [illegible] attigue al complesso, Giorgio Roux, francese, contitolare di un'azienda di «import-export» ad Asti, e Elda Trifone, hanno presentato [illegible] denuncia al pretore segnalando [illegible] serie di presunti illeciti edilizi riguardanti il complesso. Sia il Roux sia la Trifone si sono costituiti parte civile. «*La nostra azione* — ha detto il francese — *non ha scopo di lucro ma è a difesa* [illegible] *nostri diritti*». A sua volta il legale [illegible] parti civili avvocato Aldo Mirate, ieri mattina si è limitato a dire che è stata «*inviata al pretore una lunga e dettagliata memoria dove si pongono* [illegible] *evidenza numerosi e sostanziali elementi di possibili illeciti edilizi*». Il legale ha [illegible] lamentato che in questa vicenda ultimamente [illegible] sono registrati gli opportuni interventi da parte degli organi amministrativi.

Ora ultima parola spetta al pretore. Per il momento tutto il complesso «Nike» è bloccato. La Guardia di Finanza per ordinanza del pretore ha affisso all'ingresso [illegible] palazzine cartelli con [illegible] scritta: «*Complesso* [illegible] — *immobili sequestrati — divieto d'ingresso*». v. ma.

Asti. Una delle [illegible] che il pretore ha [illegible] sequestrare per accertare eventuali irregolarità

La polizia continua le indagini anche in relazione alla rapina di Saluzzo

Seguivano il funzionario di banca per rapinarlo o era un sequestro?

Attirati da una grossa borsa ma il reggente della filiale [illegible] Quarto della Cassa [illegible] riuscito a fuggire

ASTI — La polizia [illegible] le indagini per chiarire il «giallo» del funzionario della filiale di Quarto [illegible] della Cassa [illegible] Risparmio Giorgio Vacca, 36 anni, abitante in Asti, via Fortino. Sembra ca[illegible] l'ipotesi di un sequestro, i tre [illegible] che hanno tentato [illegible] la Panda dell'impiegato bancario intendevano forse solo rapinarlo di una grossa borsa. L'ipotesi che il Vacca dovesse essere vittima di una rapina è suffragata [illegible] supposizione [illegible] il reggente giovedì [illegible] le 13,40 è uscito dalla filiale di Quarto per rientrare nella [illegible] abitazione con una borsa.

L'edificio della banca, rapinata due volte in meno [illegible] due mesi, [illegible] a pochi metri dalla statale Asti-Alessandria, [illegible] dove transitano giornalmente migliaia di [illegible] tomezzi.

I tre individui, che viaggiavano a bordo di una Golf verde risultata poi rubata a Torino, scorgendo l'impiegato uscire dalla banca con la borsa e credendo che contenesse denaro (in realtà il Vacca aveva solo alcuni giornali e un pacchetto di generi alimentari) lo hanno seguito.

Quando l'impiegato ha raggiunto il capoluogo, giunto in via Bocca, ha dovuto bloccare la macchina davanti al sema[illegible]foro che [illegible] rosso e che regola il crocevia per via Fortino e via Volta. E' a questo punto che due dei banditi (un [illegible] al volante [illegible] Golf) scesi dalla loro auto si avvicinavano alla Panda. Il Vacca [illegible] però notato la mossa dei due e con una spericolata manovra si è allontanato a tutta velocità. Qualche min[illegible]to dopo, telefonicamente, il bancario avvertiva la polizia.

Venivano effettuate subito le ricerche che però davano [illegible] negativo. Evidentemente i passeggeri della Golf hanno intuito che l'automobilista della Panda avrebbe dato l'allarme.

L'[illegible] degli sconosciuti è stata un quarto d'ora dopo vista percorrere la [illegible] per Torino [illegible] la macchina deve aver deviato per San [illegible] no e raggiunto la provincia [illegible] Cuneo e precisamente [illegible] zo dove [illegible] 16,10 tre persone a bordo [illegible] Golf verde, pistola [illegible] rapinavano l'orefice Giuseppe Trucco, 56 anni, e il figlio Enrico, 25 anni, di catenine d'oro per [illegible] dieci milioni. Nonostante l'intervento di un elicottero dei carabinieri e dei posti di blocco [illegible] non è stata intercettata. Non si esclude che sia stata nascosta dai rapinatori in qualche bosco. [illegible]

Tre nomadi derubano un agricoltore

VILLA [illegible] SECONDO — [illegible] anziano pensionato, Riccardo Merlone, 71 anni, residente in frazione San Carlo, Regione Boschi 11, è stato derubato, nella [illegible] abitazione, di numerosi oggetti d'oro da tre nomadi (due donne ed una bambina) che si erano intrufolate nella casa approfittando della momentanea assenza del pensionato.

Rientrando in [illegible] il Merlone ha trovato le tre nomadi che [illegible] uscendo, dopo [illegible] ripulito i cassetti.

Util: sciopero di protesta per un licenziamento

VILLANOVA — Un'ora di sciopero ieri (suddivisa nei due turni fra mattina e pomeriggio) dei 230 dipendenti dell'azienda metalmeccanica «Util», in segno [illegible] protesta [illegible] il licenziamento [illegible] un'operaia, Concetta Carnevale, cui la direzione ha [illegible] la lettera di licenziamento una settimana fa, ritenendola «*non più* [illegible] *proprio lavoro*».

L'operaia, rimasta gravemente ferita mesi orsono [illegible] un incidente stradale, non ha riacquistato pienamente [illegible] funzionalità [illegible] un braccio, pertanto la proprietà, [illegible] decisione definita [illegible] Fim «*autoritaria ed unilaterale*», anziché trasferirla di reparto, consentendole di svolgere altrove un'attività lavorativa adatta al suo stato fisico e funzionale, ha preferito far ricorso [illegible] licenziamento. (l. b.)

Condannato per furto di energia elettrica

NIZZA — Singolare processo per furto di energia elettrica: [illegible] banco degli imputati Renzo Nosenghi, 46 anni agricoltore, abitante in regione Cornelia. Il pretore, Aldo Ferrua, lo ha condannato a 15 giorni [illegible] condizionale, e i be[illegible] di legge: il Nosenghi infatti nel frattempo aveva già provveduto a risarcire l'Enel dell'energia utilizzata abusivamente.

I tecnici dell'Enel avevano scoperto che il Nosenghi si era allacciato con un collegamento volante ai cavi elettrici prima del contatore.

Il Nosenghi in pretura ha cercato di giustificare il suo gesto: «*Aveva un figlio a letto malato* — ha detto — *che necessitava di un ambiente caldo. La stufetta elettrica sovraccaricava troppo la linea facendo* [illegible] *il limitatore. Così sono stato costretto per poter garantire a mio figlio un po' di caldo, a questo collegamento* [illegible] *emergenza.* [illegible] *parte si sarebbe trattato di pochi giorni*». (f. la.)

Una paresi non sarebbe stata accertata dalla visita fiscale

Polemica [illegible] Cisl [illegible] i medici sul [illegible] di un'operaia [illegible]

ASTI — La vicenda di un'operaia di un'azienda di abbigliamento che sarebbe stata costretta, nonostante [illegible] sua infermità, dal medico fiscale a riprendere il lavoro è al centro di una polemica sollevata dalla segreteria provinciale della Cisl che ha provocato le dimissioni di due medici sindacalisti iscritti allo stesso sindacato.

Si tratta di questo. Un'operaia (il nome non è stato rivelato) si era assentata dal lavoro per [illegible] il suo medico [illegible] aveva diagnosticato [illegible] paresi. L'azienda richiedeva alla Usl il controllo fiscale che veniva effettuato da un medico [illegible], in casa dell'ammalata. Il sanitario predisponeva il rientro in fabbrica della lavoratrice sostenendo che [illegible] *riscontrava segni visibili della paresi*».

L'interessata, recatasi al[illegible] di [illegible] adottare l'annullamento del provvedimento. «*Ma tutto risultava* [illegible] — asserisce la Cisl — *e all'operaia non rimaneva che rientrare al lavoro per non perdere il posto*».

Ora poi la direzione dell'azienda e il medico di famiglia, così sostiene la Cisl, ad accorgersi che la lavoratrice non [illegible] in grado di effettuare le [illegible] mansioni. Il medico [illegible] avrebbe accertato che esisteva l'infermità e quindi disponeva che l'operaia continuasse il suo periodo di malattia.

La decisione del medico di fabbrica non sarebbe però sufficiente a [illegible]care il provvedimento del medico fiscale. A questo punto dovrebbe intervenire la commissione collegiale che però ad Asti non è più operante dal 1979.

Ieri la notizia delle dimissioni di due medici aderenti al sindacato nazionale Cisl: il dottor Benedetto Delmastro, segretario provinciale della categoria, e il dottor Michele Di Paolo, vicesegretario. In una lettera inviata alla Cisl i due sanitari sostengono che le dimissioni dall'organizzazione sindacale sono di protesta «*contro il comportamento scorretto ed arbitrario tenuto dalla segreteria provinciale della Cisl in merito alle accuse, puramente demagogiche, sull'operato sia del Servizio di medicina legale,* [illegible] *dei medici*».

Secondo i due sanitari sono stati messi in discussione la serietà professionale, l'obiettività e l'imparzialità di giudizio del [illegible] un compito così delicato come quello delle visite fiscali.

La Coppa Asti Spumante di bocce

ASTI — E' ormai una tradizione che tocchi al capoluogo astigiano «chiudere» la stagione boccistica e anche quest'anno, per la disputa della «XVII Coppa [illegible] Asti Spumante».

Quello di Asti è un torneo che si gioca senza «orario fisso» e si inizierà alle 14,30 [illegible] oggi sui campi della Way Assauto di corso P. Chiesa e su quelli del Circolo Dipendenti Comunali di via Del Bosco; gli incontri, ai 32 punti, sono a eliminazione diretta. g. tol.

Si apre oggi a Nizza Monferrato

Fiera di San Carlo [illegible] 467ª edizione

NIZZA — Si apre oggi la «*Fiera di San Carlo*» che porta quest'anno il numero [illegible] [illegible] volta il «clou» [illegible] manifestazione sarà la mostra delle attività commerciali artigiane e agricole nicesi che si apre oggi e si chiuderà domenica 6 novembre. Questa sarà anche la vera novità della «Fiera»: infatti si presenta rinnovata e ampliata, contando un centinaio [illegible] ditte espositrici, la stragrande maggioranza delle quali cittadine.

Gli stands (in tutto occuperanno un'area di 5 mila metri) saranno sistemati in piazza Garibaldi dal foro boario verso il peso pubblico.

All'interno dello spazio fieristico [illegible] anche ricavata una sala manifestazioni, che ospiterà ogni sera spettacoli e l'Asta del [illegible] domenica 6 novembre.

«*Rinverdendo quella che era la festa del vino* — spiegano gli organizzatori — *abbiamo* [illegible] *di privilegiare* [illegible] *partecipazione* [illegible] *ditte vinicole* [illegible] *che infatti hanno aderito nella quasi totalità. La mostra darà anche spazio all'artigianato e alle macchine e attrezzature agricole, ma saranno presenti un po' tutti i settori merceologici*».

Alla sera nella sala manifestazioni si [illegible], una «castagnata», esibizioni di giocolieri. L'ingresso è gratuito.

Ma la «Fiera di San Carlo» prevede anche [illegible] appuntamenti specie con lo sport: gare di bocce, pallone elastico e tamburello. Il 4 novembre, [illegible] svolgerà il tradizionale «mer[illegible] grande» e domenica 13 la premiazione del concorso [illegible] poesie dialettali intitolato «Nino Costa». Il 14 e il 27 novembre poi sono in programma due concerti della banda cittadina. f. la.

I tartufi protagonisti della fiera e di un'asta

Una domenica molto profumata a Moncalvo e Villafranca d'Asti

Un piatto di magnifici tartufi [illegible] da una bella trifolera domenica scorsa alla prima giornata della fiera di Moncalvo

MONCALVO — [illegible], *domenica (ore 9), «bis» della fiera del tartufo sotto i portici di piazza Carlo Alberto. «Una settimana fa abbiamo avuto* — *spiega Emilio Lanfranconi, presidente della Fiera* — una quantità di prodotto superiore alle aspettative. Ora aspettiamo fiduciosi questa importante seconda verifica». *Se* [illegible] *una volta i lieti auspici della vigilia saranno soddisfatti dai trifolau* [illegible] *i loro pregiati tuberi, questa centinovesima edizione della rassegna moncalvese* [illegible] *considerata* [illegible] *delle più riuscite.*

Verrà consegnato il «tartufo d'oro» al presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello. L. b.

VILLAFRANCA — *La quinta giornata delle aste del tartufo monferrino si svolgerà* [illegible] *30 nel centro del paese, sotto il porticato del palazzo comunale.* [illegible] *prima volta che Villafranca ospita questa manifestazione ma le premesse della vigilia e l'organizzazione dell'amministrazione comunale appoggiata dall'attiva Pro loco fanno sperare in un buon successo.* L. b.

Riccadonna-Casio con Edelstein fuori

Squalifica per l'allenatore degli astigiani

[illegible] — Un'altra tegola è piovuta sul [illegible] della Riccadonna. Oggi nella partita interna col Casio (Palazzetto ore 17,30) oltre a Raul Quiroga dovrà fare a meno dell'allenatore Enrique Edelstein espulso sabato scorso a Falconara. Edelstein è stato squalificato sino all'11 novembre prossimo «*per comportamento antiregolamentare e protestatario nel* [illegible] *e quarto set e per espressione gravemente irriguardosa nei* [illegible] *fronti degli ufficiali di gara*». Questa la motivazione desunta dal rapporto degli arbitri Massaro e Suprani. Quest'ultimo è lo stesso direttore di gara che un anno e mezzo fa, dopo una gara casalinga della Riccadonna venne inseguito fuori [illegible] Palazzetto da un gruppuscolo di spettatori (vendetta dunque?).

In panchina oggi siederà dunque Fausto Ferraris, ma a pochi metri dal suo sostituto [illegible] sarà Edelstein (a non meno di 3 [illegible] come prevede il [illegible]golamento). «*Ormai non* [illegible] *tempo per presentare il ricorso* — spiega il presidente Venturini — *e pertanto Edelstein si farà la sua squalifica e amen, nel frattempo avrò un incontro col tecnico per farmi spiegare bene cosa è successo a Falconara*». La società comunque un passo lo ha mosso con un telegramma alla federazione ha fatto sapere che l'arbitro Suprani è «indesiderato dalla società».

[illegible] veniamo alla partita di oggi che si regge su due motivi principali: il ritorno ad Asti nella fila del Casio dell'ex allenatore Nino Cuco e del palleggiatore Alessandro Lazzeroni che accrescono di interesse, con la loro presenza, il significato del match.

Il secondo motivo riguarda la classifica. Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta contro una neopromossa (Falconara e Belluno) e la parola d'ordine è «riscatto immediato». Un incontro dunque carico di motivi di tensione e di rivalità: [illegible] la Riccadonna vale sempre la domanda: fino a che punto peserà ancora l'[illegible] di Quiroga?

Formazione Riccadonna: Martino, Peru, Gobbi, Angelov, Bonola, Berti, Magnetto, Squizzato, Vignetta.

Casio: Leppanen (Finlandia), Milocco, Lazzeroni, Isalberti, Gol[illegible] Giovanelli, Festinese, Duse, Bonini, Bonacchi, Barigazzi. f. c.

Tamburello: oggi la decisione

Nizza, una schiarita per la squadra in B

NIZZA — Una schiarita decisiva nella vicenda della squadra di tamburello del Nizza? Pare proprio di sì. In[illegible] la Federazione sembra avviata a risolvere nel modo più logico la controversia na[illegible] dalla promozione d'ufficio dei nicesi in B per compensare una delle tre defezioni di altrettante squadre già facenti parte della categoria.

Pareva infatti che una squadra bergamasca potesse rilevare il posto destinato [illegible] [illegible] conclusione illogi[illegible] «*Ai nocesi* [illegible] *per certo* — ha assicurato ora il presidente del Nizza, [illegible] Bella — *la squadra bergamasca (il Castelrozzone, ndr) verrà immessa nel girone lombardo. In ogni caso per avere la conferma precisa bisognerà attendere la riunione di* [illegible] *a Bergamo. Siamo comunque fiduciosi*».

La squadra nicese, come si sa, aveva deciso di prepararsi alla serie B alla grande, grazie [illegible] ingaggi di «Cerot» Marello e [illegible] desani: obiettivo la conquista della serie A nel più breve tempo possibile. f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI
LUX: Il palomana.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Il diavolo e l'acqua santa.
VITTORIA: Acqua e sapone.

CANELLI
BALBO: Superman III.
RAGNO D'ORO: Miriam si sveglia [illegible].

MONCALVO
[illegible]: riposo.

NIZZA
AURORA: Pigs lady.
LUX: Miriam si sveglia a [illegible] notte.
SOCIALE: Tuono blu.
VERDI: Sinatato cerca [illegible] equo canone.

SAN DAMIANO
LUX: Stesso mare stessa spiaggia.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: [illegible] più pazzo del mondo.

[illegible] DI TURNO
[illegible]: diurna, Moderna, [illegible] Cavour 90, notturna Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Fantozzi, via [illegible] 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX [illegible]tembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA [illegible]
Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.325; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, [illegible] 406.188. San Damiano 975.910; Costigliole 968.779, Villafranca 933.644; Cocconato 486.059. Montemagno 63.203; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58.

Conclusa la raccolta sulle colline del Monferrato

Vendemmia: [illegible]

La Barbera ha dato risultati di gradazione insospettabili - Positivi giudizi sul Cortese

[illegible] — Il gran rito della vendemmia, che continua a mantenere tutto il [illegible] antico fascino, si è [illegible] chiuso. Dall'Acquese all'Ova[illegible], al Tortonese, al Casalese i viticoltori hanno terminato la gran fatica, le uve stanno ora fermentando per dare i diversi vini di cui la nostra provincia è ricca. Vini doc, di notevole qualità: dolcetti e barbere, moscato, cortesi, malvasia, grignolino, brachetto di Acqui, rubino di Cantavenna.

La primavera con [illegible] ai metereologiche [illegible] favorevoli che [illegible] fatto ritardare la maturazione e l'estate eccessivamente torrida avevano fatto prevedere il peggio. Si pensava [illegible] vendemmia abbondante come quantità ma di qualità appena passabile. Fortunatamente le previsioni, in larghissima parte, sono state smentite dai fatti.

«Per la qualità — dicono i vari esperti del settore — *nel complesso non regge il raffronto con quella dello scorso anno, ma l'82 è stato un anno particolare; non è invece affatto disprezzabile, rispetto ad una vendemmia normale. Il tempo, eccezionalmente bello, con sole [illegible] caldo, di questo ottobre ha certamente fatto migliorare la gradazione delle uve, portandole su livelli buoni soprattutto per i tipi meno precoci, come i dolcetti e meglio ancora le barbere*».

Proprio la barbera, infatti, ha dato risultati di gradazioni insospettabili, con gradi babo (zucchero) oscillanti da 18 a 23,5 ed una media sul 19-20. La barbera '83, allora, malgrado tutto il pessimismo, sarà tutt'altro che disprezzabile. Discorso che vale anche per il dolcetto, pur tenendo conto che non è al livello della passata vendemmia: lo si può comunque definire valido.

«*La vendemmia è stata buona* — confermano alla cantina sociale "Tre Castelli" di [illegible] —, *come quantità senza [illegible] abbondantissima e come qualità contrariamente a quanto si temeva: il mese di settembre e la prima quindicina di ottobre, molto più caldi rispetto alla stagione, hanno favorito la maturazione e [illegible] la [illegible] decennale. Il 1963 e il 1972 erano state annate cattive per qualità, il vino 1983 che [illegible] ora fermentando nelle vasche sarà invece, certamente, buono*».

Altrettanto positivi i giudizi sul cortese di Gavi e sui cortesi dei colli tortonesi e dell'[illegible] Monferrato, così [illegible] buono era risultato il [illegible] anche se, proprio perché primo ad essere raccolto, aveva risentito più degli altri vitigni i mali [illegible] vendemmia '83, legati all'incerta primavera ed alla torrida estate.

Una vendemmia conclusa molto avanti, oltre ogni previsione. «*Occorre riandare all'altro secolo per trovare vendemmie che abbiano oltrepassato* [illegible] *la metà di ottobre*», dicono i vecchi. «*Ma* — concludono i viticoltori — *grazie al cielo il tempo ci ha aiutati e nonostante l'eccezionale ritardo siamo riusciti a concluderla bene*».

Sui prezzi — a parte quella produzione che è stata consegnata nelle moltissime e valide cantine sociali della provincia — non si hanno indicazioni molto precise: per i [illegible] al [illegible] perse almeno duecento lire rispetto all'annata '82 così come inferiori [illegible] stati certamente i prezzi spuntati per i dolcetti e le barbere, forse però la maggior quantità riesce a compensare la perdita di valore.

Franco Marchiaro

La raccolta degli ultimi grappoli e la vendemmia '83 è finita (La Stampa - Sergio Solavaggione)

Riunito ieri [illegible] il Consiglio a Casale

Oddone ancora sindaco con giunta a quattro?

Escluso il pri - I lavori fino a tarda notte

CASALE — Mario Oddone, socialista, succede a se stesso [illegible] sindaco di Casale? Nel [illegible] però non [illegible] più, alla guida di una giunta pentapartitica (dc, psi, psdi, pri, pli) ma di un quadripartito (gli stessi partiti ad eccezione dei repubblicani). Questa, a [illegible] imprevisti colpi di scena all'ultimo momento, dovrebbe essere la conclusione del Consiglio comunale riunito ieri sera e proseguito nella notte a Palazzo San Giorgio.

Si tratta della prosecuzione [illegible] seduta della sera di mercoledì, [illegible]do si era deciso di aggiornare i lavori dopo che, all'unanimità, erano state accolte le dimissioni del sindaco Oddone, dimissioni giustificate dal primo cittadino socialista perché venuta meno la fiducia da parte di alcuni assessori (in realtà il punto dolente sarebbe stato l'assessore repubblicano Guido Cattan[illegible]).

Dimessosi Mario Oddone, dimissionari gli assessori per permettere chiarezza ed una profonda verifica, i rappresentanti del pentapartito si [illegible] riuniti per cercare una soluzione alla crisi, tutti forse anche preoccupati di una sia pur timida apertura che il capogruppo socialista Gianpiero Bertolone aveva fatto, nel suo intervento in Consiglio, ai pci, partito con cui i socialisti [illegible] amministrato la città [illegible] dell'attuale le[illegible] collaborazione poi interrotta da una clamorosa rottura.

La dc ha offerto la mediazione, per cercare di giungere ad una ricomposizione della giunta pentapartitica, ma tutto è stato inutile: lo scontro tra psi e pri è risultato insanabile, almeno al momento.

«Abbiamo anche proposto — spiega Paolo Ferraris, segretario provinciale della dc e assessore — di formare una giunta dc, psi, psdi, pli, con soltanto otto assessori, lasciando un posto libero, per l'eventuale ingresso del pri, una volta che la polemica si fosse decantata, ma anche questa nostra proposta non ha trovato gli altri partiti disponibili».

Si è, quindi, ripiegato sulla giunta a quattro (dc, psi, psdi, pli), sindaco ancora il socialista Mario Oddone; il posto lasciato libero dal pri sarà occupato da un democristiano (la dc avrà 3 assessori, come i socialisti, che hanno però anche il sindaco, [illegible] ciascuno pli e psdi).

f. m.

L'azienda [illegible] cavi che [illegible] proprietà vuole chiudere

Cassine, assemblea in Comune per licenziamenti della Fulgor

Sfumate le [illegible] per la vendita della Texiria - In crisi la Cosmec

Cassine. Alcuni dipendenti della Fulgor durante la manifestazione contro i licenziamenti

[illegible] — I lavoratori della Fulgor Italia, la fabbrica di cavi elettrici e [illegible] che la proprietà intende chiudere [illegible]. [illegible] la mobilitazione che [illegible] marzo [illegible] e che in questi giorni è incentrata sul tentativo di bloccare i licenziamenti dei dipendenti che sono circa un centinaio.

Tutti o quasi si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune per fare il punto della situazione e decidere le iniziative da adottare. Per sostenere la richiesta avanzata dalla Fulc, la federazione lavoratori chimici, per un incontro al ministero del Lavoro con il ministro De Michelis, si stanno facendo pressioni sui parlamentari della zona e sugli enti locali.

«*Si stenta enormemente* — dice Gi[illegible]carlo Mandrino della Fulc — *a ottenere questo incontro e soprattutto [illegible] si riescono a comprendere le esatte motivazioni che stanno alla base della mancata con[illegible]. La decisione dell'assemblea è stata pertanto [illegible] desistere dalla lotta e di continuare nella mobilitazione in [illegible] giorni allo scopo di salvaguardare l'occupazione e l'unità produttiva in una zona, quella acquese, già [illegible] colpita sul piano occupazionale*». (e. c.)

[illegible]GHERA — Sono sfumate le speranze di una ripresa immediata dell'attività [illegible] «Texiria». La «Ocali», la [illegible] di Milano che intendeva acquistare la fabbrica vogherese è uscita di scena: Bustese, il proprietario dell'azienda, ha definitivamente interrotto ogni [illegible] con la «Ocali», avendo ri[illegible] inaccettabili le [illegible] fidejussioni da essa presentate per il [illegible] di proprietà dello stabilimento il cui valore è stato stimato in 1 miliardo e [illegible].

La «Texiria» rischia quindi la chiusura. Per impedirlo si [illegible] mobilitati tutti i [illegible]denti, i quali continueranno ad occupare la fabbrica nella speranza che venga [illegible] un'altra soluzione.

Giovedì pomeriggio i massimi dirigenti della società «Bustese» si sono incontrati con i rappresentanti dei lavoratori all'Associazione Industriali di Voghera, discutendo la situazione e le proposte del sindacato. A conclusione è stato deciso di mettere in cassa integrazione speciale tutte le maestranze. Contemporaneamente verranno compiuti sondaggi [illegible] ambienti imprenditoriali per cercare un altro acquirente e si valuterà la possibilità di realizzare una cooperativa tra i lavoratori per la gestione diretta. (e. g.)

VOGHERA — Un'altra fabbrica di macchine utensili, la Cosmec di Codiasco, è in gravi difficoltà per mancanza di commesse e ha deciso di ridimensionare il personale licenziando 15 operai su un organico di 50 dipendenti.

Dopo un incontro con i rappresentanti dell[illegible] organizzazioni sindacali, l'azienda ha proposto di ritirare i licenziamenti mettendo i 15 operai in cassa integrazione speciale per un anno con l'impegno però di non chiedere anticipazioni sulla cassa all'azienda. I dipendenti, in sostanza, dovranno attendere che sia l'Inps a procedere alla liquidazione.

Anche nel settore dei laterizi la situazione permane critica: [illegible] stasi delle vendite ha rallentato la produzione nelle fornaci, dove il lavoro è ripreso dopo lunghi periodi di cassa integrazione. Alla «Quattrofornì» di Casalnoceto, a causa della crisi edilizia, la ripresa produttiva slitterà ancora di circa un mese: la direzione aziendale ha chiesto di prorogare la cassa integrazione per 27 dipendenti di altre quattro settimane. I lavoratori avrebbero dovuto ripresentarsi in fabbrica lunedì scorso, dopo due mesi di cassa e le ferie. La fornace è inattiva dall'agosto [illegible]. (e. p.)

Contadino ucciso dal trattore

VOGHERA — E' morto ieri all'ospedale di Voghera l'agricoltore Vittorio Camerini, 76 anni, abitante a Fortunago in frazione Costa Cavalieri che il 15 ottobre era [illegible] travolto dal proprio trattore cingolato, ribaltato in un campo.

Il [illegible] quel giorno era andato a caricare delle cassette di [illegible] su un rimorchio trainato dal trattore e al ritorno aveva cercato di attraversare un fossato, ma il pesante veicolo si rovesciava. Trovato più tardi dai familiari e ricoverato all'ospedale vogherese con un braccio sfracellato ed altre lesioni era stato trasferito al Policlinico S. Matteo di Pavia e sottoposto ad intervento chirurgico. (e. g.)

La decisione sullo zucchero bloccato

[illegible] (in 500) davanti alla pretura

Il responso del magistrato rinviato di alcuni giorni

VOGHERA — *Il pretore [illegible] ha rinviato di qualche giorno ogni decisione in merito al sequestro dei 220 mila quintali di zucchero che si trovano nei magazzini dello zuccherificio «Casanese» di Casei Gerola a garanzia della somma dovuta dalla società agli agricoltori del Vogherese e dell'Alessandrino per le bietole consegnate nella [illegible] gna 1983 e per i conferimenti dello scorso [illegible] pagati soltanto in parte.*

Ieri mattina il pretore [illegible] ha discusso le motivazioni dell'istanza presentata dall'avv. Cesare Fera di Voghera a nome dei bieticoltori per il blocco dello zucchero e si è riservato di pronunciarsi entro cinque giorni sulla conferma dell'ordinanza o sulla revoca del seq[illegible].

Il gruppo Montesi era assistito dagli avvocati Franco Arbasino di Voghera, Rossi e Zanotti di Padova. I tre legali hanno chiesto l'annullamento immediato del provvedimento sostenendo che non poteva es[illegible] perché è stata presentata — e si attende la decisione dei giudici — al tribunale di Padova la domanda del gruppo Montesi di ammissione alla procedura di amministrazione controllata.

Oltre [illegible] bieticoltori hanno atteso davanti al Palazzo di giustizia l'esito dell'udienza commentando amaramente la vicenda ed esprimendo fosche previsioni sul futuro della bieticoltura. Erano presenti [illegible] che gli onorevoli Campagnoli di Pavia e Rabino di Alessandria i [illegible] hanno nuovamente promesso agli agricoltori il loro interessamento a livello governativo per [illegible] la sopravvivenza della bieticoltura, dello zuccherificio di Casei Gerola ed il pagamento dei loro crediti: si tratta di miliardi.

Assicurazioni che, purtroppo [illegible] i problemi contingenti, così [illegible] più di un agricoltore abulico da quanto sta accadendo **c. g.**

L'esposto da Novi alla procura della Repubblica

Docente denuncia il preside accusandolo di falsificazione

Il capo del liceo scientifico dichiarò presenti due professori in sciopero

NOVI LIGURE — Il preside [illegible] risultare presenti [illegible] scrutini due insegnanti [illegible] invece [illegible] assenti per sciopero e ha utilizzato, [illegible] redigere lui [illegible] scrutini, le tabelle di un docente non presente prelevandole dal suo cassetto. Queste, in sostanza, le accuse che il prof. Ferruccio Poggio, ordinario di scienze umane e storia al Liceo scientifico di Novi, [illegible] al preside, prof. Enrico Manzoni, nei suoi confronti ha inoltrato alla procura della Repubblica di Alessandria una denuncia-esposto. Le [illegible] di falsificazione di atto pubblico.

Afferma l'insegnante — e sarà la magistratura a stabilire la fondatezza o meno dell'accusa — che il preside il 7 febbraio [illegible] nonostante l'astensione [illegible] lavoro dei prof. Ornella Gamalero (inglese) e Alfredo Cassigrandi (disegno) effettuò gli scrutini delle classi 1ª e 2ª A, 1ª e 2ª B, quindi, nel firmare i relativi verbali, fece risultare presenti i due insegnanti che avevano aderito ad [illegible] sciopero [illegible] Snals (e la segreteria aveva proposto all'Ufficio provinciale del Tesoro la trattenuta giornaliera [illegible] stipendio).

«*Il prof. Cassigrandi* — afferma Ferruccio Poggio nel suo esposto — *disse poi di aver consentito al preside l'utilizzo del registro contenente i giudizi quadrimestrali da assegnare agli alunni, circostanza molto strana considerato che aveva aderito allo sciopero, proclamato proprio per bloccare gli scrutini e che è segretario cittadino dello Snals. Il prof. Enrico Manzoni, comunque, non poteva chiedere il registro all'insegnante che, dal canto suo, non poteva aderire alla richiesta e tanto meno poteva dichiarare presente un insegnante assente*».

Afferma ancora il prof. Poggio che i prospetti della collega Gamalero furono prelevati dal suo cassetto senza che lei lo sapesse. Il preside si sarebbe giustificato asserendo che «*solo per un errore dichiarò presenti i docenti in sciopero, il che, a detta di Ferruccio Poggio, è impossibile in quanto il prof. Manzoni era perfettamente a conoscenza dello sciopero attuato. La documentazione di quanto l'insegnante di storia sostiene è stata anche trasmessa al segretario provinciale della Cgil-scuola, prof. Adriano Marchegiani*». **c. c.**

Dibattito su «Omicidi politici»

ALESSANDRIA — Il gruppo alessandrino di Amnesty International organizza, in collaborazione [illegible] la circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta, un incontro dibattito sul tema «Omicidi politici governativi».

L'incontro avrà luogo alle 21 di questa sera nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: WarGames (Giochi di guerra) (fantastico)
AMBRA: Gandhi (storico)
COMUNALE: Scherzo (commedia)
CORSO: Sing Sing (commedia).
CRISTALLO: Tabù (sexy).
GALLERIA: Zelig (commedia).
MODERNO: Psycho 2 (thriling).

ACQUI TERME
ARISTON: Al bar dello Sport (comico).
CRISTALLO: Consenso.
ITALIA: The Blues Brothers (musicale).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un jeans e una maglietta (commedia).

POLITEAMA: Agente 007 operazione piovra (spionaggio).
[illegible]ORIA: Sing Sing (commedia)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Alcatì spie (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Dolce e selvaggio (documentario)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Inqu[illegible] anatomia di una moglie (sexy)
IRIS: Il petomane (commedia).
ITALIA: Sing Sing (commedia)
MODERNO: Flashdance (musicale)

OVADA
LUX: Al bar dello Sport (comico).
MODERNO: Braccato (drammatico)
TORRIELLI: Una Magnum per McQuin (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Vigilante (drammatico).

TORTONA
SOCIALE: Sing Sing (commedia)
VERDI: Miriam si sveglia a mezzanotte (giallo)

[illegible]
ARLECCHINO: Creepshow (commedia)
GALVANI: I paladini (avvent.).
[illegible]: Un jeans e una maglietta (commedia).
SOCIALE: Flashdance (musicale).

ALLA TV

TELECITY
20,30 La grande missione: gruppo di mormoni è costretto a fuggire verso il Nord dai presbiteriani

G.R.P.
20,25 Gangster story: [illegible] anni 30, un ladro d'auto e una bella ragazza diventano una famosa coppia di [illegible] (1967)

RETE 4
21,30 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto: ricca lombarda e marinaio del suo yacht naufragano su isola deserta (1974)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, [illegible] 56.303; Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.22, Novi L. 0143 - 79.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
[illegible] Comunale [illegible] turno: [illegible], v. Vochieri
Acqui: Bollente - Terme, v. XX Settembre.
Casale: Fra[illegible], v. Roma
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gregotti, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 76.361, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.561, Valenza 952.601; Voghera [illegible]
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.452

CIMITE[illegible]
[illegible] 14-16

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

La tradizione del «giorno dei morti»

La vendita dei crisantemi [illegible] risente della crisi

ALESSANDRIA — *La grande paura è passata ed i fatti hanno fugato le apprensioni dei giorni scorsi dei fiorai, i quali temevano che la crisi generale potesse ripercuotersi negativamente sulle vendite. La tradizione del «giorno dei morti» («su ogni tomba un fiore») è stata più forte della necessità di risparmiare ed i negozi sono affollati.*

«L'inizio è soddisfacente — *affermano da "Meriggio", in via Mazzini* — anche se il boom verrà domenica e lunedì: la tradizione è sempre sentita e viene rispettata e la prova è che ci sono clienti che visitano solo [illegible] questa [illegible]za». *A fare da padroni sono naturalmente i crisantemi, ma c'è richiesta anche di rose ed orchidee.* «Quest'anno — aggiungono — il cri[illegible] tradizionale, quello a palla, è stato però surclassato, anche per motivi di prezzo, da quello asiatico, che costa sulle [illegible] lire».

La tendenza viene confermata anche dalla «Gardenia» di via Faa di Bruno, dove però si registra una lieve flessione del crisantemo giapponese a favore di quello classico, come anche all'«Orchidea» di piazza Garibaldi. Per il crisantemo a palla i prezzi sono variabili, secondo la qualità: si va dalle 2 mila lire alle 4-5 mila per il tipo extra.

Una spina nel fianco dei fiorai è costituita in questi giorni dalla decina di bancarelle che sono spuntate in piazza Garibaldi. In teoria dovrebbero essere produttori di fiori autorizzati [illegible] vendita diretta, ma le polemiche non mancano. «Queste bancarelle improvvisate ci danno molto fastidio — *affermano i fiorai* — e molte non hanno ragione d'essere perché prive di licenza e poi vendono quasi ai nostri stessi prezzi, anche se in pratica [illegible] hanno spese».

Le celebrazioni dei Santi e dei Morti costituiscono una boccata d'ossigeno in un settore che sta avvertendo i colpi [illegible] crisi economica. **r. sa.**

Angelo Pollicini rientrato dal convegno di assessori a Roma

«Bisogna che lo Stato risani e difenda le sue acciaierie»

«Si devono correggere gli errori passati» - Il difficile dialogo tra Regione e Nuova Sias

AOSTA — La politica delle partecipazioni statali e il polo pubblico dell'industria [illegible] stati gli argomenti trattati all'incontro di Roma tra gli assessori all'industria delle [illegible] italiane.

Alla fine [illegible] lungo colloquio, durato tutto il pomeriggio di giovedì, è stato preparato un documento [illegible] presentare [illegible] Conferenza dei presidenti delle Regioni, che lo discuterà nei primi giorni [illegible] novembre con il Consiglio [illegible] [illegible]stri. Per la Valle [illegible] presente l'assessore Angelo Pollicini, che ha sottolineato come la nostra regione «non sia più quell'eden che tutti credono, anzi è ora che la si consideri nei bacini di crisi del Paese».

«Il nostro tessuto industriale — ha proseguito — è dilaniato, l'occupazione è in pericolo e dobbiamo assolutamente intervenire». Nel documento le Regioni chiedono al governo di poter partecipare ai piani delle partecipazioni statali instaurando così un nuovo rapporto con il ministero.

«Siamo noi — ha spiegato Pollicini — [illegible] avere un dialogo continuo con le comunità eppure siamo chiamati in causa soltanto quando vi è un periodo di crisi. Ciò significa che in qualche modo [illegible]iamo difendere decisioni sulle quali noi non abbiamo mai espresso pareri». [illegible] assessori regionali domandano poi che ruolo abbiano oggi le partecipazioni statali. Il Paese — è stato detto — deve sopportare [illegible] strutture deficitarie.

«Bisogna correre ai ripari — ha continuato Pollicini — e correggere gli errori passati. Vogliamo che le partecipazioni statali [illegible] un ruolo promozionale e [illegible] assistenziale».

La politica sin qui svolta per il polo pubblico industriale è stata condannata dalle Regioni perchè non è stato [illegible]ato il giusto riequilibrio dei settori come richiesto alle partecipazioni statali. Oggi gli assessori all'industria italiani esigono che i managers pubblici dell'industria siano più responsabilizzati per poter ritentare l'intero comparto. Pollicini ha anche sottolineato la tendenza odierna che contraddistingue la politica statale sui problemi della grande industria. «E' incredibile e assurdo insieme — ha detto — ma il settore pubblico [illegible] privilegiando quello privato. Accade così che la Finsider decida di chiudere il blooming dello stabilimento Nuova Sias di Aosta mantenendo in attività soltanto quello della Ias (ex Teksid)».

Alla [illegible] [illegible] difficoltà di dialogo tra Regione Valle d'Aosta e Nuova Sias vi è proprio questo rapporto tra pubblico e privato. «E' una questione di mercato e di opportunità — ha continuato Pollicini —. Gli imprenditori che fino a ieri producevano acciaio oggi si sono trovati senza commesse e tentano di strappare una fetta di mercato al settore pubblico degli acciai speciali».

Lo Stato poi deve accollarsi, [illegible]do questa logica, il [illegible]sivo dell'impresa privata. «Il caso della Ias — [illegible] detto l'assessore — è esemplare. La Nuova Sias oggi chiede «tagli» d'occupazione in misura quasi uguale al personale ceduto dalla Teksid. A questo punto c'è da domandarsi se i 350 miliardi pagati dalle partecipazioni statali per ottenere [illegible] produzione dell'industria privata siano il giusto prezzo».

Enrico Martinet

Decisioni del Consiglio e della giunta regionali

Nuova funivia a Champoluc Comprate centrali Cravetto

Montefibre. L'assessore all'industria, Angelo Pollicini, ha inviato ieri [illegible] lettera al ministro [illegible] Bilancio, Pietro Longo, per sollecitare la soluzione del problema Montefibre, [illegible] fabbrica di Châtillon chiusa un anno fa.

Una copia della lettera è stata inviata anche al ministro dell'Industria. Pollicini ricorda che il 7 ottobre dello scorso anno vi era stata una riunione [illegible] ministro Giorgio La Malfa sulla crisi dello stabilimento valdostano.

«Le parti — scrive l'assessore — concordarono sull'impegno della società di continuare l'attività dell'impianto "acetato" con l'impiego di 120 dipendenti dei 300 che lavoro[illegible]o nell'azienda».

L'allora ministro del Bilancio s'impegnò a seguire l'attuazione dell'accordo e a fornire ogni contributo utile per la sua realizzazione che salvaguardi l'occupazione».

Funivia [illegible] Champoluc. Il Consiglio regionale ha dato incarico alla [illegible] (finanziaria regionale) di conced[illegible] un mutuo di due miliardi al tasso di interesse del [illegible] per cento annuo alla società funiviaria di Champoluc per il [illegible] impianto [illegible] Crest che sostituirà l'ovovia su cui morirono 11 persone. La nuova telecabina avrà vetture a sei posti e trasporterà 1200 persone all'ora.

Centrali Cravetto. La giunta regionale ha deliberato di acquistare [illegible] centrali idroelettriche (Dorinus 1 e 2) della Cravetto. La spesa sarà di 10 miliardi. La Regione, che manterrà in attività i 26 dipendenti delle centrali, ha intenzione di potenziare [illegible] impianti e di trattare con [illegible] Viola la vendita d'energia a basso prezzo.

e. m.

Approvato [illegible] Consiglio comunale

Acquedotto, scuole nel piano d'Arnad

Nuovo ponte per Echallod - L'ufficio postale

ARNAD — Anche l'amministrazione comunale [illegible] Arnad rispondendo all'ordinanza dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Guido Chabod ha redatto un piano di lavoro per opere pubbliche [illegible] proporre alla realizzazione regionale nel triennio '84-'86. Giovedì [illegible] il Consiglio comunale lo ha approvato. «La priorità — ha commentato il sindaco Renzo Rolland — è andata a quelle opere che riteniamo più urgenti. In particolare interessa terminare in tempi brevi [illegible] ricostruzione e il potenziamento dell'acquedotto in tutto [illegible] territorio comunale. La spesa complessiva [illegible] 5 miliardo e con i 159 milioni avuti dalla Cassa Depositi e Prestiti riusciremo a malapena a iniziare i lavori».

Nel piano di programmazione l'amministrazione di [illegible] ha poi inserito la ristrutturazione dell'ex edificio scolastico e del Comune, la costruzione di un nuovo ponte per raggiungere la frazione Echallod e la circonvallazione [illegible] frazione Ville dove è previsto il recupero [illegible] una parte di centro storico.

Il Consiglio ha poi dato parere favorevole alla richiesta pervenuta dalla direzione delle Poste di Aosta per la sistemazione e l'ampliamento dell'ufficio postale, che troverà spazio anche nei locali dell'ex ambulatorio medico [illegible] agli uffici già in funzione, [illegible]ati al piano terra del palazzo [illegible].

«Abbiamo invece risposto negativamente alle Ferrovie dello Stato — spiega il sindaco Rolland — [illegible] ci hanno richiesto il versamento del canone di concessione per l'attraversamento [illegible] ferrovia con la fognatura comunale. A parte il considerevole aumento della tariffa, la manutenzione del tombino in regione Boreet di cui [illegible] richiede il pagamento l'abbiamo sempre fatta noi». «Inoltre — conclu[illegible] [illegible] il [illegible] — non ci va proprio [illegible] [illegible] un ente che a suo tempo aveva considerato superflua la nostra stazione, tant'è che Arnad è l'unico paese della Valle dove sul territorio transitano i treni, ma non c'è stazione».

w. b.

La boule valdôtaine

FENIS — Si svolge questa sera a Fenis, presso il ristorante «Des Alpes», [illegible] premiazione del campionato valdostano di boule valdôtaine, disputato in questa stagione tra i comuni di Chambave, Fenis, Saint Marcel e dintorni.

L'occasione è significativa in quanto sarà inaugurato il gonfalone alla presenza dei sindaci [illegible] [illegible] Comuni interessati e delle autorità regionali.

La classifica finale della manifestazione, [illegible] per il 2° trofeo «Delfino Vierin», è stata la seguente: 1. Romano Dusi, 40 punti; 2. François Verthuy, [illegible]; 3. Innocente Verthuy, 32; 4. Pierino Lavoyer, 29; 5. Bruno Castiglion, 29; 6. Enrico Viano, 29.

Nell'albo d'oro della competizione Romano Dusi succede ad Albino Voyat, Marino Decourtil, François Verthuy, Pierino Porliod, Pierino Lavoyer e Pierino Porliod, vincitori nelle precedenti [illegible] edizioni.

(c. g.)

Un'inchiesta sul prezzo dell'omaggio per i defunti

L'erica vuole sostituirsi al crisantemo, fiore d'oro

L'aumento contenuto rispetto al 1982 - Il più caro è il William

AOSTA — «Il [illegible] del crisantemo tiene bene, direi addirittura che è [illegible] aumento. Noi lavoriamo molto su prenotazione e trattiamo soltanto i fiori in vaso verso i quali la clientela si sta orientando sempre più per due motivi: l'economicità e la maggiore durata delle piante nel tempo».

[illegible] parla è Mario Formento, floricoltore di Saint-Pierre, [illegible] unico in Valle d'Aosta a poter, disponendo di serre, acquistare dai fornitori i crisantemi con un largo anticipo rispetto alla fioritura delle piante, a seguirne quindi l'ultima fase dello sviluppo, che deve avere il suo apice in concomitanza con il giorno dei defunti.

«Acquistiamo i fiori a metà coltura — dice ancora Mario Formento —. Le elevate quantità da noi commercializzate (circa 4000 vasi) ci permettono di contenere i prezzi, al punto da rendere più conveniente la fornitura presso grossisti che non la coltivazione in proprio».

Il crisantemo è infatti un fiore che richiede nella coltivazione particolari riguardi e sul suo prezzo incide soprattutto il costo della mano d'opera (è necessario bagnare le piante 4 volte al giorno). «Trichi di una gelata o di una fio[illegible] ritardata sono sempre presenti — aggiunge Formento —; malgrado ciò i prezzi dei crisantemi hanno subito rispetto agli altri fiori aumenti più contenuti. Da noi l'aumento del prezzo al vaso non supera, rispetto all'anno precedente [illegible] 500 lire». [illegible] [illegible] [illegible] Mario Formento il prezzo dei crisantemi varia dalle 2500 alle 3500 per i piccoli vasi, dalle [illegible] alle [illegible] lire per i [illegible] da 15 a 20 fiori, fino alle [illegible] lire per i vasi da 25-30 fiori.

Tra [illegible] piante [illegible] hanno un ottimo mercato in concomitanza con la ricorrenza dei defunti, per la loro caratteristica di resistere al clima rigido della Valle c'è l'erica. Quest'anno Mario Formento presenta una novità per la [illegible]stra regione: l'erica bianca. Il [illegible] prezzo in vaso (come per l'erica [illegible]) varia dalle 4000 alle 5000 lire.

[illegible] crisantemo rimane comunque il [illegible] più ricercato di questo periodo. Le cure pa[illegible] nella coltivazione, lo scarto notevole [illegible] nelle piantagioni, la delicatezza del fiore e i costi di trasporto incidono soprattutto sul prezzo dei crisantemi recisi.

Tra questi il più caro è certamente il «William», il cui prezzo di vendita ai commercianti — secondo quanto dichiara Luciano Musetti, grossista di Torino — varia dalle 4000 alle 4200 lire (6500-7000 lire il negozio), mentre quello degli olandesi, più piccoli, [illegible] aggira [illegible] 2800-3000 [illegible] [illegible] circa al dettaglio). [illegible] [illegible] [illegible] «William» ha fatto diminuire notevolmente [illegible] richiesta del pubblico e degli stessi commercianti [illegible] questo tipo di fiore.

«Abbiamo trascurato l'ordinazione del "William" per il suo prezzo con la speranza che, lasciandolo in Riviera, si arrivi a un contenimento dei prezzi da parte dei coltivatori», dice Paolo Dian, fioraio di Aosta. Per chi preferisce i crisantemi recisi il mercato offre comunque ampie possibilità [illegible] scelta che [illegible] portano necessariamente a spese elevate.

Oltre [illegible] olandesi sono in commercio gli «spider» (1000-1200 lire al fiore), i «raggio di sole» (1700 lire circa), i «San Carlino» (2000 lire circa al mazzo).

«Per il nostro cl. e per la cura quotidiana che richiede, non è possibile coltivarlo — spiega Concetta Fatari, agrotecnica, proprietaria da 6 mesi del negozio "L'Oasi", in via Chambéry — Pur essendo un commercio difficile vogliamo offrire i crisantemi in vendita promozionale, [illegible] dimostrare [illegible] clienti che può esserci il guadagno [illegible] pretendere cifre esagerate».

[illegible] quanto è stato l'aumento del crisantemo, rispetto ad altri fiori? «Ho aperto il negozio 17 anni or sono — dice Consolata Principato, "Casa del fiore", in viale Conte Crotti — ed allora i più belli costavano 500 lire l'uno».

Sandra Lucchini

Conferenza su Apuleio

AOSTA — [illegible] 3 novembre alle 11 presso l'Auditorium dell'Istituto magistrale di Aosta il professor Gianfranco Gianotti, docente di filologia greco-latina all'Università [illegible] Trieste terrà una conferenza per gli studenti [illegible] ultime classi degli Istituti [illegible] classico, scientifico e magistrale sul tema: «Asini e schiavi nella metamorfosi [illegible] Apuleio».

Nel pomeriggio alle 15,30 nella sala insegnanti del Liceo classico vi sarà un incontro-dibattito sul tema: «Per una storia delle storie letterarie del mondo latino».

Il deragliamento giovedì a Aosta

Evitate per caso vittime sul treno

La vettura «semi-pilota» del treno deragliato a Aosta

AOSTA — Il caso ha evitato che vi fossero vittime nel deragliamento del treno Torino-Aosta delle 20,09 avvenuto giovedì a 300 metri dalla stazione del capoluogo regionale.

Una vettura «semi-pilota» è uscita dai binari, ha colpito e divelto la torre palo della luce diffusa e ha compiuto parecchi metri «arando» il terreno e sfondandosi.

A bordo per fortuna non c'erano passeggeri. I due macchinisti, ai lati opposti della vettura, non sono rimasti feriti. I danni quindi si sono limitati ai mezzi, che già ieri mattina sono stati messi a disposizione della direzione compartimentale di Torino. Oggi sarà nominata una commissione d'inchiesta sulle cause del deragliamento.

Il traffico sulla linea è ripreso regolarmente, tranne che sul binario dov'è accaduto l'incidente: dovrà essere [illegible] [illegible] accertarsi se ha subito danni o se è stato uno scambio difettoso a causare il deragliamento.

b. m.

Le rilevazioni di settembre uguali a quelle di agosto

Costo della vita, l'aumento stabile sul 14,7 per cento

AOSTA — Il costo della vita nel settembre di quest'anno è aumentato ad Aosta del 14,7 per cento rispetto allo stesso mese del 1982. Mentre è salito dello 0,6 nei confronti del mese di agosto. Lo ha annunciato ufficialmente l'Istat, dopo l'esame delle indagini campione fatte su un vasto paniere di beni di consumo.

Il dato era molto atteso perchè nel 1983 si era partiti da un incremento del 17,3 per cento del mese di gennaio e si era arrivati a un 14,7 per cento del mese di agosto.

Durante l'estate vi è un rallentamento dell'inflazione ed è molto temuta la «rincorsa» dei prezzi che avviene, di solito, proprio a settembre. In Valle, come si è detto, l'au[illegible] percentuale è lo stesso del mese di agosto e rimane però più alto del dato nazionale, che è del 13,6 per cento.

E' così confermata una tendenza al ribasso del costo della vita dall'inizio dell'anno. Resta il fatto che la vita ad Aosta costa più cara (anche se non di molto) rispetto alla media nazionale.

Per giungere alle sue valutazioni l'Istat si serve dei dati forniti [illegible] Comuni, che, [illegible] apposito personale, per ogni bene di consumo preso in esame fanno una verifica dei prezzi in almeno cinque negozi. Nelle città più grandi (Torino, Milano e Genova per il Nord-Italia) i Comuni si sono dotati di moderni elaboratori elettronici ed effettuano, prima ancora di inviare i dati all'Istat, loro valutazioni preventive a partire dalla metà del mese in avanti. Per la città di Aosta occorrerà attendere fino alla metà di novembre per avere il dato relativo al mese di ottobre.

Se questa tendenza fosse confermata si avrebbe un tasso di inflazione, su base annua, attorno al 12 per cento. E' certo che l'inflazione dovrà calare per forza [illegible] qualche punto — dicono i tecnici — se rimane questa situazione di crisi economica. La gente ha meno soldi da spendere e sta molto più attenta agli acquisti.

I commercianti, dal canto loro, se vogliono mantenere il mercato devono agire con oculatezza prima di aumentare i prezzi.

b. bas.

Tra Saint-Vincent e Châtillon

Muore un pensionato travolto da un'auto

SAINT-VINCENT — Un pensionato di 56 anni è morto giovedì sera, alle 18,20 in un incidente d'[illegible] avvenuto sulla strada che porta da Saint-Vincent a Châtillon, di fronte alla frazione Soleil.

Non vi sono stati testimoni dell'episodio: uniche [illegible] [illegible] lunga frenata e macchie di sangue. La vittima si chiamava Umberto Pomella, sposato (la moglie è di[illegible] delle Poste) e con [illegible] figlio studentesse.

E' stato investito [illegible] una «Triumph» guidata [illegible] geometra Piergiorgio Cornaglia, di 43 anni, residente a Châtillon, in via Stazione 1.

L'incidente è avvenuto in pratica davanti alla casa del Pomella, che abita in regione Soleil. Secondo quanto ha dichiarato l'investitore, il pensionato [illegible] attraversando la [illegible] quando la vettura è sopraggiunta nella direzione di marcia Ch[illegible]-Vincent. [illegible] colpo [illegible] [illegible] piuttosto violento. Il Pomella è volato sul cofano e ha sfondato con [illegible] testa il parabrezza. La «Triumph» ha riportato gravi [illegible]nni, mentre il guidatore non è rimasto ferito. Soccorso da un'ambulanza, Umberto Pomella moriva mentre veniva trasportato all'ospedale di Aosta.

Nell'incidente il pensionato ha riportato fratture multiple alle gambe, [illegible] del torace e ferite alla testa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent che conducono le indagini per accertare l'esatta meccanica dell'incidente.

r. c. d.

Campionati paracadutismo

AOSTA — All'aeroporto regionale Corrado Gex [illegible] Aosta cominciano i campionati valdostani di paracadutismo [illegible] organizzati dalla Scuola regionale di paracadutismo della Valle d'Aosta.

La competizione prevede una gara di precisione indivi[illegible] in atterraggio ed ogni paracadutista avrà a disposizione quattro lanci. Sarà dichiarato vincitore [illegible] che riuscirà ad ottenere [illegible] minore distanza complessiva [illegible] [illegible] del «carreau» (centro [illegible] bersaglio [illegible] soli 5 centimetri) nei quattro tentativi. Sono previste tre classifiche: 1) con paracadute da scuola tondo; 2) con paracadute a calotta tientrante; 3) con paracadute da competizione a profilo [illegible]ce. Le gare continueranno nella giornata di domani.

(c. g.)

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Mary Poppins, regia di Robert Stevenson, con J. Andrews, D. Van Dyke (Usa [illegible]) — Canterine tuttofare risolve i problemi di una famiglia in crisi insegnando che cos'è la serenità. Un Walt Disney da Oscar.

GIACOSA: Weekend di terrore, regia di [illegible] Miner, con D. Kimmel, P. [illegible], R. Brooker (Usa [illegible]62) — Un maniaco elimina giovani villeggianti ospiti di una vecchia [illegible] su un lago. Trame demenziale, effetti mattatoio. In alcuni cinema è possibile vederli a tre dimensioni.

ITALIA: All'ultimo respiro, regia di Jim McBride, con R. Gere, V. Kaprisky, A. Matrano (Usa 1983) — Piccolo delinquente arte, ragazzo rispettabile, quando lui è ricercato dalla polizia per un omicidio, lei prima lo segue, poi lo denuncia. Dramma spettacolare sequenze che [illegible] l'hard core. Vict. m. 18.

LUX: Al bar dello sport, regia di Francesco Massaro, con L. Banfi, J. Calà, M. Venier (Italia 1983) — Due clienti di un bar di Torino vincono al Totocalcio [illegible] la vincita fa gola a molti. [illegible] piuttosto esile, qualche gag azzeccata.

SPLENDOR: Il petomane, regia di Pasquale Festa Campanile con Ugo Tognazzi (Italia 1983) — Rievocazione storico-fantastica dell'attività di un celebre attore avanspettacolo [illegible] Parigi della Belle Epoque.

VERRES

[illegible]: Tenebre, regia di Dario Argento, con C. Borromeo, M. D'Angelo (Italia 1982) — Scrittore di gialli perseguitato da un maniaco che compie delitti ispirandosi ai suoi romanzi. Gusto del macabro e buona tensione.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fonta[illegible], Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-la-Trinité.

RADIO E TV

[illegible]3

12,10 Vêts de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Valdôtain écoute», un programma di Marie Luise Blanc, realizzato da Carlo Rossi (3ª puntata)
14,30 Vêts de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA

10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri bimbi
13 — Hit parade 101
14 — Discoteca
18,45 Il Vangelo della domenica
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Notturno di Radio [illegible] d'Aosta

ANTENNE 2

13,35 Ah! Quelle famille
14 — La course autour du monde
14,55 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Variétés: Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,55 Il faut savoir
13,05 Temps présent
[illegible] Télé Quel
14,30 Sport
16,20 La tradition des jeux d'enfants
16,20 A... comme animation
17 — Casse
17,30 L'antenne est à vous
17,00 La course autour du monde
18,55 Fraggle Rock
19,30 Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros
20,10 Les vraies racines
22 — Téléjournal
22,15 Sport

Dopo i successi in Coppa Piemonte puntano alla serie C1

Cral Cogne, decise a vincere le ragazze della pallavolo

L'allenatore Giorgio Moro: «Vogliamo [illegible] posizione consona alla tradizione della squadra»

La squadra di pallavolo del «Cral Cogne» che comincerà il campionato di C2 il 5 novembre

AOSTA — Il «Cral Cogne pallavolo» femminile è, quanto a risultati sportivi, il sodalizio più prestigioso della nostra regione. Basti ricordare [illegible] tutti gli otto anni consecutivi di permanenza in Serie A. Poi vi fu l'immancabile crisi ed ora la squadra milita nel campionato di C2.

«Lo scorso anno ci siamo classificati al secondo posto, a pari merito con il Pinerolo — dice Giorgio Moro, nuovo allenatore del sestetto —, quest'anno dovremmo poter conquistare una promozione che premierebbe gli sforzi fatti dalla società per ritornare ad occupare una posizione sportiva più vicina alla tradizione della squadra».

Nel frattempo le giocatrici hanno cominciato con affermazioni autorevoli nella prima fase della Coppa Piemonte. «A Chivasso abbiamo sconfitto le locali della Fortitudo e le torinesi della Fulgor giocando abbastanza bene — dice Moro —; le ragazze non sono ancora al meglio della forma ma sono certo che sapranno esprimersi su valori più elevati. Abbiamo svolto finora una buona preparazione con tre sedute settimanali di circa due ore ciascuna e saremo certamente in ottime condizioni per l'avvio del campionato previsto per il 5 novembre con la partita casalinga contro la Sammartinese».

Anche nella seconda fase della Coppa Piemonte sabato scorso le giocatrici del «Cral Cogne» hanno dominato nella palestra del quartiere Dora le avversarie vincendo tutti e [illegible] gli incontri previsti dal programma con il netto punteggio di tre set a zero. Nella prima partita il «Cral Cogne» ha superato l'«Auxilium Valdocco» con i seguenti parziali: 15-5, 15-13, 15-4. Nel secondo incontro la capitana Monica Borio e le sue compagne hanno affrontato con grande determinazione e concentrazione le vercellesi del «Fiat Sacer», affermandosi in maniera perentoria con questi parziali: 15-6, 15-2, 15-3.

Con questa vittoria il Cral Cogne si è assicurato il diritto ad [illegible] considerato [illegible] di serie per il turno in programma oggi (contro il Kennedy di Torino e l'Auxilium Cenisio di Torino) che dovrà determinare le quattro squadre che si contenderanno la vittoria finale della Coppa Piemonte nel [illegible]gio del prossimo anno.

Sin dall'inizio del campionato si potranno disputare le partite nella palestra Coni sul parquet di legno che era stato adoperato una prima volta all'interno del bocciodromo per la celebrazione della giornata olimpica ed una seconda volta quest'estate in piazza Chanoux, nel quadro della settimana sportiva [illegible] dal «Cral Cogne».

Con la nuova copertura si potrà giocare certamente meglio dato che il fondo della palestra è ormai molto scivoloso e crea notevoli problemi di luce. «La squadra è [illegible] penso in ogni reparto — con[illegible] Moro —, e ciò garantisce un rendimento costante nell'arco dell'intero campionato».

Questo il [illegible] delle giocatrici della prima squadra: Roberta [illegible] (centrale), Laura Bernardi (centrale e alzatrice), Monica Brio (alzatrice), Concetta Magnano (schiacciatrice), Irma Mauro (centrale), Biancarosa Quarello (schiacciatrice), Elena Ragozza (alzatrice), Cinzia Villanova (schiacciatrice), Carla Suico (alzatrice, universale).

Carlo Gobbo

Squalifiche nel calcio

AOSTA — E' stato ufficialmente confermato il risultato conseguito sul campo nella partita di calcio giocata fra il Teino e il Maros St-Vincent (0 a 0) dopo il mancato perfezionamento da parte dei padroni di [illegible] preannunciato reclamo per un presunto diverbio tra due giocatori avversari al termine della partita.

In Seconda Categoria [illegible] stati squalificati per una giornata Roberto Vallet (Sarre) e Alessandro Ammendolia (Aosta). Squalificato per tre giornate Paolo Rossi del Sant'O[illegible] Gabetto per «gioco violento nei confronti d'un avversario o per insulti all'arbitro alla notifica dell'espulsione». (c. g.)

Difficile partita col Cafasse

Il Maros spera in un pareggio

Menabreaz e Feder acciaccati - Gioco chiuso

SAINT VINCENT — Il Maros Saint-Vincent gioca questo pomeriggio, sul campo comunale in regione Gorretti di Stura, l'anticipo [illegible] il Cafasse nella 7ª giornata di andata del campionato di calcio di Promozione.

Una partita molto [illegible] contro una squadra che occupa attualmente il sesto posto in classifica generale (con 7 punti, ad una lunghezza dal terminali e a due dalla capolista Borgo Uriola), reduce dal suc[illegible] esterno per 2-1 contro il Pertusa.

«Tutta la squadra è in buone condizioni di forma — dice in proposito Santoro —, anche se Menabreaz e Feder sono ancora un po' acciaccati dopo la partita con il Chieri. Il Cafas[illegible] una squadra che sa giocare molto bene sulle fasce laterali [illegible] con un terzino come Pantaleone che "spinge" con grande continuità. Davanti poi ritroverò l'ex [illegible] Russo, un ragazzo molto ve[illegible]».

Partita perciò da affrontare con molta cautela e con la consueta umiltà e rispetto dell'avversario anche se, pur applicando il tradizionale 4-4-2, Santoro dovrà apportare alcune variazioni tattiche soprattutto nel reparto difensivo.

«Il loro attacco è assai prolifico — sottolinea il tecnico del Maros Saint-Vincent —, anche se mi conforta il constatare che la loro difesa (con le sei reti subite contro [illegible] del Saint-Vincent) non è poi così impenetrabile».

Contro un avversario che sa spingere bene sulle [illegible] Santoro «abbottonerà» [illegible] pochino la difesa schierando probabilmente fin dall'inizio Vaccaro che, in queste [illegible] sioni, diventa sempre un gladiatore. Un pareggio sarebbe a questo punto un risultato positivo per Santoro, che si troverà di fronte anche un suo ex giocatore, lo stopper Castagneris, che il tecnico ebbe modo di seguire diretta[illegible] quando era [illegible] guida dell'Aosta. Parecchio [illegible] la. c. g.

Hockey Club è a Como

[illegible] — Sono partiti ieri per Como alcuni giocatori componenti la formazione giovanile dell'Hockey Club Aosta che saranno [illegible] fino a domenica in una serie di prove selettive valide per la composizione della rosa dei titolari della squadra nazionale Under 16.

I giocatori aostani [illegible] Alessandro Cintori, Walter Zampa, Stefano Calabro, Fa[illegible] Vicentin, Massimo Manazzale. Della Nazionale Under 18 fanno già parte, in qualità di titolari, altri [illegible] giocatori dell'Hockey Club Aosta: Mauro Longhi e [illegible] Lordi.

Alla selezione in svolgimento sulla pista del palaghiaccio di Como partecipano rappresentanti di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. c. g.

■ Basket — Una delegazione del Cai Chatillon, guidata dal suo presidente Carlo Vancheri, è oggi a Reggio Emilia per il gemellaggio tra i Centri sportivi italiani delle due città. Per l'occasione saranno disputati due incontri di pallacanestro tra formazioni allievi e juniores.

Un volumetto edito dal Comune

Donnas, 48 pagine di storia e vita

Il «documento» creato con fotografie e testi

In 48 pagine Donnas è riuscita a dare un'immagine esauriente di sé grazie a testi, fotografie, disegni riuniti in un volumetto destinato come vademecum ai turisti e come «rappel» del loro bel [illegible] agli abitanti. Il libretto in origine era un dono per i «gemellati» del paese di Pianella, in Abruzzo, nella provincia di Pescara, ma poco alla volta si è arricchito nella forma e nel contenuto.

Nessuna pretesa di [illegible]grafica, ma stampa e immagini sono nitide, di facile lettura, ben equilibrate. Le fotografie e i testi si alternano riproducendo sulla carta la vita e la storia di Donnas. Si è di fronte a un «documento», che testimonia la bellezza di monumenti, affreschi, edifici antichi e l'interesse per l'arte, l'artigianato, l'agricoltura e lo sport.

Il libretto è edito dall'amministrazione comunale per i tipi delle «Arti Grafiche E. Duc». I testi sono stati scritti da Roberto Nicco, professore al liceo di Pont Saint Martin e consigliere comunale di Donnas, [illegible] della storia valdostana (sta per uscire un suo libro su Pont Saint Martin); da Ida Dalle, insegnante nelle scuole elementari di Vert (Donnas) e ricercatrice delle testimonianze valdostane; [illegible] Teresa Charles, scrittrice (sta uscendo il suo secondo romanzo storico), collaboratrice [illegible] giornale e insegnante alle scuole medie di Donnas.

All'interno del volumetto, una fotografia panoramica disposta come inserto mostra Donnas nel 1894 ripresa dal vecchio ponte e consente di notare come e in qual modo oggi la cittadina si è sviluppata.

Il testo narra poi la storia di Donnas e dei suoi rapporti con Vert fino all'unione tra i due territori ad opera della Royale Délégation: Adret e Ubac diventavano così una sola entità amministrativa e nasceva l'odierna Donnas, anche se rimanevano autonome le due parrocchie.

L'arco romano e la Torre di Pramotton sono i monumenti che più caratterizzano la cittadina, ma la porta medievale che immette al borgo, la cappella di Sant'Orso, la strada [illegible], [illegible] altri «segni» del tempo, rimasti a testimoniare un ricco passato, non possono essere trascurati.

p. cer.

«La passe d'Annibal» in prima al cinema Giacosa

Il fascino delle «veillà» nel film girato da Favre

Il titolo è stato cambiato per creare suggestioni poliziesche

AOSTA — Giovedì sera, ore 21 al cinema «Giacosa», anteprima europea del film di Bernard Favre «La passe d'Annibal».

Prima sorpresa: il titolo non è più lo stesso. I distributori del film, pensando che quello originario facesse pensare a un «peplum» (così i francesi chiamano i film storico-mitologici, che hanno come soggetto l'antichità classica greca o romana) lo hanno cambiato in «La trace», che induce invece a vaghe e infondate suggestioni poliziesche.

Seconda sorpresa: il pubblico ha risposto in maniera sorprendentemente massiccia all'invito dell'assessorato alla Pubblica Istruzione regionale che ha patrocinato la manifestazione. Pochi ricordano di avere visto ad Aosta una sala così piena in occasione della proiezione di un film.

Terza sorpresa: il film in questione. Presentandolo, Bernard Favre afferma che la Valle d'Aosta è l'unico posto al mondo in cui può essere visto in versione originale. Le vicende del colporteur, che attraversa le Alpi nel fatidico anno in cui la Savoia passa sotto la sovranità francese, sono narrate alternativamente in patois, francese o italiano e all'estero [illegible] accompagnate da sottotitoli.

Ma in realtà che si chiami «La trace» o «La passe d'Annibal», il lavoro di Favre non è di quelli che lasciano indifferenti.

In questo suo primo lungometraggio, il regista accoppia due qualità particolari, che sono anche [illegible] passioni, quella per il cinema e quella per la sua [illegible]. E si vede: dalla scelta dei luoghi e delle inquadrature, dal ritmo sapiente della narrazione, dalle luci della montagna, che sono state [illegible] nei tempi e nelle stagioni giuste.

Ma si vede soprattutto [illegible] rispetto delle [illegible] culturali di cui il film vuole essere un quadro. Lontano dalle nevrosi dei film che si ispirano ai videogames, «La trace» si gioca tutto sulla concretezza della terra e, quando non si svolge all'aria aperta, si cala nella realizzazione in interni di quadri viventi che hanno il ritmo e il sapore dei vecchi racconti della tradizione orale, quelli che si raccontavano, come Favre stesso dice, durante le «veillà».

Ma «La trace» è anche un film storico a più livelli, con la vicenda dei personaggi che si mescola [illegible] storia ufficiale, che li coinvolge loro malgrado scorrendogli alle spalle; un film sulla storia delle nazioni che soffoca quella [illegible] culture minoritarie. E' poi un film d'attori, [illegible] lo straordinario Richard Berry e il gruppo di caratteristi che lo contorna.

E' infine un film che si deve vedere senza pregiudizi: bisogna [illegible] trasportare dal fluire lento delle immagini, lento e circolare come è quello delle stagioni che scandiscono inesorabili il cammino e le vicende degli uomini e della storia. l. b.

Le gare dell'Associazione pescasportivi a Sarre

[illegible] «6 ore» di pesca alla trota e la terza prova di campionato

AOSTA — L'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta organizza al laghetto «Villa des Fleurs» a Sarre la prima edizione della «6 ore di pesca alla trota» a coppie, libera a tutti. La gara si svolgerà martedì 1 novembre con il seguente programma: ore 8 raduno, ore 9 inizio gara, ore 12 termine prima parte della gara, ore 13 inizio seconda parte, ore 16 termine seconda parte della gara, ore 17 premiazione.

Verranno seminati due quintali e mezzo di trote. Premi: medagliere [illegible] lingottini-oro a 18 carati. Al primo e secondo classificato lingottini da 15 grammi (coppie); al terzo classificato un lingottino di 10 grammi (coppie); dal quarto al settimo classificato lingottino di 6 grammi (coppie); all'ottavo e nono classificato lingottini di [illegible] grammi (coppie); dal decimo alla diciottesima coppia lingottini da 2 grammi.

La società che porterà più coppie verrà p[illegible] con trofeo. Qualora non si raggiunga il numero di 130 coppie i premi saranno diminuiti in proporzione al numero delle coppie partecipanti.

Durante la durata [illegible] manifestazione funzionerà presso il campo di gara un servizio di ristorazione e buvette. Sono permessi tutti i tipi di esca ad esclusione della larva di mosca carnaria, artificiali, pol[illegible], pesce vivo.

● Domenica 6 novembre l'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta organizza la terza prova di campionato [illegible]servata ai soci. La gara, intitolata [illegible] «2 trofeo Savoia Assicurazioni», si svolgerà al laghetto «Villa des Fleurs» di Sarre.

Il raduno è fissato per le ore 6.30; l'inizio della gara per le ore 8. Le iscrizioni si chiudono sabato 5 novembre alle ore 18 e si ricevono al laghetto «Villa des Fleurs» telefono 57050. Quota di iscrizione lire 12 mila; giornalieri lire 6300.

Premi individuali: primo classificato medaglia d'oro e 21 carati seguono a scalare una medaglia d'oro ogni otto concorrenti. Per i soci e i famigliari si svolgerà poi dalle ore 14 la tradizionale castagnata.

L'annuncio nella riunione di giovedì sera

Il pri esce dalla giunta Aperta la crisi [illegible] Mondovì

Stipulato un accordo fra repubblicani, socialisti e liberali per una nuova maggioranza a cinque - Riunione a porte chiuse

MONDOVI' — Il partito repubblicano ha ufficialmente aperto la crisi al Comune di [illegible]. Nella riunione svoltasi giovedì [illegible] hanno partecipato i rappresentanti [illegible] democrazia [illegible] e dei partiti repubblicano e [illegible] che dall'80 governano insieme la città il gruppo repubblicano ha ufficializzato [illegible] decisione [illegible] togliere l'appoggio all'attuale maggioranza.

Le dimissioni [illegible] vicesindaco Ignazio Almo, nell'incarico [illegible] giunta, [illegible] presentate nel prossimo Consiglio comunale programmato per l'inizio di novembre (pare il giorno [illegible]. L'incontro si è svolto a porte chiuse e [illegible] è [illegible] emesso alcun comunicato ufficiale da parte delle segreterie dei tre partiti.

«La nostra decisione di uscire dalla maggioranza — spiega il segretario politico [illegible] pri, Paolo [illegible] — *verrà dettagliatamente illustrata in [illegible] conferenza stampa in programma per [illegible] tardo [illegible] in [illegible] venerdì. Nell'incontro [illegible] democristiani e socialdemocratici [illegible] siamo limitati a discutere e verificare il lavoro svolto [illegible] giunta. [illegible] noi e gli altri gruppi di maggioranza c'è una notevole differenza di vedute. Per questo abbiamo deciso e ufficialmente dichiarato che toglieremo l'appoggio all'attuale maggioranza a partire [illegible] prossimo Consiglio».*

«Il pri ha comunicato [illegible] toglierà [illegible] fiducia alla giunta — spiega Romano Marchisall, assessore [illegible] bilancio, demo[illegible] — *ritenendo opportuno l'allargamento del governo cittadino a altri gruppi (psi-pli). I repubblicani hanno comunque assicurato che daranno il loro appoggio a quei progetti cui [illegible] erano impegnati precedentemente all'apertura della crisi».*

Sulle prospettive [illegible] nuove ipotesi di governo non è stato [illegible] fatto alcun cenno ufficiale. [illegible] dimissioni del vicesindaco, il repubblicano Ignazio Almo, e con l'uscita [illegible] gruppo [illegible] giunta, la città [illegible] Mondovì [illegible] avrà più una maggioranza reale. Democrazia cristiana e [illegible] socialdemocratici hanno complessivamente quindici preferenze, altrettante ne ha l'opposizione (7 pli, 2 psi, 2 pri, 2 pci).

I tre gruppi laici (pri-psi-pli) hanno stipulato un accordo in base a un programma amministrativo comune e chiedono di entrare tutti insieme nella maggioranza. Ipotesi che [illegible] discusse nelle prossime settimane e che pare l'unica percorribile per uscire da una situazione [illegible] «stallo» che ri[illegible] bloccare ogni attività amministrativa della città [illegible] Mondovì a [illegible] anno e mezzo dalle prossime elezioni.

Gianni Martini

Pane, aumento di cento lire

CUNEO — Dal 1° novembre il prezzo del pane aumenta in tutta la provincia di 100 lire il chilo e da 1400 passa a 1500 lire. La nuova [illegible] vale per il pane normale «0» con pezzatura superiore [illegible] grammi, che è anche quello di maggior consumo.

Il pane normale «0» con pezzature inferiori ai 60 grammi costerà 1550 lire, quello confezionato con strutto 2 mila lire, con strutto e olio d'oliva 2 mila, con solo [illegible]lio d'oliva 2500.

Aumentano anche i grissini [illegible] stirati a mano che dal 1° novembre costeranno 2500 lire il chilo, il pane rubatà 2500

Dal 4 al 9 novembre in piazza Martiri

I grandi formaggi in mostra [illegible] Cuneo

La rassegna ha [illegible] quest'anno dimensione regionale - Abbinamento [illegible] i migliori vini

CUNEO — Con 1500 lire i visitatori della 5ª Mostra-mercato dei formaggi piemontesi — se ne prevedono almeno 20 mila — che si apre il 4 novembre in piazza Martiri per chiudersi il 9, potranno assaggiare 7 formaggi doc e degustare un bicchiere di vino altrettanto titolato: l'iniziativa p[illegible] zionale, destinata a sicuro [illegible], è stata annunciata l'altra sera nel salone della Camera di Commercio dal presidente Giacomo Oddero.

La rassegna, che quest'anno assume una dimensione regionale (e che forse già nel [illegible] potrà diventare nazionale), ha la collaborazione della Provincia, del Comune, della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo e il patrocinio della Regione il cui presidente Aldo Viglione verrà a inaugurarla.

«Il Piemonte produce [illegible] [illegible] — ha aggiunto Giacomo Oddero — qualcosa come 12 milioni di quintali di cui 6 milioni solo nella "Granda" e 6 milioni di quintali vengono poi trasformati [illegible] formaggio. Ci sono quindi le premesse di merito per far diventare nazionale la Mostra-mercato di Cuneo».

Il padiglione quest'anno [illegible] cuperà 2500 metri quadrati di superficie con una trentina di stands dove sono presenti i maggiori caseifici e cooperative casearie [illegible] Piemonte. L'ambientazione sarà quanto mai suggestiva: la dimensione geografica [illegible] Regione attuata e in rilievo è circondata da una massa d'acqua imbiancata con tempere e nella parte soprelevata [illegible] sarà [illegible] stand per ciascuna provincia dove si offrono in assaggio i formaggi doc di ogni territorio. Cuneo sarà l'unica [illegible] ben sei: Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra.

Torino e [illegible] provincia che ne ha uno solo: Grana Padano. Con il biglietto di ingresso a [illegible] lire oltre agli assaggi i vi[illegible] [illegible] anche [illegible] «puzzle» [illegible] 130 pezzi: [illegible] gioco [illegible] pazienza che consente di [illegible] Regione e collocare al posto giusto i formaggi a denominazione [illegible] origine.

[illegible] gli assaggi dei formaggi [illegible] stati abbinati i vini secondo [illegible] di origine e che comprendono Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Barbera, Carema, Gattinara, cioè prodotti di alta qualità.

Il presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio ha anche preannunciato che nel corso della Mostra-mercato [illegible] getteranno le basi per la costituzione [illegible] consorzi che dovranno gestire la denominazione di origine.

Tra i progetti del prossimo futuro la partecipazione dei formaggi doc [illegible] «Granda» alla fiera internazionale di Nizza (Francia), al salone internazionale [illegible] formaggi alpini di Grenoble e [illegible] zione ai migliori ristoranti di Torino, Milano, Genova.

Incontro per difendere produttori [illegible] qualità del [illegible]

Si valuterà se dare [illegible] bollini per uve [illegible] prezzo troppo basso

ALBA — In un incontro svoltosi nella sala [illegible] Municipio si sono affrontati i gravi problemi che travagliano il settore vitivinicolo, [illegible] particolare riferimento alla critica situazione del mercato delle uve e al crollo delle quotazioni. [illegible] intervenuti rappresentanti [illegible] associazioni agricole (Coldiretti, Asprovit), dell'Unione industriale, dei commercianti, dell'Associazione consorzi di tutela [illegible] dei vini di Alba, [illegible] Camera [illegible] Commercio.

L'argomento principale [illegible] il basso prezzo delle uve che si sta registrando in questa vendemmia, particolarmente [illegible] Nebbioli [illegible] cui si sta avviando a conclusione la raccolta.

Al termine [illegible] un ampio [illegible] con toni anche accesi, data l'importanza economica che il settore riveste nell'Albese si è, in pratica, accettata la proposta avanzata da [illegible] mo Oddero promotore dell'incontro.

Si è detto che le 4-6 [illegible] lire al mg che vengono offerte in questo [illegible] per Nebbioli e [illegible] e Barbaresco [illegible] da scartare per uve di buona qualità. Per il prodotto che spunta prezzi così bassi a causa della qualità non troppo valida si valuterà l'opportunità di rilasciare o meno i «bollini» doc.

Per le uve «buone» (e i Nebbioli, a eccezione di alcune posizioni [illegible] favorite, a detta di tutti, [illegible], in generale, buoni grazie al [illegible] tempo delle ultime settimane) [illegible] parti sono rimaste d'accordo che vengano conferite su una base di fiducia senza fissare i prezzi.

Saranno così stabiliti a fine vendemmia in base agli effettivi risultati ottenuti (gradazione, resa qualitativa ecc.). In sostanza si ripete per i Nebbioli quanto già verificatosi per le uve Moscato.

«Il ritrovarsi di tutte le categorie interessate attorno a un tavolo a discutere è stato molto positivo — commenta il dottor Oddero —. *Oltre a questi accordi a breve termine, infatti, l'incontro è servito per programmare altre iniziative a medio e lungo termine per difendere la qualità e avviare un discorso di promozione più incisivo al quale sarebbero disponibili a dare il loro contributo anche i viticoltori».*

Una proposta emersa è quella di procedere [illegible] revisione dell'albo dei vigneti. Si è fatto notare che vigneti [illegible] sorti anche nel fondovalle in zone non adatte e che producono ora [illegible] di qualità scadente. [illegible] è osservato pure [illegible] il momento di stasi attuale è dovuto in parte al susseguirsi di alcune annate particolarmente abbondanti.

g. f.

Proseguono le indagini dopo il fulmineo colpo nel centro di Saluzzo

Nessuna traccia dell'auto verde usata per la rapina all'orefice

Il bottino, data la reazione dei due gioiellieri, [illegible] stato certamente inferiore rispetto [illegible] previsioni dei [illegible] - Non si è sparato

[illegible] — Proseguono le indagini relative alla rapina avvenuta l'altro [illegible] verso [illegible] 18 alla gioielleria Trucco, [illegible] centralissimo corso [illegible], dove quattro giovani banditi, a volto scoperto, si sono impossessati, armi [illegible] di catenine e medaglie d'oro.

Sono stati chiariti meglio la dinamica della fuga e i movimenti dei rapinatori, che disturbati e impauriti [illegible] reazione dei proprietari, [illegible] hanno potuto portare a termine il colpo, che nelle loro intenzioni doveva fruttare ben più dei dieci milioni scarsi che sono riusciti ad arraffare nelle concitate [illegible] seguite all'allarme lanciato [illegible] gioiel[illegible].

[illegible] distanza di un giorno [illegible] può [illegible] rilevare — come hanno spiegato i [illegible] dell'oreficeria — che i malviventi apparivano piuttosto nervosi e che nella rapina non è stato sparato nessun colpo d'arma da fuoco.

La reazione dei due Trucco — padre e figlio, [illegible] poi è [illegible] chiarito — è [illegible] dunque positiva: una grossa paura e [illegible] danno, tutto sommato, piuttosto limitato. Proprio questa [illegible] di freddezza e questo lasciarsi cogliere [illegible] sprovvista rendono credibile l'ipotesi che si trattasse di ladri [illegible] prime armi e alquanto sprovveduti.

I testimoni che hanno assistito alla precipitosa fuga sull'auto, parcheggiata all'angolo di una [illegible] che fiancheggia l'oreficeria, sono concordi nell'affermare che i banditi [illegible] sono diretti a folle velocità, girando intorno al Duomo e destreggiandosi nel [illegible] piuttosto intenso del pomeriggio, verso via Savigliano.

Minor sicurezza c'è, invece, sul tipo di macchina, anche se sembra [illegible] accertato che [illegible] trattasse di una «Golf» [illegible] di color verde targata Torino (risultata rubata nel capoluogo regionale): lo stesso tipo di auto segnalata come sospetta da diversi giorni in altre zone della regione e che due ore prima era stata usata in provincia di Asti nel tentativo di rapinare un direttore di banca.

Le indagini dei carabinieri comunque continuano in tutte le direzioni, coordinate dal tenente colonnello Rizzolio e dal capitano Garello, anche se i posti di blocco, scattati immediatamente dopo l'allarme, non hanno dato esiti positivi.

Neanche l'intervento di [illegible] elicottero, levatosi in volo da Venaria è servito a individuare la [illegible] seguita [illegible] rapinatori nella fuga: liberatisi [illegible] strettoie del centro città, i ladri hanno potuto scegliere numerose [illegible].

p. l. r.

Tentavano [illegible] [illegible] gestori di dancing Condannati

CUNEO — Quattro torinesi — Massimo Perotti, 30 anni e Guido Rustia, 31 anni, entrambi residenti a Venaria, Ettilio Rovere, 35 anni abitante a Castellar e Giovanni Piana, 33 anni, residente a Saluzzo — sono stati giudicati ieri mattina [illegible] tribunale per una serie di ricatti ad alcuni dancing della «Granda» — Camaco di Borgo San Dal[illegible]o, Le Cupole di Cavallermaggiore, Christ di Mondovì, la Pagoda di Caraglio, Crazy Boy di Centallo — tentati ma solo uno riuscito fra il gennaio e il mese di marzo '78.

Oltre che di estorsione i quattro dovevano a[illegible] rispondere di associazione a delinquere e il Rustia di calunnia per aver accusato i carabinieri di averlo picchiato per farlo confessare.

I ricatti ai titolari delle maggiori sale danzanti del Cuneese avvenivano per telefono con ripetute minacce di morte ai titolari e di far saltare in aria i locali.

La richiesta era per tutti di 10 milioni per [illegible] in pace. Nessuno ha pagato tranne Francesco Torione del Crazy di Centallo che ha però versato mezzo milione. A cadere nella trappola dei carabinieri fu il Perotti che ha poi fatto i nomi dei complici.

In aula Perotti, Rustia e Rovere, difesi dagli avvocati Vinela e Zali hanno fatto parziali ammissioni mentre il Piana difeso dall'avvocato Vercellotti, ha respinto gli [illegible] protestandosi estraneo al racket delle sale [illegible] poi sfilate le parti lese che hanno confermato la denuncia presentata a suo tempo e i particolari dei falliti ricatti. Anche se a eccezione [illegible] Torione non hanno pagato sono stati comunque risarciti per la paura subita.

Morto a Saluzzo la [illegible] notte un operaio di 37 anni

Non [illegible] l'autocarro fermo e [illegible] [illegible] con la [illegible] auto

SALUZZO — L'operaio Giovanni Savi, celibe, [illegible] anni, [illegible] in via Rueta Eandi 1, [illegible] la vita ieri notte, imprigionato tra i [illegible] propria [illegible] incastratasi sotto [illegible] autocarro fermo [illegible] bor[illegible] strada, all'altezza [illegible] 2 della rotabile [illegible]no-Saluzzo, alla periferia della città.

Non sono ancora state chiarite le [illegible] dell'incidente, accaduto [illegible] le [illegible] 1,30 del mattino.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Saluzzo, subito accorsi sul luogo, il Savi che [illegible] probabilità procedeva a velocità sostenuta avrebbe perso il controllo dell'auto, una R5 finendo [illegible] il rimorchio dell'auto[illegible] guidato [illegible] Nicola Settembrini, 52 anni residente a Piedimulera, in provincia di Novara.

L'autocarro era fermo ai [illegible] della strada [illegible] le luci di posizione [illegible] e i lampeggiatori di emergenza in funzione, perché a corto di [illegible].

Nell'urto, violentissimo, l'auto [illegible] Savi è andata distrutta: inutili i soccorsi per l'operaio che è deceduto sul colpo.

p. l. r.

Giovanni Savi

Si uccide [illegible] Verduno

VERDUNO — Giuseppe Marengo, 24 anni, celibe, [illegible]tante a Bra in via XXIV Aprile 9/A, si è tolto [illegible] vita ieri pomeriggio gettandosi nel canale dell'Enel derivato dal Tanaro presso Verduno.

[illegible] corpo è stato recuperato da vigili del fuoco e carabinieri di Bra.

(g. n.)

Abbonamenti al bus [illegible] confermati

CUNEO — Confermato il prezzo del biglietto a [illegible] lire, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'aumento delle tariffe degli abbonamenti ai bus urbani, in vigore dal 1° novembre. Innanzitutto sono istituiti nuovi blocchi di biglietti (oltre quello da 20 corse, il cui prezzo è stato portato da [illegible] a 11.000 lire): blocco da dieci corse 4000 lire; blocco da 50 corse 17.000 (con prezzo medio di ogni corsa 340 lire); [illegible] da 80 corse, 24.000 lire (prezzo medio di una corsa 300 lire).

L'abbonamento mensile per i lavoratori dipendenti costerà 11 mila lire.

L'abbonamento annuale per [illegible] studenti [illegible] a [illegible] mila [illegible] (contro le precedenti 70 mila: coloro [illegible] hanno pagato il prezzo vecchio, dovranno versare il conguaglio di 10 mila lire). [illegible] aboliti tutti [illegible] altri tipi [illegible] abbonamento.

Quelli semestrali e annuali [illegible] in [illegible] conservano [illegible] validità fino alla data di scadenza.

Per ottenere l'abbonamento mensile, i lavoratori dipendenti devono presentare [illegible]'azienda concessionaria del [illegible] vizio urbano una certificazione del datore di lavoro oppure [illegible] di riconoscimento, unitamente a una fotografia.

Il grigio è verde Festa per anziani

DRONERO — *«Il grigio è [illegible] verde»: lo slogan [illegible] ottimismo e di speranza è stato coniato dai dirigenti del sindacato pensionati della Cgil per la festa-incontro dedicata agli anziani del paese che si svolgerà oggi con inizio alle 16, nella sede della Camera del lavoro.*

Nella prima parte della manifestazione, che è patrocinata dal mensile «Il pensionato d'Italia», peri[illegible] del sindacato della «terza età», [illegible] discussi i problemi della categoria, una tra le più colpite dall'inflazione e dalla recessione economica e proseguirà [illegible] canti e danze.

«Sarà l'occasione [illegible] riscoprire insieme il gusto della festa — dicono i pensionati *Mario Castellano*, [illegible] anni e *Ernesta Rovero, 64 anni* — E' un'iniziativa molto importante che si aggiunge a quelle che [illegible] alcuni anni sono proposte [illegible] responsabili del "Centro sociale d'incontro" e che hanno lo scopo soprattutto di migliorare la qualità [illegible] vita di noi anziani e di farci sentire meno soli».

La scelta di Dronero per svolgervi la manifestazione non è casuale. Pietro Sciandra, della segreteria del sindacato, rileva, infatti, che nella città opera una lega di pensionati.

Il torneo sarà patrocinato da «La Stampa»

Scopone scientifico con mille giocatori

Gare «alla baraonda» - La [illegible]ifestazione si terrà a Caraglio

CUNEO — Un torneo provinciale di scopone scientifico «alla baraonda» si svolgerà nei saloni de «La Pagoda» di Caraglio il 27 novembre e il 4 e 6 dicembre. La manifestazione — la prima del genere nella «Granda», alla quale parteciperanno centinaia di concorrenti — è organizzata dall'Arci [illegible] con il patrocinio [illegible] «La Stampa», [illegible] Podio» e [illegible] Negro», [illegible]n la sponsorizzazione dell'«Ottica Casali».

Per esigenze tecniche e organizzative la partecipazione è limitata a 1024 giocatori. Il torneo [illegible] a «baraonda», con cambio di socio a tutte le partite, nell'ambito di ciascun gi[illegible] (composto di 64 giocatori) e secondo uno schema prestabilito (sistema Guasco).

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento della quota di 9 mila [illegible], sar[illegible] accettate esclusivamente all'Arci di Cuneo (Via Quintino Sella 37, telefoni 61.883 e 63.678); s'inizie[illegible] lunedì 7 novembre e si chiuderanno venerdì [illegible] novembre. All'atto dell'iscrizione ad ogni concorrente sarà dato un talloncino numerato (rosso per gli iscritti dall'1 al 512; blu per quelli dal 513 al 1024) che dovrà essere conservato: servirà per l'identificazione [illegible] parte [illegible] direttore di gara e degli arbitri e per ritirare un caratteristico «settebello» portachiavi, appositamente coniato.

Il «1° Torneo Settebello» ha [illegible] imponente dotazione di premi. Per i 64 giocatori finalisti: [illegible] coppia prima classificata, due «Settebello d'oro 1983» di dimensioni di una normale carta da gioco, mon[illegible]tati [illegible] artistica cornice; due confezioni orologi [illegible] penna; due trofei «La Stampa». Alla coppia 2ª classificata: due «Settebello d'argento 1983»: due confezioni orologio quarz più penna; due coppe «Il Podio». Alle coppie 3ª e 4ª classificate: quattro «Settebello di bronzo 1983», quattro confezioni orologio quarz più penna; quattro targhe «La Stampa».

Alle coppie classificate [illegible] 5° all'8° posto: [illegible] confezioni orologio quarz più penna, più otto volumi «99 passi oltre la cronaca» de «La Stampa». Alle coppie dal 9° al 16° posto di classifica: sedici calcolatrici «Casio» della ditta Casali più sedici confezioni di prodotti della Cooperativa distribuzione Arci. Alle coppie dal 17° [illegible] 32° posto di classifica: trentadue p[illegible] con orologio quarz più trentadue confezioni di prodotti dell'Arci. A tutti gli iscritti: portachiavi «Settebello» in ottone appositamente [illegible] da «Il Podio». A tutte le partecipanti: omaggio offerto da[illegible] profumeria Viano. Inoltre, tra tutti i primi 512 iscritti sarà sorteggiato [illegible] viaggio di 3 giorni a Pa[illegible] [illegible] due persone dal 7 all'11 dicembre 1983. Fra tutte le partecipanti saranno sorteggiati un paio di orecchini in oro e turchese offerto dalla gioielleria Vassallo e due chicchi d'oro offerti [illegible] «Coin[illegible]ca» di Torino.

Tra tutti i partecipanti, inoltre, estrazione a sorte [illegible] video registratori, computer, biciclette, registratori a cassette, piumoni matrimoniali e [illegible] da 10 mazzi di carte regionali della «Dal Negro». g. r.

All'«Università» [illegible] Fossano

Lingue straniere per la Terza età

I corsi s'inizieranno venerdì [illegible] novembre

FOSSANO — Sono saliti a 330 (contro i 238 dello scorso anno) gli iscritti all'e[illegible]e 1983-84 dell'Università della Terza età programmata dal distretto scolastico. Un incremento più che notevole, con partecipanti che provengono anche da molte città vicine e dovuto indubbiamente all'aumento del numero di corsi.

Per il prossimo anno, le materie sono dodici in più rispetto al 1982. Di nuova introduzione sono i corsi di lingua inglese, lingua francese, disegno e animazione teatrale, mentre quelli precedenti (medicina, cristianesimo, scienze naturali, musica, diritto, civiltà del Piemonte, lingua piemontese e scienze umane) avranno un andamento differenziato a seconda che si tratti di nuovi iscritti o di corsisti che hanno già frequentato [illegible] scorso anno.

«Altre novità — dice il segretario [illegible] «Unitre», Beppe Maiolino — sono rappresentate dalla razionalizzazione dei locali in cui si svolgono i corsi e dal doppio insegnamento musicale. Quest'anno tutti i corsi si svolgeranno nel salone del Centro addestramento professionale; quelli di musica avranno luogo nel salone [illegible] Palazzo Burgos e saranno divisi in musica antica e fo[illegible] orchestrali sinfoniche».

Fra i coordinatori ancora [illegible] volta figura [illegible] vescovo, monsignor Severino Poletto.

L'Università si aprirà ufficialmente venerdì 18 novembre alle 15 nel salone dell'Itis di via San Michele. Relatore sarà il contrammiraglio Carlo Mondino, di origine fossanese, direttore dell'Agenzia spaziale europea, che parlerà sul tema «I satelliti artificiali: il loro impegno nel campo scientifico, nell'osservazione della Terra e nelle telecomunicazioni». a. c.

Teatro gratis per anziani

CEVA — Franco Barbero e [illegible] Carnacina presenteranno lunedì e martedì sera al Teatro Marenco «La gatta e il coniglio», di Amendola e Corbucci.

In collaborazione con la Comunità montana e il Comune è stata anche messa in programma una rappresentazione gratuita, martedì pomerig[illegible] (ore 15), per gli anziani delle valli Tanaro, Mongia e Cevetta.

Le lezioni anche a Cuneo

CUNEO — Si a[illegible] [illegible]tedì 8 novembre i nuovi corsi dell'Università della terza età cuneese. Alla cerimonia d'inaugurazione — che si terrà nella Casa della Divina Provvidenza di corso C. Brunet alle 16 — interverranno il sindaco Guido Bonino, rettore dell'Unitre di Cuneo, e il p[illegible]sor Claudio Martinelli, provve[illegible] agli studi, [illegible] [illegible] [illegible] inizio anno.

I tumori, gli abusi di farmaci, l'infarto e più in generale il discorso della salute sarà una [illegible] materia principali [illegible] corsi dell'Unitre 83-84. Non mancheranno lezioni sulla storia cuneese, con particolare attenzione a fatti e capitoli poco noti tenute dallo scrittore Piero Camilla. E ancora: incontri sull'astronomia, sulla letteratura o l'arte, sulla musica. (p. p. b.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Mondovì — *Alla galleria Liboa, in vicolo del Moro 3, successo per la mostra di Gianni Mana, piacevolissimo pittore impressionista fossanese. La poetica del proprio angolo [illegible] strada e paese trova nella pittura di Mana una struggente suggestione. L'esposizione chiude il 29 ottobre.*

Bra — *Alla galleria M.D.B., in piazza Caduti 29, si può ammirare la mostra collettiva dell'atelier [illegible] Benedetti di Torino, che raggruppa autori validi che hanno lavorato insieme in una scuola-incontro, un po' unica nel [illegible] genere. La mostra continua fino al 7 novembre e propone opere di Costa, Cuniberto; [illegible] Capua, Di Monte, Falletti, Farris, Garis; Patie, Piovano, Poli, Schrane, Viano.*

Cuneo — *Alla galleria «Il prisma», via XX Settembre 41, si apre [illegible] alle ore 18,30 la mostra dei pittori dell'Ottocento e Novecento italiani, [illegible]conda un'ormai splendida consuetudine annuale. Si pos[illegible] ammirare rare opere [illegible] secondo Ottocento [illegible] primo Novecento degli autori più suggestivi [illegible] Boetto, Delleani, Fattori, Olivi, Lupo, Maggi, Morbelli, Quadrone, Sacheri e tanti altri ancora.*

Serralunga — *Les Frères d'arts, ospiti per una settimana dell'albergo Italia, festeggiano i 32 anni di un [illegible] artistico italo-francese, che ha girato [illegible] mondo nell'intento comune (anche se l'espressione artistica si differenzia fra di loro) [illegible] portare alto [illegible] simbolo dell'arte che li accomuna come sogno di libertà e rigore d'espressione. Sono presenti al raduno Roberto Luciano, pittore-animatore e fondatore del gruppo, insieme a César Polletti, Joffré Marierosa, Irène Papàs, Narro, Edoardo Connaitra, Lattanzi, Gagino, che naturalmente espongono i loro lavori.*

Bra — *La galleria Vittorio, in via Vittorio Emanuele 216, presenta la mostra di Lisa Alleri che inizia oggi e termina il 16 novembre.*

Gara di karatè oggi a Ceva

CEVA — Si disputa oggi al palazzetto comunale una gara di karatè semi contact valida per il 2° trofeo Ivecom.

L'inizio delle sfide è previsto per le 15,30; in [illegible] (20,30) finali e premiazioni. In programma anche un combattimento di full contact tra il cebano Luciano Mattalia e Libero Ruggero (Osasco): in palio il titolo regionale dei pesi welter.

L'organizzazione è curata dall'Athletic karatè contact di Ceva.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: All'ultimo respiro.
FIAMMA: Sing Sing.
ITALIA: Rimmel.
NAZIONALE: Vigilante.

ALBA
CORINO: [illegible] dance.
EDEN: Al bar dello sport.

BEINETTE
ASTRA: Grand Hotel Excelsior.

[illegible] VAGIENNA
ALLODI: Firefox volpe di fuoco.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
DON BOSCO: Agente 007 [illegible] zione Moonraker.

BOVES
NUOVO: La maliziosa.

BRA
IMPERO: La febbre del sabato sera 2.
POLITEAMA: Sing Sing.
VITTORIA: All'ultimo respiro.

BUSCA
LUX: E.T. l'extraterrestre.

CARAGLIO
SPLENDOR: L'esorcista.

CHERASCO
GALATERI: E.T. [illegible]

CEVA
DORIA: Porca vacca.

DOGLIANI
CIVICO: Rocky 3.

FOSSANO
ASTRA: Tuono blu.
ITALIA: Sapore di mare.

MONDOVI'
BERTOLA: Il volto dei potenti.
ITALIA: Pappa e ciccia.

ORMEA
ARISTON: Porky's n. 2 il giorno dopo.

[illegible]
LA ROSA: Extracomico.

RACCONIGI
SAN [illegible]: Innamorato pazzo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Agente 007, Octopussy.
ITALIA: Tuono blu.
SPLENDOR: Psyco n. 2.

SAVIGLIANO
AURORA: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore.
RITZ: Spettera.

FARMACIE
[illegible]: Comunale 1, [illegible] Europa.
[illegible]: De Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: F[illegible], via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Balbi.
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Qualche indicazione sulle novità per questa stagione

Per l'abbigliamento autunnale ritornano di moda le sartorie

C'è un ritorno all'abito personalizzato, di linea classica - L'uomo si orienta verso capi sportivi, impermeabili imbottiti, giacconi multiuso - La pellicceria

Due modelli della stagione autunno-inverno. A destra una realizzazione del sarto Romano Negro

[illegible] — I primi freddi cominciano a farsi sentire. E' tempo di pensare al guardaroba autunno-inverno.

Al commerciante Aldo Gonella, capogruppo del [illegible] abbigliamento nell'associazione commercianti albesi e titolare di un negozio di abiti da uomo, chiediamo come sta andando questo comparto commerciale ad Alba.

«Le vendite [illegible] capi [illegible] pesanti sono appena iniziate — risponde Gonella —. *Il nostro genere è strettamente collegato all'andamento del tempo. Finora è sempre [illegible] bello. La temperatura è scesa un po' solo in questi ultimi giorni».*

Com'è andata la vendita dei capi da mezza stagione? *«Non in modo eccessivo* — prosegue Gonella —. *In generale si nota una contrazione nel numero [illegible] capi venduti rispetto agli anni passati oltre che un cambiamento, nelle scelte, soprattutto nell'abbigliamento [illegible] maschile. I cappotti eleganti, gli [illegible] completi da uomo si acquistano, per lo più, solo per le occasioni importanti. Gli [illegible] mini, anche quelli non più giovanissimi, si [illegible] sempre più verso capi sportivi, impermeabili imbottiti, giacconi multiuso».*

Per molte donne il «sogno» dell'inverno è rappresentato dalla pelliccia, un genere [illegible] ha visto aumentare notevolmente il giro di affari negli ultimi anni — [illegible] confermano gli operatori — anche grazie alla vasta disponibilità di capi che affianca a modelli costosissimi e [illegible] pregiati, altri più alla portata di tutti.

Ad Alba ha sede una [illegible] più importanti industrie tessili-abbigliamento a livello nazionale: la Miroglio-Vestebene con una notevole produ[illegible] di tessuti (oltre 60 milioni di metri all'anno) e confezioni femminili [illegible] capi che vengono venduti in tutta Italia ed esportati in quasi tutto il mondo.

Operano [illegible] alcuni laboratori artigianali, sartorie. Queste ultime sono in rilancio, apprezzate da coloro che amano avere i vestiti confezionati su misura, ben rifiniti.

«Vi è un ritorno ai capi di sartoria, agli abiti personalizzati, confezionati secondo la tendenza attuale della moda che vuole un ritorno al classico, ai buoni tessuti, che propone cappotti-mantelle, vestiti da sera corti con gonna gonfia stile Anni Cinquanta nei colori «leader» grigio, bianconero, rosso», [illegible] Romano Negro il sarto che ha, [illegible] l'altro, tagliato gli abiti [illegible] Bela Trifolera [illegible] recente [illegible] del tartufo.

Ma [illegible] i prezzi? In [illegible] sono aumentati rispetto all'anno scorso: maglie e maglioni da 50 a [illegible] lire, cappotti da 300 a 400.000, gonne e giacche da 100 a [illegible], più care se in pelle. Sui prezzi incide la qualità dei filati, [illegible] tessuti, il modello, ma soprattutto la firma dello stilista.

[illegible] si calcola che, per completare l'abbigliamento occorrono ancora [illegible] prezzi tutt'altro che trascurabili, [illegible] comprende come la voce vestiario [illegible] tra quelle che incidono maggiormente sul bilancio delle famiglie.

Gianfranco Fiori

Le vendite [illegible] ultimamente calate del [illegible] per cento

Mobili, c'è rinnovamento ma mancano le abitazioni

Sta risalendo la china il mobile di autentico stile contemporaneo. Per i salotti meno pelle e più tessuto, cucine di legno naturale

Nel [illegible] il tessuto sta prevalendo sulla pelle (Telefoto)

ALBA — [illegible] crisi economica *generale ed in particolare quella dell'edilizia, si riflette, in maniera pesante, anche sul settore dell'arredamento, nel quale si sta registrando un calo nelle vendite valutabile intorno al 30%.*

«La mancata costruzione di nuove [illegible] abitazioni [illegible] anche di seconde case che, per un certo periodo, avevano sorretto il mercato — *dice Cesare Bella* [illegible] *Bella Arredamenti* — è all'origine della nostra crisi. Inoltre c'è anche da tener presente che, negli anni scorsi, il mercato tirava in [illegible] 'drogato'. I continui e consistenti aumenti di prezzi spingevano la gente a comprare subito per evitare rincari futuri. Oggi, in una situazione di stasi, con i prezzi che sono stati inevitabilmente diminuiti, è vero il contrario. Per fortuna, a fronte di [illegible] calo della domanda interna, [illegible] è registrato un notevole [illegible] mento delle esportazioni».

Dello stesso parere è un altro mobiliere albese, Francesco Anfossi che ha [illegible]: «L'aumento [illegible] prezzo del [illegible] negli ultimi tempi è stato decisamente contenuto, [illegible] al di sotto del tasso medio di inflazione: tuttavia [illegible] difficoltà a vendere, perché [illegible] prattutto in affitto. Di conseguenza si registrano meno movimenti [illegible] meno matrimoni».

[illegible] *una situazione di questo [illegible], la gente è diventata molto più cauta: le scelte sono più ponderate e sono rivolte verso mobili di assoluta qualità.* «Abbiamo notato — *dice ancora Anfossi* — [illegible] vendite del mobile in stile rispetto al [illegible] moderno. Il prezzo maggiore [illegible] in stile, fa sì che vengano acquistati da una certa fascia di clienti che risente [illegible] degli effetti [illegible] crisi. Il mobile moderno, tuttavia, sta presentando alcune proposte interessanti. Vendiamo [illegible] stanze, mobili laccati, in colori diversi, con predominio [illegible] bianco e dell'azzurro».

«Oggi — *aggiunge Cesare* [illegible] — [illegible] si cambiano più mobili con grande [illegible], per cui compra chi ha un'esigenza reale e la scelta sta diventando definitiva; viene fatta in base alla funzionalità ed alla lunga durata».

Per quanto riguarda l'annosa questione della scelta fra mobile in stile e mobile [illegible]*derno, Cesare Bella* [illegible] *fornisce esclusivamente quest'ultimo tipo di arredamento, precisa:* «In passato si è fatta molta confusione, anche [illegible] ché si è etichettato come '[illegible]derno', in maniera poco [illegible] anche il prodotto dozzinale, destinato ad un rapido consumo. [illegible] il cliente [illegible] orientando [illegible] il [illegible] moderno, [illegible] vero e proprio oggetto di stile contemporaneo. D'altra parte il mobile in stile o è autentico, ed allora siamo nel campo dell'antiquariato, oppure è frutto, abbastanza raro, di un artigianato di altissima qualità. Se non risponde a questi due requisiti, un mobile in stile non dovrebbe neppure entrare in una proposta di arredamento».

Negli ultimi anni il mobile moderno ha compiuto un [illegible] *tevole balzo in avanti, passando dal 10%* [illegible] *mercato al* [illegible].

«Per quanto riguarda le tendenze attuali — [illegible] — nel [illegible] ritornando i laccati [illegible] colori, anche accostati. Per i salotti c'è [illegible] pelle e [illegible], sia per una questione di costi, sia perché con la stoffa è possibile giocare maggiormente con i colori e con gli abbinamenti. La stessa cosa vale anche per i letti, che [illegible] coloratissimi, con molte proposte di tessuti coordinati. Infine per la cucina c'è ancora molta richiesta di legno naturale, ma anche di laccati chiari, con inserti colorati».

Aldo Scavino

Dall'attuale sede di Porta Tanaro sarà trasferito al Mussotto, vicino al centro collaudi

Il foro boario albese dovrà traslocare

ALBA — Il mercato [illegible] bestiame di Alba che da tempo immemorabile si tiene sulla piazza omonima (vicino a porta Tanaro) verrà con tutta probabilità trasferito presto in una nuova [illegible] in località Mussotto, [illegible] pressi del [illegible] tro [illegible] automezzi in via di ultimazione.

[illegible] notizia è confermata dal sindaco Tommaso Zanoletti che dice: *«La giunta sta mettendo a punto il programma [illegible] spostamento del foro boario alla periferia [illegible] città, in [illegible] facilmente [illegible]sibile. In [illegible] modo si [illegible] disponibile [illegible] grande piazza che, attualmente, viene utilizzata solo poche [illegible] settimane per le contrattazioni del bestiame. Intendiamo ricavarne uno spazioso parcheggio, polmone per il centro storico».*

Secondo gli intendimenti della giunta verrà mantenuta la tettoia che potrà essere utilizzata per altre manifestazioni (la tettoia fu fatta costruire [illegible] dalle officine meccaniche di Savigliano, ma il mercato zootecnico in questa area è una tradizione che si perde nei secoli).

Altre modifiche [illegible] in programma su questa piazza come lo spostamento del [illegible] pubblico al vicino mercato ortofrutticolo e lo spostamento [illegible] distributore di carburante.

«Con la sistemazione di questa area e del vicino piazzale Medford si abbellirà notevolmente il principale ingresso alla città — osserva il sindaco—».

Il nuovo mercato del bestiame [illegible] dotato di moderne attrezzature in grado di assolvere l'importante compito di [illegible] comprensoriale che si va qualificando con l'afflusso di un sempre maggior numero di capi Co.Al.Vi. (consorzio allevatori vitelli) provenienti cioè da allevamenti controllati dove il bestiame viene cresciuto con metodi di alimentazione tradizionale per fornire al consumatore [illegible] più genuina.

Il consorzio raggruppa 1030 allevatori del basso Piemonte delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. *«A proposito del Co.Al.Vi.* — dicono il direttore [illegible] Francesco Delfino, veterinario di [illegible], il collaboratore Dario Peirano, veterinario di Alba e il presidente Lorenzo Berutti — *si sono importanti novità. Sono stati costituiti altri due consorzi collegati al Co.Al.Vi.: il consorzio Padano che raggruppa allevatori della Lombardia e un altro che riguarda le altre regioni italiane».*

«Lo scopo — [illegible] i dirigenti — *è quello di dar vita a un organismo con un riconoscimento nazionale,* [illegible] *strumento che possa operare a sostegno del ministero dell'Agricoltura e per* [illegible] *giare iniziative a favore della zootecnia italiana».*

In particolare si chiede al ministero un marchio nazionale comune per le carni provenienti dagli allevamenti associati che dovrà poi essere integrato dal marchio del consorzio Co.Al.Vi. per questa zona e dai rispettivi marchi per le altre regioni.

«E' già stato steso uno statuto comunitario riguardante i tre consorzi — dice Pei[illegible] —. *Il ministero ha espresso parere favorevole: siamo ora in attesa del riconoscimento ufficiale, dell'avvio della attuazione e di risposte complete alle richieste degli allevatori a favore della nostra zootecnia che è assillata da numerosi problemi».*

g. f.

Alcuni capi bovini in mostra al foro boario, che presto verrà trasferito in regione Mussotto

Agenti marittimi a Santa Margherita

Brokers a convegno «Porti in agonia»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Si è svolto ieri mattina nel salone dei [illegible] dell'Imperial Palace il convegno [illegible] Federagenti [illegible] Nazionale Agenti Raccomandatari Marittimi, agenti aerei e pubblici mediatori marittimi), in cui è stata dibattuta soprattutto la gravissima crisi internazionale e nazionale che ha colpito il settore marittimo-portuale e durante la quale sono [illegible] fornite [illegible] indicazioni per [illegible] secondo quan[illegible] hanno [illegible] i «brokers», [illegible] una situazione molto delicata.

[illegible] Maresca, presidente [illegible] Federagenti, ha fornito alcuni [illegible] allarmanti: da [illegible] menti risulta [illegible] i 2 milioni di tonnellaggio complessivo [illegible] (circa il 30 per cento dell'intera flotta italiana); soprattutto in conseguenza di [illegible] quasi 30 mila marittimi italiani sono stati costretti a cercare imbarco su navi di bandiera estera e nel settore trasporto merci si sono avute riduzioni di personale e licenziamenti per 20 mila posti di lavoro.

In questi ultimi anni, poi, si è assistito ad una deviazione di traffici verso i porti del Nord Europa per circa 8 milioni di tonnellate.

«Alla base di questa situazione di crisi vi sono molti fattori — ha affe[illegible] Maresca — *non escluse l'assoluta miopia dei nostri uomini politici e la mancanza di interventi decisi da parte del potere centrale: un comportamento che ha ingigantito nel corso degli anni il logorio del sistema portuale italiano».*

Cinque i provvedimenti individuati dagli agenti marittimi: politica degli organici e del lavoro portuale; riassetto degli enti portuali; classificazione dei porti; ristrutturazione e riassetto dell'istituto [illegible] salario; gestione del servizio d'impresa. [illegible] spazio naturalmente [illegible] avuto i porti italiani che dopo aver assolto brillantemen[illegible] nel passato ad una funzione europea, ora sono arrivati a sbranarsi tra di loro.

s. b.

Un'indagine [illegible] due studiosi nell'entroterra del Tigullio

Storie di streghe e di maghi

Un rapallese e un chiavarese, Renato Siri e Giovanni Job, incisore di professione, hanno raccolto decine di testimonianze - A parlare sono soprattutto gli [illegible] contadini - Lupi, draghi e folletti - La Provincia di Genova ora organizza cinque [illegible]

RAPALLO — Trentanove località visitate, più di un cen[illegible] di persone intervistate che hanno permesso di inci[illegible] i nastri per una quarantina di ore e [illegible] circa [illegible] pagine dattiloscritte. Queste alcune cifre sulla ricerca condotta dal rapallese Renato Siri e dal chiavarese Giovanni [illegible] sulle «storie di paura», sulle streghe ed i folletti [illegible] montagne e delle vallate alle spalle del Tigullio.

Un lavoro paziente, cominciato senza prenderlo troppo sul serio circa cinque anni [illegible] e che poi ha catturato pro[illegible], ma sarebbe meglio dire, data la materia, «stregato» i due ricercatori. Una grossa fatica che è stata infine premiata. Di questo mondo tenebroso esplorato capillarmente da Siri e Job si sono interessati giornali e riviste a grandissima tiratura, e la Provincia di Genova ha deciso [illegible] organizzare cinque mostre distribuite nell'arco di un anno.

Perché il materiale raccolto [illegible] il magnetofono e con [illegible] si è trasformato via via in disegni, in schizzi preparatori da cui sono state tratte cinquanta incisioni pervase di un fascino inquietante: già perché Giovanni Job di professione fa l'incisore (uno fra i più apprezzati della regione) con un bello studio in una villa settecentesca, sede della C.A.L.A. di Sestri Levante (Consorzio artigiano ligure artistico).

E' proprio qui, in vasti stanzoni occupati da grandi torchi da stampa, da lastre di ardesia che sono servite da matrici (una novità), e vigilati da gatti misteriosi che sembrano giusto usciti da certi racconti fantastici, che si accumula il materiale per le mostre. Non ci saranno però solo le incisioni ed i [illegible] di Job, ma anche grandi fotografie che riprodurranno la Liguria «solare», q[illegible] che si contrappone alla Liguria delle storie [illegible] paura.

«Fortunatamente — affermano gli autori della ricerca, che hanno da poco superato la trentina — *abbiamo avuto [illegible] nonni che spesso ci raccontavano storie che ci [illegible] navano letteralmente inchiodati alla nostra sedia, che ci catturavano in un doppio laccio magico fatto di paura e di piacere. Il nostro lavoro non è stato altro [illegible] il riportare a galla certi ricordi dell'infan[illegible] particolari atmosfere. E poi volevamo verificare se queste storie sopravvivono [illegible]. La mole di dati che abbiamo raccolto indicherebbe di sì: ma di questo patrimonio ormai sono depositari soltanto gli anziani».*

Dalla ricerca di Siri e di Job emergono alcuni dati interessanti: le storie non provengono dai paesi più sperduti ed isolati, ma dalle località in cui circolavano più persone e quindi più idee; e mano a mano che ci si spinge verso la montagna (contrariamente a quanto si potrebbe immaginare) streghe e folletti diminuiscono per far posto a racconti di scherzi; poche [illegible] queste storie riguardano il mare, e tutte nascono dalla realtà, non sono cioè il frutto di fan[illegible] bensì un tentativo di dare [illegible] spiegazione di certi fenomeni di razionalizzare il peccato.

Chi andrà a visitare le mostre (una prevista per Natale alla C.A.L.A. di Sestri Levante, una a Genova ed altre tre in centri dell'entroterra) o chi comprerà il libro che verrà scritto da Siri e illustrato logicamente da Job non deve aspettarsi un incontro con i draghi, i folletti ed i maghi attualmente molto in voga, di pretta derivazione nordica.

Le storie di paura liguri, popolate di streghe che forse non sono nient'altro che donne perdute, di lupi, di animali fantastici privi di una precisa caratterizzazione (la Brasua, la Cerileggiua, il Dugo), di folletti [illegible] grande cappello di paglia (tipicamente contadino), rispecchiano un mondo povero in cui la terra e la casa hanno [illegible] grandissimo valore.

Chi sposta i confini del campo del vicino non avrà pace neppure dopo la morte. La disgrazia peggiore che può capitare ad un uomo di queste vallate non è l'esser colpito da qualche malefico portento, bensì lo scoperchiamento del tetto.

E' un mondo austero e chiuso in cui la «diversità» e la trasgressione delle regole è sempre punita: *«La gallina che canta da gallo porta sventura al padrone»* e quindi va [illegible]. Il lupo è visto sempre come il giustiziere del trasgressore delle regole della comunità ed il «gatto bardo», il buon gattone domestico tigrato, è quello che salva i vivi dalla voglia di male dei morti.

Stefano Bonati

Ancora risposte interlocutorie per il polo di Sestri

Fit: operai in corteo «Il governo si decida»

Le maestranze sono andate dal sindaco Piccinini: «Chiediamo di intensificare l'opera di mediazione» - Il sindacato: «Fase importante»

SESTRI LEVANTE - Ancora una risposta interlocutoria all'incontro tra i rappresentanti di Sestri e i due sottosegretari all'Industria e [illegible] Partecipazioni Statali Orsini e Meoli svoltosi l'altra mattina a Roma per la vicenda Fit Ferrotubi.

«In sostanza — ha riferito ieri Ezio Cadeo della Fim al termine dell'assemblea dei lavoratori convocata per riferire sul ver[illegible] romano — *ci è [illegible] detto [illegible] il programma degli investimenti, pur valido, non può al [illegible] applicato [illegible] che bisogna prima verificare le condizioni del mercato che sono attualmente sfavorevoli».*

Il sindacalista e i lavoratori che hanno preso parte all'assemblea non hanno nascosto la propria delusione. *«La trattativa continua* — ha aggiunto Cadeo — *e di certo non si è tornati indietro. Ma a [illegible] mesi dalla chiusura della fabbrica francamente ci aspettavamo qualche cosa di più [illegible] governo: [illegible] esempio spiegazioni e risposte chiare sul possibile nuovo assetto societario dell'azienda, sui finanziamenti, su quale progetto di ristrutturazione (maxilaminatoio, minilaminatoio, mantenimento dell'attuale status) si intende puntare».*

Ancora una volta a quanto pare la lotta dei lavoratori sestresi si è scontrata con il nodo del piano di settore del comparto tubi, [illegible] tutto da definire. *«Eppure* — commenta Cadeo — *ci sembrava ormai un punto fermo, oggi[illegible] sito, la "centralità" della Fit in questo contesto, tale da suggerire addirittura, in attesa della definizione del piano, la partenza delle [illegible] sioni».*

Delusione dunque ma anche speranze: i [illegible] responsabili sindacali sono parsi d'accordo sulla necessità di intensificare [illegible] sia al tavolo delle trattative (il prossimo incontro è previsto per il 29 novembre) sia nelle inizia[illegible] di lotta.

Quasi [illegible] tacita risposta [illegible] cassintegrate presenti in assemblea sono uscite in corteo, hanno attraversato la città con itinerario fin troppo conosciuto, raggiungendo la piazza del Comune dove una delegazione si è incontrata col sindaco Piccinini al quale ha chiesto di intensificare l'opera di mediazione nei confronti del governo.

«Siamo, a dispetto delle apparenze — hanno detto alcuni sindacalisti — *in una fase decisiva della vicenda Fit».*

m. r.

Premi studio del Rotary agli [illegible]

CHIAVARI — Oggi alle 18 nella sala dei congressi [illegible] «Società Economica» il Rotary Club Rapallo-Tigullio, alla presenza del prefetto di Genova e del provveditore agli studi, procederà all'annuale consegna dei «premi studio» a [illegible] maggiormente meritevoli [illegible] Tigullio.

(s. b.)

Le consultazioni dovrebbero cominciare la prossima settimana

Camogli ora ha il sindaco ma cerca la nuova giunta

Le prime proposte - Compito difficile per la Crovari

CAMOGLI - Risolto (almeno per il momento) il problema del sindaco, a Camogli deve ancora essere costituita una giunta. La prossima settimana [illegible] probabilmente quella decisiva: la socialista Fortunata Crovari, riconfermata primo cittadino con i voti di psi, psdi e pci (cioè la coalizione paritaria uscente) condurrà personalmente gli incontri [illegible] i vari gruppi consiliari per cercare di costituire una maggioranza stabile.

[illegible] dell'esponente socialista non è stata [illegible] di un'accordo tra le forze politiche e proprio per questa ragione il neosindaco si è impegnato solo per un mandato «esplorativo».

Quali sono, sulla carta, le possibili soluzioni? Una riedizione della giunta di sinistra viene caldeggiata dal[illegible]sti (l'appoggio alla Crovari è stato definito *«l'ultimo tentativo finalizzato alla ricostituzione dell'alleanza»*) ed è vista di buon occhio dai [illegible]mocratici.

Le maggiori [illegible] gono dai socialisti. Pur considerando [illegible] positiva la recente esperienza di governo (il sindaco Crovari ha tenuto a sottolineare che i voti ricevuti [illegible] intesi [illegible] apprezzamento per il lavoro svolto [illegible] la giunta), il psi ha finora considerato (non proponibile) un'amministrazione di sinistra.

Potendo contare solo su dieci seggi, tale giunta correrebbe il rischio di «cadere» quasi subito al momento della votazione sul bilancio (che dovrà essere obbligatoriamente la prima pratica da portare all'esame del Consiglio comunale).

Se la [illegible] che porta alla ricostituzione della passata giunta pare difficile, non meno problematiche sono le altre soluzioni. Dc e psi, insieme disporrebbero della forza necessaria per governare (12 seggi), ma [illegible] parte socialista vi [illegible] perplessità. L'ultima [illegible] iscritti al psi ha evidenziato [illegible] la componente «disponibile» [illegible] controbilanciata [illegible] altrettanti [illegible] contrari a questa alleanza.

Una maggioranza ampia, estesa anche al pli (dimostratosi favorevole) e al psdi (che si è invece detto contrario) rappresenta la linea sostenuta da sempre dalla dc. Secondo i democristiani la giunta di sinistra è uscita sconfitta dalle elezioni, [illegible] essendo riuscita a conquistare più di 10 seggi complessivi, e quindi l'unico modo per uscire dalla crisi è rappresentato da un diverso schi[illegible]to di forze.

In ultimo resta l'ipotesi di una giunta formata solo da democrazia cristiana e partiti laici (11 seggi), bloccata ancora dal giudizio negativo espresso dai socialdemocratici. Il risultato [illegible] «giro» d'incontri condotti dal sindaco [illegible] verrà riferito in consiglio comunale lunedì 7 novembre. Per Camogli resta ancora la speranza che i partiti possano trovare un punto d'intesa.

a. pi.

A PAGINA 19

Rapallese arrestato per droga

A Cicagna si è svolta la seconda riunione dei sindaci [illegible] Fontanabuona

Il futuro di una valle passa dal traforo

Costituito il Comitato operativo che dovrà mantenere i contatti [illegible] Provincia e Regione per l'attuazione del progetto - Si attendono gli esiti di uno studio - [illegible] amministratori d'accordo: «Il tunnel è importantissimo»

CICAGNA - Si è svolta regolarmente nella [illegible] consiliare del Comune la seconda riunione dei sindaci della vallata interessati [illegible] progetto «Traforo Fontanabuona-Riviera». Al termine dell'incontro è stato costituito il Comitato operativo che dovrà dar vita alle iniziative e mantenere i contatti con la Regione e la Provincia che si sono dimostrate sensibili alla proposta di creare un collegamento rapido tra i centri [illegible] «Valle dell'Ardesia» e la [illegible] Tigullio.

Il comitato è composto da cinque amministratori: il presidente della Comunità montana Romano Federighi, e i sindaci di Cicagna, Luigi Fer[illegible], di San Colombano Certenoli, Filippo Zavatteri, di Moconesi, Giuseppe Dondero, e di Orero, Arnaldo De Ferrari.

E' proprio De Ferrari, che insieme al fratello [illegible], primo cittadino di Lorsica, è uno dei pochi [illegible] liberali d'I[illegible], a riferire degli esiti della riun[illegible]. *«Costituito il Comitato* — dice — *si attende ora l'esito degli studi sul territorio curato dall'ing. Agostino Tro di Genova al quale la Regione un paio di mesi fa aveva commissionato l'incarico. Sono infatti circa otto anni che, sia come consigliere provinciale sia attraverso la Comu[illegible] montana sollecito-la-presa in considerazione del traforo Fontanabuona-Colle come [illegible] soluzione ai tanti problemi che affliggono la Valle».*

Le istanze di De Ferrari e dei fontanini in genere sembrano aver sortito qualche effetto tanto che alcuni mesi fa la [illegible] e la Regione stanziarono rispettivamente 12 e 10 milioni in aggiunta agli altri dieci erogati dalla Comunità montana, per dare il via ad uno [illegible] approfondito.

«L'obiettivo principale di tutti i progetti che si sono succeduti nel [illegible] degli anni — continua De Ferrari — *[illegible] il collegamento rapido con la costa e soprattutto [illegible] l'autostrada».*

La Fontanabuona, in certi punti, dista dalla A12 e dalla Aurelia solo cinque chilometri in linea d'aria *«ed è superfluo* — dice — *illustrare i vantaggi che l'apertura di uno svincolo [illegible] 225-Autostrada-via Aurelia potrebbe portare a tutto il comprensorio».*

Il sindaco di Orero, molto conosciuto nella valle per la [illegible] attività di medico condotto, va ancora più in là: *«Tempo fa* — dice — *il presidente degli industriali genovesi, Garrone, accend[illegible] possibilità di aprire un collegamento rapido Liguria-Piemonte [illegible] spazio alle piccole aziende artigiane.*

«I recenti stanziamenti per la Val Polcevera — continua — *sembrano aver chiuso qual[illegible] che possibilità ma per tutte le aziende "pulite" del Tigullio e del Golfo Paradiso, oggi soffocate fra il litorale e la collina, la Fontanabuona potrebbe [illegible] ad essere una sorta di terra promessa».*

Altri amministratori [illegible] valle [illegible] da un collegamento rapido con l'autostrada (quindi con i porti ed i grandi centri del Nord) trarrebbe indubbio vantaggio anche il settore ardesiaco.

Marco Raffa

[illegible] divisi [illegible] Rapallo

RAPALLO — Clamorosa secessione nell'Ascom rapallese, l'associazione che [illegible] gruppa gran parte dei commercianti della città. Una parte di questi ha deciso di dare vita ad un nuovo gruppo.

I commercianti secessionisti (alla riunione di giovedì sera, cui erano invitati solo i commestibilisti, era presente una sessantina circa di operatori) sono [illegible] sentiero di guerra [illegible] i supermarket, le cooperative di consumo ed ogni forma di abusivismo.

La scintilla che ha scatenato questa reazione è la voce, non si sa al momento quanto attendibile, dell'apertura di un nuovo supermarket.

«A Rapallo — hanno affermato i fondatori della nuova associazione di commercianti — vi è un rapporto di circa otto supermarket ogni 100 [illegible] mentre la media nazionale è di soli due ogni 100 mila abitanti».

(s. b.)

Ripresi a Savona gli interrogatori dei giudici per il caso delle tangenti

Quattro funzionari sotto il torchio

Sono tecnici dell'impresa Pessina, che ha costruito fra l'altro l'ospedale di Valloria

SAVONA — Quattro funzionari dell'impresa [illegible] di Milano, i cui uffici, all'interno dell'ospedale di Valloria, furono perquisiti nei [illegible] ni scorsi, sono stati interrogati per ore dai magistrati inquirenti [illegible] Teardo». Uno, l'ingegner Sansoni, è tornato per la seconda volta davanti ai giudici Granero e Del Gaudio.

Ieri i due magistrati sembravano particolarmente soddisfatti dei risultati degli interrogatori che, pare, avessero un duplice obiettivo: suffragare ulteriormente le prove contro le 38 persone finite in [illegible] accuse che [illegible] dall'associazione a delinquere di [illegible] mafioso alla concussione e corruzione, e scoprire nuovi filoni dai quali sarebbero affluiti nelle tasche degli inquisiti e di presunti complici.

«I nomi degli altri dirigenti della «Pessina» interrogati ieri sono «top secret». I magistrati hanno mantenuto il riserbo che [illegible] solito. *«Le indagini proseguono in direzio[illegible]* — hanno detto — *di enti pubblici o di persone di cui l'opinione pubblica è già informata, ma non trascuriamo altre piste».* Un'affermazione così stringata che lascia supporre l'estensione delle indagini anche alla costruzione [illegible] nuovo ospedale di Valloria, un'opera [illegible] ha inghiottito miliardi, e ad altri appalti pubblici assegnati all'impresa milanese, come le case popolari di Calvisio a Finale.

L'interrogatorio dei quattro testimoni è stato preceduto [illegible] viaggio-lampo [illegible] giudice Granero presso la sede milanese dell'impresa Pessina [illegible] che, fra i documenti sequestrati negli uffici di Valloria, vi sia un tabulato che, secondo gli inquirenti (non esistono però conferme ufficiali) riguarderebbe [illegible] presunta contabilità [illegible] dell'impresa. I magistrati, coadiuvati dalla Guardia di finanza, avrebbero lavorato a lungo su questo documento e ne avrebbero tratto «elementi estremamente utili».

Forse il raffronto fra le cifre contenute nel tabulato e altre, che figurano nell'imponente [illegible] di documenti [illegible] sequestrati, hanno permesso [illegible] inquirenti di risalire ai nomi di alc[illegible] inquisiti, ad altri che in qualche modo erano già nel mirino dei giudici, e a personaggi che fi[illegible] erano rimasti nell'ombra.

[illegible] nell'inchiesta siano entrati appunto anche gli appalti dell'ospedale di Sa[illegible], lavori [illegible] in un altro nosocomio e la costruzione delle «Ammiraglie».

b. b.

L'assemblea si riunirà domani alle 18 nella sala del Consiglio comunale

Rapallo: l'Usl cerca il presidente

Secondo gli accordi la carica assegnata a Tullio De Merich - Dovrà essere eletto anche il vice

RAPALLO - L'assemblea generale della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino (che comprende dieci comuni del golfo Paradiso e del Tigullio occidentale, da Sori a Zoagli) si riunirà domani alle ore 18 nella sala del consiglio comunale di Rapallo, per procedere all'elezione dei nuovi presidente e vicepresidente, in sostituzione dei dimissionari Fortunata Crovari (psi) e Davide Dettore (pri).

Secondo gli accordi raggiunti dalle forze politiche alcuni mesi fa, la carica di presidente dovrebbe andare all'indipendente Tullio De Me[illegible]; [illegible] probabilmente, [illegible] eletto un democristiano.

Con l'elezione di domani si concluderà il rinnovamento della dirigenza della 17ª Usl iniziato nel maggio scorso con un mutamento degli equilibri politici all'interno del comitato di gestione di cui nuovo presidente è il socialdemocratico Romano Maggioni.

La nuova maggioranza in seno al comitato e all'assemblea risulta formata da dc, psdi, pli e indipendenti. La costituzione del nuovo schieramento che ha avuto come conseguenza la presentazione delle dimissioni da parte della socialista Crovari e del repub[illegible] Dettore (eletti nell'aprile dello scorso anno) è stata giudicata negativamente da pci e psi.

Quest'ultimo aveva proposto, per quanto riguarda il comitato di gestione, un accordo «istituzionale» tra i partiti, in modo che tutti fossero proporzionalmente rappresentati nell'organismo. Questa pro[illegible] è stata però respinta dalla nuova maggioranza.

L'ultimo «riassetto» di domani dovrebbe far superare il lungo periodo di schermaglie politiche che ha quasi paralizzato l'Usl negli ultimi tempi. I problemi sanitari [illegible] comprensorio, [illegible] notevoli il deficit dei [illegible] tocca i 3 miliardi) sono passati in secondo piano per fare posto alle discussioni circa le maggioranze e le minoranze all'interno degli organi di gestione.

Tra i problemi più urgenti si configura, senza dubbio quello della razionalizzazione delle strutture ospedaliere [illegible] 17ª Usl.

g. pl.

Blitz anti-droga due gli arrestati

SESTRI LEVANTE — Operazione coordinata dei carabinieri della tenenza [illegible] ambito della lotta antidroga: il blitz si è concluso con l'arresto di due presunti spacciatori, Dino Nicolini, 31 anni, via [illegible], Sestri Levante, ed Erminio Silvestri, 30 anni, via Genova 6/8, Riva Trigoso e con il sequestro di dieci grammi di eroina pura e il recupero di una complessa e costosa attrezzatura per pesca e fotografia subacquea di presunta origine furtiva.

Le indagini proseguono avvolte nel più [illegible] riserbo. Pare comunque che gli inquirenti abbiano denunciato a piede libero altri spacciatori e siano sulle tracce di un grosso «corriere» della droga che farebbe la spola tra Genova e Milano smerciando parte del suo carico di morte sulla «piazza» di Chiavari.

L'arresto di Nicolini è avvenuto nei pressi del casello autostradale di Lavagna: una «gazzella» dei carabinieri ha fermato l'uomo, già arrestato altre quattro volte negli ultimi mesi [illegible] fatti analoghi, trovandogli addosso dieci grammi di stupefacente ancora da «tagliare» destinati ai tossicomani chiavaresi.

m. r.

Deciso a Sanremo

Illuminata la «strada della morte»

Dopo tre incidenti - Più lampioni in c.so Cavallotti

SANREMO. Una folla commossa ha partecipato ieri mattina, alle 10,30, nel cimitero di Valle Armea, ai funerali di Giovanna Lagomarsino, la donna di 47 anni morta mercoledì notte all'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto poche ore prima a Sanremo. La [illegible] lascia il marito, Giorgio Gireborio, brigadiere dei vigili urbani, e due figlie, Laura, 20 anni, e Claudia, di 21 anni.

Dopo due incidenti mortali (tre settimane fa era stato ucciso un pensionato), [illegible]nistrazione comunale [illegible] finalmente deciso di [illegible] ai ripari, migliorando l'illuminazione nel tratto di corso Cavallotti teatro delle tragedie.

Una squadra di operai dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata che gestisce il [illegible] idrico e elettrico a Sanremo, ha sostituito i vecchi lampioni [illegible] una mezza dozzina di nuovi fari che emettono una [illegible] arancione, rischiarando a giorno la [illegible] stati piazzati [illegible] degli incroci con via Pascane, via del Castillo e di fronte al «Vittoria Roma».

Proprio la scarsa illuminazione sarebbe stata infatti alla base dei due incidenti: gli automobilisti che hanno investito i pedoni hanno visto all'ultimo momento l'improvviso ostacolo, senza riuscire a frenare. Una situazione di pericolo che era già stata segnalata dai giornali e da numerosi cittadini. [illegible] un più [illegible] pestivo intervento avrebbe potuto evitare quest'ultimo incidente mortale.

L'intero [illegible] Cavallotti, comunque, presenta una illuminazione insufficiente. Anche nel tratto di fronte al Mediterranée e dopo l'incrocio con via [illegible] Abruzzi, i lampioni hanno spesso le lampade fulminate, e comunque emettono una luce non in grado di illuminare in modo adeguato la strada. **c. d.**

La decisione è stata presa durante il Consiglio comunale

Imperia chiederà un miliardo per i primi lavori del porto

I soldi verranno utilizzati per il riempimento a [illegible] della [illegible] S. Lazzaro - Una parte del finanziamento destinata alla costruzione di un ponte in frazione Piani

IMPERIA — Nel maxi-progetto per la realizzazione del nuovo porto, un [illegible] passo avanti è stato compiuto giovedì, in Consiglio comunale, con l'approvazione dei lavori e del finanziamento [illegible] la discarica a mare antistante [illegible] S. Lazzaro. Un'area «strategica», indicata come zona portuale nei due progetti esistenti: quello statale, denominato «Fedolino», e quello comunale, commissionato allo Studio Volta, in via d'approvazione.

Il voto favorevole [illegible] preceduto da un «blitz», a Roma, di una delegazione di amministratori imperiesi, accompagnati dal sottosegretario al Tesoro, on. Manfredi.

Il colpo [illegible] acceleratore [illegible] è reso necessario per mettere in moto una complessa manovra tecnica e finanziaria, da compiere in tempi brevissimi. Obiettivo, [illegible] di un [illegible] (un miliardo), da parte dell'Istituto di Previdenza. Il finanziamento, per metà sarà destinato al riempimento a mare, il resto alla realizzazione della strada di circonvallazione in frazione [illegible]. I dettagli dell'operazione sono stati riassunti dal sindaco Scajola: «Vogliamo muoverci verso un obiettivo concreto, in rapporto alle nostre possibilità — ha spiegato —, la Provincia concorrerà con un miliardo: 500 milioni per la discarica e altrettanti [illegible] la strada di circonvallazione. Il via [illegible] lavori per il riempimento a mare — ha aggiunto Scajola — è una tappa molto importante, per uscire dall'immobilismo e dalle attese utopistiche. Il progetto comunale, deve ancora ultimare il suo iter. Lo abbiamo accelerato e ci muoviamo adesso per ottenere una consistente opera di protezione del bacino di Ponente, col prolungamento della principale diga foranea». Ha concluso Scajola: «Sono [illegible] lassiti di un'autica tale[illegible], che dovranno incastrarsi, operando con tenacia e serietà [illegible] toni trionfalistici».

Anche il pci ha espresso la sua soddisfazione, ricordando, col suo capogruppo Silvano Corrado: «Proprio i comunisti erano stati i primi a indicare questa soluzione, partendo cioè con le opere previste da entrambi i progetti».

Il Consiglio ha anche approvato il progetto per la circonvallazione dei Piani: dopo 40 anni, sarà liberato dal traffico un ponte che non fornisce più complete [illegible] di sicurezza. Costo complessivo dell'opera, 1348 milioni, di cui 848 a carico della Provincia e 500 sborsati dal Comune.

Oltre [illegible] spesi per [illegible] serie d'interventi [illegible] frazioni: lavori di risanamento e consolidamento per le chiese di Montegrazie e S. Agata; realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Borgo d'Oneglia, [illegible] della strada d'accesso allo sterrato di Piani.

Oltre un mi[illegible] sarà destinato all'arredo urbano: tra i vari interventi è previsto anche il potenziamento dell'illu[illegible] pubblica.

I nuovi collettori solari per la produzione di acqua calda, [illegible] installati nella piscina comunale, palestra Maggi, [illegible] «Lagorio» di Borgo Prino, [illegible] «Ciccione» e in diversi asili-nido. L'onere, di 118 milioni, sarà in gran parte a carico dell'Enel. **m.f.**

Si farà il parcheggio del [illegible]

IMPERIA — Il parcheggio retrostante il cinema Centrale, che dovrebbe infrangere, finalmente, la [illegible] commerciale di Porto Maurizio, sta per passare alla [illegible] esecutiva: il Comune ha [illegible] l'asta [illegible] la sua costruzione, stabilendo un prezzo base di [illegible] milioni.

Bandite anche le gare d'asta per la costruzione di nuovi impianti sportivi in via Vecchia Piemonte ([illegible] milioni) e per la ristrutturazione del palazzo scolastico della frazione Piani ([illegible] milioni).

Dopo la proposta del Comune [illegible] dirigere protempore la casa [illegible] gioco

Un no deciso dei comunisti a Vento «La giunta non gestirà il Casinò»

Napolitano: «Siamo contrari anche se si [illegible] aspettare soltanto [illegible] Scalfaro alla Sit» - [illegible] Torelli rivela: «Il ministro ha detto che per decidere ci vorrà ancora tempo»

SANREMO. In attesa che il ministro Scalfaro decida [illegible] volta per tutte quale [illegible] il futuro del Casinò [illegible] fiori, il pci, ieri mattina, ha respinto la proposta del sindaco Osvaldo Vento di fare gestire, pro-tempore, la [illegible] da gioco dalla Giunta municipale. «A gran voce — ha dichiarato l'on. Gino Napolitano — ripeteremo il nostro "no" nel corso del Consiglio comunale che è stato convocato per il 3 e il 4 novembre prossimo».

L'esponente di minoranza unitamente ai suoi compagni di cordata Ivaldi, Barilla, Masola e Bottini, ha spiegato anche i motivi del dissenso. «L'attuale maggioranza — ha detto — è stata ripetutamente oggetto del nostro disappunto [illegible] gestito l'appalto [illegible] Casinò. Siamo convinti, infatti, che peggio di così non potesse amministrare. [illegible] rittura [illegible] chiesto ripetutamente le dimissioni [illegible] sindaco e della Giunta. [illegible] non possiamo davvero permettere supinamente che siano proprio quegli assessori e quel sindaco a gestire direttamente il Casinò».

Che soluzioni in attesa del privato? A pala[illegible] anche se non è possibile dire quando, si è certi che il Casinò sarà gestito dall'ingegnere Michele Merlo e dalla Sit. «Il Consiglio comunale — ha ripetuto il [illegible] — a larga maggioranza si è espresso su questa scelta ed il Coreco l'ha ratificata».

L'onorevole del pci Mauro Torelli ieri ha riproposto [illegible] «gestione mista» delle roulette. Una [illegible] capitale pubblico e privato. «Al limite — ha detto Torelli — a gestire potrebbero essere anche manager privati, ma il controllo del Casinò deve essere di mano pubblica. Proprio per evitare rischi [illegible] possibili riciclaggi di denaro sporco o infiltrazioni mafiose».

Torelli che è membro parlamentare della Commissione [illegible] ha anche riferito, nel [illegible] di una conferenza stampa, che [illegible] un colloquio informale avuto a Roma con [illegible] il ministro gli ha detto che «per [illegible] soluzione del Casinò [illegible] Sanremo [illegible] vuole tempo». Quanto? [illegible] settimana ancora, o mesi? E perché? Nessuno sa rispondere.

Il sindaco Vento, che di recente è stato a Roma proprio per avere informazioni di prima mano sulla casa da gioco, è [illegible] ottimista. «Noi — ha detto — procediamo per [illegible] strada tracciata. Ci interessano i fatti, non i polveroni.

La formula di gestione della Giunta che andremo a proporre in Consiglio comunale ci pare la più conveniente. Si tratta di una soluzione transitoria, per noi il [illegible] essere gestito da privati. L'amministrazione pubblica non può essere ingolfata dalla casa da gioco. La città ha altri problemi da risolvere. Palazzo Bellevue ha fatto la sua scelta per il futuro del Casinò, per noi il nuovo "patron" è Merlo. Tocca ora al ministro Scalfaro pronunciare l'ultima parola. La nostra attenzione è rivolta [illegible] altre pratiche, ad altre tematiche urbane». Quali?

«*A Roma* — ha concluso il sindaco Vento — *non abbiamo parlato solo di roulettes, ma ho avuto contatti con il ministro Goria, con l'on. Manfredi ed altri per ottenere finanziamenti per circa 3 miliardi. Un miliardo serve per completare lavori dell'acquedotto del Roja, 600 milioni per realizzare la palestra di Villa Citera, più di mezzo miliardo per lavori di restauro del palazzo delle scuole, in piazza [illegible]*». **Roberto Basso**

Pietro Badano è primo nella pittura

SANREMO — Pietro Badano, di Imperia, con 35 punti si è classificato al primo posto nel concorso di pittura organizzato in occasione dei festeggiamenti di San Romolo.

Al secondo posto Carmelo Foti (34 punti), di Sanremo, [illegible] Mario Borella. Seguono poi nell'ordine Mario Gabriele, Bruno Guarise, Francesco Mancini, Ezio Rosain (di Albenga), [illegible] Demetrio, Angelo Mela, [illegible], Anselmo Iperti, [illegible] Biangetti, Ugo Gilotta (di Cuneo), Giovanni Rambaldi e Antonio Mattaglia. **(c. d.)**

Taggia: al posto dei due previsti [illegible] tre anni fa dal progetto

E ora lo svincolo costa sette miliardi

Critiche dei comunisti: «Sbagliati clamorosamente tutti i calcoli» - La giunta: «Ci sono state varianti d'obbligo»

TAGGIA — Costerà quasi sette miliardi, invece [illegible] due previsti in un primo momento, lo svincolo autostradale in regione Periane a Taggia. Nei giorni scorsi, i tre enti che collaborano alla realizzazione dell'opera (vale a dire i Comuni di Sanremo e Taggia e l'Amministrazione provinciale), hanno deciso, [illegible] un sopralluogo tecnico, di superare l'[illegible] stasi dei lavori (per mancanza di soldi), chiedendo [illegible] mutuo, [illegible] quattro [illegible] e [illegible] milioni, [illegible] Cassa depositi e prestiti, che aveva già finanziato la prima parte dell'intervento.

Considerato che sono [illegible] stati spesi circa due miliardi e 700 milioni, lo svincolo verrà quindi a costare, complessivamente, circa [illegible] miliardi.

Secondo il capogruppo del pci Canio Tiri, architetto, che ha sollevato più volte il problema in Consiglio, «fin dall'i[illegible] sono state sbagliate clamorosamente tutte le previsioni».

[illegible] mesi dopo la presentazione del progetto esecutivo — ha detto —, la giunta ha introdotto una variante che, senza modificare in modo evidente il tracciato, ha fatto salire i costi, da un miliardo e 650 milioni, a due miliardi e 700 milioni».

I comunisti hanno anche perplessità [illegible] futuro dell'intervento. «Visto [illegible] è [illegible] gestito finora il problema, e [illegible] malissimo — aggiunge Tiri — non mi stupirei che non bastassero neanche questi quattro miliardi. Il tracciato è, da un punto di vista strettamente tecnico, errato: previsti tagli nella montagna e muri di contenimento che potevano essere evitati».

All'interno dell'amministrazione, si sottolinea invece come ci siano stati problemi imprevisti. «Innanzitutto — risponde il sindaco Claudio Cerri, dc — già prima di partire con i lavori si sapeva che la cifra di un miliardo e 650 milioni era puramente indicativa, e che in realtà sarebbero serviti molti più soldi. Ma l'importante era cominciare l'intervento, facendo anche i conti con le limitate disponi[illegible] finanziarie. [illegible] ci sono state difficoltà impreviste: il terreno si è rivelato franoso, e sono stati [illegible]cessari lavori di palificazione, che hanno fatto aumentare le spese».

La richiesta del mutuo verrà approvata nella [illegible] del 3 novembre dal Consiglio comunale di Sanremo; l'11 verrà discussa a Taggia e il 12 in Provincia. Entro la metà del [illegible] prossimo, la documentazione verrà inviata a Roma.

Non appena arriveranno i soldi, i lavori potranno riprendere a pieno ritmo e concludersi, si spera, nell'arco di un anno e mezzo.

Finora, è stata realizzata meno della metà dello svincolo, con la costruzione dei muri di contenimento fino al Rio Oddi e lo scavo del tracciato. **Claudio Donzella**

Lo svincolo dell'autostrada a Taggia: costerà sette miliardi

L'ente chiede [illegible] gente consigli per investire 150 milioni

«Come spendiamo i fondi della Comunità Montana?»

PIEVE DI TECO — La [illegible]munità Montana della Valle [illegible] investirà 150 milioni [illegible] settore agricolo: chiede alla gente di suggerirle in che modo.

Lunedì alle 18, [illegible] sala [illegible] del comune di Pieve di Teco, si riunirà il vertice [illegible] Comunità Montana, per trattare [illegible] nutrita serie di punti all'ordine del giorno. Tra i principali vi sono la discussione dello stralcio del piano di sviluppo socio-economico per l'anno 1983 e la designazione di [illegible] nuovi consiglieri, per sostituire quelli decaduti dopo le elezioni amministrative del giugno scorso, che nella zona hanno interessato [illegible] Pornassio, Armo, Borghetto d'Arroscia e Rezzo. Si parlerà anche della revisione del canone d'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con la ditta Ispa, per tutti i paesi della Comu[illegible].

«Per quanto riguarda il programma di stralcio del piano di sviluppo socio-economico dell'anno in corso — afferma Marco Lengueglia, presidente della Comunità Montana della Valle Arroscia — [illegible] alla ricerca di indicazioni e suggerimenti utili sul [illegible] impiegare 150 milioni. *Le cifre ci è stata [illegible] dalla Regione e presumibilmente sarà impiegata per potenziare la rete stradale interpoderale e quella di distribu[illegible]. L'intento è quello di incrementare il settore agricolo della nostra zona e [illegible] migliorare le sue infrastrutture, per farlo accetteremo consigli e proposte da qualunque parte esse provengano*».

La nomina dei consiglieri che dovranno sostituire quelli decaduti dopo le scorse elezioni; non appare minacciata da [illegible] e tensioni. Sono trapelati da qualche giorno i nomi[illegible] proposti dal direttivo democristiano, per ricoprire le cariche vacanti. La lista comprende Franco Rovere (Borghetto D'arroscia), Franco Pasquinelli (Pornassio) e Secondo Guglieri (Rezzo). Gli ultimi due candidati sono «riconferme»: il Consiglio della Comunità Montana è praticamente monocolore, pertanto l'insediamento dovrebbe avvenire senza alcun «scossone».

In atto da un anno e mezzo, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella vallata, curato dalla ditta Ispa, sarà riesaminato. «La revisione del canone d'appalto — puntualizza Lengueglia — risponde a un nostro preciso impegno, assunto tempo fa, adeguando alla ditta eventuali ritocchi in base all'aumento del costo della vita». **f. d.**

Avrebbe derubato una giovane

Bloccato a Sanremo presunto rapinatore

Gualtiero Marchetto

SANREMO — Un giovane pregiudicato è stato fermato ieri dalla polizia: sarebbe il responsabile di una rapina avvenuta nei giorni scorsi a Sanremo, ai danni di una giovane, minacciata con una pistola-giocattolo e derubata.

Il [illegible] di Gualtiero Marchetto, 22 anni, abitante in via Dante Alighieri, tossicomane, già noto alle forze dell'ordine. Il ragazzo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

Gualtiero Marchetto alcune sera fa avrebbe affiancato, a bordo di una vettura risultata poi rubata, una ragazza, Maddalena Labricciosa, 27 anni, abitante in via Galilei, che stava camminando lungo il marciapiede, poco lontano [illegible].

Attraverso il finestrino, l'avrebbe minacciata con un revolver-giocattolo, e si sarebbe fatto consegnare la borsetta, contenente 50 mila lire in contanti, documenti e [illegible] assegno di 250 mila lire.

[illegible] dopo il rapinatore era fuggito. La giovane si è rivolta alla polizia e ha fatto una dettagliata descrizione dell'aggressore. Ieri gli agenti hanno [illegible] Marchetto, gravemente indiziato di essere l'autore della rapina.

Il ragazzo, da anni [illegible] dipendente, [illegible] in passato più volte al centro di episodi di cronaca, e arrestato per furti, scippi, detenzione di sostanze stupefacenti.

Era da poco tornato in li[illegible], dopo aver scontato una condanna nel carcere di Sanremo. **c. d.**

Bordighera

Cade dalla moto E' in coma

BORDIGHERA - Grave incidente stradale nel [illegible] pomeriggio di ieri a Bordighera in prossimità della chiesa di Sant'Ampelio. [illegible] Bedini, 21 anni, impiegato, sposato, abitante nella città delle palme in via Madonna della Ruota 28, è caduto a terra dal proprio Lambrettino 50, procurandosi un trauma cranico, fratture multiple e sospette lesioni alla milza. La prognosi è riservata.

L'uomo che ora è ricoverato all'ospedale di Bordighera è in coma e non è stato in grado di chiarire la dinamica dell'incidente. I vigili urbani, intervenuti immediatamente su segnalazione di alcuni passanti, non hanno potuto appurare se l'uomo sia caduto da solo o se una vettura [illegible] l'[illegible] toccato e poi sia [illegible].

Testimoni oculari non sembra ce ne siano poiché la località a quell'ora [illegible] era semideserta. **l. m.**

L'incidente l'altra sera sulla pericolosa strada dell'entroterra

Travolta da un'auto a Diano Gorleri ragazza di 14 anni in fin di vita

DIANO MARINA — Drammatico scontro tra un'auto e un ciclomotore [illegible] per Diano Gorleri: una ragazza di 14 anni, sbalzata dalla sella, è in gravissime condizioni.

Marina Cavalleri, abitante [illegible] frazione dianese di Muratori, è ricoverata al reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia con prognosi riservata, per fratture scomposte a femore e tibia, ferite multiple della gamba sinistra e abrasioni al volto.

L'incidente è accaduto in[illegible] alle 22,30 di giovedì in uno degli in[illegible] tornanti dell'arteria che collega, attraverso l'entroterra, il comprensorio imperiese a quello dianese.

Questa una prima ricostruzione dello scontro: la ragazza, diretta verso casa, sul suo ciclomotore Garelli procedeva lungo [illegible] che conduce a Muratori, quando in [illegible] è [illegible] vettura Ford-Fiesta. Al volante lo studente universitario Claudio Caraffi, 19 anni, residente a Imperia in via Diano Calderina 63, al [illegible] fianco Angelo Frullero, 18 anni, di Imperia.

Marina Ca[illegible] frequenta il 1° anno dell'istituto professionale per segretarie d'azienda, nel capoluogo. E' fi[illegible] unica: il padre Giovanni, 44 anni, [illegible] l'agricoltore, la [illegible]ga.

Sul posto dell'incidente, accaduto all'altezza di via della Pineta, è intervenuta [illegible] pattuglia della polizia stradale di Albenga, per gli accertamenti.

Dalle prime indagini, non si esclude che il guidatore dell'auto, forse per l'andatura sostenuta o perché non conosceva bene la strada, abbia inavvertitamente invaso la corsia opposta.

Il tratto di collegamento tra il capoluogo e il bacino dianese, in alcuni punti è molto stretto. La pericolosità è poi accentuata da diversi tornanti ciechi che non consentono di vedere in tempo chi sta so[illegible]do nell'altro senso di marcia. **f. d.**

Condannati «pataccari» a Sanremo

SANREMO. Tempi duri per i [illegible]. Un napoletano, Francesco Fonzo, via padre Semeria 174, è stato condannato dal pretore a 400 mila lire di multa per «detenzione di oggetti con marchi e punzonature contraffatte»: altri quattro giovani sono stati denunciati a piede libero.

Il [illegible] di Francesco Di Donato, Gioacchino Esposito, Pasquale Fonzo e Vincenzo Sorrentino. **(c. d.)**

In località Garibbe saranno costruiti 45 alloggi

A Vallecrosia un piano edilizio arrivano case per gli sfrattati

[illegible] — [illegible] dell'altra sera a Vallecrosia, è stata presa un'importante [illegible], in risposta alla richiesta dell'Istituto autonomo case popolari di Imperia, di assegnare un'area per l'edificazione di alloggi destinati all'affitto.

E' stata messa a disposizione un'area in località Garibbe, che consentirebbe di costruire oltre 45 alloggi per dieci mila metri cubi di volume ma con la precisazione che, qualora l'ente intendesse fabbricare, dovrà essere data la precedenza agli sfrattati locali, a chi è attualmente a carico del Comune e vive in albergo.

Non essendo però vincolante la richiesta dell'Iacp che prima deve predisporre i piani per vedere se l'attuazione è realizzabile sotto tutti i punti di vista, la giunta di Vallecrosia ha anche deliberato ed inviato in Regione la richiesta che nel caso l'ente di Imperia non decidesse per tale area, essa possa essere disponibile per le cooperative ad edilizia convenzionata che volessero eventualmente costruire. A questo fine [illegible] bandito un regolare bando di concorso.

Anche l'[illegible] comunale di Ventimiglia, sollecitata di recente dall'Istituto [illegible] popolari di Imperia, ha deliberato di mettere a disposizione dell'ente l'area nel[illegible] dei [illegible] Maristi che [illegible] la costruzione di almeno cinquantadue appartamenti.

Al di là dell'impegno degli amministratori comunali, pare però ci siano già alcuni intoppi. Mentre a Vallecrosia il piano regolatore, è [illegible] approvato dalla Regione nel giugno del 1983 e consentirebbe, senza intralci, di rendere esecutiva la costruzione da parte dell'Iacp di Imperia (anche se il costo reale per la fabbricazione sarebbe un po' più elevato) a Ventimiglia, pur essendo stato adottato il piano regolatore dal Consiglio comunale a Genova non è stato ancora approvato. I tempi per costruire sarebbero quindi necessariamente più lunghi.

[illegible] il compito dell'ente valutare quale scegliere [illegible] proposte. Il sindaco di Ventimiglia, [illegible] Lorenzi, spiega: «*Noi abbiamo fatto il nostro dovere aderendo alle richieste dell'Istituto autonomo case popolari, per non perdere questa possibilità, poiché c'è un congruo finanziamento*».

Però nei corridoi del palazzo comunale si mormora anche che sarebbe meglio che la scelta cadesse su Vallecrosia visto che a Ventimiglia esiste già un'ampia concentrazione di case popolari. Il sindaco di tale città, Roberto Polli, spiega: «*Noi siamo pronti, cerchiamo di non farci sfuggire nessuna occasione per fare l'interesse di Vallecrosia [illegible] abbiamo anche chiesto — tutti i gruppi consiliari dei partiti sono stati d'accordo — che di questi appartamenti sia data la priorità ai vallecrosini che [illegible] sfrattati*».

Secondo voci Bottino potrebbe dimettersi da consigliere

A Finale le grandi manovre per evitare il commissario

I socialisti pensano ad una giunta di sinistra allargata, che piace anche ai comunisti - Il dc Piero Cassullo dice invece: «E' valida la nostra proposta [illegible]

FINALE LIGURE - Lorenzo Bottino, sindaco, ora dimissionario, di Finale Ligure per otto anni, in carcere dal 3 [illegible] coinvolto [illegible] giudiziaria legata allo [illegible] Teardo, potrebbe [illegible] anche dalla carica, di consigliere [illegible] nale.

E' questa la novità più interessante nel quadro [illegible] finalese attanagliato da una grave situazione di stallo. L'eventualità è stata confermata dal segretario politico del psi finalese Carlo Decia, che dall'ultimo Consiglio comunale è anche il capogruppo del psi: «Siamo certi — ha infatti commentato in proposito — che Bottino, qualora si rendesse necessario, dimostrerebbe la stessa sensibilità politica manifestata quando si [illegible] da [illegible]».

Una vera scossa dunque, per una situazione che da tempo sta languendo, soprattutto dopo che le due [illegible] il mono[illegible] e la giunta tecnica proposta dai laici, sono [illegible] fallite. «[illegible] è stato verificato — continua Decia — che sia il monocolore dc, per le premesse espresse nell'ultimo Consiglio del tutto inaccettabili per noi, che la proposta laica, fallita per il no irremovibile della dc, non hanno più sbocchi. Noi crediamo che ci sia ancora una strada possibile».

Anche se non ammesso chiaramente dal segretario socialista, è evidente che quest'ultima altro non può essere che una giunta di sinistra allargata.

In ogni caso la novità legata alle eventuali dimissioni di Bottino potrebbe almeno aprire le porte ad una soluzione inaspettata sino a qualche giorno fa, quella cioè di una giunta paritaria con i 9 comunisti ed i sei socialisti, dopo aver ovviamente surrogato l'ex sindaco. Un confronto quindici a quindici che non [illegible] futuro radioso, ma [illegible] servirebbe ad [illegible] paralisi della [illegible] con l'avvento del commissario prefettizio per [illegible] alle [illegible] elettorali anticipate [illegible] grossi traumi.

Nulla poi potrebbe escludere che, strada facendo, uno dei due partiti laici, o addirittura [illegible] potrebbero [illegible] permettendo così di arrivare al 1985, scadenza del mandato legislativo. [illegible] ovviamente [illegible] delle pure ipotesi e da qui ad arrivare ad una trattativa [illegible] pochi. Però è già qualcosa: «Come partito comunista — [illegible] parte [illegible] il consigliere Antonio Ianardi — siamo [illegible] impegnati per assicurare alla [illegible] continuità amministrativa. Un obiettivo da raggiungere a [illegible] i costi. Al [illegible], però, l'unica [illegible] possibile [illegible] uscire da questa crisi resta la giunta di sinistra allargata. Ci auguriamo quindi che i due partiti [illegible] recedano dalle loro posizioni».

Di [illegible] altro avviso, ovviamente, la democrazia cristiana, che [illegible] a credere [illegible] propria proposta avvalorata soprattutto con un progetto a lungo [illegible], quello del pentapartito: «Pensiamo che la nostra proposta di un [illegible] tuttora valida — spiega il capogruppo dc Piero Cassullo — perché con il psi più che di una rottura politica si è trattato di una serie di incomprensioni».

Alberto Dressino

Spotorno ha aderito al nuovo depuratore

SPOTORNO — Spotorno è entrato ufficialmente a far [illegible] del Consorzio savonese della depurazione [illegible] acque. Lo ha deciso il Consiglio [illegible] aderendo, pur con l'astensione della minoranza democristiana, alla proposta savonese: «Si [illegible] di un'occasione storica — ha detto Matteo Revera — perché va a risolvere un problema [illegible] e ci permette nel contempo, con costi di gestione ridottissimi, di esportare fuori dal nostro golfo i liquami».

L'adesione è giunta dopo che l'ing. Luigi Genta, direttore dell'impianto di depurazione di Punta Vagno (Genova), aveva presentato uno studio sulle previsione di [illegible] del [illegible] confrontandolo anche con altre ipotesi, tra queste quella del depuratore tra Spotorno e Noli.

«La conclusione è [illegible] nettamente a favore del consorzio — ha detto il sindaco Antonio Murtaldo —. I [illegible] di impianto infatti sono totalmente assorbiti dallo Stato e quindi le reti di collegamento sino a Spotorno non ci costerà nulla. I costi di gestione, [illegible] i calcoli, risulteranno inoltre contenuti in una media annua di sole 4000 lire ad abitante».

[illegible] valutazione, quest'ultima, però criticata aspramente [illegible] dc: «Perché innanzitutto — ha detto Antonio Fazio — è [illegible] dettata da una realtà, quella di Punta Vagno, [illegible] confrontabile con Spotorno che ha una locazione chiaramente turistica. L'ubicazione [illegible] Vado del depuratore ci espone poi a grossi rischi di inquinamento del nostro golfo».

Presto anche a Savona le «cabine-toilettes»?

SAVONA — Saranno installati anche a Savona i vespasiani automatizzati e computerizzati? Una ditta ha proposto al Comune di installarne un congruo numero nelle principali vie del centro.

Sono i vespasiani che per primo [illegible] italiani [illegible] Tortora [illegible] «Portobello». Sono grandi [illegible] cabina telefonica, qualche monetina e forniscono un servizio di una funzionalità e di un grado di igienicità davvero avveniristici.

In effetti anche a Savona è piuttosto avvertito il problema dell'insufficienza dei servizi igienici pubblici. Ma i vespasiani-robot costano: pare [illegible] chiede un milione al mese di affitto e per il momento in Comune non hanno ancora deciso sul da farsi. **l. p.**

Cade dalle scale: morente

GENOVA — Uno studente della facoltà di Lettere, Angelo Molino, 22 anni, corso Marconi 92, Arenzano, è in fin di vita all'ospedale Galliera di Genova in seguito ad un grave incidente. Il giovane aveva appena sostenuto un esame di latino in via Balbi, quando è precipitato nella tromba delle scale.

Il giovane è stato soccorso e accompagnato al pronto soccorso del Galliera dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono disperate. **(g. p. c.)**

Rubano [illegible] arrestati

FINALE LIGURE — Movimentato inseguimento verso le 2 dell'altra notte verso il centro di Finalpia tra un'auto rubata e una pattuglia della Polstrada di Finale Ligure. Tre slavi, che intendevano raggiungere la Francia, stufi di fare l'autostop avevano deciso di rubare una Fiat 600 a Varigotti.

La loro avventura è però durata ben poco. Branco Zugel di 33 anni, Matjas Perdih, di 21, e Joso Bertan, di 22 anni, tutti di Zagabria, sono stati infatti sorpresi dagli agenti.

E' iniziato così un inseguimento che si è concluso quasi subito nel centro di Finalpia. Nel trambusto uno dei tre, Joso Bertan, [illegible] e dileguarsi ma ieri mattina ha preferito consegnarsi spontaneamente. I tre sono [illegible] per furto aggravato.

Scoperta e sgominata una banda, i carabinieri hanno arrestato sette persone

Savona rifornita ogni settimana con mezzo chilo di eroina «pura»

E' tornata in scena la malavita degli «anni della paura»: è finito in carcere anche Mario Guido Mignone - Coinvolto pure Alessandro Nicolich - La droga, smistata anche nel Levante, arrivava da Milano e dalla Lombardia

Daniela [illegible] — Giuseppe Marchesi — [illegible] Taboni

Roberto Galli — Antonio Zaddas

SAVONA — La malavita degli «anni della paura» (basti [illegible] al delitto del «Number One» per il quale furono [illegible] i [illegible] Branca) ha cercato [illegible] di monopolizzare la «piazza» di Savona, questa volta con il traffico di stupefacenti. E' però stata stroncata da un blitz dei carabinieri che ha portato [illegible] con [illegible] che [illegible] dall'associazione a delinquere [illegible] spaccio e detenzione di stupefacenti, [illegible] persone. Altre quattro [illegible] già finite con le manette ai polsi alcuni mesi or sono.

Gli arrestati [illegible]: Giuseppe Dell'Atti, 38 anni, brindisino, [illegible] e [illegible] e già coinvolto in grosse inchieste sul traffico di stupefacenti a Torino; [illegible] Mignone, 51 anni, savonese, abitante a Rapallo, «trait d'union» fra la malavita savonese degli Anni 70, quella nuova e i boss della Lombardia; Alessandro Nicolich, 28 anni, via [illegible] Settembre 22/9, condannato per la morte, per «overdose», di Patrick Ordò e Monica D'Andrea, entrambi ventenni, trovati cadaveri nella clinica dove erano ricoverati per disintossicarsi: Gabriella Taboni, 19, via Istria 5; Antonio Zaddas, 21, via [illegible]; Daniela Saburri, [illegible] Rocco 22, e Massimo Carocci di 23, via Pia 15/7.

Poco dopo l'arresto Mario Guido Mignone ha avuto una [illegible] trasportato [illegible] Paolo con un[illegible] della Croce rossa scortata dai carabinieri. All'ospedale i familiari hanno dato in escandescenze. Mignone è stato piantonato a Valloria prima di essere trasferito in carcere.

[illegible] Mignone e Dall'Atti, le [illegible] di [illegible] a delinquere, traffico detenzione e spaccio di stupefacenti: imputazione [illegible] è stata estesa a Giovanni [illegible] di Savona, [illegible] con mezz'etto di eroina, al casello [illegible] Albissola, alcuni [illegible] or sono, e a Giuseppe Berrino, 36 anni, in carcere per una presunta violenza carnale.

Per gli altri (come per Beppino Marchesi 19 anni, [illegible] na, e Roberto [illegible] di 22, abitante a Luino, finiti in carcere dopo l'arresto di Giovanni Bardo) le accuse parlano di «spaccio e detenzione di stupefacenti». Daniela Saburri, coinvolta nella vicenda dal [illegible] convivente, Giuseppe Berrino, è già stata rimessa in [illegible].

I [illegible] del colonnello [illegible] comandante del [illegible] po di Savona, hanno sequestrato circa [illegible] grammi di eroina e [illegible] di lattosio, una delle sostanze con [illegible] viene «tagliata» la droga. Si tratta di un quantitativo [illegible] viene definito dagli inquirenti «le briciole del traffico di stupefacenti che faceva capo alla gang».

I carabinieri del reparto operativo sarebbero in possesso di testimonianze e prove secondo cui la banda, attraverso la rete di corrieri e spacciatori arrestati e altri ricercati, avrebbe immesso sul [illegible] della città [illegible] chilo di eroina ogni settimana.

Secondo gli inquirenti il traffico [illegible] fatto capo a Giuseppe Dell'Atti, Mario Guido Mignone, Giovanni [illegible] e Giuseppe Berrino: [illegible] che [illegible] o [illegible] sportavano, da Milano in Liguria, partite di [illegible] e cocaina di [illegible] etti e anche più. [illegible] Guido Mignone avrebbe rifornito di stupefacenti [illegible] il Levante ligure. [illegible] ipotesi accusatoria che è suffragata da un precedente arresto del pregiudicato avvenuto a Rapallo.

Sopra di loro, ancora una [illegible], si staglia l'ombra dei [illegible] siciliani e della «'ndrangheta» calabrese, abitanti a Milano, il [illegible] permette di controllare una [illegible] fetta del traffico di droga pesante. Qualche nome sarebbe emerso a livello di indiscrezione [illegible] degli inquirenti, ma le bocche degli arrestati si sarebbero chiuse per il timore di [illegible] anche [illegible] a precise contestazioni del magistrato inquirente.

I piccoli spacciatori sono [illegible]; i grossi corrieri di [illegible] sono ormai [illegible] dell'omertà. Ciò non toglie che i [illegible] abbiano consentito di [illegible] uno squarcio di luce anche su un [illegible] superiore di quello [illegible] persone finito in [illegible] Repubblica. [illegible] Teresa [illegible] ha passato [illegible] insonni, [illegible] ai carabinieri, nel [illegible] di dipanare la matassa di questo colossale traffico di stupefacenti e giungere alle fonti di approvvigionamento dell'eroina. Sembra che il suo lavoro [illegible] stato inutile.

[illegible] operativa [illegible] presunta associazione a delinquere [illegible] stata l'abitazione [illegible] frequentata, da Giuseppe Berrino, in [illegible] San Rocco. Le manette ai polsi [illegible] implicate in questa vicenda sono [illegible] nel giro di poche [illegible]. Un'operazione coordinata per impedire fughe di uomini e di notizie. Alcuni sono stati arrestati nelle [illegible] abitazioni, altri intercettati nel corso degli spostamenti che, ormai, i ca[illegible] co[illegible] alla perfezione. Le indagini proseguono e [illegible] è [illegible] degli inquirenti [illegible] qualche «pezzo» del co[illegible] del traffico di stupefacenti.

Bruno Balbo

Mario Guido Mignone — Alessandro Nicolich

Massimo Carocci

Un pregiudicato e un minorenne a Savona

[illegible] arrestati poco dopo

SAVONA — Un pregiudicato in libertà provvisoria ed un minorenne sono stati arrestati l'altra sera dopo che avevano derubato la [illegible] di un [illegible] di via Baglietto. [illegible] Alessandro Robiglio, [illegible] anni, Savona, via Gara 1/8 e [illegible] to B., 16 anni.

Robiglio era stato scarcerato il luglio scorso. Doveva [illegible] una condanna per l'aggressione, [illegible] 1980, ai danni di un pensionato di 95 anni, Arturo Ruggero. Il [illegible] malmenato [illegible] imbavagliato nella sua [illegible] con altri complici lo [illegible] rubato della pensione. Il tribunale lo [illegible] nell'aprile [illegible] a quattro anni di reclusione.

L'estate [illegible] il giovane [illegible] stato messo in [illegible] provvisoria [illegible] buona condotta. L'altro giorno insieme [illegible] Alberto B., il pregiudicato, schedato come [illegible] pendente, ha raggiunto il bar [illegible] via Baglietto, gestito da Giuseppina Conte, 64 anni. [illegible] stratagemma [illegible] titolare e [illegible] distratta. [illegible] Ue è riuscito ad impossessarsi di una [illegible] contenente circa 200 mila lire.

Appena [illegible] del furto la donna ha avvertito il «113». [illegible] subito scattate le indagini [illegible] descrizioni gli uomini della volante sono riusciti a [illegible] ai [illegible] rapinatori. [illegible] è stato [illegible] naturalmente vuota. [illegible] sider. **g. p. c.**

Presentata l'«Arna»

SAVONA — Oggi, presso tutti i concessionari Alfa della provincia, sarà presentata la nuova Arna, nata dalla collaborazione fra Alfa Romeo e la giapponese [illegible]. A Savona la presentazione avverrà presso la sede della S-Car, in via Cimarosa, alle 11. **(m. en.)**

Bloccato a Borghetto [illegible] presunto venditore di [illegible]

Giovani eroinomani «confessano» e fanno arrestare lo spacciatore

BORGHETTO — I carabinieri di Borghetto su ordine del giudice del tribunale di Savona, Filippo [illegible] hanno arrestato [illegible] sera Armando Lattanzi, 21 anni, residente [illegible] 3, [illegible] di spaccio di [illegible] stupefacenti. E' una delle rare volte che in provincia di Savona avviene un episodio del genere.

Il magistrato è riuscito a risalire a [illegible] in seguito a numerose testimonianze di tossicomani fermati o arrestati negli ultimi tempi.

Le dichiarazioni sono state concordanti. Cinque o sei giovani, ormai schiavi dell'eroina, [illegible] stretto dal magistrato hanno [illegible] precisi che hanno portato al fermo del presunto spacciatore.

Il giovane è stato bloccato nella sua abitazione. Quando i militari gli hanno notificato l'ordine di cattura Armando Lattanzi è caduto dalle nuvole. Ha negato di essere un for[illegible] ma contro di lui ci sarebbero prove schiaccianti.

[illegible] in [illegible] con una [illegible] rete di trafficanti che forniscono di eroina [illegible] la Riviera del Ponente. La magistratura in questi giorni sta vagliando [illegible] testimonianze acquisite dopo i blitz [illegible] scorsi [illegible] ne portato all'arresto di decine di tossicodipendenti.

Il dato più sconvolgente è rappresentato dalla giovane età degli spacciatori. L'ultimo in ordine di tempo è [illegible] bloccato la [illegible] scorsa mentre [illegible] di passare una dose a un drogato. Ha poco più di 18 anni.

[illegible] tutti [illegible] tossicodipendenti che a loro [illegible] si trasformano in spacciatori per potersi garantire la dose quotidiana di eroina. **g. p. c.**

A Plodio le [illegible] fognature

PLODIO — Finalmente anche Plodio, un Comune di poco più di [illegible] abitanti, potrà avere una rete fognaria. L'Ammini[illegible] comunale ha infatti stanziato 250 milioni per la costruzione delle nuove condutture.

L'operazione si è [illegible] necessaria dopo le proteste degli abitanti di Carcare. **(g. p. c.)**

Una riunione per la pesca nel Bormida

[illegible] — I rappresentanti [illegible] Comunità [illegible] alla valle Bormida e i responsabili della Fips, la Federazione Italiana Pesca Sportiva di Savona, si sono incontrati nei giorni scorsi a Millesimo per discutere sul futuro del fiume Bormida un tratto del quale da anni è precluso dai pescasportivi.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Genova, una giornata di assemblea permanente per i dipendenti del Comunale

I soldi per gli stipendi non arrivano E' sotto accusa la gestione dell'Opera

GENOVA — Per la prima volta [illegible] sua storia, il teatro comunale dell'opera di Genova non ha i [illegible] finanziari per pagare regolarmente ai suoi dipendenti gli stipendi di ottobre, né, al momento, esistono possibilità concrete che garantiscano lo scioglimento della crisi e la corresponsione [illegible] spettanze [illegible] prossimi mesi dell'83. Vale a dire che i dipendenti non riceveranno lo stipendio di [illegible] e la tredicesima. La giornata di ieri [illegible] certamente ricordata negli ambienti dell'Ente lirico come una delle più nere e drammatiche di questi ultimi anni.

Avuta dal consiglio d'azienda la notizia del blocco degli stipendi, con un secco comunicato di poche righe della direzione, i dipendenti si [illegible] riuniti in [illegible] permanente sollecitando e più riprese una spiegazione da parte della sovrintendenza.

Non è giunta alcuna risposta dagli uffici dell'Ente, per cui è stato stilato ed approvato all'unanimità un documento con il quale l'assemblea *«riconfermando lo stato di agitazione apre [illegible] vertenza globale [illegible] sull'attuale gestione dell'Ente lirico genovese, anche in rapporto alle poco chiare iniziative ministeriali sulla situazione drammatica degli enti lirici italiani»*.

Un attacco, dunque, alla direzione del comunale, «rea» di [illegible] con poca chiarezza in un momento di gravissima crisi che richiederebbe una ben diversa e precisa gestione a medio e lungo termine. Di nuovo, in effetti, si è a conoscenza della mancanza di liquidità nelle [illegible] del comunale.

Nonostante [illegible] recentemente la crisi è stata minimizzata dagli [illegible] vertici dell'Ente che probabilmente speravano nel tempestivo intervento del Comune e delle banche per tamponare l'ultima grossa falla e, contemporaneamente cercavano di attenuare la crescente tensione interna.

Come ha spiegato nel pomeriggio all'assemblea dei dipendenti il sovrintendente Franco Ragazzi, l'anticipazione di un miliardo e trecento milioni deliberata dal Comune (che [illegible] già versato con la [illegible] procedura negli ultimi anni altri dodici miliardi) è stata bloccata: si attendeva [illegible] lettera dal ministro del Turismo [illegible] pratica si tratterebbe [illegible] una anticipazione [illegible] copertura [illegible] deficit prevista [illegible] progetto di legge sulla riforma degli enti lirici; ma da Roma non è arrivato nulla.

A questo punto le prospettive si fanno drammatiche. Il vicepresidente del consiglio d'amministrazione, dottor Costa, si è espresso, durante l'incontro con i dipendenti, in termini alquanto pessimistici.

E' atteso il ritorno da [illegible] del sindaco e presidente del teatro, Fulvio Cerofolini, che aveva in programma anche un incontro con il ministro del Turismo e Spettacolo, onorevole Lelio Lagorio. [illegible] Intanto, il consiglio d'amministrazione non ha potuto effettuare la prevista riunione per mancanza del numero legale.

r. l.

[illegible] poesia a Chiavari

CHIAVARI — Dopo alcuni mesi di gestazione si è concluso il lavoro della giuria del premio della poesia dialettale «Chiavari 1983», promosso dall'associazione culturale «O [illegible]» e dalla locale Azienda di soggiorno.

La premiazione dei vincitori e la lettura delle poesie finaliste avverrà nel corso di [illegible] manifestazione prevista domenica 13 novembre, alle 8,30, nei locali dell'Azienda di soggiorno.

Orazi e Curiazi Seconda replica

SAVONA — Replica, domani sera alle 20,45 al Chiabrera de «Gli Orazi e Curiazi», opera in tre atti di Domenico Cimarosa. La prima è andata in scena giovedì scorso. Interpreti principali sono Daniela Dessy e Simone Alaimo, direttore d'orchestra [illegible] De Bernart. Lo spettacolo è del «Teatro dell'opera giocosa» di Genova, che da tempo è al lavoro per la riedizione di opere non rappresentate da molti anni.

Una ricerca organizzata dalla Provincia

Nelle valli liguri tornano le streghe

GENOVA — Una ricerca, che comprende folk, musica, grafica, leggende e canzoni (nenie e ballate tramandate a voce), dedicata [illegible] «storie di paura» è stata decisa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova. Ne ha parlato ieri mattina, la titolare del settore, assessore Paola Profumo.

Sembra che la cultura popolare ligure — forse per qualche mescolanza con il sangue dei celti e degli antichissimi «mediterranei», marinai intrepidi — sia ricca di racconti e leggende raccapriccianti. L'inchiesta, che partirà [illegible] prossimo dicembre e durerà un anno, con mostre e manifestazioni nell'entroterra — Val Fontanabuona, Valle Scrivia, Valle Sturla, ecc. — si intitola *Se ghe vedde, se ghe sente* (ci si vede e ci si sente).

Al termine, e precisamente per il Natale del 1984, la ricerca sarà raccolta in un volume illustrato di cui l'assessore Profumo ha già fornito la scheda sostanziale. Il volume riunirà le storie dei morti e dei vivi, le maledizioni, i comportamenti relativi di trasgressione, e persino i modelli di carattere degli animali e dei personaggi fantastici (geni, fate, ecc.) sia prevedibili, sia imprevedibili.

Il libro sulle streghe dei gelidi monti liguri, sarà corredato con disegni, alcuni autentici graffiti ripescati nelle valli e nei casolari dispersi, [illegible] gli addetti dell'assessorato alla Cultura stanno eseguendo registrazioni dal vivo di canti e nenie. Vengono fuori, sia pure sotto le incrostazioni del Medioevo e di altri elementi culturali contaminanti, le strutture d'una mai dimenticata e cancellata civiltà pagana, addirittura prelatina: fatto che si spiega anche con la profonda diversità del linguaggio, dei «radicali» del dialetto ligure, così lontano dal toscano e dalle altre parlate dell'Italia centrale.

p. l.

La rassegna di musica da camera era in pericolo per mancanza di fondi

E' deciso: Cervo avrà il suo festival

CERVO LIGURE — Ormai è deciso: si farà l'edizione 1984 del Festival internazionale di musica da camera di Cervo: troncando ogni indugio lo ha deciso l'amministrazione comunale presieduta da Teresio Vigo: è stato varato un provvedimento di giunta che dovrà essere approvato dal Consiglio. L'approvazione [illegible] certa perché anche la minoranza, tramite Pino Raimondo, si era [illegible] dichiarata favorevole.

Per guadagnare tempo i rappresentanti [illegible] Comune, sotto la guida del vicesindaco ed assessore al Turismo, Vittorio Desiglioli, si sono incontrati giovedì con quelli dell'Azienda di Soggiorno. E' stato [illegible] approvato lo schema riorganizzativo: mentre il Comune si farà carico della parte burocratico-finanziaria, l'Azienda, che ha assicurato «un appoggio totale» curerà quella [illegible] ganizzativa [illegible] Desiglioli come punto di collegamento.

Lo stesso Desiglioli ha illustrato la situazione: *«Il costo preventivo per il 1984 si aggira sui 150 milioni, rispetto ai 100 della edizione 1983 curata dall'Ept. Abbiamo già inoltrato la richiesta di un contributo adeguato alla Regione Liguria, che ha [illegible] tenuto in considerazione questo Festival. Naturalmente [illegible] attendiamo un aiuto adeguato anche dai vari Enti locali.*

«Anche così, tuttavia — continua Desiglioli —, *l'impegno per un Comune piccolo come il nostro è quasi schiacciante; d'altro [illegible] non potevamo certo assumerci la responsabilità di proclamare, proprio noi, la fine [illegible] una manifestazione come questa, giunta alla ventunesima edizione»*.

Una novità sarà costituita, infine, dalla ricerca di migliori rapporti con il parroco don Massabò, dopo gli [illegible] di quest'ultimo, lo scorso anno, con Andrassy Falciola, presidente dell'Ept. *«L'accordo è essenziale per la miglior riuscita del Festival»*.

b. v.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

3 RTV

[illegible]

ITALIA 1

[illegible]

TEL[illegible]

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

CANALE 21 - Sanremo

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

FR 1

[illegible]

TELEANCOBALENO

[illegible]

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, DANZA, PROSA

Albatros: gli aerei imparano a volare

GENOVA — Oggi e domani alle 16, al teatro Albatros, apre la stagione di teatro per ragazzi lo spettacolo della compagnia [illegible] Mela Magica «e gli aerei imparavano a volare (omaggio allo Spirit of St. Louis)». 25 maggio 1927 — Parigi, una folla oceanica attende Charles A. Lindbergh [illegible] il suo aereo Spirit of St. Louis.

Sta per concludersi la prima trasvolata atlantica New York-Parigi. Contemporaneamente, [illegible] una spiaggia il bagnino salva il salvabile, la signora bagnante si bagna, l'entomologo crede di essere sulle sponde del lago Vittoria, mentre la radio gracchia le ultime notizie: «Lindbergh e il suo aereo sono stati avvistati nei pressi della nostra spiaggia».

Poco dopo, a Parigi, la folla rumoreggia, dall'ultima rilevazione lo Spirit of St. Louis è scomparso.

Cosa è successo?

Forse che la più sensazionale impresa [illegible] secolo è fallita miseramente? La risposta a questi interrogativi è [illegible] spiaggia, tra cabine, ombrelloni e costumi stesi ad asciugare.

Lo spettacolo è scritto da Patrizia Monaco e Luca Tassara, è diretto da quest'ultimo ed interpretato da Carmen Giardina, Adolfo Margiotta, Maurizio Palladino e Mauro Ragucci.

Torna il gioco [illegible] Victor-Victoria

GENOVA — Da oggi al Club amici del Cinema è in cartellone il film di Edwards «Victor Victoria», con J. Andrews.

Camogli, Corali ultimo giorno

CAMOGLI — Si conclude questa sera all'oratorio Olanelli di Camogli il convegno [illegible] corali, giunto alla decima edizione e promosso anche quest'anno dalla Schola Cantorum «Mons. G.B. Trofello» di Camogli. Il programma della serata «internazionale» prevede l'esibizione del coro ed orchestra «Grimmelshausen Gymnasium» di Offenburg, [illegible] Occidentale; del duo chitarristico spagnolo «Hugo Blanco», [illegible] cori «Mercede» di Sanremo (polifonia sacra), «Monte Reale» di Ronco Scrivia (canti alpini) e infine dello [illegible] «Mons. G.B. Trofello».

A Imperia la Benedusi

IMPERIA — Oggi alle 16 [illegible] palestra delle scuole di borgo Oneglia sarà replicata la commedia dialettale «Cacciotti e Ciantafurche», realizzata per i festeggiamenti del «Sessantesimo» di Imperia. Lo spettacolo è riservato agli anziani ospiti della Casa di riposo «Imperia» e da quelli assistiti [illegible] l'assessorato ai servizi sociali. «Cancelotti e Ciantafurche», una brillante riedizione di Lucetto Ramella, per la regia di Franco Carli, sarà interpretata dalla compagnia dialettale imperiese «Settimio Benedusi». La storia è ambientata al «Parrasio» di Porto Maurizio, nei primi decenni del secolo.

Un pianoforte al San Filippo

GENOVA — Stasera alle 21 all'oratorio di San Filippo terrà un concerto il pianista Marco Vincenzi. Eseguirà musiche [illegible] Schubert, Scarlatti, Baratelli, Debussy.

Genova: sdoppiati gli show di Richard, Jaber, Cannon

Si fa spettacolo in discoteca due volte al dì, dopo i pasti

[illegible] — *Off limits* per il [illegible] palasport e teatro Margherita, le discoteche re[illegible] gli unici locali in grado [illegible] ospitare spettacoli musicali. Il Lips by anyway di via d'Annunzio ha varato una ministagione, aperta da Marcella Bella. Il secondo appuntamento è per domani, [illegible] interpreti [illegible] grossi successi da discoteca: Peter Richard che presenterà alcuni brani del suo ultimo album, E. D. Jaber e Mike Cannon.

[illegible] si tratta di un concerto vero e proprio, ma di uno show che si inserisce nel normale svolgimento [illegible]. I gestori della discoteca hanno pensato [illegible] volta di non escludere i giovanissimi, organizzando [illegible] doppio spettacolo: il primo alle 15, appunto per i ragazzi che frequentano il Lips nella fascia pomeridiana, e l'altro la sera alle 22.

«Lo show [illegible] sera sarà un po' più lungo, durerà circa un'ora — spiegano i gestori del locale — *se questa formula si dimostrerà azzeccata abbiamo intenzione di ripetere il doppio spettacolo con gli altri ospiti che arriveranno nei prossimi mesi»*.

[illegible] Jaber e Cannon sono tre nomi giusti per il tipo di pubblico che frequenta le discoteche e il tipo di brani proposto non crea arrischiati contrasti, eliminando così il pericolo di mischiare due tipi diversi di pubblico, in una serata generalmente di [illegible] affluenza.

Anche se la trovata del minishow nel [illegible] ballo funziona (con soddisfazione degli stessi cantanti, che possono [illegible] una massiccia promozione con impegno non eccessivo) Genova si prepara ad affrontare una stagione particolarmente magra dal punto di vista musicale. Restano insoluti i problemi degli spazi e sfuma, almeno per il [illegible] mento, la possibilità di realizzare alcuni spettacoli di cui si parlava da qualche tempo: [illegible] i Pooh, Peter Gabriel, [illegible]

a. p.

Un [illegible] di storia montana

GENOVA — Si inaugura oggi, in località Carfie, sulle alture di [illegible]le, per iniziativa dell'assessorato [illegible] Culturali del Comune, il Consorzio agricolo Comunal, la Comunità montana dell'alta Val Polcevera e il Consiglio di circoscrizione, il Museo civico [illegible] storia e cultura contadina genovese e ligure.

Sono esposti prodotti agro-zootecnici della val Polcevera. Si esibirà nel pomeriggio la squadra di canto popolare e seguirà poi la castagnata.

Per i corsi di fotografia

GENOVA — Sono aperte le iscrizioni (giorni feriali dalle 17 alle 19,30) alla scuola di fotografia e ai corsi di chitarra classica, organizzati, come ogni anno, dall'associazione culturale «La chiave di Campopisano», in piazza Campo Pisano 14 rosso.

La scuola di chitarra classica è diretta dal maestro Elio Bruzzone ed è aperta sia a chi si accosta per la prima volta allo studio dello strumento, sia a chi intende perfezionare la propria tecnica.

La scuola di fotografia è diretta da Yejise Manganaro e si articola in tre sezioni: controllo sull'uso corretto della macchina fotografica, nozioni sulla luce e sulla tecnica di ripresa, scelta della pellicola per vari usi, ritratto, composizione, strutturazione e discorso per immagini; organizzazione del laboratorio, trattamento [illegible] negativo, stampa a contatto, [illegible] del negativo; stampa formato 24x30 e 30x40, elaborazioni in camera oscura.

Alla fine dei corsi è prevista una mostra fotografica.

Verbania, rotte le trattative nell'incontro a Roma con la Pirelli

La Prealpina chiude lunedì Già in vendita gli impianti?

Infuocata assemblea alla Cartiera - Gli operai: «Con noi e la Montefibre nella zona ci sono tremila persone senza lavoro» - Manifestazioni, traffico bloccato ieri in città

Verbania. Operai della Cartiera Prealpina durante un'assemblea (Foto Giorgio De Sardi)

VERBANIA — La rottura delle trattative con la Pirelli giovedì sera al ministero [illegible] Lavoro ha accresciuto la tensione tra i lavoratori della Cartiera Prealpina Tolmezzo per i quali lunedì 31 diverrà esecutivo il licenziamento la cui procedura era stata iniziata dall'azienda ai primi del mese.

L'irritazione e la delusione per l'esito negativo dell'incontro di ieri l'altro è esplosa ieri nell'assemblea che alle 10 ha riunito in fabbrica le maestranze.

[illegible] i commenti anche tra i componenti la delegazione verbanese che aveva seguito a Roma la lunga e inutile trattativa. Afferma Diego Caretti, responsabile Cisl nella federazione unitaria sindacale per il Verbano-Cusio-Ossola: «*Mi duole [illegible] che il comportamento del governo è stato quanto mai sconcertante e insufficiente e che il ministro del Lavoro e il governo intero dovranno assumersi la responsabilità di quanto potrà succedere a Verbania da oggi in poi. Non si possono delegare due funzionari (pur bravi e volonterosi, ma certamente meno rappresentativi di un sottosegretario che purtroppo si è visto solo di sfuggita) a trattare sulle sorti di una fabbrica e dei suoi dipendenti.*

«*A mio avviso — e parlo come sindacalista — il comportamento della Pirelli è conseguente all'insufficiente presenza del governo alla trattativa. Noi chiedevamo che i licenziamenti fossero sostituiti da un provvedimento di cassa integrazione per tutti. Pirelli e governo sono venuti a offrirci tre mesi di cassa a zero [illegible] condizionata dall'accettazione da parte del sindacato e dei [illegible] licenziamenti [illegible] decorrenza 31 gennaio.*

«*Sto sforzandomi di capire* — conclude Caretti affaticato e visibilmente [illegible] — *cosa hanno da proporre di credibile [illegible] e responsabili pubblici ai quasi tremila senza lavoro tra Montefibre e Cartiera; e che cosa si aspettano da loro*».

Nell'assemblea (con governo e Pirelli sotto accusa), sono state decise nuove iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione. La prima si terrà questa mattina in occasione del mercato settimanale di Intra; per mercoledì alle 15 è invece convocata in fabbrica un'assemblea aperta: lo scopo è quello di ottenere un [illegible] dei sindacati nazionali di categoria (accusati anche loro di assenteismo nella vicenda) e un incontro diretto a tempi brevissimi non più a livello di sottosegretario, ma direttamente con i ministri De Michelis e Altissimo.

Tornando alla Pirelli sembra che la società milanese [illegible] già ceduto ad [illegible] la sua quota di produzione delle carte patinate speciali. Quelle cioè che erano prodotte a Verbania. Avrebbe anche trovato un acquirente per area e impianti. Si parla di una società immobiliare che avrebbe però condizionato l'acquisto alla piena, immediata disponibilità di fabbricati.

Nel pomeriggio di ieri, circa 300 operai [illegible] usciti dallo stabilimento in corteo dopo un'ennesima assemblea indetta per protestare [illegible] la mancata convocazione a Roma che il ministro Altissimo aveva garantito per questi giorni, hanno raggiunto il bivio della Beata Giovannina sulla statale 34 del Lago Maggiore effettuando un comizio e operazioni di volantinaggio fra gli automobilisti. Il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora.

a. c.

Seguendo gli ordini del partito

Omegna, si dimette l'assessore del psdi

Non lascia però la carica di consigliere Sulla crisi trattano le segreterie provinciali

OMEGNA — *Salvatore De Riu, assessore socialdemocratico ai Lavori Pubblici nella giunta formata [illegible] pci-dc-psdi-pli che da tre anni governa la città, [illegible] rassegnato [illegible] mattina le dimissioni dall'incarico seguendo le direttive del comitato provinciale del partito che ha deciso il ritiro dell'appoggio dei socialdemocratici alle coalizioni in cui la loro presenza è determinante.*

Alla fine del Consiglio comunale di mercoledì sera, a cui [illegible] partecipato «per [illegible] senso di responsabilità civica». De Riu aveva letto un documento [illegible] cui era detto [illegible] la decisione di dissociarsi riguarda la revisione generale del quadro politico in provincia e intende sollecitare i partiti a risolvere i problemi che emarginano il psdi.

Nella lettera [illegible] rinuncia all'incarico, inviata al sindaco, il rappresentante socialdemocratico dice: «Le motivazioni della decisione vanno ricercate nella contraddizione politica della mia presenza in questa giunta con il [illegible] perseguito in tutta la provincia [illegible] dc-psi-pri-pli tendente [illegible] emarginare il psdi laddove [illegible] è numericamente indispensabile».

«Il [illegible] direttivo e provinciale — continua — ha respinto questo disegno politico in quanto riduttore della dialettica democratica a pura gestione di potere [illegible] ha deciso [illegible] intraprendere [illegible] decisa azione volta a riportare cor[illegible] e [illegible] nei rapporti tra i partiti».

Che [illegible] accadrà ora [illegible] Omegna a livello di amministrazione comunale è difficile da prevedere, la giunta potrebbe anche rimanere in carica in quanto De Riu si è dimesso da assessore, ma non da consigliere, non avendo quindi comunicato di passare all'opposizione. Il sindaco, dopo gli opportuni contatti politici, dovrebbe convocare il Consiglio comunale e nominare un nuovo assessore.

«Le trattative sono a livello di segreterie provinciali — dice *De Riu* — se un accordo sarà trovato le dimissioni saranno ritirate, in caso contrario non credo che la federazione deciderà per l'appoggio esterno».

In questo caso non ci sarebbero alternative, se l'azione del psdi non rientrerà, cadrà la giunta. Passando il rappresentante socialdemocratico all'opposizione infatti, essa disporrà di 14 voti, altrettanti ne hanno i comunisti, quindi, pur con l'eventuale appoggio del voto indipendente, la situazione non avrebbe sbocchi.

Dopo il Consiglio comunale di mercoledì i capigruppo si sono accordati per la convocazione del prossimo verso il 15 o 20 di novembre. In questo spazio [illegible] tempo le segreterie dovranno trovare [illegible] ai problemi in atto, diversamente si aprirà di necessità la crisi.

p. m.

A Novara e a Vigevano è in aumento la crisi che coinvolge i [illegible] settori

La Fonderia Sant'Emilia licenzia 10 operai All'asta le macchine e le calzature «Ursus»

NOVARA — Dopo le chiusure della «Borgato» (300 dipendenti) della fonderia all'interno della Sant'Andrea, le drastiche riduzioni di personale e la chiusura di quelle di Galliate e Romentino adesso anche la Sant'Emilia di Novara, (oggi la maggiore realtà produttiva [illegible] settore) ha deciso il licenziamento di dieci dipendenti.

Gli occupati si [illegible] ridotti così [illegible] una settantina da 110 che erano due anni fa. Questo avviene dopo che la società ha ristrutturato gli impianti investendo anche molti capitali [illegible] il ricorso alla cassa integrazione speciale per ristrutturazione.

La Fim e il consiglio di fabbrica contestano l'ultimo provvedimento, giustificato dall'azienda [illegible] la [illegible] di lavoro dopo la definitiva riduzione delle vendite.

Secondo il sindacato l'azienda aveva gli strumenti per evitare questa drastica decisione. Tra i licenziati ci sono dei casi drammatici: un operaio è [illegible] lavoro e con lo sfratto pendente.

Cosa proponeva il sindacato? «*Prima di tutto il rinnovo per un altro anno della cassa integrazione interessando tutti i dipendenti* — sostiene Piero Bozzola della Fim — *con una revisione dell'orario in modo da lavorare su due turni. Una proposta che [illegible] avrebbe comportato nessun aggravio per la società dal punto di [illegible] finanziario e della produzione*».

I licenziamenti sono scattati martedì scorso. Una prima manifestazione si è svolta davanti ai cancelli dello stabilimento in via Belletti. Nei prossimi giorni saranno interessate le forze politiche cittadine.

Il sindacato non esclude poi un ricorso alla magistratura del lavoro per far rientrare i licenziamenti.

r. a.

VIGEVANO — E' ormai vicina alla chiusura per morosità l'Ursus-gomma. L'azienda di via San Giacomo (che ha 120 dipendenti ma solo una cinquantina, tra operai e impiegati, sono però in attività: gli altri sono in cassa integrazione da tempo) ha un debito con l'Inps di tre miliardi e mezzo.

Finora all'ufficio provinciale di Pavia dell'istituto nazionale per la previdenza sociale la ditta non ha dato una risposta circa l'eventuale possibilità di saldare il debito.

«*Abbiamo appreso dall'Inps* — ha detto in proposito Adria[illegible] del sindacato Fulc — *che è già [illegible] informata la pretura di Vigevano che darà il via all'asta della merce in deposito e dell'impianto macchine. Si parla di diecimila paia di stivali e ventimila paia di scarpe [illegible] giacenti insieme con l'80 per cento del parco macchine*».

Il giorno dell'asta è fissato per il nove novembre nella fabbrica di via San Giacomo.

g. c. r.

Saltato il progetto perché [illegible] un edificio adatto

Ossola, la scuola alberghiera è ferma e in cerca di una sede

[illegible] — La scuola alberghiera dell'Ossola potrà diventare una realtà solo se si troverà una sede adeguata, rispondente ai requisiti richiesti per lo svolgimento delle lezioni. Lo ha detto il provveditore agli studi [illegible] provincia di Novara, Giuseppe Brienza, precisando che «*la mancata istituzione della nuova scuola non è assolutamente da attribuire al decreto sul contenimento della spesa pubblica*». «*La legge prevede infatti* — ha aggiunto il Brienza — *che la richiesta di una nuova scuola debba essere accompagnata da una documentazione sulla effettiva disponibilità della sede con l'indicazione del Comune che si assumerà i relativi oneri. Per l'alberghiero dell'Ossola finora non esiste ancora niente di tutto questo. Non avrebbe quindi avuto senso mandare avanti la richiesta*».

Il problema di una sede che possa entrare in funzione in un lasso di tempo ragionevole non è stato ancora risolto in sede locale. In un primo tempo era stata avanzata la proposta di utilizzare alcune strutture del «centro familiare», di Domodossola ma la soluzione era [illegible] giudicata inadeguata.

Si era poi parlato di sistemare la scuola in un grande albergo di Bognanco, aperto solo durante la stagione estiva, ma anche questa ipotesi era stata scartata. La scelta degli amministratori ossolani era caduta infine sull'ex colonia solare di Druogno, una struttura circondata da un parco vastissimo di proprietà del consorzio di tutti i Comuni novaresi.

L'intenzione era quella di ristrutturare un'ala del vecchio edificio per far posto alla scuola alberghiera. Il Comune di Druog[illegible] commissionato un progetto che però non poteva essere definito esecutivo perché non ci sono ancora le idee chiare sul reperimento dei mezzi finanziari per realizzare l'opera.

a. v.

Quattro anni uno, sei mesi l'altro

A Novara due africani condannati per rapina

NOVARA — Due nordafricani M. Hamed Khayl, 24 anni, e Feddy Boukaib, 53 anni, residenti a Novara in viale G. Cesare sono stati condannati dal tribunale. Imputata anche una terza persona Sergio Ventura, 38 anni, viale Giulio Cesare per atti osceni in luogo pubblico.

Tutta la storia venne alla luce nell'aprile scorso quando Ventura denunciò i due [illegible] avvenuto a Momo. Nello stesso tempo anche un'altra persona, comparsa ieri come teste, disse di essere stato rapinato e costretto a consegnare l'auto ai due per un ulteriore tentativo di estorsione.

Un'intricata vicenda che neanche il processo è riuscito a diradare completamente.

Il p.m. Lamberti, al termine della sua requisitoria, ha chiesto dure condanne: 5 anni e 6 mesi per il Khayl e 4 anni e 10 mesi per il Boukaib. Sei mesi, invece, per gli atti osceni imputabili a Ventura. Dopo le appassionanti arringhe dei difensori Cocco, Allegra e Grazioli, che invocavano quanto meno l'insufficienza di prove, il tribunale ha condannato M. Hamed Khayl a 4 anni di reclusione, a 6 mesi il «compare», [illegible] per insufficienza di prove del reato maggiore, e a 6 mesi il Ventura.

l. l.

La donna era entrata in coma subito dopo il parto

La giovane madre di Ghemme muore dopo 8 giorni d'agonia

Aveva 24 anni, era moglie di un carabiniere - Lascia due bambini: Pietro di due anni e Fr[illegible] di pochi giorni - Non si è più risvegliata [illegible]

Ghemme. [illegible] Mobilio in una foto [illegible] il marito

BIELLA — Dopo otto giorni di agonia è morta nella notte di giovedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella Elena Mobilio, la madre di [illegible] anni entrata in coma dopo aver dato alla luce con parto cesareo il suo secondogenito Francesco.

Il dramma si era iniziato mercoledì della scorsa settimana all'ospedale di Gattinara. La giovane donna, moglie del carabiniere [illegible] Giordano, suo coetaneo, era stata [illegible] ricoverata due giorni prima [illegible] reparto maternità. [illegible] coppia solo da pochi mesi [illegible] a Ghemme dove il Giordano presta servizio nella caserma dei carabinieri. Prima avevano abitato a Sizzano un piccolo centro vicino, dove avevano [illegible] la loro prima casa da quando [illegible] no trasferiti al Nord [illegible] Sant'Angelo in provincia di Potenza.

Nel 1981 era [illegible] Pietro, il loro primogenito. Elena Mobilio già in quella occasione aveva subito un parto cesareo e sembra che avesse avuto dei piccoli disturbi a causa dell'anestesia. Il farmaco somministratole pare le avesse procurato una modesta reazione allergica.

La [illegible], mentre si trovava in sala operatoria, ha avuto un arresto cardiaco e nonostante l'intervento dei medici il cervello è rimasto gravemente lesionato dalla [illegible] carenza di ossigeno.

Elena Mobilio non si è quindi più risvegliata dall'anestesia ed è subentrato uno stato di coma profondo. Vista la gravità della situazione, i medici di Gattinara hanno disposto per un suo ricovero nel primo [illegible] reparto di rianimazione [illegible] ospedale [illegible]. Ulteriori esami, però, [illegible] confermato [illegible] coma irreversibile: la [illegible] clinicamente era già morta, ma il cuore, ripreso dopo il blocco in sala operatoria, continuava a battere.

Il marito, [illegible] Pasquale, nonostante la disperazione si è convinto della fatalità del caso: queste forme di allergia non sono diagnosticabili prima.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] a Ghemme e quindi la salma della giovane [illegible] sarà riportata al suo paese di origine, Sant'Angelo.

m. al.

Il regolamento dei conti di Suno

Ferirono l'autodemolitore sono identificati i 2 killer

NOVARA — Hanno un volto e un nome i due killer che lunedì sera hanno cercato di eliminare Francesco Calatia l'auto-demolitore siciliano tendendogli un agguato nel cortile di casa alla Baraggia di Suno.

La vittima, padre di quattro figli, è stato raggiunto da alcuni colpi, esplosi da un metro o poco più, al collo e alle braccia. I carabinieri del reparto operativo di Novara con i colleghi di Momo [illegible] ancora concluso l'operazione ma a loro dire l'identificazione è certa.

Devono ancora vagliare tutti gli [illegible] possesso per far scattare le [illegible]. E' stata recuperata [illegible] l'auto usata dai sicari: una «500» rubata lunedì stesso a Borgomanero e abbandonata poco distante dal luogo dell'agguato.

Sulle motivazioni che stanno alla base dell'esecuzione (mancata per una serie di circostanze) per ora si fanno solo delle ipotesi la [illegible] attendibile delle quali è una vendetta per motivi di interesse.

I carabinieri hanno recuperato anche un proiettile inesploso, sul quale stanno lavorando per risalire al tipo di arma usato.

F. P.

Ghisio, responsabile dell'assessorato alla polizia urbana

«Prometto una riforma del traffico incomincerò a eliminare gli abusi»

Alcune proposte per migliorare la viabilità - Ne discuterà il Consiglio comunale

VERCELLI — Francesco Ghisio, da alcune settimane responsabile anche dell'assessorato comunale alla polizia urbana, che si è aggiunto a quello al personale, interviene sul problema del traffico in città. Rispondendo ad un'interrogazione del liberale Carlo Ranghino sulla viabilità cittadina, Ghisio osserva: «Tanto l'amministrazione comunale quanto il comando dei vigili urbani sono coscienti della reale esistenza di un certo malessere e disagio nella circolazione stradale e di posteggio, specie nel centro storico ed in alcuni punti cruciali in periferia. Stiamo studiando misure per l'immediato futuro che speriamo abbiano esito positivo».

«Altre — prosegue —, di cui si occupa l'assessorato all'urbanistica, dovrebbero perseguire risultati di natura strutturale nell'intento di migliorare la difficile situazione. Spero al più presto di poter portare delle proposte all'esame dei gruppi consiliari».

Dunque, fra non molto, il Consiglio comunale tornerà ad occuparsi di circolazione in città, argomento da sempre controverso, ma particolarmente «sofferto» dopo l'ultima «rivoluzione del traffico» che, per la verità, ha mancato alcuni suoi obiettivi: ad esempio le famose aree «di carico e scarico», nate per consentire agli automobilisti soste contenute (massimo 15 minuti) per le commissioni a ridosso dell'isola pedonale, non hanno mai funzionato. Ora, in pratica, sono parcheggi più o meno riservati, senza alcun controllo sul famoso tempo-limite di 15 minuti.

Nella sua interrogazione, Ranghino aveva fatto notare una certa eccessiva «flessibilità» dei vigili nel controllo dei dischi orari in centro. «E' ovvio — replica Ghisio — ritenere che l'intervento disciplinatore e normalizzatore del traffico, da parte dei vigili, si concentri necessariamente e con più frequenza verso quelle aree di più intensa circolazione e nei confronti di coloro i quali, con ostinazione, abusano dei tempi di parcheggio oppure occupano spazi vietati, resi tali a causa di sedi stradali troppo ristrette. I vigili agiscono in base al principio che le strade sono prioritariamente destinate ad una comoda viabilità».

Probabilmente in attesa della promessa «ristrutturazione» del traffico, restano, intanto, alcuni problemi non indifferenti per gli automobilisti, e alcune carenze nel servizio delle quali approfittano i più «furbi». Fra le cose che non funzionano ad esempio, la sistemazione delle aree di parcheggio in via Cesare Balbo (da oltre un anno ... a senso unico, senza che il posteggio sia stato sistemato a lisca di pesce), e la mancanza di un servizio di controllo-disco in piazza Zumaglini ed in altre zone del centro.

d. co.

L'assessore e le polemiche

Taverna risponde ai club sportivi

Il campo della Veloces - Il palazzetto - L'atletica

VERCELLI — *Chiamato direttamente in causa con le polemiche dei giorni scorsi, il nuovo assessore allo Sport del Comune, Luigi Taverna, replica alle accuse di scarsa considerazione nei confronti delle realtà sportive vercellesi.*

Il «casus belli» era stato sollevato dal presidente di una società calcistica, la Veloces, che rischia di avere partita persa perché l'incaricato del Comune si è dimenticato di andare ad aprire il campo dove doveva svolgersi un incontro.

Osserva l'assessore: «Se è vero che un banale disguido ha impedito che la gara avesse regolare inizio, è altrettanto vero che un dipendente dell'ufficio sport, opportunamente avvertito, ha prontamente trovato e messo a disposizione della società, in alternativa, altri due campi immediatamente agibili. Solo il rifiuto del giudice di gara, per altro non supportato nella sua decisione da alcuna norma regolamentare, ha impedito lo svolgimento della partita».

Per quanto riguarda il problema del palazzetto dello sport di via Donizetti freddo, durante le gare di basket, Taverna spiega: «Abbiamo acceso gli impianti di riscaldamento dal 16 ottobre perché, prima, non faceva freddo, tenendo conto delle esigenze espresse dalle stesse società sportive. A partire dal 26 ottobre, l'impianto è in funzione nella palestra di via Donizetti dalle 8 alle 21».

Infine, la questione del campo sportivo comunale di atletica, sollevata dal consigliere democristiano Renato Ranghino. Dice l'assessore allo Sport: «Il 3 novembre sarà perfezionata l'assunzione del mutuo di 230 milioni che ci consentirà di rifare la pista e di eseguire altri lavori di risistemazione dell'impianto: questo primo stralcio di opere di manutenzione sarà portato a termine entro la primavera».

e. d. m.

Le cuoche «licenziate» si sono riunite in assemblea

Il sindacato: «Non sembra scorretto l'accordo del Comune per le mense»

Così ha dichiarato il rappresentante della Cgil alla riunione

VERCELLI — Continuano le polemiche e si susseguono le prese di posizione per la mensa scolastica nelle elementari. Il Comune ha deciso di appaltare il servizio ad una ditta di Borgaro Torinese che, ogni giorno, trasporterà a Vercelli i 1300 pasti caldi necessari. La scelta del Comune ha provocato non poche perplessità e proteste. Le 53 cuoche e inservienti che venivano utilizzate stagionalmente per questo tipo di servizio sono preoccupate per il futuro: si chiedono se la ditta di Borgaro le riassumerà tutte quante e a che condizioni economiche.

Proprio su questo aspetto del problema si è svolta ieri mattina, alla Camera del lavoro, un'assemblea fra le cuoche e le inservienti e i rappresentanti della Federazione unitaria e del sindacato che si occupa dei lavoratori del commercio.

Spiega Leonardo Gili (Cgil), segretario di quest'ultima federazione: «*Sulla scelta strategica fatta dal Comune si può discutere. Anche noi ci battiamo e continueremo a batterci per una mensa centralizzata a Vercelli che sia in grado di servire non solo le scuole, ma anche aziende, enti ecc. L'idea di accentrare tutto all'ex mensa Montefibre ci pare più che buona. Fatta questa premessa, vogliamo però dire che il contratto di appalto stipulato dal Comune con la ditta di Borgaro è perfetto: non merita le critiche*».

Continua Gili: «*Alle cuoche e alle inservienti è stato detto che prenderanno solo 120.000 al mese. E' inesatto e voglio spiegare il perché. La ditta di Borgaro, che si è incontrata con noi, ha fissato un tetto di 370 ore settimanali, cioè 1480 ore mensili. Per otto mesi sono 11.840 ore pagate — secondo i livelli di inquadramento che dobbiamo ancora stabilire — circa 5000 lire lorde all'ora. Visto che le cuoche e le inservienti sono 53, ciascuna di loro farà poco meno di 225 ore in tutto l'arco degli otto mesi e sarà pagata solo per queste 225 ore che, fra l'altro, farà tutte di seguito. A conti fatti, verrà a prendere 1 milione 100 mila-1 milione 200 mila lire*».

«*Mi rendo conto* — continua Gili — *che è poco rispetto ai 5 milioni e oltre che le "stagionali" della mensa portavano a casa lo scorso anno ma, dopo aver stabilito di affidare l'appalto esterno, il Comune non poteva fare di più*».

d. b.

A Palazzo Verga

De Santi La chitarra che incanta

VERCELLI — La Sala delle Colonne di Palazzo Verga non poteva avere un battesimo concertistico migliore: il chitarrista Marco De Santi ha tenuto un recital che, a nome di tutti i presenti, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Dario Casalini, ha definito «eccezionale».

Presentato dal suo maestro, Angelo Gilardino, il giovane concertista (premio «Andres Segovia» 1983) ha presentato un programma inedito che comprendeva autori dell'Ottocento (Giuliani e Regondi) e contemporanei (Gilardino e Ginastera). Ha quindi contraccambiato i calorosi applausi con un bis.

Il concerto era stato organizzato dalla sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Sedici ristoranti propongono menù a prezzi speciali

Invito a cena con vista su risaia

La manifestazione gastronomica nei locali vercellesi - Il programma dal 7 al 20 novembre

VERCELLI — *«Metti una sera a cena» non è solamente il titolo di un noto film degli Anni 70: è ora la proposta dei ristoratori vercellesi per trascorrere diversamente le serate in città.*

Dal 7 al 20 si snoderà un ideale percorso gastronomico che farà tappa in 16 locali dove i cuochi attenderanno i buongustai con una lista di piatti tipici. Il menù è a prezzo fisso. I contenuti di «In autunno a tavola a Vercelli» sono stati illustrati dal direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi, e dal presidente dei ristoratori, Franco Fornara.

Il primo appuntamento è per lunedì 7 al Garibaldi (rione Cappuccini): costo per persona 20 mila lire, bevande escluse; sempre al Garibaldi si potrà mangiare il 14, con altri manicaretti (17 mila, vini a parte). Martedì 8 e 15 è di scena la Rosabianca di corso Prestinari: 13 mila, bevande escluse. Si pranza alla Vecchia Brenta di via Morosone mercoledì 9, a 22 mila lire. Il giorno successivo è la volta del ristorante di corso Casale, Da Cicolo: 30 mila. Il percorso gastronomico prevede due tappe pure al ristorante Da Cinzia di corso Magenta, domenica 13 e 20: 25 mila. I ristoranti Vapore e Al Tiffany (via Ferraris e via Trino) hanno in programma due appuntamenti ciascuno, rispettivamente l'11 ed il 18 e l'8 ed il 18. Al Vapore il prezzo è fissato in 20 mila lire; 23 mila Al Tiffany.

Le tappe proseguono al ristorante Il paiolo di viale Garibaldi, martedì 15 (25 mila) e Da Giuseppe, giovedì 17: prezzo 22 mila lire. Ancora un locale di corso Prestinari, giovedì 10: è il ristorante Tripoli: 22 mila. Lunedì 14 tocca alla trattoria Boccalatte, di corso Randaccio: menù contenuto in 20 mila lire. Venerdì 11 novembre il calendario gastronomico propone il San Giovanni di via Trino (25 mila); mercoledì 16 la trattoria Afra di via Manzone (23 mila lire).

Nell'elenco c'è pure una pizzeria: la Partenope (22 mila, mercoledì 16), mentre non poteva mancare "L nos pal di via Santarosa: 23 mila a persona.

I ristoratori hanno fatto notare che la manifestazione è stata organizzata esclusivamente con il contributo della categoria: non vi sono sponsorizzazioni o patrocini di enti pubblici o privati e non vi saranno neppure graduatorie di merito, né premi, né concorsi, ma dall'appuntamento con la buona tavola emergerà la completa panoramica sulle capacità della ristorazione vercellese.

Una domanda sorge spontanea: va bene promuovere la manifestazione, offrendo una vasta varietà di piatti a prezzi contenuti, ma a conclusione di tutto, nei ristoranti, si potranno gustare gli stessi manicaretti allo stesso prezzo? I ristoratori vercellesi assicurano che dopo nulla cambierà. E' una solenne promessa. In tempi di pasti integrati, o prodotti sostitutivi, di ginnastica aerobica ed inviti a ritrovare la «linea perduta», la proposta dei ristoratori è coraggiosa.

d. ca.

HOCKEY A ROTELLE - Nel campionato di serie A

L'Amatori stasera a Modena Sarà una gara impegnativa

I vercellesi sono agguerriti - Gli avversari non cederanno facilmente

VERCELLI — Seconda giornata del campionato di serie A di hockey a rotelle: l'Amatori Maglificio Aiass, stasera, alle 21, gioca a Modena. E' un incontro difficile ma non certo impossibile per i vercellesi che sabato scorso al palahockey del rione Isola, contro il Follonica, sono apparsi già in buone condizioni, anche se Girardelli non è ancora al massimo, pur essendo migliorato moltissimo dopo l'attacco bronchiale che aveva minacciato di non lasciargli disputare i campionati europei e prendere parte alla fase iniziale del campionato.

Martinazzo ha avuto alcuni spunti dei suoi ed ha piazzato già quattro reti. L'inserimento del giovane Pietta, neoacquisto dal Bassano, e la sua intesa con Cesana sono stati tra i momenti più felici dell'incontro. E' un binomio che dovrebbe dare non poche soddisfazioni in questo campionato, soprattutto per il gran ritmo che i due piccoli guizzanti giocatori sanno imprimere alle loro azioni.

Nel primo turno il Modena ha perso per 6-4 a Monza contro il Roller, allenato dal vercellese Giovanni Innocenti. Ad un certo momento della gara gli emiliani erano andati addirittura in vantaggio. Il Modena gioca contro l'Amatori per vincere. L'ha detto chiaramente Paolo Malagoli, direttore sportivo della società: «*L'Amatori è una squadrone, ma noi giochiamo in casa ed abbiamo tanta e tanta voglia di vincere. E magari anche le possibilità. Comunque ci proveremo*».

Nelle file del Modena ci sono due elementi molto validi: il fortissimo Garetti che fa parte della rosa dei nazionali e Marmugi. Garetti era stato quest'estate nel mirino dell'Amatori nella recente campagna-acquisti.

Gli altri incontri della giornata sono: Follonica - Corradini, Lodi - Seregno, Vergani Monza - Bassano, Alivar Novara - Castiglione, Pordenone - Forte dei Marmi, Trissino - Roller Monza.

Le tre grosse avversarie dell'Amatori: il Lodi, il Vergani Monza, l'Alivar Novara non hanno un compito facile, le loro avversarie sono di tutto rispetto.

f. l.

Vercelli — Stasera, alle 21, la Termodata Vercelli gioca a Torino la seconda partita del campionato di serie C di pallacanestro femminile affrontando la Libertas. La formazione bicciolana è alla ricerca di un riscatto dopo la sconfitta interna subita sabato scorso contro il Michelin Torino.

Vercelli — Vercelli Sommozzatori organizza, per stasera, una manifestazione di particolare interesse. Alla Sala Tizzoni, alle 21, verranno proiettati filmati sulle attività subacquee.

PESCA SPORTIVA- Al lago degli amici

Il Trofeo «Città di Trino» ai pescatori di Bellinzago

VERCELLI — *La S. P. S. Bellinzago ha vinto il «Trofeo Città di Trino» di pesca alla trota che si è svolto al Lago degli Amici di Lignana. La gara era indetta dalla società Pescatori Sportivi di Trino. La compagine novarese ha preceduto la Cannisti di Trino e la S. P. S. Lignana.*

«E' stata una bellissima competizione. La partecipazione è stata notevole: 184 concorrenti in rappresentanza di 20 società. Moltissime le catture, alcune delle quali di taglie notevoli: addirittura di mezzo chilogrammo, e questo è uno degli elementi più interessanti della gara, che ha soddisfatto non poco i partecipanti. Le trote pescate sono state complessivamente 576 pari a 177 chilogrammi.

Esemplare l'organizzazione della manifestazione grazie anche all'apporto dei Commissari Federali delegati e dei Commissari di sponda.

Nella classifica per società, al quarto posto si è piazzata la Cannisti Monferrini e al quinto la Alivar Pavesi. Ha vinto la classifica individuale, con punti 15.090, Morabito della Apos seguito da Cipriano di Balzola, Bovi di Bellinzago, Arnoletti di Lignana e Mingozzi di Bellinzago.

Intanto, sempre al Lago degli Amici di Lignana si sta preparando la grande manifestazione indetta dalla Fips di Vercelli e dalla Società Pescatori Sportivi di Lignana per il 13 novembre, gara nazionale di pesca alla trota valevole per il «Trofeo Virgilio Celle».

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Vercelli. Alla competizione possono partecipare i federali indipendenti od associati sino ad un massimo di seicento concorrenti suddivisi in due turni.

Le iscrizioni devono pervenire alla Sezione Provinciale Fips di Vercelli, piazza Roma 36, entro le ore 18 dell'8 novembre.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Piaceri proibiti di una donna di classe (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: All'ultimo respiro (drammatico) con Richard Gere e Valerie Kaprisky (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: ore 15 Sapore di mare.
VERDI: Turbo Time.
VIOTTI: Sing-Sing (comico), con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.
SALONE DUGENTESCO: ore 21,15 Concerto per fisarmoniche. Animatori Dino Crocco e Giovanni Barberis.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mariel porcellana di lusso (v. m. 18 anni).

CIGLIANO

SPLENDOR: Rambo (avventura) con Sylvester Stallone.

GATTINARA

ITALIA: Rocky I (drammatico) con Sylvester Stallone.

SANTHIA'

IDEAL: Pappa e ciccia (comico) con Milly Carlucci e Lino Banfi.
SPLENDOR: Tuono blu (avventura) con R. Scheider e Malcom McDowell.

TRONZANO

LUX: Tuono blu (avventura) con R. Scheider e Malcom McDowell.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.052; Cigliano 43.267, Crescentino 843.393; Gattinara 0163-850.240; Santhià 933.460; Borgo... piana 77... Trino 829.381.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.285; Cavaglià (0161) 96.620; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 91.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

FARMACIE

VERCELLI: Belvedere, corso Randaccio 3.

BENZINAI

(Turno domenicale che scade alle ore 18 odierne): **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS. 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Brezzan**, via Cadore.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Salamano; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

CONFERENZE

TRINO

Biblioteca civica: ore 16,30 «La riforma Luterana». Relatore il dott. Aurelio Penna, della Chiesa evangelica metodista di Milano.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Tarzan
12,30 Cartoni animati della serie Top cat
13,15 Cartoni animati della serie Gulliver
13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14,05 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Spettacolarmente (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
16,45 Cartoni animati della serie Top cat
17,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie Gulliver
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
20,30 Film Il segreto del giurato (drammatico) con Ken Taylor
22,15 Telefilm della serie Sesto senso
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Film La signora vuole il visone (commedia) con Dennis O'Keefe e Ruth Hussey

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film Ritornano quelli della calibro 38
13,50 Notizie Flash
14 — Bazar non stop dalle in diretta
19 — Supercolassifica Show
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie Green Wellies Great
20,30 Divertiamoci con... Il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Il padre della sposa
23 — Telefilm della serie Hondo
24 — Telenotte (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

QUARTA RETE

20,30 Anonimo anticrimine: giornalista negro e misterioso personaggio impegnati in campagna antidroga, prostituzione e tutti i vizi (1979)
22,30 Nel buio del terrore: prostituta e la sua cameriera raggirano i clienti, ma sbagliano colpo e uno le uccidono

Mostre e artisti

Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: prosegue la mostra di Giuseppe Cominetti che si concluderà domenica 13 novembre e che osserva il seguente orario: 10-12, 16-20, lunedì chiuso.

Galleria d'arte «Meeting Art», corso Libertà 89: si conclude oggi la mostra del pittore Gian Rodolfo D'Accardi. La mostra è aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Sala del Centro sociale di Gallinara, corso Cavour 1: s'inaugura domani la Collettiva di Roberto Crivellari e Grazia Ferraris. La mostra rimarrà aperta fino al 6 novembre con il seguente orario: 10-12.30; 15-19.

A Pallanza in progetto un ciclo di importanti manifestazioni

Villa Taranto sarà un grande palco per le stelle della danza mondiale?

Verbania dovrebbe ospitare balletti e spettacoli così come ora accade a Nervi. Previste serate con le migliori compagnie internazionali e con artisti russi. Si organizzerà uno stage per 250 allievi

VERBANIA — La notizia è ufficiosa ma si tratta di un avvenimento importante che potrebbe trasformare e rivalutare in un colpo solo tutta la tradizione turistica della zona di Verbania compresa la Villa Taranto, chiamata a far concorrenza al Parco di Nervi.

Ecco di cosa si tratta: un personaggio del mondo organizzativo teatrale avrebbe proposto all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Pallanza e ad altri enti collegati, alcune manifestazioni di «balletto» come da anni avviene a Nervi.

Non si tratta di «copiare», ma di fare alcuni spettacoli nuovi più completi, interessanti e di maggior richiamo. Come è possibile, di colpo, incentrare sul Verbano una così impegnativa manifestazione?

Il «personaggio» avrebbe presentato un dettagliato programma che comprende già le possibili scelte che impegneranno i giardini di Villa Taranto per la manifestazione principale e quelli dell'Azienda Autonoma per le recite del «Piccolo Teatro».

In dettaglio Pallanza dovrebbe ospitare una grossa compagnia di balletti per uno spettacolo all'aperto mai realizzato. Poi due spettacoli internazionali con i ballerini russi e uno «stage» internazionale della danza che dovrebbe raggruppare qualcosa come 250 allievi. Inoltre è prevista un'esposizione degli ultimi 20 anni di danza fatta attraverso una serie di 120 pannelli; una rassegna internazionale dei film sull'argomento, un grande spettacolo «Una vita per la danza» con Serge Lifar; e un ballo, pro Croce Rossa, con l'intervento delle maggiori personalità a livello nazionale.

Le novità, sempre secondo il programma presentato, sono quelle della presentazione di due spettacoli: uno offerto dal «Piccolo Teatro» e l'altro dalla Marionette. Poi un concorso per nuovi «Pas de Deux» con voto da parte del pubblico, oppure il «Concorso dei concorsi» per la ricerca del «danzatore dell'anno».

Questo per sommi capi il programma dell'iniziativa che si vorrebbe portare il prossimo anno a Pallanza e che si svolgerà per circa un mese. Tutto è ancora «top secret» anche se qualcosa di più è affiorato sul nome del «progettista»: si tratterebbe di Mario Porcile di Genova, ideatore dei successi ottenuti a Nervi e in altre manifestazioni. Nel presentare l'iniziativa non avrebbe taciuto le difficoltà del primo anno, quando tutto è nuovo e quindi da realizzare.

«Il territorio verbanese è magnifico — avrebbe detto durante un incontro — *perché non sfruttare le sue naturali bellezze attraverso l'arte e la cultura?»*. La risposta è ora affidata a un apposito Comitato che sta sorgendo attorno all'iniziativa. Se Stresa ogni anno si fa bella con le sue «Settimane Musicali», dal prossimo anno Pallanza potrebbe lanciare un altro grosso richiamo artistico legato al mondo della danza.

Liliano Laurenzi

Un convegno sul «Paese che zoppica»

NOVARA — Sul tema «Un Paese che zoppica?» si è svolto ieri organizzato dall'Associazione Industriali di Novara in collaborazione con il Centro di Ricerca e documentazione «Luigi Einaudi» di Torino, un Convegno che ha scopo di analizzare il ruolo dell'Italia sulla scena industriale sia sotto il profilo reale che quello monetario. *(l. l.)*

Comincia il festival

Luna Park mille luci a Novara

Giri gratis il 3 e il 4 novembre

NOVARA — Un paese viaggiante con 40 famiglie e più di 200 persone si è accampato a Novara, nell'apposita zona di viale Kennedy, ora riservata agli spettacoli viaggianti.

Si tratta del più grande Luna-Park ospitato finora nel capoluogo e rimarrà in funzione fino al 13 novembre, grazie anche a una grande campagna promozionale organizzata con il Provveditorato agli Studi e l'Amministrazione Comunale.

Per il 3-4 novembre sono state infatti organizzate speciali giornate con libero ingresso a tutti i bambini muniti degli speciali biglietti; ne sono stati distribuiti in numero di dodicimila. Gli organizzatori di questo «festival dell'allegria», i giostrai Ferri, Parisi e Zanelotti, sono infatti riusciti a far convergere a Novara in questo periodo le attrazioni di maggior successo, alcune per la prima volta come il «Looping», un trenino che fa il giro della morte a venti metri dal suolo, e l'attesissimo «Entreprise» carrozzelle sospese che girano vorticosamente in verticale.

Poi ritorno della «centrifuga» Soyuz e del dinamico «Apollo» (riservati a chi ama il brivido) e del «Cinema 180» che fa provare l'ebrezza del più famoso ottovolante.

Ma non è tutto: c'è anche il maxi-scivolo, la pista da go-kart e tutte le altre attrazioni tanto care ai più piccini. Uno spettacolo nello spettacolo, un Luna-Park veramente eccezionale che sarà invaso dalla folla dei piccoli amici il tre e quattro novembre quando tutto sarà gratuito. **l. l.**

A Novara comincia la stagione teatrale 1983-'84

Si apre il sipario al Coccia in scena una gatta maliziosa

NOVARA — Il primo appuntamento della stagione teatrale è riservato alla commedia dialettale piemontese con il simpatico Franco Barbero nel lavoro di Amendola-Corbucci «La gatta e il coniglio», che andrà in scena al teatro Coccia, lunedì 7 novembre.

I personaggi creati da Barbero sono ormai entrati nel repertorio piemontese anche se qualcuno si aspettava dal bravo attore un maggiore impegno, la scelta di un lavoro che possa proiettare in pieno la sua versatilità mimica.

«La gatta e il coniglio» racconta infatti la storia di Giovannino Anchio, neocantautore poco ascoltato, che si presenta a una scassatissima TV privata per tentare l'ultimo rilancio. Sembra un buono a nulla ma diventa punto di forza per non permettere che i milioni di una ricca vedova non finiscano a un'altra emittente. Nel gioco entra anche la bella Dolly, impersonata dalla spigliata Stella Carnacina che al fascino fisico unisce un tocco di romanesca impertinenza e canta bene le canzoni in programma.

Un'accoppiata di lusso, quella offerta da Barbero-Carnacina che ben si allinea con gli altri attori capeggiati da Alfredo Rizzo e Silvana Lombardo.

Dopo il successo torinese la commedia è stata presentata a Milano ed ora a Novara.

A Borgomanero

Migneco e la Sicilia in mostra

BORGOMANERO — Appuntamento con uno dei grandi protagonisti della pittura italiana del nostro secolo alla galleria «Borgoarte» di corso Roma, dove da oggi, espone Giuseppe Migneco. La mostra, che resterà aperta sino al 2 dicembre, è patrocinata dalla Regione.

La mostra presenta poi un particolare motivo di interesse anche perché precede di poco la grande antologica che la Regione Sicilia dedicherà a Migneco in dicembre a Messina, dove l'artista è nato nel lontano 1908, l'anno del terremoto.

A Messina, l'opera del pittore delle lunghe pennellate, delle figure ieratiche senza tempo, sarà illustrata con 100 quadri. Nelle sale della «Borgoarte», Adriana Fornara ha disposto 35 dipinti, tra oli e tempere, guazzi, chine e tecniche miste.

«I lavori — dice la curatrice — *testimoniano abbastanza bene l'iter artistico del maestro: dal periodo verde, il colore che con il giallo cromo popola maggiormente il mondo pittorico di Migneco, al periodo viola»*. Uno dei quadri più recenti è «Contadino che dorme». La «Vecchia» appartiene al periodo verde, «Pulcinella alla Scala» al viola.

I dipinti di Migneco hanno sempre pochi personaggi, ma di un'evidenza inconfondibile. Sono pescatori e contadini, donne del Sud, vecchie e ragazze, marinai e soldati. Il primo quadro che il pittore messinese vendette, nel 1940, nella sua prima personale a Genova, rappresentava un gruppo di massaie ubriache, dipinte color verde lucertola, per solo 700 lire. **f. a.**

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno confessioni di una ragazzina.
COCCIA: Il petomane.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Octopussy operazione piovra.
SMERALDO: American gigolò.
S. CUORE: Ufficiale e gentiluomo.

ARONA
LUX: Tuono blu.
MODERNO: Spetters.
ROMA: Psycho III.
S. CARLO: Il tempo delle mele.

BORGOMANERO
MODERNO: Re per una notte.
NUOVO: Tuono blu.

CAMERI
ORATORIO: Sulle orme della Pantera rosa.

DOMODOSSOLA
CORSO: Flashdance.
CINEUNO: Paulo Roberto Cotechiño centravanti di sfondamento.

GHEMME
ITALIA: Sapore di mare.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Bingo Bongo.

OMEGNA
ORATORIO: Bomber.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Rechhie e sederi.

TRECATE
VITTORIA: Spetters.
COMUNALE: Io so che tu sai che io so.

VERBANIA
APOLLO: Vigilante.
ARISTON: Vigilante.
VIP: Il petomane.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): I giorni del cielo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Mary Poppins.
ASTORIA: Il petomane.
CAGNONI: Sing Sing.
MARCONI: Il ras del quartiere.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscagna, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, ospedale Maggiore; dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Comunale, Villaggio Dalmazia.

In provincia

Basso Verbano: Negri (Arona).
Alto Ticino: Gallarati (Borgoticino).
Alto Vergante: Monti (Nebbiuno).
Preglia: Camisoni, via Sempione.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pezzano, via Brocchio.
Craveggia: Salvagno, piazza Umberto.
Varzone: Fabris.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,25 Film **Un uomo chiamato cavallo**: *baronetto inglese in viaggio per l'America è catturato dagli Sioux ai primi dell'Ottocento* (1970)

RETE A
20,30 Sceneggiato **Anna Karenina**
21,30 Film **Safari**: *fra mille avventure nel Kenya, un abile cacciatore guida un safari*

RETE 4
20,30 Film **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**: *ricca lombarda e marinaio del suo yacht naufragano su isola deserta* (1974)
22,40 **Fascination**, con Maurizio Costanzo

TELECITY
20,20 Film **Buttiglione diventa capo del servizio segreto**: *per la sua ben nota ingenuità, Buttiglione viene messo a capo di missione segreta*
22 — Incontro di calcio

G.R.P.
20,25 Film **Gangster story**: *nei mitici Anni 30, un ladro d'auto e una bella ragazza diventano una famosa coppia di rapinatori* (1967)
22,30 Incontro di calcio

Uno, più volte in serie A, arriva dal Cremona, l'altro da Varese

Due nuovi azzurri sono arrivati ieri

I nuovi azzurri: Loris Boni e Sergio Galeazzi

NOVARA — *«Non sono venuto qui per svernare. Aspirano a una categoria superiore, perché negarlo? Nel calcio però non contano solo le capacità... Sono animato dalle migliori intenzioni perché le ambizioni del Novara collimano con le mie aspirazioni»*.

Così si è presentato, ieri pomeriggio, Loris Boni, il nuovo centrocampista azzurro, acquistato proprio all'ultima ora insieme a Sergio Galeazzi, diciottenne di Arona proveniente dalla «primavera» del Varese.

Boni non ha bisogno di presentazioni: quattro stagioni alla Sampdoria e altrettante alla Roma, sempre in serie A; due campionati al Pescara e alla Cremonese. Boni compirà 31 anni nel gennaio prossimo.

«Capisco cosa vuol dire: superati i 30 anni si pensa che un calciatore debba andare in pensione. Non è il mio caso. Le mie caratteristiche di combattente non sono affatto cambiate con l'età. Lo dimostrerò in campo».

Una carriera molto intensa e logorante, la sua. E' stato detto che sarebbe alle prese con dei guai fisici. *«Lo so, sono chiacchiere di mercato messe in giro da chi aveva interesse a piazzare qualche giocatore al posto mio»*. **r. amb.**

LE MANIFESTAZIONI DEL FINE SETTIMANA IN PROGRAMMA NEL BIELLESE E IN VALSESIA

Pollone, domani si ricorda il missionario esploratore

Cent'anni fa nasceva Alberto Antonio Deagostini - Viaggi in Patagonia

POLLONE — Cent'anni fa nasceva Alberto Antonio Deagostini, destinato a divenire uno tra i più insigni pollonesi: sacerdote salesiano, missionario ed esploratore. Al suo nome è legata in particolare l'esplorazione della lontanissima Patagonia: padre Deagostini concluse praticamente il ciclo di scoperte iniziato nel '500 da Ferdinando Magellano, che definì «Terra del fuoco» quel minuscolo lembo delle Americhe.

La ricorrenza verrà commemorata domani, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale. Alle 11, nella chiesa parrocchiale, celebrerà la messa monsignor Tomas Gonzales Morales, vescovo di Punta Arenas. Seguiranno la deposizione, alle 12, di una corona sulla tomba del missionario e, alle 15, lo scoprimento della lapide che il Comune, di cui è sindaco Alvise Mosca, ha fatto murare per tramandarne il ricordo alle generazioni future.

La figura di padre Alberto Deagostini verrà rievocata alle 16, nel teatro di Pollone, da Felice Benuzzi, già ambasciatore d'Italia a Montevideo. Il diplomatico illustrerà il suo dire con diapositive inedite e con immagini tratte dalle opere del missionario. Sarà infine proiettato il documentario «Trent'anni nella Terra del fuoco», realizzato da padre Deagostini e custodito dal Museo della montagna di Torino.

Ultimi giorni, oggi e domani, della mostra di «Dipinti popolari religiosi del Triverese», allestita dalla Pro loco di Trivero al santuario della Brughiera. Al richiamo esercitato dalle opere esposte, suggestive nella loro semplicità, si aggiunge la tavolozza costituita dagli alberi di cui è ancora fortunatamente fitta la zona, che si stanno ammantando degli splendidi colori autunnali. Gli organizzatori hanno fatto stampare in elegante veste un esauriente catalogo delle immagini presentate ad un vasto pubblico.

Padre Alberto Deagostini

La mostra oggi è aperta dalle 15 alle 18, domani anche dalle 10 alle 12.

A Biella nel pomeriggio alle 18, si conosceranno i nomi dei pittori partecipanti alla «1ª Mostra di arte sacra e segni religiosi nel Biellese» che hanno riscosso i maggiori consensi da parte dei visitatori. La proclamazione dei vincitori, preceduta da una conversazione sull'arte e la fede nel Biellese, avverrà nel teatro di via don Minzoni, dietro la Posta centrale. Sarà reso noto anche il verdetto di un gruppo di esperti e di giornalisti, che costituisce, rispetto al giudizio del pubblico, una sorta di «controprova».

Alle 21, nel salone del Circolo Sociale, stasera terrà concerto (è il terzo messo in cartellone dal Circolo di cultura musicale Lodovico Lessona) il «Quartetto di Budapest». Saranno interpretate composizioni di Haydn, Mozart e Beethoven. Contemporaneamente, nell'Auditorium San Filippo, si svolgerà un «Incontro con la fisarmonica classica». Si esibiranno gli allievi del maestro Gian Pietro Ottino di Andorno Micca. p. m.

I francobolli rari in mostra a Pray

La rassegna, aperta oggi, chiuderà il 6 novembre

PRAY — Una mostra di francobolli è stata aperta per contribuire con il ricavato al fondo «Una Croce Rossa per la Valsesia», in sottoscrizione pubblica istituita recentemente nei paesi del basso circondario biellese.

L'iniziativa, la prima indetta nel circondario ai confini con la Valsesia, è stata organizzata dal Circolo filatelico-numismatico Valsessera, l'organismo che conta, a due anni dalla sua costituzione, un gran numero di soci.

«E' una manifestazione a livello regionale, quella che si terrà a Pray da oggi sino al 6 novembre — dice il presidente del gruppo valsesserino, Vittorio Ciudino —. Expophil 83, così si chiama la rassegna, vuol dare a soci e visitatori un panorama moderno ed attuale della filatelia, intesa non solo come divertimento, ma anche come ricerca, studio ed investimento. Una passione quindi per tutti, secondo le esigenze e le possibilità del singolo collezionista».

Per sette giorni saranno centinaia i francobolli presentati, compresi alcune «serie» di particolare interesse, quali quelle sull'aerofilatelia italiana dal 1898 al 1930, dell'andornese Carlo Bianino, il gioco del calcio di Bruno Buonamente di Torino, l'arte tessile del biellese Renzo Caligaris, la montagna del varallese Luigi Morero, gli annulli speciali.

Tra gli espositori locali, oltre a Vittorio Ciudino, figurano il ponzonese Ivano Faccio con la collezione «I castelli d'Italia», Simone Novello di Cellio (La Russia), Giovanni Ottino di Pralungo (Treni e ferrovie), Emiliano Giordano di Buronzo (Momenti di vita femminile), Giovanni Repo (Interi postali d'Italia), Celestino Zanin di Crevacuore (I viaggi di Giovanni Paolo II) e Giovanni Zeno (La storia postale inglese).

Expophil resterà aperta sino a domenica prossima. Domani, martedì e il 6 novembre sarà integrata da un convegno scambistico. r. c.

LA DONNA ERA ENTRATA IN COMA PROFONDO DOPO IL PARTO

La giovane madre di Ghemme morta dopo 8 giorni d'agonia

I funerali di Elena Mobilio si svolgeranno questa mattina alle 10 nel paese novarese

Biella, convegno di studi per consulenti del lavoro

Partecipano i professionisti della provincia

BIELLA — Il Circolo commerciale biellese, in via Seminari 2, ospita oggi un convegno di studio dell'«Albo provinciale dei consulenti del lavoro» della provincia di Vercelli, presieduto da Ilario Bortolan. Ha contribuito alla organizzazione la Cassa di Risparmio di Biella. Vi sono invitati anche i consulenti di altre province piemontesi, lombarde e liguri.

E' in discussione la «responsabilità del professionista nell'attuale legislazione», con particolare riferimento agli «illeciti relativi alla tenuta dei libri di lavoro e propri dei sostituti d'imposta nella prospettiva del concorso del professionista» e agli aspetti pratici della depenalizzazione.

Aprirà il convegno, alle 9,15, Virgilio Baresi, presidente nazionale dei consulenti del lavoro. Parleranno poi Gian Paolo Alice, che tratterà il tema degli «illeciti» di cui si è detto, e Giuseppe Belvise, con varie considerazioni sulla depenalizzazione.

Una pausa per il pranzo, poi, alle 15, i lavori verranno ripresi per trarre le conclusioni, dopo un dibattito e le risposte ai quesiti posti dai consulenti intervenuti al convegno. p. m.

BIELLA — Dopo otto giorni di agonia è morta nella notte di giovedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella Elena Mobilio, la madre di 24 anni entrata in coma dopo aver dato alla luce con parto cesareo il suo secondogenito Francesco.

Il dramma si era iniziato mercoledì della scorsa settimana all'ospedale di Gattinara. La giovane donna, moglie del carabiniere Pasquale Giordano, suo coetaneo, era stata ricoverata due giorni prima nel reparto maternità. La coppia solo da pochi mesi abitava a Ghemme dove il Giordano presta servizio nella caserma dei carabinieri. Prima avevano abitato a Sizzano, un piccolo centro vicino, dove avevano trovato la loro prima casa da quando si erano trasferiti al Nord da Sant'Angelo in provincia di Potenza.

Nel 1981 era nato Pietro, il loro primogenito. Elena Mobilio già in quella occasione aveva subito un parto cesareo

Elena Mobilio

e sembra che avesse avuto dei piccoli disturbi a causa dell'anestesia. Il farmaco somministrato pare le avesse provocato una modesta reazione allergica. A due anni di distanza, l'episodio purtroppo si è ripetuto, ma con conseguenze mortali.

La donna, mentre si trovava in sala operatoria, ha avuto un arresto cardiaco e nonostante l'intervento dei medici il cervello è rimasto gravemente lesionato dalla mancanza di ossigeno.

Elena Mobilio non si è quindi più risvegliata dall'anestesia ed è subentrato uno stato di coma profondo. Vista la gravità della situazione, i medici di Gattinara hanno disposto per un suo ricovero nel primo attrezzato reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. Ulteriori esami, però, hanno confermato lo stato di coma irreversibile: la donna clinicamente era già morta, ma il cuore, ripresosi dopo il blocco in sala operatoria, continuava a battere.

Il marito, Giordano Pa[illegible], nonostante la disperazione si è convinto della fatalità del [illegible]: queste forme di allergia non sono diagnosticabili prima. m. al.

Dodici ristoranti partecipano alla finale del concorso

Piatti tipici valsesiani oggi al «gala» di Varallo

Appuntamento alle 12,30 nel salone dei ricevimenti del «Pastore»

VARALLO — Per i ghiottoni, gli amanti della buona cucina, gli appassionati ricercatori delle antiche ricette valligiane, il gran giorno è arrivato. Oggi, con inizio alle 12,30, nel salone dei ricevimenti dell'Istituto professionale alberghiero di Stato Giulio-Pastore, avrà luogo il «gala» della 1ª Rassegna gastronomica, organizzata dalla Comunità montana in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

In lizza, per la conquista dell'ambito trofeo «Monte Rosa», sono dodici ristoranti valsesiani, ognuno dei quali presenterà la specialità scelta dalla giuria durante la fase di selezione.

La trattoria Dafna della Costa di Foresto porterà in tavola la «polenta e sciuvet», una polenta bene amalgamata con pezzetti di salsiccia e lombo; la locanda Monterosa di Quarona la «suppa del montanaro»; il ristorante Pieranna di Varallo i «nidi di polenta con funghi»; la Posta di Valduggia il «capretto alla valsesiana»; il ristorante Del Centro di Isolella un minestrone di verdura con trippa alla valsesiana; il Delfarmo della Corsa di Varallo i «medaglioni di coniglio alla Fra Dolcino»; la trattoria Alpina di Valpiana il «coniglio con polenta»; il Terrieri di Isella di Orignasco il «risotto con filetti di trota»; il ristorante Peter's di Varallo la «paniccia alla valsesiana con porri nostrani»; l'albergo Monte Rosa Guglielmina di Alagna «salmì di manzo con crostoni di polenta»; il Giardini di Piode la «girella dello chef».

«*Il trofeo Monte Rosa ha ormai acquisito un suo ruolo definito nel calendario di appuntamenti di maggior prestigio organizzati in Valle* — commenta Silvano Silvani, animatore e coordinatore della manifestazione —. *Durante le dodici serate di selezione si è registrata una grande partecipazione di pubblico e testimonianza del crescente interesse dei valsesiani per la loro cucina tradizionale*».

Anche quest'anno lo «chef» vincitore della rassegna gastronomica valligiana prenderà parte d'ufficio all'edizione '83 del Cuoco d'oro, uno dei principali concorsi di cucina a carattere internazionale. r. c.

Verrone — La filatura Italtexture, che ha poco più di cinquanta dipendenti, ha preannunciato il licenziamento di sette operai e quattro impiegati, giustificandolo con le mutate esigenze produttive. I sindacati hanno chiesto un incontro per esaminare congiuntamente la questione: si svolgerà il 7 novembre.

Il carrozziere uccise la moglie senza alcuna premeditazione

BIELLA — Gabriele Carraro, il carrozziere di Cossato di 31 anni che il 29 marzo scorso uccise con un colpo di pistola la moglie, durante una discussione, è imputato di omicidio aggravato soltanto dalla condizione di coniuge della vittima, Silvia Garlazzo, ventiseienne.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato nei giorni scorsi, il giudice istruttore di Biella ha ritenuto che il delitto sia maturato all'improvviso e di conseguenza non ha contestato all'imputato la premeditazione.

Gabriele Carraro è tuttora rinchiuso nel carcere di Biella.

Un progetto biellese per la stazione di Bologna

BIELLA — La giuria del concorso internazionale per la nuova stazione ferroviaria di Bologna ha scelto le cinque opere giudicate migliori: gli autori sono stati invitati a partecipare alla gara di secondo grado. Vi è incluso il progetto presentato da un gruppo di professionisti di cui fanno parte Franco Nosengo e Costantino Merlini, con studio in città.

La nuova stazione «non deve essere considerata solo una struttura ferroviaria, ma anche come luogo-ponte tra la città storica al di qua della cinta ferroviaria e la città di più recente sviluppo, al di là di essa».

E' stato allestito dall'Usl e servirà i Comuni del «Distretto 5»

Un nuovo ambulatorio a Mongrando

Sono i paesi della Serra: Magnano, Sala, Zubiena e Torrazzo - Interessati 6500 abitanti

MONGRANDO — E' in funzione il nuovo ambulatorio, allestito dall'Unità socio-sanitaria locale 47 di Biella e sede del Distretto 5 «della Serra», che comprende altri quattro Comuni: Magnano, Sala, Zubiena e Torrazzo. Complessivamente, la zona ha una superficie di oltre 57 chilometri quadrati e poco meno di 6500 abitanti. La vastità dell'area, in particolare, crea problemi di vario genere, ma per una valutazione più aderente alla realtà dei fatti occorre lasciar trascorrere il periodo di «rodaggio».

L'ambulatorio è situato in via Quintino Sella 4, in un'ala dell'edificio municipale. Al pianterreno, con accesso diretto dalla strada, sono sistemate la guardia medica notturna, festiva e prefestiva e vari altri servizi diurni. Tre sale per le visite mediche, la stanza di attesa e l'ufficio per le pratiche burocratiche sono sistemate al primo piano. Vi hanno infine sede l'ufficiale sanitario, il servizio infermieristico e il consultorio pediatrico. Il numero telefonico è [illegible]. Il tutto è stato messo a disposizione, in condizioni ottimali, dall'amministrazione comunale.

Due arrestati per un furto

VARALLO — Due giovani di Orignasco, Gaetano Caradonna, 28 anni, via Francione 6, e Pietro Liotta, 23 anni, via Fiume 24, sono stati arrestati dai carabinieri di Varallo con l'imputazione di furto aggravato.

• La Federazione biellese di democrazia proletaria condanna, in un comunicato, l'invasione dell'isola di Grenada da parte di truppe degli Stati Uniti, accusati di aver agito solo «per salvaguardare i loro interessi, come fece l'Unione Sovietica nell'Afganistan».

Si sono registrate ultimamente anche altre analoghe prese di posizione. Il Comune di Pettinengo, di cui è sindaco il [illegible] Angelo Paola, ha preso in considerazione, oltre ai fatti di Grenada, anche l'«eccidio a Beirut di militari americani e francesi della Forza multinazionale di pace, avvenuto per mano del terrorismo».

«Il Consiglio comunale, preoccupato del drammatico aumento della tensione internazionale — *si legge in un ordine del giorno* — dichiara in modo fermo che, come le minoranze non possono imporre i loro eventuali diritti con il terrorismo, così le grandi potenze non possono gestire la loro influenza e sicurezza al prezzo della libertà ed insicurezza altrui».

Il sindaco di Biella, Luigi Squillario, democristiano, aderendo ad una richiesta della sezione di Amnesty International ha invece inviato un telegramma a Khomeini, capo della Repubblica islamica dell'Iran. Anche a nome degli assessori e dei consiglieri comunali, chiede «di cessare immediatamente gli assassinii degli avversari politici».

• Il tribunale civile di Biella ha dichiarato il fallimento della società di fatto Splendor, di Piga e Congiu, con sede a Massazza. E' una impresa di pulizia di cui sono titolari Renzo Piga, 46 anni, la moglie Piera Congiu, 38, e il figlio Fabrizio, 22, che sono stati dichiarati falliti in proprio.

Giudice delegato, dottoressa Anna Petrucelli; curatore, dottor Ugo Monza; riunione dei creditori il 9 febbraio '84. p. m.

Una corsa speciale ripristinata per il 1° novembre

Sessanta persone hanno scritto al sindaco «Il quartiere Riva non è servito dai bus»

BIELLA — Con l'avvicinarsi della ricorrenza del giorno dei morti, i cittadini del Rione Riva si sono accorti che il quartiere non era servito da alcun autobus di quelli predisposti dall'Azienda trasporti per raggiungere il cimitero urbano.

Una sessantina di persone, in prevalenza anziane, hanno firmato una lettera indirizzata al sindaco Luigi Squillario chiedendo che venga ripristinata, almeno per il 1° novembre, una corsa con partenza da piazza Battiani.

Il sindaco ha subito interpellato l'Azienda per risolvere il problema. I cittadini di Riva sono stati accontentati: è stato infatti approntato un servizio speciale per il 31 ottobre e il 1° novembre. L'autobus partirà da viale Cesare Battisti alle 14 e transiterà dalle vie Gramsci, Cottolengo, Rosmini, Rosselli raccogliendo lungo il tragitto eventuali altri passeggeri fermi alle normali paline. L'autobus ripartirà dal cimitero alle 16 rifacendo il percorso a ritroso. Prezzo della corsa: 400 lire.

L'Azienda trasporti ha predisposto però altri servizi e, potendo utilizzare dei mezzi a sola percorrenza urbana, ha deviato in città alcune linee interurbane. Tutte partiranno dal piazzale della stazione di San Paolo e faranno servizio lungo il tragitto viale Roma, via Torino, giardini Zumaglini (Standa), galleria via Gramsci, via Pietro Micca, La Marmora, Ivrea.

Gli autobus partiranno dal piazzale della stazione San Paolo alle 9,35; 10,20; 12,05; 13; 14; 14,15; 14,30; 14,40; 17,05. Dal cimitero urbano gli autobus partiranno alle 9,59; 12,25; 13,50; 14,17; 14,23; 15,40; 17,25; 17,48. I mezzi in servizio per l'occasione recheranno una vistosa indicazione: «Cimitero urbano». m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Il paramedico.
MAZZINI: Acqua e sapone.
ODEON: Sing Sing.
SOCIALE: Zelig.

BORGOSESIA
LUX: Una gita scolastica.
SOCIALE: 48 ore.

COGGIOLA
ENNIO: Sesso così erotico.
ITALIA: Dieci minuti a mezzanotte.
RADAR: La scelta di Sophie.

COSSATO
MICHELETTI: La squale.
PRIMAVERA: Il verdetto.

PRAY
EXCELSIOR: Due ore meno un quarto avanti Cristo.

SERRAVALLE
CORSO: Psyche II.

VARALLO
CIVICO: Porky's 2, il giorno dopo.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21-38-50 Uhf) — Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Griffa, via Italia 23, tel. 22.119: distretti 1 e 2. Sagliano M.: distretti 4 e 5. Mongrando, distretti 6, 7 e 8. Sandigliano.
Usl 48 - Valdengo: Mangiardi, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani. Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 656.913; Trivero 756.066; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): XX Collettiva d'autunno. Orario: 10-12,30, 16-19,30 compreso i festivi, lunedì chiuso.

Delusione fra i tifosi per la «magra» campagna

Ala tornante della Sanremese rinforza l'attacco bianconero

Si chiama Giuliano Perico, 23 anni - Molto veloce lungo le fasce

Giuliano Perico

BIELLA — Delusione tra i tifosi per la magra campagna acquisti della Biellese. Nonostante il bisogno di rinforzi, tra i bianconeri si è aggiunto solo Giuliano Perico, 23 anni, ala tornante della Sanremese. Il giocatore, acquistato dalla società ligure quest'estate dal Monza, è stato utilizzato in Coppa Italia dove si è messo in luce. Successivamente, in campionato, non ha confermato le buone cose fatte vedere in precedenza e la Sanremese lo ha messo in lista cessione.

Giuliano Perico ha un fisico non molto alto, ma come mezz'ala in campo corre molto lungo le fasce laterali ed è particolarmente combattivo. Sovente si affaccia in zona gol. Non è però la classica punta o uomo d'ordine a centro campo.

«*Francamente speravo si potesse fare qualcosa di più al calcio-mercato* — ha detto l'allenatore Gigi Bodi —, *ma abbiamo trovato prezzi da capogiro. Comunque, cercheremo di aggiustarci con quello che abbiamo*».

Bodi, che in questi giorni sta facendo lavorare sodo i bianconeri, pare abbia intenzione di portare diverse varianti alla formazione laniera. Ieri ha fatto disputare una partitella ai lanieri e da quanto si è visto in porta potrebbe giocare nuovamente Zanier, con Brovarone libero. Capocucca stopper, Gabban terzino e Chiampan sul tornante. In campo dovrebbe vedersi nuovamente Barbagli che, come dice Bodi, «*è l'unico che ha un tiro da lunga gittata*» e se giocherà Lainati potrebbe star fuori Chiapello. Con l'innesto di Perico e la conferma di Tascheri e Antelmi spostando più in avanti Bollier, potrebbero restare fuori Biagetti e Vogliotti.

«*Due sono gli obiettivi immediati che mi prefiggo: snellire il gioco a centrocampo e dare più peso all'attacco* — ha concluso Bodi. m. al.

Tessiana a Monza

BIELLA — Difficile trasferta per la Tessiana Biella impegnata nel campionato di pallacanestro di C1. I bianconeri si questa sera giocano sul campo dell'Uteco Monza, una delle formazioni favorite per la vittoria finale.

I biellesi, lo scorso campionato, disputarono proprio sul campo monzese una delle più belle partite dell'intero campionato. Alla fine persero schiacciati dalla bravura e dall'esperienza del fuoriclasse Lienhard la cui fama contagia abbastanza spesso la direzione arbitrale.

Con la Tessiana, l'americano naturalizzato fece il bello ed il cattivo tempo ed alla fine il suo peso fece la differenza nel punteggio.

La partita si preannuncia però interessante anche perché i biellesi non staranno certamente a guardare. Lienhard quasi certamente sarà preso in consegna dalla «torre» biellese Gino D'Amico.

Rugby: terza giornata del campionato

Lunardelli, esordio contro le «Pantere»

I biellesi non dovrebbero avere grossi problemi

BIELLA — Esordio casalingo stagionale per il Lunardelli che, per la terza giornata del campionato di rugby di C2 ospita domani alle 14,30 sul campo esterno dello stadio La Marmora, le Pantere di Novara. Si tratta di una squadra costituitasi da poco dalla scissione del San Rocco di Novara.

E' una formazione composta in maggioranza da giovani, non molto esperti e con vari problemi tecnici. Basti pensare che nella gara di esordio con il Borgoticino le Pantere sono state sconfitte per 72 a 0.

Per i «volponi» di Loughlin Farrell non ci saranno quindi problemi nell'aggiudicarsi l'incontro. Favoriti del pronostico, i gialloverdi sono però attesi ad una prova convincente. Sottoposti ad allenamenti da professionisti da Loughlin Farrell, i biellesi dal punto di vista atletico stanno raggiungendo una forma smagliante. Il gioco, invece, tarda a venire: manca una certa intesa tra i reparti e gli attaccanti, che lo scorso anno erano il punto di forza del Lunardelli, quest'anno non hanno ancora ingranato la marcia giusta.

L'organico è praticamente immutato, anzi si è rinforzato con il ritorno in squadra di Massimo Tarello, fino alla scorsa stagione allenatore dei gialloverdi. In più è arrivato Olimpio Coscia, un giovane atleta del Benevento trasferitosi per lavoro nel Biellese. E' andato ad infoltire il reparto dei mediani di apertura. Dalle giovanili invece sono stati pescati Mario Dentis e Francesco Paola, il primo è un terza linea ed il secondo un tre quarti ala.

Giocano invece a Napoli nell'Interforze (serie B) i militari Adriano Varro e Maurizio Sapato. m. al.

Ghisio, responsabile dell'assessorato alla polizia urbana

«Prometto una riforma del traffico incomincerò a eliminare gli abusi»

Alcune proposte per migliorare la viabilità - Ne discuterà il Consiglio comunale

VERCELLI — Francesco Ghisio, da alcune settimane responsabile anche dell'assessorato comunale alla polizia urbana, che si è aggiunto a quello al personale, interviene sul problema del traffico in città. Rispondendo ad un'interrogazione del liberale Carlo Ranghino sulla viabilità cittadina, Ghisio osserva: *«Tanto l'amministrazione comunale quanto il comando dei vigili urbani sono coscienti della reale esistenza di un certo malessere e disagio nella circolazione stradale e di posteggio, specie nel centro storico ed in alcuni punti cruciali in periferia. Stiamo studiando misure per l'immediato futuro che speriamo abbiano esito positivo».*

«Altre — prosegue —. *di cui si occupa l'assessorato all'urbanistica, [illegible] perseguire risultati di natura strutturale nell'intento di migliorare la difficile situazione. Spero al più presto di poter portare delle proposte all'esame dei gruppi consiliari».*

Dunque, fra non molto, il Consiglio comunale tornerà ad occuparsi di circolazione in città, argomento da sempre controverso, ma particolarmente «sofferto» dopo l'ultima «rivoluzione del traffico» che, per la verità, ha mancato alcuni suoi obiettivi: ad esempio le famose aree «di carico e scarico», nate per consentire agli automobilisti soste contenute (massimo 15 minuti) per le commissioni a ridosso dell'isola pedonale, non hanno mai funzionato. Ora, in pratica, sono parcheggi più o meno riservati, senza alcun controllo sul famoso tempo-limite di 15 minuti.

Nella sua interrogazione, Ranghino aveva fatto notare una certa eccessiva «fiscalità» dei vigili nel controllo dei dischi orari in centro. *«E' ovvio* — replica Ghisio — *ritenere che l'intervento disciplinatore e normalizzatore del traffico, da parte dei vigili, si concentri necessariamente e con più frequenza [illegible] quelle aree di più intensa circolazione e nei confronti di coloro i quali, con ostinazione, abusano dei tempi di parcheggio oppure occupano spazi vietati, [illegible] tali a causa di sedi stradali troppo ristrette. I vigili agiscono in base al principio che le strade [illegible] prioritariamente destinate ad una comoda viabilità».*

Probabilmente in attesa della promessa «ristrutturazione» del traffico, restano, intanto, alcuni problemi non indifferenti per gli automobilisti, e alcune carenze nel servizio delle quali approfittano i più «furbi». Fra le cose che non funzionano ad esempio, la [illegible] delle aree di parcheggio in via Cesare Balbo (da oltre un anno nuovamente a senso unico, senza che il posteggio sia stato sistemato a lisca di pesce), e la mancanza di un servizio di controllo-disco in piazza Zumaglini ed in altre zone del centro.

d. co.

L'assessore e le polemiche

Taverna risponde ai club sportivi

Il campo della Veloces - Il palazzetto - L'atletica

VERCELLI — *Chiamato direttamente in causa con le polemiche dei giorni scorsi, il nuovo assessore allo Sport del Comune, Luigi Taverna, replica alle accuse di scarsa considerazione nei confronti delle realtà sportive vercellesi.*

Il «casus belli» era stato sollevato dal presidente di una società calcistica, la Veloces, che rischia di avere partita persa perché l'incaricato del Comune si è dimenticato di andare ad aprire il campo dove doveva svolgersi un incontro.

Osserva l'assessore: «Se è vero che un banale disguido ha impedito che la gara avesse regolare inizio, è altrettanto vero che un dipendente dell'ufficio sport, opportunamente avvertito, ha prontamente trovato e messo a disposizione della società, in alternativa, altri due campi immediatamente agibili. Solo il rifiuto del giudice di gara, per altro non supportato nella sua decisione da alcuna norma regolamentare, ha impedito lo svolgimento della partita».

Per quanto riguarda il problema del palazzetto dello sport di via Donizetti freddo, durante le gare di basket, Taverna spiega: «Abbiamo acceso gli impianti di riscaldamento dal 18 ottobre perché, prima, non faceva freddo, tenendo conto delle esigenze espresse dalle stesse società sportive. A partire dal 26 ottobre, l'impianto è in funzione nella palestra di via Donizetti dalle 8 alle 21».

Infine, la questione del campo sportivo comunale di atletica, sollevata dal consigliere democristiano Renato Ranghino. Dice l'assessore allo Sport: «Il 3 novembre sarà perfezionata l'assunzione del mutuo di 220 milioni che ci consentirà di rifare la pista e di eseguire altri lavori di risistemazione dell'impianto: questo primo stralcio di opere di manutenzione sarà portato a termine entro la primavera».

e. d. m.

Le cuoche «licenziate» si sono riunite in assemblea

Il sindacato: «Non sembra scorretto l'accordo del Comune per le mense»

Così ha dichiarato il rappresentante della Cgil alla riunione

VERCELLI — Continuano le polemiche e si susseguono le prese di posizione per la mensa scolastica nelle elementari. Il Comune ha deciso di appaltare il servizio ad una ditta di Borgaro Torinese che, ogni giorno, trasporterà a Vercelli i 1300 pasti caldi necessari. La scelta del Comune ha provocato non poche perplessità e proteste. Le 63 cuoche e inservienti che venivano utilizzate stagionalmente per questo tipo di servizio sono preoccupate per il futuro: si chiedono se la ditta di Borgaro le riassumerà tutte quante e a che condizioni economiche.

Proprio su questo aspetto del problema si è svolta ieri mattina, alla Camera del lavoro, un'assemblea fra le cuoche e le inservienti e i rappresentanti della Federazione unitaria e del sindacato che si occupa dei lavoratori del commercio.

Spiega Leonardo Gili (Cgil), segretario di quest'ultima federazione: *«Sulla scelta strategica fatta dal Comune si può discutere. Anche noi ci battiamo e continueremo a batterci per una mensa centralizzata a Vercelli che sia in grado di servire non solo le scuole, ma anche aziende, enti ecc. L'idea di accentrare tutto all'ex mensa Montefibre ci pare più che buona. Fatta questa premessa, vogliamo però dire che il contratto di appalto stipulato dal Comune con la ditta di Borgaro è perfetto: non merita le critiche».*

Continua Gili: *«Alle cuoche e alle inservienti è stato detto che prenderanno solo 120.000 al mese. E' inesatto e voglio spiegare il perché. La ditta di Borgaro, che si è incontrata con noi, ha fissato un tetto di 370 ore settimanali, cioè 1480 ore mensili. Per otto mesi sono 11.840 ore pagate — secondo i livelli di inquadramento che dobbiamo ancora stabilire — circa 5000 lire lorde all'ora. Visto che le cuoche e le inservienti sono 53, ciascuna di loro farà poco meno di 225 ore in tutto l'arco degli otto mesi e sarà pagata solo per queste 225 ore che, fra l'altro, farà tutte di seguito. A conti fatti, verrà a prendere 1 milione 100 mila-1 milione 200 mila lire».*

«Mi rendo conto — continua Gili — *che è poco rispetto ai 5 milioni e oltre che le "stagionali" della mensa portavano a casa lo scorso anno ma, dopo aver stabilito di affidare l'appalto esterno, il Comune non poteva fare di più».*

d. b.

A Palazzo Verga

De Santi La chitarra che incanta

VERCELLI — La Sala delle Colonne di Palazzo Verga non poteva avere un battesimo concertistico migliore: il chitarrista Marco De Santi ha tenuto un recital che, a nome di tutti i presenti, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Dario Casalini, ha definito «eccezionale».

Presentato dal suo maestro, Angelo Gilardino, il giovane concertista (premio «Andres Segovia» 1983) ha presentato un programma inedito che comprendeva autori dell'Ottocento (Giuliani e Regondi) e contemporanei (Gilardino e Ginastera). Ha quindi contraccambiato i calorosi applausi con un bis.

Il concerto era stato organizzato dalla sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Sedici ristoranti propongono menù a prezzi speciali

Invito a cena con vista su risaia

La manifestazione gastronomica nei locali vercellesi - Il programma dal 7 al 20 novembre

VERCELLI — *«Metti una sera a cena» non è solamente il titolo di un noto film degli Anni 70: è ora la proposta dei ristoratori vercellesi per trascorrere diversamente le serate in città.*

Dal 7 al 20 si snoderà un ideale percorso gastronomico che farà tappa in 15 locali dove i cuochi attenderanno i buongustai con una lista di piatti tipici. Il menù è a prezzo fisso. I contenuti di «In autunno a tavola a Vercelli» sono stati illustrati dal direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi, e dal presidente dei ristoratori, Franco Fornara.

Il primo appuntamento è per lunedì 7 al Garibaldi (rione Cappuccini): costo per persona 20 mila lire, bevande escluse; sempre al Garibaldi si potrà mangiare il 14, con altri manicaretti (17 mila, vini a parte). Martedì 8 e 15 è di scena la Rosabianca di corso Prestinari: 13 mila, bevande escluse. Si pranza alla Vecchia Brenta di via Morosone mercoledì 9, a 22 mila lire. Il giorno successivo è la volta del ristorante di corso Casale, Da Cicio: 35 mila. Il percorso gastronomico prevede due tappe pure al ristorante Da Cinzia di corso Magenta, domenica 13 e 20: 25 mila. I ristoranti Vapore e Al Tiffany (via Ferraris e via Trino) hanno in programma due appuntamenti ciascuno, rispettivamente l'11 ed il 18 e l'8 ed il 18. Al Vapore il prezzo è fissato in 20 mila lire; 23 mila Al Tiffany.

Le tappe proseguono al ristorante Il patoio di viale Garibaldi, martedì 15 (25 mila) e Da Giuseppe, giovedì 17: prezzo 22 mila lire. Ancora un locale di corso Prestinari, giovedì 10: è il ristorante Tripoli: 22 mila. Lunedì 14 tocca alla trattoria Boccalatte, di corso Randaccio: menù contenuto in 30 mila lire. Venerdì 11 novembre il calendario gastronomico propone il San Giovanni di via Trino (25 mila); mercoledì 16 la trattoria Afra di via Manzone (23 mila lire).

Nell'elenco c'è pure una pizzeria: la Partenope (22 mila, mercoledì 16), mentre non poteva mancare L'nos gal di via Santarosa: 23 mila a persona.

I ristoratori hanno fatto notare che la manifestazione è stata organizzata esclusivamente con il contributo della categoria: non vi sono sponsorizzazioni o patrocini di enti pubblici o privati e non vi saranno neppure graduatorie di merito, né premi, né concorsi, ma dall'appuntamento con la buona tavola emergerà la completa panoramica sulle capacità della ristorazione vercellese.

Una domanda sorge spontanea: va bene promuovere la manifestazione, offrendo una vasta varietà di piatti a prezzi contenuti, ma a conclusione di tutto, nei ristoranti, si potranno gustare gli stessi manicaretti allo stesso prezzo? I ristoratori vercellesi assicurano che dopo nulla cambierà. E' una solenne promessa. In tempi di pasti integrali, e prodotti sostitutivi, di ginnastica aerobica ed inviti a ritrovare la «linea perduta», la proposta dei ristoratori è coraggiosa.

d. ca.

HOCKEY A ROTELLE - Nel campionato di serie A

L'Amatori stasera a Modena Sarà una gara impegnativa

I vercellesi sono agguerriti - Gli avversari non cederanno facilmente

VERCELLI — Seconda giornata del campionato di serie A di hockey a rotelle: l'Amatori Maglificio Anna, stasera, alle 21, gioca a Modena. E' un incontro difficile ma non certo impossibile per i vercellesi che sabato scorso al palahockey del rione Isola, contro il Follonica, sono apparsi già in buone condizioni, anche se Girardelli non è ancora al massimo, pur essendo migliorato moltissimo dopo l'attacco bronchiale che aveva minacciato di non lasciargli disputare i campionati europei e prendere parte alla fase iniziale del campionato.

Martinazzo ha avuto alcuni spunti dei suoi ed ha piazzato già quattro reti. L'inserimento del giovane Fietta, neoacquisto dal Bassano, e la sua intesa con Cesana sono stati tra i momenti più felici dell'incontro. E' un binomio che dovrebbe dare non poche soddisfazioni in questo campionato, soprattutto per il gran ritmo che i due piccoli [illegible] giocatori sanno imprimere alle loro azioni.

Nel primo turno il Modena ha perso per 6-4 a Monza contro il Roller, allenato dal vercellese Giovanni Innocenti. Ad un certo momento della gara gli emiliani erano andati addirittura in vantaggio. Il Modena gioca contro l'Amatori per vincere. L'ha detto chiaramente Paolo Malagoli, direttore sportivo della società: *«L'Amatori è uno squadrone, ma noi giochiamo in casa ed abbiamo tanta e tanta voglia di vincere. E magari anche le possibilità. Comunque ci proveremo».*

Nelle file del Modena ci sono due elementi molto validi: il fortissimo Garelli che fa parte della rosa dei nazionali e Marmugi. Garelli era stato quest'estate nel mirino dell'Amatori nella recente campagna-acquisti.

Gli altri incontri della giornata sono: Follonica - Correggio, Lodi - Seregno, Vergani Monza - Bassano, Allvar Novara - Castiglione, Pordenone - Forte dei Marmi, Trissino - Roller Monza.

Le tre grosse avversarie dell'Amatori: il Lodi, il Vergani Monza, l'Allvar Novara non hanno un compito facile, le loro avversarie sono di tutto rispetto.

f. l.

Vercelli — Stasera, alle 21, la Termodata Vercelli gioca a Torino la seconda partita del campionato di serie C di pallacanestro femminile affrontando la Libertas. La formazione biccolana è alla ricerca di un riscatto dopo la sconfitta interna subita sabato scorso contro il Michelin Torino.

Vercelli — Vercelli Sommozzatori organizza, per stasera, una manifestazione di particolare interesse. Alla Sala Tizzoni, alle 21, verranno proiettati filmati sulle attività subacquee.

PESCA SPORTIVA - Al lago degli amici

Il Trofeo «Città di Trino» ai pescatori di Bellinzago

VERCELLI — *La S.P.S. Bellinzago ha vinto il «Trofeo Città di Trino» di pesca alla trota che si è svolto al Lago degli Amici di Lignana. La gara era indetta dalla società Pescatori Sportivi di Trino. La compagine novarese ha preceduto la Cannisti di Trino e la S.P.S. Lignana.*

E' stata una bellissima competizione. La partecipazione è stata notevole: 184 concorrenti in rappresentanza di 30 società. Moltissime le catture, alcune delle quali di taglie notevoli: addirittura di [illegible] chilogrammo, e questo è uno degli elementi più interessanti della gara, che ha soddisfatto non poco i partecipanti. Le trote pescate sono state complessivamente 576 pari a 177 chilogrammi.

Esemplare l'organizzazione della manifestazione grazie anche all'apporto dei Commissari Federali delegati e dei Commissari di sponda.

Nella classifica per società, al quarto posto si è piazzata la Cannisti Monferrini e al quinto la Allvar Pavesi. Ha vinto la classifica individuale, con punti 15.090, Morabito della Apos seguito da Cipriano di Balzola, Bovi di Bellinzago, Arnoletti di Lignana e Mingozzi di Bellinzago.

Intanto, sempre al Lago degli Amici di Lignana si sta preparando la grande manifestazione indetta dalla Fips di Vercelli e dalla Società Pescatori Sportivi di Lignana per il 13 novembre, gara nazionale di pesca alla trota [illegible] per il «Trofeo Virgilio Cella».

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Vercelli. Alla competizione possono partecipare i federali indipendenti ed associati sino ad un massimo di seicento concorrenti suddivisi in due turni.

Le iscrizioni devono pervenire alla Sezione Provinciale Fips di Vercelli, piazza Roma 36, entro le ore 15 dell'8 novembre.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Piaceri proibiti di una donna di classe (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: All'ultimo respiro (drammatico) con Richard Gere e Valerie Kaprisky (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: ore 15 Sapore di mare.
VERDI: Turbo Time.
VIOTTI: Sing-Sing (comico), con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.
SALONE DUGENTESCO: ore 21,15 Concerto per fisarmoniche. Animatori Dino Crocco e Giovanni Barberis.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Mariel, peccatrice di lusso (v. m. 18 anni).

CIGLIANO
SPLENDOR: Rambo (avventura) con Sylvester Stallone.

GATTINARA
ITALIA: Rocky I (drammatico) con Sylvester Stallone.

SANTHIA'
IDEAL: Pappa e ciccia (comico) con Milly Carlucci e Lino Banfi.
SPLENDOR: Tuono blu (avventura) con R. Scheider e Malcom McDowell.

TRONZANO
LUX: Tuono blu (avventura) con R. Scheider e Malcom McDowell.

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.082; Cigliano 48.957; Crescentino 843.343; Gattinara 0163-850.240; Santhià 923.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) [illegible]; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.584.

FARMACIE
VERCELLI: Belvedere, corso Randaccio 3.

BENZINAI
(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS. 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadore.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

CONFERENZE

TRINO
Biblioteca civica: ore 16,30 «La riforma Luterana». Relatore il dott. Aurelio Penna, della Chiesa evangelica metodista di Milano.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie Tomà
12,50 Cartoni animati della serie Top cat
13,15 Cartoni animati della serie Gulliver
13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14,05 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Spettacolissimo (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
16,45 Cartoni animati della serie Top cat
17,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie Gulliver
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
20,30 Film Il segreto del giurato (drammatico) con Ken Taylor
22,15 Telefilm della serie Sesto senso
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,25 Film La signora vuole il visone (commedia) con Dennis O'Keefe e Ruth Hussey

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
12 — L'oroscopo di oggi a cura di [illegible]
12,15 Film Ritorniamo quelli della calibro 38
13,30 Notizie Flash
14 — Bazar non stop: sala in diretta
19 — Superclassifica Show
19,30 Videosera
20 — Telefilm della serie Orson Welles Great
20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Il padre della sposa
23 — Telefilm della serie Nerole
24 — Telenotte (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 [illegible] nella ceo...

QUARTA RETE
20,30 *Amazing [illegible]: giornalista negro e misterioso personaggio impegnati in campagna antidroga, prostituzione e tutti i vizi (1978)*
22,30 *Nel [illegible] del terrore: prostituta e la sua cameriera raggirano i clienti, ma sbagliano colpo e uno lo uccidono*

Mostre e artisti

Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: prosegue la mostra di Giuseppe Cominetti che si concluderà domenica 13 novembre e che osserva il seguente orario: 10-13, 16-20, lunedì chiuso.

Galleria d'arte «Meeting Art», corso Libertà 89: si conclude oggi la mostra del pittore Gian Rodolfo D'Accardi. La mostra è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

Sala del Centro sociale di Gattinara, corso Cavour 1: s'inaugura domani la Collettiva di Roberto Crivellari e Grazia Ferraris. La mostra rimarrà aperta fino al 8 novembre con il seguente orario: 10-12,30; 15-19.